PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 185

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Luglio 1984

SCANDALO PETROLI SI DIFENDE LO PRETE A MADRID
A PAG. 6

Mentre si aspettano le dimissioni di Longo

FORMICA «SPARA» ANCORA SU ANDREOTTI

ROMA — Dopo l'annuncio delle dimissioni di Longo da ministro del Bilancio e la conclusione senza traumi del dibattito sul caso-Moro, sembrava che il governo potesse prepararsi all'imminente verifica politica con relativa tranquillità. Ma ecco che, quasi a sorpresa, il capogruppo socialista alla Camera, Rino Formica, ha ricacciato la navicella del pentapartito in piena burrasca «sparando» nuovamente a zero su Andreotti e la dc per la vicenda P2 e l'assassinio di Moro.

In un'intervista ad un settimanale, Formica si chiede: «*Chi governava allora poteva non sapere?*». Evidente l'allusione all'attuale ministro degli Esteri che, all'epoca della tragedia Moro era presidente del Consiglio.

E ancora: «*Se non si fa luce sulle responsabilità politiche, concludiamo i nostri lavori come le indagini sui fenomeni mafiosi: quando si arriva alla «soglia dei gentiluomini», si dice che il fenomeno diventa «insondabile»*.

Nella dc si ritiene che l'iniziativa sia rivolta soprattutto a «*dar fastidio a Craxi*». E' «*deprecabile*», per il presidente democristiano Piccoli, che «*si continuino ad incrociare le spade, mentre si lavora per la stabilità*».

In effetti, i cinque partiti sono impegnati a sgomberare il campo dagli ostacoli che si sono accumulati pericolosamente negli ultimi tempi sulla strada del governo. Per quanto riguarda le dimissioni di Longo, non si sa quando saranno presentate. Comunque, ambienti vicini al segretario socialdemocratico lasciano capire che non si tratta certamente di ore. Prende quindi abbastanza consistenza l'ipotesi che Longo si dimetta solo dopo la verifica per avere modo — come lui stesso ha detto — di poter constatare in modo assoluto «*che gli alleati siano disposti a far vivere il pentapartito e a rilanciarlo*», condizione prioritaria per le sue dimissioni.

Circa l'ampiezza dell'eventuale rimpasto, non si sa ancora nulla di preciso, ma negli ambienti politici si ritiene che esso sarà limitatissimo. Forse sarà sostituito il solo ministro del Bilancio, il cui posto dovrebbe essere assunto da un altro socialdemocratico. Una sostituzione con un ministro di diverso partito potrebbe riaprire tutto il discorso sulla distribuzione dei dicasteri alle varie forze della maggioranza.

E' assai probabile che dopo il rimpasto si svolga in Parlamento un dibattito sulle dichiarazioni del governo che non dovrebbe destare preoccupazione alla maggioranza se nella verifica si saranno raggiunti accordi soddisfacenti.

Comunicazioni giudiziarie recapitate dalla Finanza

VOGLIONO VEDERE I CONTI DELLA RAI

L'inchiesta del magistrato riguarderebbe i bilanci di tre anni e le spese del kolossal «Marco Polo»

Sergio Zavoli, presidente della Rai

Biagio Agnes, direttore generale

ROMA — Una raffica di comunicazioni giudiziarie è stata recapitata ieri pomeriggio dalla Guardia di Finanza in viale Mazzini 14, sede centrale della Rai. Sotto inchiesta infatti sono il Consiglio d'amministrazione, il Collegio dei sindaci e il direttore di Rai-Uno, dell'Ente televisivo.

Gli stampati della Procura della Repubblica, firmati dal sostituto procuratore Giancarlo Armati, parlano di peculato e falso in bilancio. Gli anni presi in esame sono l'81, l'82 e l'83; sotto inchiesta pare anche la maxi-produzione del «Marco Polo» e alcuni altri kolossal messi in cantiere con la compartecipazione di emittenti straniere.

A far scattare l'indagine è stata a metà marzo l'allarmata relazione al Parlamento della Corte dei Conti, che notava nell'Ente una «*crescente espansione delle spese, nessuna salvaguardia degli equilibri economici, scadimento dell'efficienza del Consiglio d'amministrazione*».

Le comunicazioni giudiziarie giunte ieri a destinazione riguardano quindi il direttore generale Biagio Agnes, il presidente Sergio Zavoli, il direttore di Rai-Uno Emanuele Milano. Tutto il Consiglio d'amministrazione: i tre socialisti (Sergio Zavoli), Massimo Pini e Walter Pedullà; i sei democristiani Sergio Bindi, Enzo Balocchi, Roberto Zaccaria, Enrico Spadola, Luigi Orlandi, Nicolò Lipari (che eletto nell'83 senatore ha dovuto lasciare l'incarico); i quattro comunisti Adamo Vecchi, Ignazio Pirastu, Giorgio Tecce, Giuseppe Vacca (ora deputato); il socialdemocratico Giampiero Orsello (vicepresidente Rai); il repubblicano Luigi Firpo; il liberale Paolo Battistuzzi (divenuto deputato e ora vicesegretario del pli).

Per i consiglieri divenuti nel frattempo deputati il magistrato dovrà chiedere l'autorizzazione a procedere.

Indiziati anche i sindaci della società: Ruggero Ruggeri (presidente); Remo Cacciafesta (dc); Carlo Dominici, Renato Mandrioli, Leonetto Raffaelli (pri); Guido Bozzelli e Guido Palazzolo (supplenti).

I titolari delle comunicazioni giudiziarie saranno interrogati alla presenza dei loro difensori. Il reato di falso in bilancio prevede la reclusione da uno a cinque anni e multe da 400 mila a quattro milioni di lire. Il peculato è punito con reclusione da tre a dieci anni, una multa da 40 mila lire in su e l'interdizione dai pubblici uffici. Riguardo a ciò bisogna stabilire se gli amministratori Rai possano essere considerati incaricati di pubblico servizio.

«QUELLI» DI BARGAGLI INTERROGATI IN AGOSTO

Sono nelle carceri di Alessandria, Vercelli e Novara
Ispezione all'Anpi: quando fu costituita la brigata Castelletto?

GENOVA — Nel quadro dell'inchiesta sui crimini di Bargagli i carabinieri hanno compiuto un blitz nella sede provinciale dell'Anpi, in via Aurelio Saffi. L'ordine di «ispezione e ricerca» era stato spiccato dal giudice istruttore Dino Di Mattei. Sono stati sequestrati documenti che si riferiscono a tre brigate partigiane di «Giustizia e libertà» e in particolare alla brigata «Castelletto».

A colpire gli inquirenti, per quanto riguarda questo reparto, è che la «Castelletto» sarebbe paradossalmente nata il 27 aprile 1945, cioè qualche giorno dopo la Liberazione. Negli elenchi di questa brigata comparirebbero alcuni nomi degli inquisiti sia per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti che per altri crimini compiuti a Bargagli. I dirigenti dell'Anpi hanno offerto ampia disponibilità, augurandosi che piena luce sia fatta, perché gli elementi che potrebbero aver infangato la Resistenza vengano isolati.

L'inchiesta sui crimini di Bargagli presenta, a questo punto delle indagini, quattro scenari. Il primo va cercato nelle carceri di Alessandria, Vercelli e Novara dove sono rinchiusi 5 ex partigiani accusati di omicidio (l'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti), di associazione per delinquere e di sevizie. Il giudice Di Mattei, che dirige l'inchiesta giudiziaria, non ha intenzione per il momento di interrogarli. Dice: «Tra qualche giorno andrò in ferie, ne riparleremo ad agosto».

Carmine Scotti, ucciso nel 1945

Ma gli si attribuisce l'intenzione di aspettare qualche fatto nuovo dalle celle: i 5 arrestati, tutti anziani, che si trovano in condizione di grande disagio, sono preda della paura e non è improbabile che si decidano a vuotare integramente il sacco. In questo caso salterebbero fuori altri responsabili ed un numero ancora imprecisabile di complicità rimaste per 40 anni nascoste.

Secondo scenario: le persone raggiunte da comunicazioni giudiziarie. Sono salite a 11 (oltre alle persone in carcere) e per tutte il sospetto è di aver partecipato all'uccisione di Scotti e ad altri tre omicidi fino al 1951. Ai precedenti si è infatti aggiunto Attilio Cevasco, detto «Carrega» (sedia), fratello di Angelo, «lo sceriffo» anch'egli coinvolto in questo sinistro tourbillon di morti, di avidità, di menzogne.

Attilio Cevasco fino a stamane era irreperibile. Il giudice Di Mattei lo ha convocato per oggi. Se si presenta può passare direttamente da Palazzo di Giustizia alla prigione. Se rimarrà latitante, la sua situazione non migliorerà: l'assenza verrebbe ovviamente interpretata come ammissione di colpa.

Il terzo troncone dell'indagine è la ricerca che la Guardia di finanza sta compiendo su molti beni sospetti: case, villini, terreni. Il danaro lucrato con il commercio clandestino di carne e quello proveniente dal tesoro sottratto ai tedeschi in fuga, fu investito — si dice — in beni immobili. Poco a Bargagli, dove non si voleva dare nell'occhio, molto in località vicine. Per esempio nell'entroterra di Recco dove, da ieri, squadre della Guardia di finanza, mappe alla mano, stanno accertando case e proprietà.

I protagonisti del quarto scenario sono ancora fantasmi. Ma non lo rimarranno per molto. Sono altri ex partigiani che in ripetuti interrogatori hanno sempre affermato di non sapere nulla. Ma ora che i riscontri cominciano ad arrivare, i carabinieri stanno per giungere fino a loro. Certo, il sindaco di Bargagli, Luciano Boleto, ha ra-

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 8

Lascerebbe la segreteria del msi

ALMIRANTE (HA 70 ANNI) SI RITIRA?

ROMA — «*Informerò che a novembre terremo il nostro Congresso e che non intendo ripresentare la mia candidatura alla segreteria. Io ho deciso; ma, per non apparire troppo drastico gli darò l'aspetto della proposta*». Lo avrebbe detto agli amici Giorgio Almirante, aggiungendo che darà l'annuncio al Comitato centrale msi-dn che riunisce oggi a Roma.

Sarà vero? I dubbi in proposito sono molti ed è difficile raccogliere conferme. Certo è che il capo carismatico missino comincia a sentire il peso dei suoi settant'anni e di una vita intensa, fatta di continue riunioni, viaggi, comizi (quattro, in media, ogni giorno, durante la recente campagna per le elezioni europee).

Ma ci sarebbe anche un altro motivo — quest'ultimo di natura psicologica — alla base della decisione che Almirante starebbe per prendere: la morte recente e improvvisa di Ferruccio De Michieli Vittori, dirigente dell'organizzazione del partito e suo amico fraterno.

Il leader del msi-dn ha appreso del decesso mentre stava tornando da Parigi, dove si era incontrato con Jean Marie Le Pen, capo dell'ultra destra francese. All'aeroporto milanese di Linate, Almirante è stato chiamato al telefono da Roma e gli hanno comunicato la tragica notizia. «*Quando ha appeso il ricevitore* — ha raccontato un accompagnatore — *era bianco in volto, emozionatissimo*». E, qualche giorno dopo, avrebbe detto: «*Finora non ho mai fatto pesare a nessuno i miei settant'anni. Adesso voglio cominciare a pensarci*».

Naturalmente c'è, però, chi mormora che Almirante vorrebbe lasciare anche per questioni politiche. Ci sarebbe, ad esempio, la preoccupazione che le prossime amministrative dell'85 non si rivelino un successo per il partito. C'è, poi, da mettere sulla bilancia delle delusioni la perdita di voti e di popolarità a Napoli dove —dicono i suoi critici — «*è stato un falso oppositore con il risultato di perdere un seggio alle elezioni di novembre, di non centrare l'obiettivo del sorpasso della dc alle europee e di aver subito un taglio netto di 45 mila voti*».

Ma c'è anche chi afferma che non ci sarebbe nulla di vero. Si tratterebbe soltanto di voci messe in giro ad arte, «manovre» in vista del Congresso.

Una ricerca a Stanford

IL CANCRO NASCE FORSE DA DUE CELLULE

BOSTON — Secondo un rapporto di un gruppo di ricercatori dell'università di Stanford, il cancro potrebbe provenire da due cellule distinte e non da una sola, come si è creduto sinora. Secondo le teorie finora prevalenti, i tumori maligni sarebbero il risultato della divisione di una sola cellula che presenta una irregolarità genetica. Le nuove cellule cancerose sarebbero identiche alla cellula originaria.

Secondo lo studio in questione, invece, esiste almeno una forma di cancro (indicata come «cancro biclonale») il cui carattere maligno può provenire da due cellule che fra loro non hanno alcun legame.

«*Risulterebbero così contraddette le attuali teorie sullo sviluppo del cancro*», ha dichiarato il dottor Sklar, che ha diretto il gruppo. La scoperta potrebbe rinnovare la discussione anche numerose cure. Alcuni farmaci, basati sull'impiego di anticorpi monoclonali (e cioè diretti contro un solo tipo di cellula), sono efficaci solo se impiegati contro cellule identiche.

IDENTIFICATA E ARRESTATA A MOSCA LA DONNA CHE INCONTRO' I DIPLOMATICI USA

Avrebbe consegnato documenti «a scopi antisovietici»

MOSCA — Le autorità di Mosca hanno annunciato ieri di aver arrestato e incriminato una certa L. Tumanova, identificata come la donna che due giorni fa si era incontrata con due diplomatici americani per consegnare «documenti destinati a essere usati a scopi antisovietici».

I due funzionari dell'ambasciata, John Purnell e George Glass, furono all'epoca fermati anch'essi da agenti del KGB e trattenuti per due ore a dispetto della loro immunità diplomatica, cosa che ha provocato una ferma protesta di Washington.

Le autorità sovietiche hanno a loro volta protestato con quelle americane, sostenendo che Purnell e Glass «*si sono dedicati ad attività non compatibili con le funzioni dei diplomatici stranieri*».

Benché gli stessi due funzionari siano già stati accusati in passato di aver «complottato» per far rifugiare la moglie dello scienziato dissidente Andrei Sacharov nell'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca, fino a questo momento non risulta che alcun provvedimento sia stato preso nei loro confronti.

Denunciando mercoledì l'incidente, le autorità americane non avevano reso noto (non avendola ancora identificata) il nome della donna sovietica con cui Purnell e Glass si erano incontrati. Avevano comunque ammesso che costei aveva consegnato loro alcuni documenti, senza peraltro precisarne il contenuto. L'agenzia Tass ha fornito oggi per la prima volta il nome della donna e ha detto che essa sarà processata «in base alle norme di legge vigenti».

L'agenzia ha definito l'incontro una «cospirazione» e ha detto che la Tumanova «*già da tempo era in contatto con l'ambasciata degli Stati Uniti e raccoglieva per i servizi segreti americani materiale sull'Urss da utilizzare a fini antisovietici*».

Presumibilmente incriminata per «attività antisovietica», la donna rischia una condanna fino a un massimo di sette anni di lavori forzati. Purnell e Glass sono invece protetti dall'immunità diplomatica e potranno alla peggio essere espulsi dall'Urss.

TEMPO

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore pomeridiane. Dalla sera foschie in intensificazione sulle zone pianeggianti. Temperatura: in lieve aumento al Sud.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, durante la notte foschie e qualche locale banco di nebbia sulle aree pianeggianti.

La rete-tram dopo l'incidente in corso Vittorio

CHILOMETRI DI CAVI ELETTRICI SOSPESI SULLE STRADE

Tutto il sistema è suddiviso in diverse zone separate l'una dall'altra. Appena succede un'emergenza come nel caso del cavo strappato l'altro giorno l'area «pericolosa» viene subito isolata.

Il cavo trascinato via l'altro giorno in corso Vittorio non ha messo in crisi la rete elettrica che permette al tram di circolare in città

L'incidente di mercoledì scorso in corso Vittorio Emanuele angolo corso Galileo Ferraris, dove un camion della nettezza urbana ha abbattuto alcuni metri di linea aerea tramviaria, bloccando il traffico in tutta la zona, ha portato in evidenza una delle tante strutture delle quali la città si serve senza neppure ricordarne l'esistenza.

Solo quando capita qualcosa di clamoroso, come in questa occasione, allora si scopre che, ad esempio, sopra la testa abbiamo chilometri di cavi elettrici che costituiscono l'alimentazione per le centinaia di tram cittadini.

La linea aerea della Trasporti Torinesi è alimentata con corrente continua da circa seicento volt ed è suddivisa in diverse zone, isolate elettricamente le une dalle altre e singolarmente tenute sotto tensione.

Se in una delle zone, come in effetti è accaduto nei dintorni del monumento di corso Vittorio, viene a mancare la continuità del cavo per un qualsiasi motivo, il guasto non riguarda l'intera rete cittadina, ma soltanto quella zona particolare.

Nel caso di strappo dei cavi, come quello verificatosi mercoledì, possono capitare due cose: o i due tronconi toccano terra, oppure no. Nella prima ipotesi la corrente che percorre il cavo si scarica a terra, provoca un corto circuito e fa entrare in funzione i blocchi automatici che tolgono tensione a tutta la zona.

Nel secondo caso (il più pericoloso) il cavo resta penzolante e in tensione. Ovviamente l'intervento manuale dei tecnici lo rende il più presto innocuo, ma nell'intervallo di tempo in cui rimane percorso da corrente il [illegible] toccarlo stando a terra.

Nel malaugurato caso che il cavo, cadendo, vada a finire su un'automobile o su un camion, per gli occupanti non ci sono pericoli (dato che sono isolati elettricamente dai pneumatici) fino a quando restano all'interno della vettura.

Se tentano di scendere toccando la carrozzeria prima che sia stata staccata la corrente, allora la folgorazione è sicura.

I tempi di intervento per le riparazioni sono rapidissimi: il mezzo dissestato di mercoledì era già sistemato per giovedì mattina e la circolazione era del tutto regolare. Meno di ventiquattro ore, dunque, dal momento in cui il «ragno» del carro della spazzatura ha strappato via cinquanta metri di linea.

Parlando di linee elettriche aeree viene spontaneo domandarsi come mai siano scomparsi i vecchi filobus, mezzi ecologicamente perfetti, silenziosi, non inquinanti, dotati di relativa mobilità sulla strada (potevano spostarsi di tre metri e mezzo da un lato e dall'altro per superare eventuali ostacoli sulla carreggiata).

Uno dei motivi, forse uno dei principali, è stato che, rinunciando ad essi un certo numero di città per motivi magari localmente validissimi, l'industria si è trovata con troppo poche ordinazioni per continuare a produrli e così da un lato calava la richiesta e dall'altro si riducevano le produzioni. Lentamente il filobus è morto d'asfissia.

Oggi, però, c'è un rilancio. Anche Torino guarda con rinnovato interesse a questo mezzo, anche se per ora non si parla di reintrodurlo in servizio. Da noi, fra l'altro, la rete portante è tramviaria e questo differenzia la nostra città dalla gran maggioranza delle altre.

Inoltre il filobus è mezzo ideale per forti pendenze e a Torino queste condizioni ricorrono solo in alcune strade collinari dalle quali è stato tempo fa allontanato. Non è escluso, tuttavia, che in futuro non si possa ripristinare.

Per tornare al tema iniziale, la rete di alimentazione, è ovvio che nel caso del filobus, isolato dai pneumatici, occorre un doppio cavo, uno di andata ed uno di ritorno. Questo complica un poco le cose ed aumenta i costi, specie sui lunghi percorsi. Però in molte città, di media grandezza, sulla spinta di movimenti ecologici e sulle ali di una (finalmente?) nascente sensibilità pubblica ai problemi dell'inquinamento, il filobus sta rientrando in grande stile. Potrà riaffiancare i tram anche a Torino?

Interrogazione sulle riviste

PER I GIORNALI DELLA REGIONE 700 MILIONI

«Notizie» è la voce del Consiglio e della Giunta. Esce in 48 mila copie e riporta appuntamenti, attività, problemi, intenzioni, dibattiti del governo piemontese. Cinque altri notiziari per informare la gente delle iniziative in cantiere.

Settecento milioni per le riviste della Regione. E' la spesa annua in bilancio. Lo ha detto il presidente della giunta Aldo Viglione su interrogazione del consigliere Nino Carazzoni, Msi. La risposta è ricca di particolari, dati, cifre e tirature. La rivista principale della Regione Piemonte è «Notizie». Riporta le attività della giunta e del Consiglio. Tira circa 48 mila copie e, nell'83, è costata 300 milioni (compresi i numeri speciali sulla Resistenza e sull'artigianato). Conta, abitualmente, 48 pagine, più copertina a colori. E' pubblicata da tredici anni. Esce ogni mese. Una parte della rivista è riservata ai gruppi politici che affrontano, di volta in volta, argomenti diversi. Il resto è un viaggio attraverso le varie attività del governo locale, le iniziative in cantiere, gli appuntamenti, le leggi approvate, i problemi del Piemonte. La dirige Roberto [illegible].

A «Notizie» s'affiancano altre cinque pubblicazioni. C'è «Piemonte Agricoltura», mensile di informazione socio-economica per gli agricoltori, edito in applicazione della legge 15/77 sull'attuazione delle direttive Cee. E' diffuso gratuitamente in 73 mila copie. Costa annualmente circa 130 milioni. «Piemonte parchi» è un supplemento trimestrale a «Notizie». Quest'anno costerà dai 110 ai [illegible] milioni.

L'assessorato all'istruzione pubblica poi un fascicolo informativo dal titolo «Piemonte cultura». Esce in tremila copie e viene inviato, prima di tutto, a circoli culturali, biblioteche, enti locali. E' un mensile dal prezzo molto contenuto perché completamente affidato alle strutture della Regione: 3 milioni.

Si chiama «Politica ed economia del lavoro» il giornale che ogni due mesi viene messo insieme dall'assessorato all'industria. Mille copie per le associazioni sindacali ed economiche. E' stampato dalla struttura interna della giunta. «Educazione alla salute»: è un bimestrale di educazione sanitaria diffuso in 20 mila copie ad operatori sanitari e insegnanti della scuola media dell'obbligo. Costo: 90-100 milioni. «Non ci risulta invece — ha proseguito Viglione — che gli enti strumentali diffondano loro pubblicazioni periodiche. Soltanto il Csi, consorzio per l'informatica cui partecipa la Regione che indirizza agli enti locali un notiziario di 8 mila copie. Debbo rilevare che, per quanto concerne le pubblicazioni cosiddette di assessorato, gli oneri maggiori vengono sostenuti per riviste (agricoltura e sanità) diffuse in base a precise indicazioni di legge. Il settore delle pubblicazioni può comunque essere oggetto di attenta revisione nel quadro della politica di rigore che questa giunta ha dichiarato e dimostrato di voler praticare».

● L'Inail comunica che a causa di uno sciopero dell'ente Eur, le prove [illegible] del concorso a 122 posti di archivista dattilografo per regioni settentrionali, che dovevano avere luogo a Roma dal 9 al 13 luglio prossimi al Palazzo dei Congressi, sono state rinviate a data da destinarsi. La nuova data verrà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

● Fino alle 18 di oggi, all'Hotel Atlantic di Borgaro, meeting della Confederazione Nazionale Artigianato su «La formazione e l'aggiornamento professionale come fattore di qualificazione e sviluppo delle imprese artigiane».

■ Oggi alle 17.30 a Susa, al Centro Culturale Archivolto, in via Palazzo di Città 33, inaugurazione della rassegna «I premiati della mostra [illegible] di pittura di Vale», a cura di [illegible] Spinardi. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] luglio.

● Stasera dalle [illegible] alle [illegible], nei giardini di via Reiss Romoli e via Scialoja, con la circoscrizione Borgo Vittoria, concerto rock non stop, nell'ambito dell'iniziativa «Estate nel borgo».

● Oggi e domani si tiene a Borgo San [illegible] di Moncalieri, col patrocinio dell'assessorato alla cultura della Provincia, la prima edizione della «Festa del giglio», festa di origine [illegible] (Campania) trapiantata in Piemonte. Stasera, con inizio alle 19, musica in via Montebianco, dove sarà eretto il «giglio» tradizionale, un pinnacolo alto 25 metri, del peso di [illegible] quintali, rivestito di cartapesta.

● Lunedì sera alle 21, presso il circolo Andrea Costa di via Bardonecchia 18 angolo corso Racconigi, verrà presentato il libro «Nenni e Israele» edito dal Centro Italiano di cultura ebraica. Interverranno Giorgio S. Frenkel, Daniele Moro e [illegible] Turati, curatori del volume, [illegible] Partigreco [illegible] tario del circolo, Marziano Marzano e Roberto Gremmo.

● Lunedì alle 18.15 nella «Sala dei 200» all'Unione Industriale, via Fanti 17, presentazione del volume «I nuovi imprenditori» a cura di Fabio Magrino. Relatori Giancarlo Lunati, Giorgio Pellicelli, Giuseppe Pichetto, Gianni Zandano. Concluderà il ministro dell'industria Altissimo.

● Oggi al Movie Club di via Principe Amedeo, alle 19 e alle 22, proiezione del film «La dolce vita» di Fellini, nell'ambito della rassegna «Tutto Fellini».

● Stasera alle 21 a Susa concerto congiunto di tre bande musicali per un totale di oltre cento elementi. Partecipano la «Filarmonica» di Bussoleno, la «Leone XIII» di Giaveno e la «Peroff» di Villardora.

● Domani sera alle 21 al teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio, concerto di apertura del seminario musicale organizzato dall'Istituto d'Orazio.

● [illegible] alle 21.15 a Chieri, nel cortile del [illegible] Comunale, in Palazzo di Città 10, il Circolo dei Maghi di Torino presenta uno spettacolo di magia con la partecipazione di Berry.

● Stasera alle 21, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto del soprano Nuccia Focile e del pianista Vito Maggiolino. In programma lieder di Wagner e Strauss. Ingresso 3500 lire; l'incasso andrà a favore della chiesa per i restauri.

● Manifestazione partigiana domani a Ozegna nel Canavese. Verrà ricordata la sanguinosa battaglia contro i nazisti, dell'8 luglio '44. Il ritrovo è alle 9.30 in piazza, poi la Messa e il saluto dei rappresentanti dell'Anpi.

FARMACIE APERTE DOMANI con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: v. S. Martino 37; v. Milano 11; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 10; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo 49/F; v. Pietro Cossa 106; Lgo Toscana 50; v. C. Alberto 24; v. Nizza 354; c. Giulio Cesare 188; c. Vittorio Emanuele 84; c. De Gasperi 65; v. Nizza 27; p. Omero 18.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 6, tel. 515.934): incisioni dal XV al XVIII sec. Ultime acquisizioni, importanti disegni, antichi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PROMOTRICE S.A. - Valentino - Personale di: Casorati, Fontan, Bertuppo, Ferrini. Ore 10-12; 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: [illegible] '84.
[illegible] (via Vanchiglia 11, tel. 885.071): «Ritratto».
CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.
CITTADELLA: Artisti contemporanei.
GISSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: oli e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via [illegible] 143, tel. 530.[illegible]): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Or.: 9-12; 16-20,30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenza).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1880-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 12,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-10; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.106).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1880-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massetoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Palazzolo - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Giuliano Naria ricoverato alle Molinette

OTTO ANNI IN ATTESA DI GIUDIZIO

In carcere ha già perso 44 chili

Tra 10 giorni (un periodo già abbastanza lungo se vissuto come esperienza carceraria), il 27 luglio, Giuliano Naria raggiungerà il traguardo record di 8 anni di attesa di giudizio. Nei giorni scorsi cento lavoratori del ministero degli Interni hanno inviato una lettera a Luigi Scalfaro chiedendo un suo preciso intervento politico. La lettera contiene la richiesta della concessione degli arresti domiciliari.

I cento dipendenti del ministero arrivano in coda ad altre decine di appelli e proteste di lavoratori, uomini politici, intellettuali sul caso Naria. La loro presa di posizione diretta tuttavia assume un valore politico particolarmente significativo.

Un intellettuale-giornalista, tra i più impegnati sul fronte del garantismo, nei giorni scorsi confidava all'avvocato torinese Gianaria, che difende Naria: *«Non so più quante volte ho scritto di Naria, quanti appelli ho firmato. Non so più francamente che cosa fare»*.

Ed in effetti a questo punto, dopo otto anni di attesa, gli arresti domiciliari, indispensabili per la salvaguardia della salute del detenuto, e per la sua stessa sopravvivenza, se pur fossero concessi non sposterebbero di una virgola nell'universo carcerario italiano la sconfitta del preteso recupero dei devianti e di quei diritti costituzionali che dovrebbero essere comuni a tutti i cittadini.

Naria è stato arrestato il 27 luglio 1976 a Gabi in Valle d'Aosta, dopo che i giornali avevano riportato la notizia del suo presunto coinvolgimento nell'agguato al procuratore generale di Genova, Francesco Coco: la prima uccisione rivendicata dalle Brigate Rosse.

Per Naria si apre una spirale di imputazioni che fanno sembrare — come ha scritto il corsivista francese Dominique Orsoni — *«che egli sia prigioniero perché è prigioniero»*.

Arrivano in successione le imputazioni per il sequestro al dirigente dell'Ansaldo Castellano, per oltraggio al giudice Sossi, per le rivolte dell'Asinara e di Trani, per banda armata, per concorso nel sequestro d'Urso (avvenuto mentre Naria era già in carcere), per insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Giuliano Naria

Naria viene assolto, in fase istruttoria o dibattimentale da tutte le imputazioni specifiche e condannato a cinque anni per la banda armata, alla quale non si capisce in che modo abbia partecipato non avendo commesso reati specifici: *«Ma la vera aberrazione* — spiega l'avvocato Gianaria che i primi giorni della prossima settimana visiterà Naria — *è l'imputazione per insurrezione, arrivata dopo che era stata data ai detenuti del 7 aprile e dopo che i giudici si erano accorti che se di insurrezione erano imputati Negri e compagni, non potevano non esserlo i presunti brigatisti rossi. Un supporto insomma al famoso teorema del giudice Calogero»*.

Naria, trasportato nel repartino blindato dell'ospedale Molinette da Roma su un furgone dei carabinieri, deve ancora essere processato per la rivolta di Trani. Il processo per «insurrezione» non si svolgerà prima del 1986. Negli ultimi cinque anni in carcere Naria ha perso 44 chili raggiungendo, secondo i giudici romani che hanno negato gli arresti domiciliari, «il peso forma».

Salvatore Rotondo

E' stata la commissione di vigilanza: le attrezzature non erano completate

NIENTE BOTTI AL FESTIVAL DELL'UNITA' E NON PER COLPA DEI VIGILI DEL FUOCO

Anche senza fuochi la festa è stata ufficialmente inaugurata e il programma fino al 22 luglio è assai nutrito. Oggi si parla di pace, poi cinema e danza. Domani dibattito «In ricordo di Berlinguer» e «Pacifismo e femminismo».

Niente fuochi d'artificio al Parco Ruffini per il Festival dell'Unità dedicato alle donne. La commissione di vigilanza non ha dato il permesso di sparare i botti, ma non già perché i vigili del fuoco lo avessero proibito per ragioni di sicurezza, ma perché non erano ancora state terminate, più in generale, le installazioni previste.

Quindi, niente fuochi, anche se la festa è stata ufficialmente inaugurata e se il programma delle manifestazioni è assai nutrito da ora fino al 22 di luglio quando la festa chiuderà definitivamente i battenti. Fino ad allora al Parco Ruffini le attrazioni non mancheranno di certo, almeno stando all'elenco delle iniziative.

Ecco il programma di oggi. Manifestazioni: alle ore 20 meeting internazionale «Le parole della pace», con Carlotta Lopes Da Silva, Eva Quistorp, Adriana Martino. Spazio cinema: per la rassegna «Storie di donne» proiezione di «Lontano da dove» alle ore 20,30 e 22,30 e «Girl Friends» alle ore 0,30. Arena video: per la «Danza da vedere», alle ore 21,30 c'è «Giselle», con il balletto Kirov; dalle 23 video music, ballo liscio e piano bar.

Domani il programma è il seguente. Dibattiti: «Mi ricordo Enrico Berlinguer» e «Pacifismo e femminismo: Pacifiste per paura o per utopia?», rispettivamente alle 17,30 ed alle 21. Arena spettacoli: alle 18 concerto del Canzoniere delle lame. Area video: per «Danza da vedere» alle 21,30 «Le quattro stagioni», balletto Montpellier. Alle 23,30 video music. Spazio cinema: alle 20,30 ed alle 22,30, «Vizi privati e pubbliche virtù». Libreria: ore 18 animazione per bambini; ore 21 «Dal libro al teatro», fumetti ed animazione per ragazzi con Franco Passatore.

BALANGERO ALPINI IN FESTA

A Balangero l'Associazione Alpini festeggia domani, domenica 8 luglio, il sessantesimo anniversario di fondazione. Per l'occasione ha preparato un intenso programma. Si comincerà alle 8,30 con il raduno dei partecipanti presso la Villa comunale.

Arriveranno alpini che giungeranno da tutto il Piemonte: seguirà la sfilata per le vie del paese e la Santa Messa al campo, officiata dal cappellano militare, con l'orazione ufficiale dell'avvocato Sengno, il saluto del sindaco Giovan Battista Dala, e l'omaggio floreale alle lapidi dei Caduti.

Nel pomeriggio, alle 16, la grande festa degli alpini proseguirà nel parco comunale con un concerto della fanfara alpini di Monastero Chiavesa. Nell'intervallo si terrà una dimostrazione dell'associazione Judo di Balangero.

I festeggiamenti si chiuderanno a tarda sera.

Premiati a Palazzo Lascaris dodici emigrati divenuti famosi

FANNO RIVIVERE NEL MONDO COLORI E GENIALITA' DEL PIEMONTE

Festa con majorettes grancasse, Gianduja e le Giacomette. All'appuntamento sono intervenuti dall'Africa, dall' Australia dall'America. Nessuno ha dimenticato le origini, le tradizioni, i costumi piemontesi.

Majorettes in piazza San Carlo per dire «[illegible]» ai piemontesi che lavorano all'estero

Majorettes e grancasse, Gianduja e le Giacomette per fare festa ai piemontesi residenti all'estero di ritorno, «una tantum», a Torino. Poi il presidente Michele Colombino ha organizzato il ricevimento a Palazzo Lascaris per distribuire medaglie e diplomi a questi uomini che rappresentano all'estero il lavoro (e la volontà) di un'intera regione. I premiati sono dodici ma potrebbero essere migliaia: intere generazioni che hanno lasciato casa e paesi per cercare fortuna lontano.

Ci sono piemontesi che vivono in Nigeria, in Sud Africa e in Costa d'Avorio; piemontesi d'Australia, di New York e di San Francisco; piemontesi del Brasile e dell'Argentina. Milioni di persone. Ognuno ha da raccontare una storia che ha i caratteri dell'avventura: quando la sua famiglia è partita per trasferirsi in un altro paese, i viaggi in nave e in treno, la nuova terra e la nuova gente. Quanta nostalgia nel cuore?

Nessuno ha dimenticato il valore della sua origine. Gli emigranti e i figli degli emigranti [illegible] le radici matentiche della loro famiglia sono rimaste in Piemonte. Il professor Edgardo Crosa, membro dell'«American Academy of Pediatria», residente a San Paolo in Brasile pensa al suo paese, Serravalle, dove la collina già comincia a diventare Monte Rosa.

Domenico Agaria (originario di Romagnano Sesia) ha piantato chilometri di vigneti nel Quebec francese del Canada; Luigi Chiaberta (di Avigliana) è manager di un'azienda agricola in Sud Africa; Angelo Pallabrino (di Terzo di Alessandria) ha messo in piedi una piantagione in Uruguay.

Si ricordano l'italiano una canzone, soprattutto, il dialetto dei loro paesi. In Argentina dove la presenza degli italiani e dei piemontesi è enorme, Luigi Rebuffo partito da Villar San Costanzo di Cuneo ha pubblicato il dizionario «castegliano—piemontese» e Michele Tosco ha tradotto in dialetto il libro «Martin Fierro» che è una specie di «Divina Commedia» in lingua spagnola. Come dimenticare le tradizioni di una terra che custodisce con caparbietà il proprio passato? Giuseppe Torchio di Asti ha creato a Johannesburg un gruppo folkloristico con i costumi della gente della sua città.

I piemontesi all'estero si sono fatti onore. Ci sono giornalisti, manager d'azienda, banchieri, deputati, professori d'università. C'è anche un sindaco: Gianni Arolfo, originario di Cerrenasco e trapiantato a League City, nel Galvestom, dove per sedici anni è stato il primo cittadino. Poi è diventato giudice di pace, presidente dell'associazione dei costruttori edili, fondatore di una Cassa di Risparmio, direttore della Camera di Commercio.

Cesare Scarlandia, invece, è stato il cameriere responsabile della sala da pranzo privata del segretario degli Stati Uniti. In 40 anni di mestiere ha servito a pranzo gli uomini più illustri. A 72 anni (originario di Bibiana) ha conosciuto Montgomery, Churchill, Kennedy; conosce Reagan, Bush, Haig, Kissinger e chissà quanti segreti della diplomazia. Negli Stati Uniti c'è anche un altro «grande» piemontese: Vittorio Canuto, 47 anni, che dopo essersi laureato in fisica è diventato astrofisico della Nasa, membro dell'Accademia delle Scienze, docente all'Università di New York.

Lorenzo Del Boca

Tante novità per chi ama camminare e «arrampicare»

QUEL DURO FASCINO DELLA MONTAGNA

Alla vigilia delle grandi ferie, l'annuario del Cai ed altre pubblicazioni offrono varie possibilità di escursioni e avventure

Periodo di novità editoriali a Torino, in campo alpinistico: sono usciti quasi tutti insieme il 38° numero di «Scandere» annuario del Cai, «Momenti d'alpinismo 1984» edizioni Cda Torino, e le guide «Alpinismo ed escursionismo in Val d'Ayas» di Giorgio Merlo e Adriano Favre, e «Dallo Stelvio a San Candido, 112 itinerari nelle Alpi centro-orientali» di Gionco e Manusardi.

Entrambi i titoli sono ancora editi dalla Cda (Centro documentazione alpina), attiva editrice torinese che stampa anche la «Rivista della Montagna».

«Scandere 84» è stato curato quest'anno dal Museo nazionale della montagna, col coordinamento di Aldo Audisio, Ezio Mentigazzi e Franco Ribetti (quest'ultimo in partenza per il Chitral, con la spedizione torinese «Hindu-Kush 84») è un bel volumetto di 140 pagine, con testi di Giuseppe Garimoldi, Pietro Crivellaro, Ogliengo, Manera, Gian Piero Motti e altre note firme del mondo alpinistico subalpino. Si parla del K2, della traversata della Groenlandia, di sci estremo, di arrampicate nella zona deserta dei Perciaval in Val di Lanzo.

«Il sapore di questo alpinismo un po' dimenticato — scrive Claudio Sant'Unione, altro scalatore scrittore in partenza per il Pakistan — *si prova percorrendo il lungo sentiero che porta al rifugio Cibrario... alpinisti ed escursionisti che camminano con calma osservando e commentando in silenzio, confondendosi quasi con l'ambiente... Al rifugio i materiali possono essere lasciati all'aperto senza l'assillo di essere derubati come accade nei posti alla moda».*

«Momenti d'alpinismo 84» (8 mila lire) ha invece belle foto a colori e un taglio più problematico, aperto alle nuove tendenze, al sempre più difficile. In sommario c'è la storia della Brenva di Mantovani e Camanni, «Masino e Bregaglia sconosciuti» di Miotti, «Aderenza anni 80» di Grassi, una storia dei Monti Sibillini, una bella storia, sempre del valsusino Giancarlo Grassi, sul «Couloir fantasma», quella straordinaria tecnica di salita che è il piolet-tyraction sulle cascate di ghiaccio, che esistono solo pochi mesi, o addirittura poche settimane d'inverno, in particolari situazioni di esposizione e temperatura.

Le meraviglie della montagna a portata di mano

Di grande interesse le interviste a Heinz Mariacher e Ron Fawcett, due dei nomi più noti sulla scena internazionale dei free-climbers, (quella specialità che è l'arrampicata libera, che richiede una disumana preparazione atletica e un'attitudine psicofisica inaudita).

«La valle di Champolue, dolce e pianeggiante, comunica in chi la percorre uno strano senso di distensione... Nostalgia di libertà impalpabili... Fasti ottocenteschi di riflesso legati ad un monte universalmente celebre».

Così tra l'altro scrive Giancarlo Grassi nella presentazione di «Alpinismo ed escursionismo in Val d'Ayas», [illegible] gelo completo e documentato di una [illegible] più bello [illegible] valdostane, con gli itinerari chiari e facili da seguire anche per chi in valle non c'è mai stato.

Infine «Dallo Stelvio a San Candido» che si occupa del territorio che va dall'Ortles-Cevedale a tutte le Dolomiti, con un panorama immenso ed affascinante di itinerari di tutti i gradi di difficoltà. Ogni gita è corredata di cartine e fotografie. Il volume (19 mila lire) si aggiunge alla serie, cominciata dieci anni fa con «Dal Col di Nava al Monviso», che copre tutto l'arco alpino.

Renato Scagliola

Profanazione dei cimiteri: parla un parapsicologo

LA FEBBRE DEL SABATO SERA FRA LE SETTE «DEMONIACHE»

«Il cimitero spiega l'esperto - è stato sempre sede di incontri fra chi pratica la magia nera». In genere però costoro si limitano a prelevare un pugno di terra simbolico Il sabato è il momento migliore per queste pratiche.

Che cosa si cela dietro il mistero che avvolge il rapido susseguirsi di atti di vandalismo verificatisi, in quest'ultimo periodo, nei cimiteri di Chivasso, San Raffaele Cimena, Castagneto Po e San Benigno? Gli inquirenti presumono si tratti del medesimo gruppo di persone che, con l'aiuto dell'oscurità, profana tombe di terra, lasciando invece intatti i loculi.

Messe nere? Riti satanici? Lo abbiamo chiesto a un parapsicologo. «*Non esiste nessuna connessione, che io sappia, con l'anno bisestile* — spiega Valerio Santo, presidente del Centro "Helios", un'associazione privata, non a scopo di lucro, rivolta alle ricerche e agli studi della parapsicologia —. *Il solstizio d'estate, invece, è una delle coincidenze magiche più sentite a livello popolare, legata però al sesso, e non alla profanazione dei defunti*».

Ma allora cosa potrebbe indurre, sempre se si tratta di una setta, alla profanazione?

«*Il cimitero, fin dai tempi antichi, è sempre stato sede di incontro per chi pratica una magia bassa, quindi magia nera, dove gli adepti prelevano energie impossessandosi anche solo di una manciata di terra o di un oggetto appartenente ad una tomba. Ho saputo però che a San Benigno si sono limitati a devastare i monumenti funebri, quindi eliminerei quest'ipotesi*».

Dunque non si tratta di una setta?

«*Anche se il comportamento usato nei cimiteri del Chivassese, ed in ultimo a San Benigno, va al di fuori della consueta azione magica praticata in questi casi, credo si tratti comunque di una setta che potrebbe essersi riunita per meditare, procedendo poi alla devastazione con chissà quale movente... Non praticando la magia nera questo non lo posso sapere*».

Gli atti di vandalismo nei cimiteri della zona sono stati perpetrati tutti nella notte del sabato. Che nesso ha questo giorno con le pratiche occulte?

«*E' il momento più adatto, lungo la settimana, per la pratica della magia nera, perché è il giorno di Saturno che favorisce questo tipo di attività, seguendo una certa logica, naturalmente*».

Una febbre «nera» del sabato sera?

Scandalo petroli: i giudici tornano dalla Spagna

LO PRETE NON HA PARLATO

Si dichiara innocente, teme l'estradizione

I giudici Aldo Cuva e Mario Vaudano tornano da Madrid

Rientrano oggi da Madrid i tre magistrati torinesi che hanno interrogato il generale Donato Lo Prete, ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, accusato di essere uno dei promotori del contrabbando di prodotti petroliferi negli Anni 70.

Non pare che il caparbio militare abbia rilasciato dichiarazioni che possano gettare luce sui punti dell'indagine rimasti oscuri. Qualcosa ha detto, ma pare che si sia limitato ad affermazioni generiche scendendo maggiormente nei particolari solo quando si è trattato di cercare di dimostrare la propria innocenza.

Sono stati soprattutto il giudice istruttore Mario Vaudano e il pubblico ministero Vittorio Corsi a voler fare questo tentativo nella speranza di ottenere qualche dichiarazione che servisse a chiarire il grande processo che vede imputati trecento tra petrolieri, funzionari delle imposte e finanzieri che operavano nel Veneto, in Lombardia ed in Piemonte negli Anni 70. L'istruttoria che ha richiesto un enorme impegno da parte dei magistrati, dei loro collaboratori e della Guardia di Finanza che ha condotto le indagini, sta per concludersi. Agli atti mancava l'interrogatorio del generale. Ora anche questa lacuna è stata colmata, almeno formalmente. Per interrogarlo con calma ci saranno altre opportunità, perché è molto probabile che, entro la fine dell'anno, il generale venga estradato dalla Spagna. I tribunali ordinari si sono già espressi favorevolmente ma Lo Prete che, oltre ad essere laureato in legge è un uomo estremamente combattivo e tecnicamente preparato, ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale spagnola.

Il generale sa che in Italia potrebbe finire col capitolare, come è accaduto ad altri imputati, e questo lo sanno anche quelli che possono temere le conseguenze delle sue confessioni.

Lo Prete, che ha comandato i servizi segreti della Guardia di Finanza, ed era iscritto alla loggia massonica segreta P2, sa molte cose, comprese le risposte agli inquietanti interrogativi sulla morte di Aldo Moro al quale è rimasto legato da quando era suo allievo all'Università.

Manifestazioni estive nella Valli di Lanzo

MASCHERE E SPETTACOLI PER IL FINE SETTIMANA

Anche quest'anno le Valli di Lanzo offrono per la stagione estiva un ricco programma di manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive, soprattutto durante i weekend. Uno dei primi appuntamenti di sicuro richiamo è per stasera alle 21, a Cantoira, in Val Grande, con il tradizionale Carnevale estivo al campo di pallavolo. E' una manifestazione molto seguita, nata qualche anno fa per far conoscere le maschere delle Valli di Lanzo ai turisti. E' una serata danzante con la partecipazione della Fanfara cantoirese, della maschera locale «Soculè» e di tutti i rappresentanti degli altri comuni con i costumi locali e con i tradizionali abiti carnevaleschi.

Il Comune di Traves, sabato sera, offre invece un concerto in piazza del cantautore Rodolfo Brun, e domenica mattina, sempre a Traves, viene inaugurata la prima Rassegna dell'artigianato e dei prodotti locali, un'occasione per riscoprire le principali tradizioni delle Valli di Lanzo e assaggiare la «toma d'Lans», il formaggio caratteristico di queste zone per il quale sono in corso diverse iniziative al fine di ottenere il marchio doc.

Sempre a Traves, domenica nel pomeriggio, ci sarà l'incontro con la comunità di San Valeriano e l'esibizione del gruppo folcloristico «I vignolant d'la Roceja», chiudendo poi la giornata con una serata danzante all'aperto.

Prosegue intanto l'intenso programma di manifestazioni culturali per tutto il mese di luglio, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Consulta dei gruppi culturali del Comune di Ciriè. Le serate si svolgono tutte al Palazzo comunale D'Ciriè, con inizio alle ore 21,15 (costo dell'ingresso lire 1000).

UNA COPERTA ED UN CUSCINO ELETTRICI TOLTI DAL COMMERCIO A TORINO NON E' ALLARME

Un intervento del ministro Altissimo, in applicazione di una norma di legge spesso trascurata, ha vietato la produzione e la vendita di un paio di elettrodomestici ritenuti pericolosi per l'utenza.

Si tratta di una termocoperta e di un termoforo a sabbia, due oggetti che sono commercializzati sotto i nomi di «Elettronemar» ed «Elettrosabbia» *rispettivamente, prodotti da una ditta di San Martino della Battaglia (Bs) ed una di Prato (Fi).*

L'Unione consumatori aveva inviato due anni fa un esposto alla pretura di Roma segnalando la pericolosità dei due apparecchi quale emergeva (insieme a quella di altri oggetti analoghi) da una ricerca dell'Istituto italiano di qualità, l'ente preposto appunto a questi controlli.

Il ministro Altissimo, appunto sulla base del rapporto che la pretura di Roma ha poi inviato al ministero, si è limitato ad applicare la legge che conferisce al ministro dell'Industria la facoltà di controllare e vigilare la sicurezza degli apparecchi elettrici.

Una norma molto spesso trascurata, ma che esiste e che, come ha sottolineato l'Unione consumatori, «è bene non dimenticare in futuro, pena l'incoraggiamento alla produzione o all'importazione massiccia dall'Oriente di apparecchiature che non rispondono neppure in minima parte agli standard di sicurezza richiesti».

A Torino il ritiro dalla vendita dei due elettrodomestici non ha stupito molto: «Anche noi vendiamo termocoperte e termofori a sabbia — dicono *alla ditta Mensio di via Garibaldi, una delle più note della città* — anche se non delle marche indicate. Per le termocoperte, peraltro in uso da quarant'anni in Germania e in Svezia, abbiamo un'altra marca, pure toscana, e per i termofori i prodotti di una ditta milanese. Non ci hanno mai dato problemi».

Si tratta di oggetti di largo consumo?

«No, si vendono un po' di termocoperte, ma i termofori vanno poco, non è certo un genere che abbia un vasto mercato. C'è gente che rifiuta psicologicamente l'idea di mettersi addosso un tessuto di resistenze elettriche o di mettersi nel letto una scatola elettrica. Fra l'altro l'uso del termoforo a sabbia prevede che si stacchi dalla corrente quando si utilizza come fonte di calore».

In ogni caso i due oggetti in questione fanno parte di un «parco elettrodomestici» *di seconda categoria, dove più facilmente le norme di sicurezza vengono, se non violate, almeno interpretate all'osso. L'intervento di Altissimo potrà forse contribuire a un'inversione di tendenza.*

Si è costituito un comitato di solidarietà

NO ALLE PENE DI MORTE DECISE IN TURCHIA

Si è costituito in questi giorni a Torino un comitato di solidarietà ai prigionieri politici turchi condannati a morte. La sentenza riguarda nell'immediato tre militanti di un partito marxista-leninista, il tkp: Feridum Ishan Berkin, Sedat Yilmazsoy e Muzaffer Ozturk. Tutti e tre in prigione dal 1977, accusati della procurata evasione di Orham Bakir e dell'uccisione di un agente.

Queste sentenze attendono la conferma del Parlamento e del presidente Ozal, mentre altre 26 condanne a morte, già emesse, devono essere ratificate, prima di arrivare al parlamento, dalla commissione Giustizia, e, nell'attuale processo in corso contro 310 giovani incriminati di reati politici, l'accusa ne ha chieste altre 59.

Il comitato, costituitosi a Torino in via Bursio 9, nella sede del giornale «Andare Controcorrente», aderisce ad un'iniziativa internazionale che si è posta l'obiettivo di raccogliere, nel più breve tempo possibile, 100 mila adesioni alla richiesta di sospensione delle pene di morte in Turchia.

Per questo gli aderenti al comitato torinese installano ogni giorno tavoli di raccolta firme presso i «Punti Verdi», nei mercati o ai cancelli delle fabbriche. Ma la raccolta continua anche nella sede di via Bursio, il mercoledì e il sabato, dalle 15,30 alle 19.

La Turchia aderisce alla Nato ed ha attualmente 4 milioni di disoccupati. L'iniziativa tende anche a sottolineare le condizioni detentive di migliaia di prigionieri politici, comunisti e autonomisti curdi, quotidianamente torturati: dieci curdi sono morti negli ultimi mesi in prigione in seguito ad uno sciopero della fame.

s. rod.

I giovani «inventano» mestieri

SE NON TROVI LAVORO FATTI LA COOP

La ricerca di un posto è spesso inutile e diventa una ossessione. E sono sempre di più coloro che alla mancanza del primo impiego regiscono unendosi in cooperative: bisogna essere almeno in nove

Cooperativa teatrale ormai famosa: quella del «Magopovero». Nella foto in alto: giovani tornano dal lavoro nei campi

La ricerca, inutile, di un lavoro è ormai per molti un'ossessione. Si accetta di tutto, lavori occasionali, stagionali, a termine, si partecipa in massa a chiamate e concorsi. I disoccupati si organizzano, sono ormai una forza sociale di notevole peso. Ma il problema rimane, ed è inutile cullarsi nelle illusioni. Le deboli voci di ripresa non riescono a nascondere la realtà: l'automazione, che ha già mietuto tante vittime tra i lavoratori, proseguirà la sua escalation e quindi — ripresa o no — continuerà a sottrarre migliaia di posti di lavoro mentre le piccole ditte, studi, negozi, laboratori sono sempre più riluttanti ad assumere personale in regola con la legge, e così si sprecano le frustranti assunzioni in prova seguite da licenziamento.

Per fortuna c'è chi, abbandonata l'avventura senza speranze della caccia al posto, ha pensato di costruirsi il lavoro: soltanto nell'83 a Torino sono state costituite 312 cooperative nuove. Ma finora la forma cooperativistica è stata sfruttata soprattutto nel settore edilizio per risolvere un altro problema drammatico, quello della casa. Su 3200 cooperative regolarmente costituite a Torino e provincia, ben 2000 sono rivolte all'edilizia.

E non sono mancati i casi di truffe clamorose: presidenti e amministratori scomparsi con le quote versate dai soci, che in questo caso sono notevoli.

Molto diversa è la situazione delle cooperative di produzione e servizi. La scelta del settore di mercato è molto ampia, in pratica copre tutte le possibilità, dall'agricoltura all'industria, dall'artigianato al commercio e ancora distribuzione, trasporti, assistenza, servizi sociali, servizi del terziario superiore, cultura e spettacolo.

L'elenco può continuare all'infinito, dal momento che lo scopo della cooperativa è liberamente stabilito dai soci nello statuto e può comprendere quindi anche attività e servizi «inventati» su misura per le esigenze di una società in evoluzione.

Cultura, spettacolo, animazione sono i settori che più attirano i giovani. C'è la possibilità di esprimersi in proprio, con gruppi di teatro, musica, arte o di produrre spettacoli altrui e gestire locali di intrattenimento. E' un settore che continua ad attirare e a tirare, affiancato da quello di lavori artigianali riscoperti in nome di un ritorno ad attività a misura d'uomo»: tessitura, ceramica, restauro, lavorazione del cuoio, e più raramente oreficeria e liuteria.

Altre attività preferite dai giovani quelle che si rivolgono alla natura: apicoltura, erboristeria, macrobiotica. Più prosaica ma forse più redditizia, la riscoperta in cooperativa di mestieri quali l'idraulico, l'elettricista, il riparatore di elettrodomestici, e poi il decoratore, il fattorino, il corriere.

Le cooperative di pulizia sono in testa alle preferenze di chi cerca di rifarsi un'esistenza dopo aver vegetato traumaticamente nei non rimpianti ospedali psichiatrici. Da non dimenticare infine attività più impegnative come agenzie di viaggi, editoria, grafica e fotografia, pubblicità.

MA SPESSO IL DIFFICILE E' ANDARE D'ACCORDO...

Negli anni passati ciò che spingeva molti giovani ad unirsi in piccole cooperative era la voglia di sfuggire ad un lavoro privo di attrattive in fabbrica o in ufficio, il desiderio d'indipendenza, il bisogno di costruirsi un'attività a misura delle proprie esigenze, e magari dei propri sogni.

Ora i bisogni sono più pressanti, non si tratta di scegliere tra un lavoro alienante in fabbrica e un'attività più gratificante con soci-amici. Si tratta di riuscire a lavorare e basta, e il sistema cooperativistico offre qualche chance, anche se ovviamente non può risolvere tutti i problemi.

Tra i «difetti» del sistema, l'elevato numero di soci (nove) richiesto come minimo dalla legge, che può rendere macchinose e contrastate le decisioni più impegnative.

«Il sistema democratico è più bello ma anche più difficile», sostiene Sergio, l'unico rimasto tra i soci fondatori de *La Ghiacciaia*, uno dei primi locali alternativi nato cinque anni fa e gestito tuttora in forma cooperativistica. *«Per l'ordinaria amministrazione non ci sono problemi* — continua — *ma in casi eccezionali, la decisione di spese extra per rinnovare i locali, per esempio, si litiga notte e giorno, poi non ci si rivolge più la parola e succede spesso che alla fine uno dei litiganti se ne vada»*.

Nonostante il massiccio ricambio, *La Ghiacciaia* è ancora in piedi mentre altri locali, che come questo hanno dato un'impronta alla vita culturale cittadina anticipando la moda dei locali multimediali e delle birrerie-palcoscenico, sono caduti proprio per l'impossibilità dei soci di andare d'accordo. E' stato il caso ad esempio del Postino Cheval: *«Nessuno, in fondo, aveva voglia di accollarsi i lavori meno simpatici»*, ricorda Giancarlo, musicista, uno dei fondatori del compianto locale.

Ma a fronte di questi problemi di convivenza che spesso si risolvono con il «riciclaggio» dei soci da una cooperativa all'altra, ci sono indubbi vantaggi. Nella cooperativa il socio che lavora percepisce una retribuzione in regola con la legge, e gli «avanzi di gestione» (non si può parlare di «utili» perché la cooperativa non può mirare al profitto come altre forme di società) sono divisi tra i soci (per quattro quinti, un quinto almeno va obbligatoriamente accantonato a riserva) sotto forma di aumenti salariali o miglioramenti in tema di previdenza, mutualità e così via.

Per iniziare un'attività in cooperativa si può chiedere un finanziamento pubblico. *«Il Comune dispone di un apposito capitolo di bilancio per interventi alla cooperazione* — spiega il signor Manuguerra dell'Associazione generale cooperative italiane — *ed è prevista l'erogazione, alle singole cooperative, di mutui a tasso d'interesse zero rimborsabili in cinque anni»*.

Inoltre una convenzione tra il Comune di Torino e due aziende di leasing consente di ottenere un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore dei beni che la cooperativa prende a noleggio. Il leasing serve per ottenere macchinari e attrezzature senza l'onere dell'acquisto.

Al momento di stipulare il contratto, si versa il 15% del valore dei beni (e con il contributo pubblico la percentuale si riduce al 5%) poi si paga un canone mensile e dopo pochi anni (da 3 a 5) i beni possono essere, volendo, acquistati definitivamente versando l'1% del loro valore.

«Un altro aspetto dell'interessamento pubblico, verso la cooperazione — ricorda il signor Morabito della Lega Nazionale Cooperative e Mutue — *è il finanziamento dei Corsi di Formazione per quadri di società cooperative. L'anno scorso i corsi, a livello medio-alto, si sono svolti in collaborazione con la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università: è molto importante infatti formare dei buoni presidenti e amministratori»*.

Se si è alle prime armi, conviene chiedere la consulenza del Centro di Promozione delle cooperative. E' stato istituito nel '78, su iniziativa dell'Assessorato al Lavoro, dalle tre Centrali cooperative che operano in città. Le Centrali consorziano le cooperative che vogliono associarsi offrendo attività sindacale di promozione, assistenza, tutela e revisione e si distinguono per l'appartenenza a tre diverse aree politico-ideologiche. L'Associazione generale appartiene all'area laica, la Confcoop a quella cattolica, la Lega è di sinistra.

Non occorre aver già costituito una cooperativa per chiedere l'aiuto del Centro. I suoi esperti sono a disposizione ogni lunedì al Palazzo del Lavoro per offrire anche la primissima consulenza, partendo dalla scelta dell'obiettivo (in base a ricerche di mercato e alla conoscenza pratica della situazione) e dalla formulazione corretta dello statuto, importantissimo perché definisce gli scopi della cooperativa e regola i rapporti tra i soci. I quali, come si è detto, devono essere come minimo nove, maggiorenni e cittadini italiani.

Per costituire una cooperativa la quota minima da versare — e non è consigliato fare di più — è di L. 10.000 a testa. Per l'atto di costituzione occorre un notaio, poi la pratica deve essere sottoposta al vaglio del tribunale (tre dei soci devono essere amministratori e non possono avere pendenze penali) e della prefettura, che valuta la correttezza dello statuto. Intanto, suggeriscono i consulenti, si può cercare la sede e cominciare le pratiche per i finanziamenti.

Secondo gli esperti le cooperative più promettenti sono ancora quelle che si dedicano a lavori artigianali che tendono a scomparire se non sono mantenuti in vita con il sistema cooperativistico, e la vasta gamma delle cooperative di servizi: un buon esempio è la gestione di impianti sportivi.

Laura Schrader

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Marchesi

A funerali avvenuti la moglie Silvia Pieselli con i figli Laura, Giuseppe e Paolo, la sorella Anna Maria Auselli con Santo ed i figli Massimo e Micaela con Andrea ne piangono addolorati la tragica perdita.

— Torino, 4 luglio 1984.

Beatrice ricorderà sempre il suo amore.

I suoceri Corrado e Lia Molinari, i cognati Rodolfo e Anna Maria Gayet con Umberto dividono il dolore di Silvia, figli e famigliari per l'improvvisa scomparsa di

Alberto Marchesi

da tutti amato.

— Torino, 7 luglio 1984.

Giorgio ricorda con molto affetto il caro ALBERTO.

Affettuosamente vicini a Silvia e figli, Emanuela Gayet, Franco e Anna con Roberto e Silvia ricordano il caro ALBERTO.

Direzione e Collaboratori Selme partecipano al lutto della Cei per la perdita del Presidente sig.

Alberto Marchesi

— Torino, 6 luglio 1984.

Paola e Sandra Furlotti, Max e Roberta Pellegrini sono vicini a Silvia e ai suoi figli nel dolore per la perdita del caro ALBERTO.

Sabra e famiglia sono vicini a Giuseppe.

Ferruccio e Laura Benetti
Franco e Paola Bano
Marco e Angiola Bono
Ferdy e Isa Colonna
Bambo e Enrica Dorna Metzger
Guido e Can Masocchi
Pigi e Ornella Vigliani
Vittorio e Mariella Zanon

sono vicini a Silvia, Laura, Giuseppe, Paolo ed ai familiari tutti e ricordano con affetto

Alberto Marchesi

— Torino, 6 luglio 1984.

Francesca, Stefano e Lorenzo sono affettuosamente vicini a Laura, Giuseppe e Paolo.

Giorgio e Cornelia Marsiaj sono vicini a Silvia in questo triste momento.

Vittoria Chiappero e famiglia sono vicini a Laura con tanto affetto.

Franco e Alberto Koelliker partecipano con affetto al dolore di Silvia, Laura, Giuseppe e Paolo.

Marcello e Frieda esprimono il loro grande dolore per la scomparsa del caro amico ALBERTO.

L'Amministratore e i condomini del Palazzo Santa Teresa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Marchesi

— Torino, 6 luglio 1984.

Claudio Anselmino partecipa al dolore della famiglia.

Cesare e Silvia Ferrero partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico caro

Alberto Marchesi

— Torino, 6 luglio 1984.

Vico Federica Agosta partecipano con grande affetto al dolore di Silvia e figli.

Noi dipendenti ed agenti della Soc. C.A.T. Compagnia Articoli Tecnici siamo profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del nostro caro presidente

Alberto Marchesi

di cui ricorderemo sempre la grande bontà e le alte qualità morali sempre dimostrate a tutti in ogni circostanza

Vitalba Antico
Gianni Bergadano
Marco Brambilla
Mario Buono
Carlo Castagnoli
Anna Cavallo
Antonio Debernardi
Michele De Felice
Ferdinando Del Pozzo
Seraya De Maria
Giorgio Di Domenicantonio
Ines Galeise
Ruggero Generali
Maurizio La Manousse
Dino Mancini
Maria Piera Mobiglia
Antonio Nacci
Ciro Oreste
Piero Palumbo
Angela Pavone
Daniela Pavone
Ada Rech
Giuseppe Rugolo
Rosaria Scarfone
Luciana Todesco
Gianni e Sandro Venturini

— Settimo T.se, 7 luglio 1984.

Bruna Valentina Scarfone partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Anna Riepoli in Lanzillo

Ne danno il triste annuncio il marito, figli e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 899.205 o 882.398. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 luglio 1984.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto la sua Lory nella Casa del Padre la signora

Antonietta Giudice in Picchinenna

Affranti per tanta perdita ne danno il triste annuncio il marito Domenico, il figlio Alessandro con l'affezionata Loredana, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia di Pozzo Strada. Non fiori ma offerte per ricerche contro tumori.

— Torino, 7 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Artero

di anni 52

Ne danno il triste annuncio la mamma Giovanna Castiassa, la sorella Maria Assunta col marito Piero e figlia Anna, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carcenasco sabato 7 luglio alle ore 17 partendo dall'abitazione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Carcenasco, 7 luglio 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cerutti in Rossati

di anni 53

Ne danno il triste annuncio il marito Germano, la mamma, il piccolo Davide che tanto amava, fratelli, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione in vicolo Ronchi 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Beinasco, 6 luglio 1984.

E' mancata

Emilia Boccardo

Medaglia d'oro P.I.

L'annunciano i parenti, di ringraziare Direzione e Personale Villa Verde di Baldissero Torinese. I funerali, senza fiori, avranno luogo a Sciolze sabato 7 corr. ore 17.

— Sciolze, 7 luglio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Rocca

di anni 82

Lo annunciano il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Arignano domenica 8 luglio alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale.

— Alice Castello, 6 luglio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Virgilio Caridono

funzionario dell'Istituto in quiescenza.

— Torino, 6 luglio 1984.

Il cielo ha voluto strapparti al nostro affetto lasciandoci la tua rassegnata dolcezza

Margherita Sogno Cerali

di anni 52

L'annunciano il marito Rudi col piccolo Mauro, i genitori, la suocera, la zia Gemma, il nonno, cognati e parenti tutti. Le esequie avverranno direttamente nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco sabato 7 luglio alle ore 14,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di San Biagio di Mondovì. Ringraziano commossi il dottor Cussino e il dottor Cerali, l'amica Aurelia che con tenerezza affettuosa le è stata vicina, Lalla, Stefano e Maria Teresa, la famiglia Della Torre e l'infermiera signora Severina Delchiò.

— Cuneo, 5 luglio 1984.

Gina, Elsa, mamma e zia Margherita sono vicini a Rudi, al piccolo Mauro, ai familiari tutti in questo doloroso momento.

— Cuneo, 6 luglio 1984.

Piangono la dolcissima MARGHERITA la suocera Emilia Cerali, i cognati Arlo e Luisella Giaccardi con Andrea, Silvio e Claudia Cerali con Carlo.

— Cuneo, 6 luglio 1984.

Margherita Sola è affettuosamente vicina ai coniugi Sogno per la dipartita della amatissima FIGLIA.

Prendono parte al dolore della famiglia Sogno:

Guido Filipello
Roberto Filipello
Ugo Filipello

Gina e Ugo Bertoglio partecipano al dolore della famiglia Sogno per la perdita di MARGHERITA.

— Cuneo, 6 luglio 1984.

Ci resterai sempre nel cuore

Daniele Caredal
Carlo Martini
Renato e Sari Curti
Giorgio e Rina Riba
Gianga e Piera Borgalino
Gigi e Mariella Majo
Aurelia e Mauro Pregliasco
Maria Teresa e Stefano Alfisterdi
Alberto e Lalla Gherardi
Ezio e Giovanna Barale
Gianmaria Calmasse e famiglia
Ribi e Piero Giaccardi
Edo Luciano
famiglia Della Torre
Lino Negro
Rita Alfisterdi

— Cuneo, 6 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Rodolfo gli amici

Giuseppe e Carla Mondini
Beppe Sala
Sergio Pellegrino
Franco Ianardi

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Cuneo ed i Colleghi tutti partecipano commossi il lutto del collega architetto Rodolfo Cerali per la dipartita della consorte signora

Margherita Sogno Cerali

— Cuneo, 6 luglio 1984.

Piero, Simonetta e Federico ricordano la cara MARGHERITA.

— Aosta, 6 luglio 1984.

Zia Nucci, Annamaria, Bruno Graziella partecipano costernati al dolore della famiglia.

E' mancato

Vittorio Ballerini

Lo annunciano la moglie Nella Nicoli, i figli Mauro e Patrizia e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 9 c.m. ore 8,30 con benedizione salma ospedale Molinette.

— Torino, 6 luglio 1984.

Stefano Cali
Gabriele Bruyere
Gigi Chiappero
Guido Cravetto
Maurizio De la Forest
Enzo Ialiach
Giuseppe Marabotto
Rino Morrone
Pier Paolo Posiotta
Gianni e Laura Priotto
Giorgio e Mimi Rosa
Michele Saracino

prendono parte al dolore dell'amico Alfredo e della famiglia Merlo per la scomparsa del padre sig.

Carlo Merlo

— Torino, 6 luglio 1984.

Susanna e Gianni Janma sono affettuosamente vicini alla famiglia del compianto

cav. Carlo Merlo

indimenticabile figura di galantuomo.

— Moncalieri, 6 luglio 1984.

Lo Studio Masselli con i suoi collaboratori partecipa all'immenso dolore che ha colpito l'avv. Alfredo Merlo per la scomparsa del papà

Carlo Merlo

— Torino, 7 luglio 1984.

L'avv. Graziano Masselli partecipa all'infinito dolore che ha colpito l'amico Alfredo.

Con affetto riconoscente ricordano la grande umanità di CARLETTO gli amici dell'Aspidicio: Saggi, Bandiera, Dellacasa, Enria, Ferraris, Furnari, Murstari, Pampione, Parlagreco, Righetti, Tinelli.

Serenamente è mancata

Michela Tomaselli in Veracini

di anni 48

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Enrico e Fabrizio, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 8,30 parrocchia N.S. della Guardia (via Mongineveo 251).

— Torino, 7 luglio 1984.

Rina Quadro-Trentin partecipa al dolore.

La cognata Lucia Gregorelli e i nipoti Marco Livia e Lucilla Gregorelli ricordano con affetto

Fausto De Luca

— Torino, 6 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Gallo ved. Traversa

Addolorati l'annunciano i figli Maria, Mario, Gabriella, Bruna e Giulia con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 8 ore 10,30 chiesa parrocchiale di Serravalle Langhe.

— Serravalle Langhe, 6 luglio 1984.

Rosanna e Gianni Sappero piangono con Bruna e Pier Enrico la perdita della mamma CAMILLA.

Lorenzo Morrocchi e Ettore Ferrero partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Bruna Traversa.

Partecipano al lutto di Vera per la scomparsa del marito

Carlo Croveri

Romeo Bernasi
Giorgio Carpignano
Oscar Menegatti
Carlo Grosso
Attilio Talenti

— Torino, 6 luglio 1984.

L'amico Fulvio ricorda con dolore e rimpianto l'amico

Gustavo Doglia

— Torino, 7 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Augusta Nazario

profondamente commossi, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 25 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza).

— Torino, 7 luglio 1984.

I familiari di

Felice Rissone

commossi dalle manifestazioni di affetto e di riconoscimento degli eminenti meriti dimostrati in vita del caro estinto, ringraziano sentitamente quanti, di persona o con scritti, hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesima sarà effettuata il 30 luglio ore 18 nella chiesa del Santo Natale (via Boston 37).

— Torino, 7 luglio 1984.

Le famiglie di

Giacomo Giuseppe Mapelli

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro.

— Torino, 7 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Claudio Bagliani

Quanto manchi caro a Lilli e Mario Filippo. Lunedì 9, Messa: 8/7 oratorio salesiano Perosa ore 18.

1983 — 1984

MAESTRO

Cinico Angelini

Con [illegible] con tanto [illegible] moglie.

1981 — 1984

rag. Enrico Donna

sempre nel cuore dei tuoi cari

1981 — 1984

Marco Postiglione

con infinito rimpianto sempre vivi nella nostra mente nel nostro cuore.

1976 — 1984

Luigi Aghittino

vivi sempre nel ricordo di tua moglie e dei tuoi cari.

Il «piano» progettato dal Comune

MAQUILLAGE A SALUZZO SI TINTEGGIA IL CENTRO

L'operazione dovrebbe completarsi il prossimo anno mentre si sta già predisponendo la terza fase che riguarderà gli edifici costruiti nell'800 e nei primi anni del '900. Nel frattempo nel «borgo medioevale» si pavimentano le vie in porfido o in acciottolato

Saluzzo. Piazzetta Santa Maria e i «portici scuri» con il caratteristico mercatino delle donne

SALUZZO — Dopo una prima fase di sperimentazione la città continua nell'«operazione maquillage» progettata e diretta dall'amministrazione comunale.

«*Attualmente stiamo preparando l'effettuazione della seconda parte del nostro "piano colore"* — spiega l'assessore all'Urbanistica, geometra Giovanni Sola —. *Stiamo infatti notificando l'invito a ripristinare le facciate degli immobili ai proprietari delle case del nucleo centrale della nostra città: corso Italia, piazza Risorgimento e piazza Garibaldi*».

«*Nel frattempo* — continua l'amministratore — *i nostri uffici stanno predisponendo la terza fase che riguarderà gli edifici costruiti nell'800 e nei primi anni del '900, sempre nel concentrico della città: via Spielberg, corso Piemonte e via Donaudi*».

Il «piano colore» è una iniziativa che ha destato notevole interesse, valorizzando il carattere storico della città. Organizzato con la consulenza di una équipe di architetti, urbanisti e docenti dell'università di Torino, l'operazione dovrebbe completarsi il prossimo anno per poi riprendere con la «colorazione» del centro storico vero e proprio, il «borgo medioevale».

«*In autunno uscirà un volume che illustrerà tutto il lavoro che abbiamo svolto sinora* — aggiunge Sola —. *Sarà pubblicato in tre lingue. Tutto il materiale illustrativo sarà inoltre esposto in mostre urbanistiche a Bari, Tenda e a Parigi*».

Si presenta invece più complesso il lavoro per il recupero del centro storico e la sua valorizzazione architettonica, storica e culturale. «*In questo caso* — illustra Sola — *si dovrà lavorare in più direzioni*». Nelle prossime settimane l'amministrazione dovrà valutare definitivamente le indicazioni fornite da una apposita commissione di lavoro sul piano particolareggiato esecutivo (Ppe) del centro storico e quindi aprire la strada per la stesura definitiva del progetto.

Nel frattempo nel borgo, che è ancora pressoché tutto circondato dalle antiche mura marchionali, sono stati eseguiti alcuni importanti lavori pubblici, come la nuova pavimentazione di vie in porfido o in acciottolato.

«*Dapprima si è provveduto a rifare il fondo stradale in due importanti vie* — specifica il vicesindaco, Antonio Battisti —. *Due arterie che in pratica collegano il centro della città "bassa" con quello della città "alta": via Gualtieri e via Palazzo di Città. Quindi è stato rifatto l'acciottolato, con nuovi marciapiedi lastricati in pietra, in via Tapparelli. Attualmente sono in corso i lavori nella caratteristica piazzetta di Santa Maria con la vicina via Volta*».

Toccherà quindi ai «portici scuri». «*Anche in questo luogo* — chiarisce Battisti — *il rivestimento sarà tutto in nuovo porfido con lastre di pietra. Muovendoci poi da piazzetta Santa Maria rifaremo tutto l'acciottolato in via Valoria e in salita Castello, sempre con la posa di nuovi marciapiedi. Invece in via Maghelona, via San Nicola e via Rifreddo sarà messo soltanto il porfido*».

Prima della posa del porfido o dell'acciottolato vengono rifatte tutte le condutture dell'acqua, del gas metano, della fognatura in modo da razionalizzare tutta la rete nel centro storico. Saluzzo vuol farsi bella, come una anziana signora che non sente passare il tempo degli anni.

Alberto Gedda

L'attività del gruppo valsesiano «Montagna viva»

UN RESTAURO ALL'ANNO PER SALVARE LE ALPI

Ogni 12 mesi si ristruttura un'opera in rovina: cappelle, case walser, mulini, meridiane. Ora un campanile a quota 1740

BORGOSESIA — La montagna, le tradizioni, le testimonianze passate, la storia della gente che ha abitato per decenni nelle zone alpine più disagiate, hanno in Valsesia accaniti difensori.

Sono i componenti di «Montagna viva, montagna da salvare», la sezione del Cai valligiano che da dodici anni si batte per conservare intatte le usanze della gente montanara. Dice Piero Velatta, presidente dell'organismo sorto dodici anni fa a Borgosesia: «*Dal 1973, ogni dodici mesi ripristiniamo un'opera creata dall'uomo lungo la fascia alpina e dall'uomo lasciata all'incuria del tempo, dedicando, a seconda delle necessità, durante l'estate, uno o più giorni di vacanza*».

E' una iniziativa che ha riscosso un seguito sempre più numeroso e che è entrata nelle consuetudini e negli appuntamenti fissi della popolazione valsesiana quella di «Montagna viva», un organismo che conta su un seguito numeroso e qualificato.

Spiega Piero Velatta: «*Nei primi anni abbiamo rifatto il tetto e una fiancata della Cappella all'Alpe Oro in Val Sermenza, il soffitto di una antica casa Walser all'Alpe Tetti, i tetti di paglia di un «toragn», la baita-fienile sulle alture di Breia e quello dell'oratorio di San Jacu Pittu sopra Cellio e ristrutturato un vecchio mulino all'Alpe Farinetti in Val d'Otro*».

Prosegue il presidente di Montagna viva: «*Successivamente abbiamo risistemato un antico forno per il pane a Sant'Antonio in Val Vogna, ricoperto con le lastre originali le carceri di Santa Maria in prossimità della miniera aurifera dei Corni di Stofful, riattivata la vasca in pietra della Fontana di Mollia, riportate alla luce le meridiane della cappelletta di Seveglio in Val Vogna, risistemato la mulattiera che da Campertogno conduce al Santuario della Madonna del Callone e ripulito e rinforzato il ponte sul torrente Land-Wasser a Sant'Antonio di Riva Valdobbia*».

L'anno scorso i componenti di Montagna viva salvarono la «scala» che un tempo congiungeva gli alpeggi di Vigne Inferiore e Superiore, una gradinata ricavata in una fascia rocciosa che seppur di particolare bellezza era ormai dimenticata.

Aggiunge Piero Velatta: «*Assieme a Piero Bertona, Gino Quaglino, Gianni Galli, Giovanni Bonfanti, Ovidio Ratteri, i componenti fissi del gruppo ed agli altri collaboratori saltuari domani restaureremo il campanile dell'oratorio della Madonna del Balmone, una chiesetta costruita nel 1740 nella Valle di Cervatto, situata a 1373 metri di altitudine e dedicata alla Madonna Nera di Oropa. A noi, come sempre, si aggiungeranno decine di persone, desiderose, anche loro, di mantenere intatto un patrimonio artistico montanaro tra i più invidiati*».

E' un intervento, quello programmato per questa estate che non si esaurirà in una sola giornata: il campanile della Madonna del Balmone si trova infatti in una condizione precaria e, per salvarlo occorrono interventi radicali e urgenti.

Roberto Eynard

Da oggi al 15 luglio la terza «Mostra dell'Envers» con oggetti d'epoca

CINQUANT'ANNI DI STORIA VALLIGIANA NELLA RASSEGNA DI GRESSAN

GRESSAN — (g.m.) La Cassa rurale ed artigiana di Gressan, piccolo centro della cintura di Aosta, ha patrocinato la terza edizione della Mostra dell'«Envers», che intende evidenziare l'arte paesana e la storia del paese. La rassegna aprirà i battenti oggi per chiuderli il 15 luglio.

Per l'occasione, ieri sera si è svolto un dibattito pubblico, al quale hanno partecipato un gran numero di valligiani, sui temi e problemi dell'arte e dell'artigianato tipico in Valle d'Aosta. L'iniziativa è sorta nell'intento di valorizzare l'opera creativa degli artigiani locali proponendola all'attenzione di artisti, critici ed amatori.

Onde caratterizzare maggiormente e interessare la popolazione della località, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno allestire un'esposizione collaterale di fotografie, oggetti e documenti concernenti la scuola e l'ambiente di Gressan nei primi cinquant'anni del nostro secolo.

L'esposizione, al cui allestimento ha collaborato l'intera popolazione, si intitola «Il tempo ritrovato a Gressan dai bimbi» e propone ai visitatori antiche immagini, fotografie, giocattoli, oggetti di scuola, documenti.

Gli alunni delle scuole elementari di Gressan hanno provveduto alla ricerca di gran parte del materiale, mentre gli scolari di un tempo, molti dei quali ormai nonni, hanno messo a disposizione preziosi documenti del passato.

«Speriamo che questa riflessione sul proprio recente passato — dicono gli organizzatori — faccia riscoprire valori e momenti che l'incalzare dei giorni sospinge ai margini della memoria, ritessendo l'immagine della comunità di Gressan nel tempo, ritrovando così il contatto con un mondo disperso».

Polemiche sulle prossime scelte della maggioranza

AOSTA, LA GIUNTA NEL MIRINO PER LA SITAV E IL M. BIANCO

AOSTA — Accese polemiche negli ambienti politici valdostani per alcune decisioni che intenderebbe assumere la maggioranza al consiglio regionale (Union Valdotaine, dc, movimento autonomista, democratici progressisti e pri).

A sollevare critiche sono stati i gruppi di Nuova Sinistra, pci, psdi cui si affiancheranno i socialisti. In un comunicato di Nuova Sinistra si afferma che le dimissioni della giunta si avranno al termine dei lavori della seduta consiliare fissata per l'11 e 12 luglio, ma che esse «si risolveranno in gran parte in una formalità: stessa maggioranza, stesse forze politiche in giunta, probabilmente stesse persone».

La giunta è severamente criticata, perché, in procinto di dimettersi, ha inserito all'ordine del giorno del prossimo consiglio regionale «numerosi ed importanti provvedimenti — si legge nel comunicato di Nuova Sinistra — che impegnano somme considerevoli nel bilancio della Regione, tali da pregiudicare per molti anni possibili scelte alternative. Saranno infatti posti in discussione un disegno di legge per la realizzazione dell'autostrada Aosta-tunnel del Monte Bianco con un impegno per la Regione di oltre 1000 miliardi, poi il versamento alla Sitav (la società che gestisce la casa da gioco di St-Vincent) da parte della Regione di 3 miliardi e mezzo per opere di ampliamento realizzate senza autorizzazione dalla Sitav stessa».

Dal canto loro i comunisti hanno convocato per martedì mattina una conferenza stampa onde illustrare il punto di vista del gruppo sul progetto esecutivo e il piano finanziario del raccordo autostradale Aosta-traforo del Monte Bianco. I comunisti hanno evidenziato come «l'opera avrebbe un grosso impatto ambientale (21 km di autostrada in galleria con 4 milioni di metri cubi di materiale di risulta) e strangolerebbe il bilancio regionale sino all'anno 2000».

Nient'affatto tenero è il consigliere regionale socialdemocratico, Gaetano Baldassarre, il quale non solo critica pesantemente il metodo «autoritaristico» instaurato dalla giunta, ma aggiunge che è immorale tacitare la Sitav con 3 miliardi e mezzo di lire per opere realizzate senza autorizzazione della Regione. Sulla costruzione dell'autostrada ha detto essere «follia ipotecare il bilancio regionale fino alle soglie del 2000 per un'opera che sfugge alla competenza della Regione Valdostana. Che il problema debba essere risolto alla svelta è vero, ma è anche vero che la Regione deve affrontare e risolvere problemi che investono l'intera comunità valdostana, a cominciare dalla crisi industriale, cui pare si stia affiancando la crisi dell'agricoltura e del turismo».

g. m.

Analisi dell'Unione Industriali sull'occupazione

IMPERIA PERDE L'INDUSTRIA MA NON TROVA ALTERNATIVE

IMPERIA — Dopo la «Bonsignore» di Pieve di Teco, dopo la «Lancaster» di Bussana, dopo la «Clinica S. Anna» di Imperia, un'altra azienda si accinge a chiudere i battenti, soffocata dalla crisi: è la «Solerzia», una fabbrica metalmeccanica, che ha lo stabilimento alla Fondura di Porto Maurizio. Ai 18 dipendenti attuali (ma, in epoche più felici, erano molti di più) è stato comunicato che la direzione ha depositato in tribunale la richiesta di concordato preventivo.

Ci sono già stati incontri fra le segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil e i responsabili della «Solerzia», allo scopo di scongiurare il drastico provvedimento. La vertenza è aperta, ma non c'è molto ottimismo. Il futuro dell'azienda è incertissimo. Non è stata, purtroppo, una notizia inattesa per il personale, che rischia il licenziamento: da tempo, infatti, parte delle maestranze era in cassa integrazione.

L'ultimo scorcio del 1983 e i primi sei mesi dell'84 hanno costituito un periodo «nero» per la situazione occupazionale e industriale della provincia di Imperia: è stato calcolato che, complessivamente, sono stati persi oltre 350 posti di lavoro. Il panorama è sconfortante: la ditta olearia Guardone è fallita; la Sirt di Bordighera ha cessato l'attività «impossibilitata a sostenere la concorrenza estera» nella produzione di racchette da tennis; il centro assistenziale di Bussana ha chiuso, e così pure l'Italcementi di Imperia.

Ammette il geometra G.B. Romeo De Villa, presidente dell'Unione Industriali: «Il fenomeno, stavolta, è particolarmente preoccupante, sia per le dimensioni qualitative che numeriche assunte, sia perché si è avuto spesso modo di constatare che alle aziende cessate non ha fatto riscontro la nascita di nuove iniziative produttive, tali da consentire quel naturale ricambio che caratterizza la generalità delle zone industrializzate».

Insomma, secondo De Villa, «la situazione richiede una sollecita e drastica terapia d'urto». Carenza di adeguate infrastrutture, tradizionale mancanza di collegamenti viari e ferroviari, assenza di un metanodotto per un approvvigionamento energetico più razionale ed economico, lunga disputa sulle vocazioni del territorio: sono alcuni dei mali che hanno concorso a dipingere un quadro così buio, secondo l'Unione Industriali.

Ammonisce De Villa: «Il tempo degli indugi è irrimediabilmente finito. Noi ci rimboccheremo le maniche. Ma gli enti responsabili sono chiamati a confrontarsi con le forze produttive e quelle sociali, per individuare le strade d'uscita. Imperia e la sua provincia non devono diventare una zona di sottosviluppo».

Stefano Delfino

Eletto questa notte

A CAMPIONE IL SINDACO E' NOVARESE

Il dottor Carlo Franchini

CAMPIONE D'ITALIA — (r. g.) Carlo Franchini, novarese, 63 anni, neuropsichiatra e docente universitario a Torino, è il nuovo sindaco di Campione d'Italia. E' stato eletto questa notte nel corso della prima seduta del consiglio comunale che è uscito a ricomporsi dopo le elezioni dello scorso 24 giugno.

Nella consultazione elettorale il professor Franchini era stato fra i più votati nello schieramento contrassegnato dal simbolo delle tre vele di cui era capolista.

Con la nomina del primo cittadino e anche dell'esecutivo viene a concludersi la travagliata vicenda amministrativa di Campione d'Italia, che a seguito dello scandalo del casinò nel novembre dello scorso anno, aveva portato in carcere l'allora sindaco, Sergio Cratoli e gli assessori Silvio Boni e Romano Ferrari e provocato l'inatteso scioglimento del consiglio comunale.

Al di là di questo nuovo impegno amministrativo nel piccolo enclave italiano in terra svizzera, il professor Franchini continua a esercitare a Novara la libera professione di neuropsichiatra e a Torino l'incarico universitario.

A Novara lavorò fra l'altro per 37 anni all'ospedale neuropsichiatrico e per un decennio ne fu anche il direttore.

UN CUOCO FA ONORE A IMPERIA

IMPERIA — (s. de.) Anche un cuoco può contribuire alla valorizzazione di un prodotto tipico del Ponente ligure, come l'olio d'oliva. E' Livio Paletta, titolare del ristorante «Albatros» di Oneglia, «chef» e insegnante alle scuole professionali alberghiere di Arma di Taggia: nella «hit-parade» dei bianchi berretti si è confermato ai primissimi posti in Italia.

Si è infatti classificato nei primi cinque posti al concorso gastronomico nazionale di Milano, che è stato organizzato dalla Federazione italiana cuochi. Ha presentato un piatto molto ligure e inconfondibile: il «pagello alla ligure», saporito e cosparso di olio extra-vergine d'oliva d'Imperia.

La manifestazione si è tenuta in collaborazione con il «Pool 3», un organismo legato alla Comunità economica europea, che opera da tempo a livello internazionale per promuovere l'olio d'oliva. Prima di stilare la graduatoria definitiva, la giuria ha dovuto assaggiare circa 400 piatti, preparati con ricette di ogni regione italiana.

ALESSANDRIA «NO» SECCO AI FORESTIERI

ALESSANDRIA — (s. c.) *Saranno solo 5.000 le doppiette «esterne» ammesse nelle zone di caccia della provincia di Alessandria durante la prossima stagione venatoria. L'Amministrazione provinciale e le associazioni di categoria lo hanno detto e ribadito facendo sapere che non verranno «concesse deroghe» di nessun genere. I cacciatori liguri non hanno gradito il provvedimento, ma la regolamentazione della caccia approvata a livello regionale verrà rispettata in provincia di Alessandria.*

I liguri hanno chiesto di rinviare l'avvio del piano per realizzare di comune accordo un progetto che tenga conto delle esigenze dei cacciatori delle province limitrofe ma la risposta è stata negativa.

Limitare, e in modo drastico, il numero dei cacciatori forestieri è indispensabile e non si può differire nel tempo. Non è un problema fra Alessandria e Genova ma un problema regionale di regolamentazione che impedisce di accogliere in provincia un numero maggiore di cacciatori di quello consentito.

Attuando una serie di incontri con i colleghi dei maggiori centri

I GENOVESI CERCANO VIE PER SCONFINARE SUI TERRENI DI CACCIA OLTRE APPENNINO

OVADA — Guido Grillo, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Genova, dopo essere stato ad Alessandria e ad Acqui Terme, è venuto anche a Ovada, accompagnato da un gruppo di cacciatori liguri, per discutere sul tema «Caccia senza frontiere» e mettere a fuoco i problemi venatori che, proprio in un momento in cui il discorso della collaborazione ligure-piemontese sta per essere intensificato, rischia di creare divisioni.

Nelle sue conclusioni Grillo si è dichiarato soddisfatto perché i contrasti andrebbero attenuandosi nel corso di questo «giro» di assemblee che proseguiranno nei prossimi giorni anche a Novi Ligure e a Gavi.

Chi ha seguito il dibattito si è però reso conto che le due posizioni sono ben distanti e non è certo facile conciliarle perché, da una parte, ci sono i cacciatori liguri che vogliono esercitare la caccia nel territorio alessandrino e quelli di Alessandria che non li vogliono. E questa è la sostanza del problema che trova giustificazione nella necessità di creare un rapporto più giusto fra cacciatori e territorio, anche se a dire il vero c'è stato chi ha parlato di unità dei cacciatori delle due province.

All'origine di questo dissidio c'è la decisione, in base alla legge regionale, di costituire i comparti alpini che comportano un rapporto fra cacciatori e territorio, che di fatto limita il numero dei cacciatori. Di conseguenza i primi a essere tagliati fuori sono i non residenti e perciò i genovesi che per tradizione vengono a cacciare in queste zone.

Tutti sono d'accordo che ci vuole una regolamentazione ma mentre Alessandria ha fissato il rapporto di un cacciatore ogni venti ettari di terreno i genovesi insistono sulla necessità di una revisione e di uniformarlo a quello della provincia di Asti che sarebbe di uno a dodici.

«Chiediamo questo — è stato detto dai genovesi — come atto di buona volontà». Gli alessandrini, di fronte alle implorazioni dei genovesi che giustificano le loro richieste con la carenza di territorio nella provincia di Genova, non hanno mancato di rimproverare loro di non sapere organizzare il territorio e di voler pagare meno diritti dei piemontesi per esercitare la caccia.

Alla riunione, secondo le dichiarazioni di Guido Grillo, avrebbe dovuto essere presente anche il presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, Angelo Rossa, ma c'era solo fra il pubblico l'assessore Gianadriano Alpa che intervenendo nella discussione, pur affermando di condividere alcuni punti riportati da Grillo, ha detto che ormai la decisione è stata assunta e non si può tornare indietro. Ha anche insistito sulla necessità di un discorso unitario dei cacciatori suggerendo l'opportunità di proseguirlo fra le due Province.

La proposta è stata colta al volo dai genovesi che hanno subito chiesto un incontro.

E' evidente che essi insistono per avere una risposta positiva su un argomento che gli alessandrini considerano chiuso.

r. bo.

L'ANTIRABBIA PER I CANI NELLA VALLEE

AOSTA — (g. m.) *I cacciatori valdostani e forensi che intenderanno effettuare battute nelle zone infette e di protezione da rabbia silvestre potranno farlo impiegando i cani, a condizione che questi abbiano subito la doppia vaccinazione antirabbica alla distanza di 60 giorni l'una dall'altra.*

La stessa misura precauzionale vale anche per gli altri cani lasciati liberi nel rispetto delle norme vigenti. Questi i contenuti di una ordinanza del presidente della Regione valdostana a modifica delle precedenti disposizioni che imponevano per tutti i cani l'uso della museruola e del guinzaglio.

Tale norma non poteva certo essere rispettata soprattutto per gli alpeggi dove i cani-pastore sono largamente impiegati per custodire le mandrie al pascolo.

I cacciatori in possesso del «carnet» di caccia valido per quest'anno potranno far uscire i cani per il necessario allenamento a partire dal 12 agosto, con esclusione del martedì e venerdì, giorni di silenzio venatorio.

IL BLOCCO DELL'EQUO CANONE CHI E' CONTENTO E CHI SI RIBELLA

Dopo il sì del Senato, lunedì la parola alla Camera dei deputati
Lo scatto non verrà recuperato
Lo slittamento di sei mesi soddisfa artigiani e commercianti

ROMA — (m. tor.) Dopo il sì del Senato (liberali contrari), lunedì toccherà alla Camera pronunciarsi sul blocco dell'equo canone. Come è noto, il consueto scatto d'agosto — per quest'anno — è sospeso. E l'aumento non verrà più recuperato. La decisione, sollecitata dai sindacati confederali, fa parte del pacchetto di misure preannunciate con l'accordo del 14 febbraio scorso, in base al quale le parti sociali si impegnano a far la loro parte nella lotta all'inflazione e per il contenimento del costo della vita.

Oltre al blocco degli aumenti degli affitti, il Senato ha deciso lo slittamento a fine anno dei contratti che riguardano le locazioni di locali adibiti a negozio, imprese artigiane, uffici di professionisti.

Due decisioni che, se accontentano alcune categorie, ne scontentano altre. Vediamo che cosa ne pensano le organizzazioni dei diretti interessati: il sindacato inquilini (Sunia), il sindacato piccoli proprietari (Uppi), la Confcommercio e la Confederazione nazionale dell'artigianato.

Inquilini del Sunia

GLI SFRATTI VERO NODO

Sunia. «E' un segnale positivo, in quanto accoglie in parte la rivendicazione del Sunia della desutomatizzazione degli aumenti. Di per sé, però, il provvedimento non è sufficiente:

1) rischia di essere una beffa (una parte rilevante della maggioranza insiste per una liberalizzazione dei canoni);

2) l'esperienza del passato ci insegna che nessun provvedimento coercitivo sui livelli dei canoni può essere efficace se gli inquilini non sono protetti sul piano della stabilità abitativa nella situazione attuale. Con la valanga di sfratti in arrivo, con i contratti disdettabili senza alcun motivo gli inquilini non hanno la reale possibilità di resistere ad aumenti illegali in quanto sono ricattabili».

E' pertanto indispensabile il recupero dei contratti scaduti e la proroga, salvo giusta causa, di quelli in scadenza.

Piccoli proprietari

RICORSO ALL'AIA

Unione piccoli proprietari. «Ricorreremo all'Alta Corte di giustizia dell'Aia impugnando il provvedimento di blocco dell'aggiornamento Istat approvato ieri dal Senato. Le case sono dei piccoli proprietari, lavoratori che se le sono guadagnate con il sudore della fronte perché non avevano bisogno non per permettere a partiti, governo e sindacati di farsi belli con provvedimenti demagogici che aggraveranno le tensioni esistenti».

La eliminazione degli sgravi fiscali della legge Formica decisa giorni addietro, le misure adottate sul mancato aggiornamento Istat, la proroga dei contratti per uno sfratto verso tenderanno ancora più drammatica la situazione casa del nostro Paese, uccidendo definitivamente il mercato dell'affitto. L'acquisto della casa per lavoratori, sfrattati e giovani coppie diventerà impossibile.

La Confcommercio

SOLUZIONE POSITIVA

Confcommercio. La proroga di sei mesi dei contratti di affitto per i negozi viene valutata positivamente dalla Confcommercio, una delle organizzazioni del settore. «Era l'unica soluzione praticabile sul piano tecnico per impedire un selvaggio aumento dei fitti; ma questa proroga non risolve il problema che resta immutato nel suo potenziale negativo se non si definiranno scelte strutturali».

La Confcommercio chiede una soluzione equa che contemperi le ragioni della proprietà edilizia con le esigenze della conduzione delle imprese commerciali, impegnate sul fronte del contenimento dell'inflazione. I prossimi sei mesi non debbono essere vissuti da oltre 500 mila operatori commerciali come un'ennesima emergenza, ma come l'inizio di una politica che avvii il graduale recupero dei meccanismi di mercato.

Gli artigiani del CNA

NON PERDERE QUESTI MESI

Confederazione nazionale artigianato. E' un primo importante risultato conseguito anche con la nostra mobilitazione. Le pressioni tendenti ad usare in modo speculativo la scadenza dei contratti vengono così contenute garantendo a migliaia di imprese artigiane un maggior respiro.

La Cna — che continuerà nell'iniziativa per ottenere la regolamentazione definitiva dei canoni per i laboratori artigiani — esprime un positivo giudizio per la decisione del Senato e auspica un'approvazione sollecita da parte della Camera. La brevità della proroga deve impegnare il governo e il Parlamento ad approvare una nuova legge sulle locazioni in grado di offrire stabilità alle imprese artigiane, garantendo la loro collocazione sul territorio e una giusta remunerazione dell'investimento immobiliare.

BASTIANINI (PLI): «QUESTO BLOCCO AGGRAVA LA SITUAZIONE DI CHI CERCA CASA»

Il vicepresidente del gruppo liberale del Senato spiega le ragioni del «no» del suo partito

TORINO — Al blocco dell'equo canone, deciso a larga maggioranza a Palazzo Madama, solo i liberali hanno detto «no». Il vicepresidente del gruppo liberale del Senato, Attilio Bastianini, a Torino per il fine settimana, spiega così la decisione del suo partito: *«Abbiamo votato contro il provvedimento perché l'unico risultato che questo avrà sarà quello di aggravare la situazione di chi cerca casa»*.

Non è forse perché fra l'elettorato liberale ci sono più proprietari che inquilini?

«Gli inquilini sono talmente tanti che credo che l'elettorato sia equamente ripartito. No, il problema è che il proprietario il quale, per effetto di questa legge, vede ridursi il valore del suo alloggio, d'ora innanzi eviterà ancor di più e a maggior ragione di affittare. In sostanza questa è una legge che non risolve nulla in via definitiva; favorisce chi la casa ce l'ha e mette ulteriormente in difficoltà chi invece non ce l'ha».

Se non il blocco, quale altra possibilità esisteva?

«Il progetto che il partito liberale aveva presentato prevedeva il blocco per i contratti soggetti a proroga, con la possibilità del riscatto fiscale da parte del proprietario; mentre per gli altri un aumento del 7,5%. Perché, intendiamoci bene, è giusto che chi guadagna 60 milioni l'anno paghi un affitto non bloccato. Il nostro provvedimento quindi teneva conto di entrambe le categorie, operolava gli inquilini e soddisfaceva i proprietari».

Riguardo alla proroga a sei mesi relativa ai contratti per usi diversi (artigiani, commercianti, professionisti) i liberali si sono invece astenuti. Perché?

«Ci siamo astenuti perché abbiamo visto nella proroga la possibilità di discutere e di giungere in questi mesi a comporre una legge più organica e funzionale. Per il blocco dell'equo canone invece non vi era più alcuna possibilità di discussione e, del resto, avevamo annunciato che avremmo votato contro». **l. lg.**

GLI INDUSTRIALI PIEMONTESI VEDONO ANCORA «NERO»

La Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte ha svolto un'indagine congiunturale fra i suoi associati per il terzo trimestre 1984, dalla quale emergono soprattutto due dati: rallenta l'attività produttiva, anche la domanda dà segni di contenimento; ristagnano le prospettive d'investimento anche a causa delle difficoltà finanziarie. Gli industriali piemontesi vedono quindi tutto ra «nero».

Il presidente Sergio Pininfarina traccia da questi dati un bilancio: *«Le previsioni congiunturali dell'industria piemontese — dice — per il terzo trimestre 1984, denotano un minor ottimismo su livelli produttivi, sulla domanda interna e dall'estero. Migliorano, di poco, le aspettative sull'occupazione e la situazione dei carnet ordini, degli incassi e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Rimangono stagnanti le aspettative d'investimento. In questa situazione, sembra delinearsi un rallentamento della ripresa e si rafforza la sensazione della sua fragilità»*.

• **PRODUZIONE TOTALE** — E' prevista in aumento dal 23,9% delle aziende (25,2% tre mesi fa e 17,3% a dicembre) e in diminuzione dal 20,6% delle aziende (19,2% tre mesi fa e 26,9% in precedenza): il saldo tra percentuale di ottimisti e percentuale di pessimisti, che alla fine di dicembre era —8,6 e +6 tre mesi fa, è adesso +2,3.

• **ORDINATIVI IN COMPLESSO** — Le previsioni di aumento sono il 23,9% (in precedenza, il 27,6% e il 19,5%): quelle di riduzione il 22,4% (erano 30,6% e 27,4%). Il saldo è +1,5 contro —7,9 di dicembre e +6,9 di marzo.

▪ **ORDINATIVI ALL'ESTERO** — Poco positive le aspettative che lo scorso trimestre presentavano un saldo positivo elevato. In questo campo abbiamo il 22,4% di aziende che prevedono diminuzione: il saldo è +1,3 contro +8,7 di tre mesi fa e +0,3 di dicembre.

▪ **CARNET ORDINI** — Migliore, ma ancora preoccupante: le aziende con meno di un mese di produzione assicurata sono il 29,3%; erano 31,3% alla fine di marzo e 38,3% sei mesi fa.

• **INCASSI** — La situazione appare meno difficile che in passato: situazioni di ritardo sono denunciate nel 60,8% dei casi; erano 63,6% alla fine di marzo e 66,4% sei mesi fa.

• **INVESTIMENTO** — Nell'attività si nota una stasi. Investimenti nei prossimi dodici mesi per ampliamenti sono previsti dal 16,4% delle aziende, frequenza sui livelli dello scorso trimestre (17,9%) e superiore a sei mesi fa (13,8%).

• **OCCUPAZIONE** — Indicazioni di aumento provengono dal 7,4% delle aziende e di diminuzione dal 18,4%: il saldo, pari a —10,9, è ancora negativo, ma meno pessimistico degli indicatori dello scorso trimestre (—17,6) e di dicembre (—22,9).

▪ **CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI** — Le imprese che intendono ricorrere a questa sono il 22,0%; quota sensibile, ma inferiore al 24,5% di tre mesi fa e al 30,7% di fine dicembre.

A livello settoriale permangono le previsioni pessimistiche nei settori meccanica, minerali non metalliferi e cuoio; prevalgono inoltre prospettive di peggioramento anche nelle industrie della carta-grafica-editoria per gli ordini dall'estero. Particolarmente positivo risulta invece il clima di opinioni dei settori materie plastiche e abbigliamento.

Esaurita la fase di accelerazione d'inizio d'anno (dovuta alla ricostituzione di scorte), il profilo della ripresa si sta abbassando. Se ne ha conferma non solo dalle aspettative meno ottimistiche degli imprenditori, ma anche dagli andamenti meno sostenuto dei consumi di energia, della domanda estera e degli investimenti. Ciò non significa che la ripresa non ci sia, ma che è lontana

LA BORSA ATTENDE LA VERIFICA POLITICA PER DECOLLARE

Il clima di incertezza spinge gli operatori a manovre prudenti e rende molto difficile avviare nuovi programmi

La situazione del mercato azionario non ha accennato ad evolversi neppure in questa settimana. L'indice generale Comit è sceso da 210,70 a 208,50 con un regresso dell'1%. Quello che più preoccupa è il livello estremamente modesto dell'attività, con le sedute che nel corso della settimana si sono risolte in tempi brevissimi, tanto che il listino viene sempre totalmente compilato entro mezzogiorno.

In un mercato già portato a limitare gli scambi, pesa enormemente l'incerta situazione politica interna con il timore di un imminente crisi governativa. Le vicende Longo e P2 ed il caso Moro gravano sempre sulla stabilità del governo ed ogni giorno assistiamo a ripensamenti e decisioni che smentiscono quelli della giornata precedente, proprio in un momento in cui invece sarebbe necessaria quell'unità e quella chiarezza che invece sembra mancare alla nostra classe politica.

Nel fine settimana il mercato è apparso meno nervoso per i possibili chiarimenti tra i partiti della maggioranza. E' logico però che in questo clima non si possa abbandonare lo stato di prudenza che ha coinvolto gli operatori e la clientela e che risulti molto difficile avviare nuovi programmi di lavoro.

Martedì scorso è stato presentato agli azionisti il bilancio Fiat per il 1983 e la proposta del maxi aumento di capitale da 337,5 a 2025 miliardi da effettuarsi in forma mista. Sono due argomenti molto legati fra di loro poiché proprio nel momento in cui viene portato all'approvazione dei soci il consuntivo del bilancio, ci si appella ad essi per i reperimenti di quei capitali necessari per proseguire nello sviluppo.

Dal momento della sua enunciazione, avvenuta nei mesi scorsi, questa operazione ha fatto discutere. Per lo più i giudizi sono positivi ma non è mancata qualche riserva in relazione alla dimensione dell'operazione e in rapporto ai ristretti limiti del nostro mercato borsistico.

In merito pare esistere la potenzialità necessaria soprattutto con l'entrata in scena dei fondi di investimento. Basta solo vedere con quale velocità vengono coperte le emissioni di Bot e Cct per coprire il debito dello Stato, occorre saperle indirizzare e tener conto degli interessi degli azionisti, offrendo ad essi la possibilità di impieghi validi e redditizi.

La Fiat ordinaria termina brillantemente la settimana a lire 4030 dopo che era rimasta invariata nel corso delle sedute precedenti ed anche la Fiat privilegio con la chiusura a 3360 di venerdì risulta rafforzata. Da segnalare la notizia dell'ingresso della Cir di Carlo De Benedetti nella Pirelli e C. e nella Gim mediante l'acquisto, totalmente effettuato in Borsa, rispettivamente del 4 e del 10 per cento di tali società. Prosegue così la strategia, che il presidente dell'Olivetti ha da tempo intrapreso, di formare alleanze con i principali gruppi imprenditoriali.

Coerentemente con questa strategia di alleanze l'investimento della Cir, per un importo pari a 13 miliardi circa, nella Gim e nella Pirelli è visto come un intervento di sostegno agli attuali gruppi di controllo delle due società. Proprio questi titoli hanno alimentato nel corso di una settimana particolarmente piatta un certo movimento di affari.

Da ricordare anche la tendenza al recupero del mercato ristretto già emerso la scorsa settimana in funzione di una minore incidenza delle vendite; quindi un bilancio positivo per larga parte del listino con eccezione della Banca Popolare di Novara, che ha sacrificato un ulteriore 6,5 per cento a fronte di realizzi inesistenti; anche il diritto è sceso dalle 1900 lire fino alle 1000 lire, in quanto i potenziali sottoscrittori dell'aumento di capitale giudicano troppo onerosa l'operazione proposta e preferiscono monetizzare il diritto con effetti molto negativi sulla sua quotazione. **m. c.**

Cuneo: una proposta per aumentare l'indennità

E' PAGATO TROPPO POCO ALL'ALLEVATORE IL RISANAMENTO DEL BESTIAME BOVINO

CUNEO — Il risanamento del bestiame, anche se obbligatorio procede a rilento e non sempre la responsabilità è dell'allevatore che non ottempera alla legge. Gli animali che al controllo sanitario vengono trovati affetti da tubercolosi bovina (o brucellosi) devono essere avviati al mattatoio; unico rimedio possibile per impedire che il contagio si estenda anche ai capi sani.

Natale Carlotto

Lo Stato ha previsto un contributo per ogni bovino macellato di 248 mila lire, che anche se si aggiunge al prezzo che l'agricoltore ricava dal mattatoio, non lo ricompensa affatto per il sacrificio che è costretto a sopportare. Infatti se lo stesso allevatore compra un animale sano per sostituire quello malato lo paga molto di più, malgrado i prezzi dei bovini vivi siano negli ultimi mesi diminuiti sui mercati del bestiame.

L'on. Natale Carlotto, di Cuneo, su sollecitazione di molti soci della Coldiretti e di esperti nel settore della profilassi animale, ha ora presentato una proposta di legge per aumentare l'indennità nel caso in cui il bovino da abbattere comprometta la vitalità e l'economia dell'azienda agricola alla quale appartiene. Spiega il parlamentare cuneese: *«Il contributo è sempre inferiore al valore reale dello stesso capo sano, gli allevatori soggetti all'obbligo dell'abbattimento subiscono quindi un notevole danno economico»*.

La proposta di legge che sarà presto esaminata dal Parlamento tende a fornire un aiuto finanziario soprattutto ai piccoli allevatori che nella «Granda» sono la grande maggioranza. Aumentando congruamente il contributo statale e allontanando lo spauracchio del danno, probabilmente il risanamento del bestiame farà un notevole balzo verso la definitiva soluzione dello spinoso problema.

Attualmente si calcola che nel Cuneese su circa 600 mila capi di bestiame bovino, meno di 400 mila siano ufficialmente riconosciuti indenni da malattie. Restano cioè da controllare più di 200 mila animali, la gran maggioranza dei quali è sicuramente sana ma deve essere il veterinario a stabilirlo. Il numero più rilevante di bovini ancora da controllare appartiene appunto ai piccoli allevatori.

Gianni De Matteis

ALESSANDRIA SOLO IL 12,5% DELLA POPOLAZIONE ATTIVA NELL'AGRICOLTURA

ALESSANDRIA — Per alcune province, l'arrivo dei dati definitivi del censimento della popolazione del 1981 precisa nei dettagli alcune situazioni prima solo «intuite», ma rivela anche alcune sorprese. Vediamo ad esempio alcuni dati relativi alla provincia di Alessandria.

Al censimento del 1981 la popolazione attiva in condizione professionale era costituita da 178.062 unità, così ripartite per settori: 22.404 attivi in agricoltura (12,5 per cento dell'occupazione complessiva); 72.852 attivi nell'industria (40,7 per cento); 83.726 attivi nel terziario (46,8 per cento). La prevalenza del terziario è netta, come pure l'ormai ridotto peso dell'agricoltura.

Le (relative) sorprese vengono guardando «dentro» questi dati. Se facciamo capo al sesso degli attivi, vediamo che il 68,4 per cento degli attivi è costituito da uomini. Questi contano per il 74,3% dell'occupazione nell'industria, per il 64,9 in agricoltura e per il 58,1 nel terziario.

Il riferimento all'età mette in luce una fortissima carenza di leve giovani in agricoltura: dei 22.404 attivi in agricoltura, solo l'1,9 per cento si colloca nell'età più giovane (da 14 a 19 anni), mentre il 8,8 per cento ha 65 anni e oltre.

Tra i 178.062 attivi della provincia di Alessandria, 7813 fanno parte della classe di età più giovane, quella tra 14 e 19 anni. Orbene questi 7813 giovani si ripartiscono così per settori: 441 in agricoltura, 4717 nell'industria e 2655 nel terziario. Come si vede il dato riferito all'agricoltura è nettamente inferiore agli altri due.

Possiamo concludere con alcuni cenni agli aspetti del grado di istruzione e dell'età della popolazione. In provincia di Alessandria il censimento del 1981 ha contato ben 6277 analfabeti (di cui 1200 conteggiati nel Comune capoluogo di provincia) e 8850 laureati (di cui 3108 relativi al Comune di Alessandria). Ci sono nettamente più maschi laureati e meno maschi analfabeti.

Tra i 460.102 abitanti della provincia di Alessandria nel 1981 (oggi sono alcune migliaia di meno), abbiamo 18 donne e 9 uomini di 100 anni e oltre, mentre nella fascia di età da 90 a 99 anni abbiamo 1326 donne e 669 uomini. La maggiore longevità delle donne è da queste cifre ampiamente confermata. E' il caso di osservare che ben l'8,6 per cento della popolazione della provincia di Alessandria ha 75 anni e oltre. **c. b.**

Da inviare al governo nella prossima settimana

PIANO CONFINDUSTRIA CONTRO IL COSTO LAVORO

Con «Condizioni per lo sviluppo» il presidente Luigi Lucchini compie il primo passo ufficiale verso i suoi interlocutori

Luigi Lucchini

ROMA — Sarà ufficialmente varato il 12 luglio prossimo, in occasione della riunione di giunta, il documento che la Confindustria sottoporrà all'attenzione delle forze politiche e del governo.

Il documento — il cui titolo è «Condizioni per lo sviluppo» — sarà discusso, il giorno precedente, anche dal consiglio direttivo della confederazione. Con la predisposizione di questo documento, la Confindustria di Luigi Lucchini compie il suo primo passo ufficiale nei confronti dei suoi interlocutori. Un altro documento, questa volta destinato ai sindacati, sarà messo a punto in un secondo momento.

Il documento *«Condizioni per lo sviluppo»* — composto in tutto da sei cartelle — parte da una considerazione di fondo: la crescita naturale del costo del lavoro, senza interventi, si attesterà nell'85 al 12 per cento contro il 7 per cento programmato.

Al governo, e anche alle parti sociali, la Confindustria chiede, pertanto, l'impegno di salvaguardare i tetti di contenimento dell'inflazione e di intervenire con soluzioni strutturali, e non più temporanee, sui meccanismi che ne determinano la crescita incontrollata.

APPROVATO IL BILANCIO DELLA MILANO ASSICURAZIONI: 5,8 MILIARDI

MILANO — L'Assemblea degli azionisti della Milano Assicurazioni ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983, che si è chiuso con un utile di 5,8 miliardi di lire, dopo l'accantonamento di 6 miliardi di lire al fondo oscillazione valori mobiliari.

L'Assemblea ha quindi deliberato di destinare l'utile a dividendo nella misura dello scorso esercizio e cioè: 280 lire per ogni azione ordinaria e 280 lire per ogni azione di risparmio.

Nel 1983 la Milano Assicurazioni ha raccolto premi per 213.606 milioni di lire, con un incremento del 17,6% nel lavoro diretto, che ha raggiunto i 190.041 milioni di lire (86% ramo Danni, 14% ramo Vita). I proventi patrimoniali e finanziari dell'esercizio, al netto dei relativi oneri, ammontano a 30.946 milioni, con un incremento del 9,9% rispetto al 1982.

Il patrimonio mobiliare e immobiliare della società ammonta a 391.306 milioni (368.004 nel 1982), al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione valori immobiliari. Il margine di solvibilità al 31 dicembre 1983 era di 69.720 milioni, contro i 21.221 milioni richiesti dalla legge 295, con un'eccedenza del 228,6%.

Al termine dei lavori per l'approvazione del bilancio, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali, fissando a 12 il nuovo numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e prendendo atto dell'annuncio del presidente Enrico Zanelli, di aver esaurito i suoi compiti ai fini del passaggio ad altre attività nell'ambito del Gruppo Invest.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha espresso al professor Enrico Zanelli il suo apprezzamento per l'impegno prestato nell'assolvimento del suo mandato; ha quindi nominato presidente Giovanni Giardina, confermando nella carica di vicepresidente Giuseppe Bolchini e Fausto Panzeri quale amministratore delegato e direttore generale.

Il Comitato esecutivo della Società risulta composto da: Giuseppe Bolchini, Danilo De Cocci, Antonello Galli, Giovanni Giardina, Giorgio Lana, Fausto Panzeri.

Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo è stato nominato Graziano Molinari.

ANCHE SIRI IN CAMPO PER DIFENDERE I CANTIERI LIGURI

«La città ha già sofferto troppo». Imprevista presa di posizione dell'arcivescovo di Genova che ha ordinato ai parroci di affiggere un comunicato sulle porte delle chiese.

GENOVA — Anche il cardinale Giuseppe Siri, l'anziano arcivescovo di Genova, scende in campo per le questioni della cantieristica, contro le recenti decisioni dell'Iri di trasferire a Trieste la direzione e la minaccia a 2000 posti di lavoro a Sestri Ponente. In netto contrasto con Prodi e il suo piano, il cardinale Siri ha disposto, con una mossa a sorpresa che non ha precedenti, di diffondere un comunicato intitolato *«La Chiesa genovese e la crisi della cantieristica»* e di ordinare ai parroci di affiggerlo alla porta delle chiese e di distribuirlo come volantino.

Siri, che da tempo segue la vicenda ed ha assunto il ruolo di silenzioso, ma efficiente protagonista nelle trattative per la soluzione della grande crisi genovese, ricevendo in forma privata lo stesso Prodi, De Mita e i leaders imprenditoriali pubblici e privati, giudica quest'ultima decisione dell'Iri una disattesa alla secolare tradizione cantieristica di Genova e considera drammatica la perdita di tanti posti di lavoro.

«Sono operazioni che non possono essere condivise» — afferma il cardinale nel suo comunicato — *pur nel doveroso rispetto delle autorità competenti». «La città ha già pagato la sua parte di sacrifici»*, conclude Siri invitando tutti, nel segno della speranza, a pregare perché le scelte vengano ridiscusse e si trovino accordi giusti ed equi.

Genova quindi, con la benedizione del suo stesso arcivescovo, sta reagendo alla presa di posizione dell'Iri. Ne sono segno lo sciopero generale indetto per mercoledì e la maxiassemblea dei consiglieri comunali, provinciali e regionali per la prima volta convocati tutti insieme. Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, socialista, replica a Prodi mettendo sotto accusa tutta la politica dell'Iri in Liguria. *«Il piano della cantieristica* — dice Magnani — *ha per lo meno un record. E' stato giudicato negativamente da tutti».*

Se a Genova il clima è di generale scontento, a BAGNOLI la situazione non è meno grave. Ieri a tarda serata, dopo una giornata drammatica in cui l'Italsider aveva prima annunciato e poi bloccato la sospensione dal lavoro di 1700 dei 5400 dipendenti attualmente in forza allo stabilimento napoletano, è giunta la decisione del sindacato di indire un referendum fra tutti i lavoratori per decidere le sorti dell'Italsider di Bagnoli.

Proprio per permettere il referendum, che si svolgerà nei giorni 11, 12 e 13 luglio, ieri sera è giunto l'ordine di sospendere il provvedimento contro i 1700 dipendenti. Nel corso della convulsa giornata ieri, la Fim aveva infatti inviato un fonogramma alla direzione dell'Italsider dove si chiedeva di revocare la decisione per non accentuare ulteriormente *«la gravità della situazione a Bagnoli e l'inasprimento delle relazioni sindacali».*

Genova. Il cardinale Giuseppe Siri difende la città

ECCO TUTTI I TEMI DELLA VERIFICA A 5

Si discuterà soprattutto di come turare le falle dell'economia. Più giustizia fiscale. Le posizioni

ROMA — Craxi avvierà la verifica a metà della prossima settimana, al suo rientro da Berlino Est. Sarà una verifica «in positivo» che servirà al rilancio programmatico del pentapartito, potendosi considerare ormai risolta la vicenda Longo. Saranno quindi i temi economici — nonostante il buon andamento delle entrate tributarie il deficit pubblico tende a salire e il fabbisogno della Sanità cresce di 4000 miliardi — al centro del confronto dei cinque partiti della maggioranza.

Queste, in sintesi, le posizioni dei partiti.

I democristiani, che intendono porre anche il problema delle giunte locali, indicano come argomenti prioritari la riduzione del deficit pubblico e una maggiore giustizia fiscale.

La tematica economica viene posta in risalto anche dai socialisti: lotta all'inflazione, risanamento finanziario, politica fiscale, tener fede agli impegni assunti con le parti sociali e, in particolare, con il sindacato.

Ma non è tutto. C'è anche il problema delle riforme istituzionali: Craxi ha fatto presente che la maggioranza dovrà verificare se al suo interno esiste la volontà di rimuovere *«situazioni insostenibili»*, a cominciare dai regolamenti parlamentari. Altrimenti, afferma, *«è perfettamente inutile che il governo continui ad approvare progetti di legge».*

I socialdemocratici — lo ha detto Longo — sono preoccupati per l'andamento del disavanzo pubblico e chiedono di cambiare i criteri di intervento nei campi della politica fiscale, della lotta all'evasione, alle erosioni fiscali e alle esenzioni. C'è poi il problema discendente dalle disfunzioni nel settore sanitario, nonché quello di avviare la riforma pensionistica. I punti economici, sui quali si qualifica la posizione dei repubblicani sono: fisco, bilancio, relazioni industriali, con particolare riferimento al costo del lavoro, Mezzogiorno, credito e politica monetaria, sviluppo del sistema industriale (pubblico e privato) nel contesto europeo ed internazionale.

Anche i liberali premono molto sull'equità fiscale, a proposito della quale prospetteranno in sede di verifica una serie di misure. Inoltre sostengono che le risorse recuperate dalla lotta all'evasione dovranno essere impiegate per ridurre il carico sui contribuenti onesti e non per alimentare la spesa pubblica. I liberali propongono di ridurre l'evasione attraverso una maggiore disciplina per regime di contabilità nelle imprese minori; una regolamentazione più rigida della deducibilità delle spese per i lavoratori autonomi e le imprese minori; l'introduzione del divieto per i notai di trasferire immobili non denunziati ai fini delle imposte dirette.

Eletta la nuova direzione si pone il problema del governo del partito finché Craxi resta a Palazzo Chigi

MARTELLI «REGGENTE» NEL PSI

ROMA — Eletta la nuova direzione, per il psi si pone il problema del «governo del partito», cioè della segreteria collegiale che, nella sua relazione all'assemblea nazionale, Martelli ha definito il corrispettivo partitico del Consiglio di gabinetto.

Innanzitutto c'è da risolvere il problema dei tempi. Tutti dicono che gli incarichi operativi, probabilmente 12, devono essere assegnati dalla direzione all'inizio della prossima settimana, prima che la verifica di governo entri nel vivo. Non si può tuttavia escludere che l'elezione della segreteria sia rinviata a dopo la verifica, anche se a questa soluzione è decisamente contraria la sinistra e, sembra, lo stesso Martelli che della segreteria collegiale sarà il coordinatore unico (in pratica con funzioni di segretario del partito, fintanto che Craxi resterà a Palazzo Chigi).

E' definitivamente tramontata, nella sinistra lombardiana, la tesi sostenuta da Spini secondo cui questa componente (25%) avrebbe dovuto battersi per il mantenimento della doppia segreteria, soprattutto come immagine per la sinistra. Gli è stato ribattuto, all'interno della corrente, che un problema di immagine della sinistra non esiste più e che ora ci si trova solo di fronte al problema della creazione di un organismo effettivamente collegiale. Ciò per dimostrare — è stato sostenuto dai maggiori esponenti lombardiani — che c'è un gruppo dirigente in grado di governare autonomamente il partito mentre Craxi fa il presidente.

La segreteria dovrebbe essere composta da dodici membri con incarichi operativi, dal coordinatore unico e, molto probabilmente, dai due capigruppo parlamentari Formica e Fabbri. In tutto, quindici persone. Alla sinistra dovrebbero spettare quattro incarichi che andrebbero o tutti ai lombardiani oppure tre ai lombardiani ed uno a Michele Achilli, leader della piccola corrente «sinistra per l'alternativa».

Se i lombardiani avranno tre posti manderebbero in segreteria Spini, Borgoglio e Di Donato. Verrebbe escluso Covatta che negli ultimi tempi ha fatto parte dell'esecutivo e diretto l'ufficio programma. Se i lombardiani avranno quattro posti, Covatta farebbe parte della segreteria. Non si può escludere peraltro, l'ingresso nell'organismo di Giorgio Ruffolo, economista e presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera che naturalmente otterrebbe il dipartimento economico. Ma è solo un'ipotesi. è più probabile che questo settore sia affidato al vice segretario uscente Spini che sarebbe però in corsa anche per gli Esteri, attualmente diretti da Margherita Boniver.

Claudio Martelli

Una nuova pista

RAPINATORI DI INTRA A VENEZIA?

VERBANIA — *(a. c.)* Sono giunte fino a Venezia, seguendo una pista che la polizia mantiene segreta, le indagini per la rapina da duecento milioni subita dalla gioielleria Caccini di Intra.

I tre banditi (giovanissimi e a volto scoperto) avevano, sotto la minaccia delle pistole, legato e imbavagliato la proprietaria, Paolina Malgotti, 50 anni, e percosso due anziani clienti entrati in quel momento nel negozio. Se n'erano andati proprio mentre sopraggiungeva il figlio della donna, Carlo Caccini, 21 anni. Il giovane si era lanciato urlando all'inseguimento dei banditi ed a lui si erano uniti alcuni passanti, ma i rapinatori avevano sparato costringendoli a desistere. I tre erano poi balzati su una Land Rover targata Brescia, che attendeva con un complice a bordo.

Ieri sera si è saputo della pista che porta a Venezia. Se sia veramente quella giusta lo diranno le prossime ore.

Pena mite in Svizzera per l'italiano accusato

CONDANNATO IL SABOTATORE DELLA CABINOVIA AL TAMARO

LUGANO — Una condanna mite, 18 mesi di reclusione con i benefici della condizionale, è stata inflitta all'italiano sabotatore della cabinovia del monte Tamaro in Svizzera. Il processo è durato due giorni. La sentenza è stata emessa nella tarda serata di ieri.

Il responsabile è Pasquale Natale, 37 anni, di Matera. Compì il sabotaggio lo scorso 23 dicembre. Sull'impianto a fune, al momento dell'incidente, c'erano 130 persone, tutti sciatori che rientravano dai campi di neve del Tamaro, al confine con l'entroterra lombardo del Lago Maggiore. Altre 900 persone furono costrette a trascorrere la notte in montagna. Almeno 300 fra gli sciatori bloccati sulla cabinovia e sul Tamaro erano italiani: per la maggior parte varesotti, comaschi e novaresi.

Pasquale Natale è un ex dipendente della società proprietaria dell'impianto: venne licenziato nel marzo dello scorso anno per dissidi con alcuni colleghi e con il titolare della cabinovia, Egidio Cattaneo.

Venne arrestato il 31 dicembre, nella sua abitazione di Rivera, vicino a Lugano. Vedovo da circa un anno, viveva con i due figli di 7 e 5 anni. Quando il procuratore di Lugano, Carlo Steiger, lo interrogò subito dopo l'arresto, l'italiano confessò di aver manomesso l'apparato di lubrificazione del motore principale della cabinovia nella nottata precedente all'incidente. Asserì di avere chiuso un rubinetto convinto che al mattino, alla riapertura dell'impianto, la cabinovia non si sarebbe messa in movimento. Invece «girò» per otto ore, finché un cuscinetto privo della necessaria lubrificazione saltò bloccando i «gusci» carichi di passeggeri.

Durante il processo Pasquale Natale ha [illegible] ritrattato la confessione. «Non sono stato io — ha detto —. Durante gli interrogatori avevo mentito. Non serbo rancori verso il mio ex datore di lavoro».

La Corte non ha tuttavia creduto alla nuova versione dell'imputato anche se, in sede di giudizio, Pasquale Natale ha goduto di non poche attenuanti. Gli è stato ad esempio derubricato il reato della minaccia all'incolumità fisica altrui ed è stato riconosciuto colpevole esclusivamente del sabotaggio a un impianto adibito a pubblico servizio. Dovrà però risarcire la società proprietaria della cabinovia di 100 mila franchi svizzeri, circa 73 milioni di lire.

In un altro processo celebrato ieri in Svizzera un bergamasco di 28 anni, Pierluigi Facchinetti, è stato condannato a 17 anni di carcere. Detenuto in una prigione vicino a Zurigo per reati comuni, evase e nella fuga assassinò un agente di custodia. Il Facchinetti fu nuovamente arrestato a distanza di poche ore.

r. q.

Giorni decisivi per l'autoregolamentazione

PACE NEL TRASPORTO AEREO RIENTRA LO SCIOPERO CIVILAVIA

Il ministro Signorile

ROMA — Torna la pace nel trasporto aereo.

L'agitazione dei dipendenti di Civilavia, in programma per oggi, è rientrata a seguito dei «segnali di apertura» manifestati dal ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, sul rinnovo del contratto.

La protesta, che doveva consistere nella scrupolosa applicazione dei regolamenti, e che avrebbe provocato la pressoché totale paralisi del traffico aereo, è stata in realtà solo rinviata. Vi sono, tuttavia, ragionevoli motivi di credere che si possa giungere quanto prima ad un accordo.

Per il mondo sindacale sarà, comunque, una settimana decisiva per quanto riguarda l'autoregolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici, quella che si aprirà lunedì prossimo.

Al termine della riunione di ieri sera — fra il ministro Signorile ed i sindacati, prima, e lo stesso ministro e le aziende dopo — è stato infatti messo a punto un calendario che definisce le tappe successive di tutto il problema dell'autoregolamentazione, di cui si discute ormai da parecchio tempo.

Il documento, presentato da Signorile e costruito con l'apporto dei sindacati e delle aziende, consta di 5 parti:

• **Premessa.** In questa prima parte vi è la premessa in cui il ministro spiega il significato del documento e le direttive generali.

• **Codice aziende.** Tutti gli aspetti che riguardano le norme di autoregolamentazione per le aziende.

Codice sindacati. Contiene le norme alle quali debbono attenersi le organizzazioni sindacali.

• **Trattative.** Prevede come debbono essere condotte e gestite le trattative tra le parti.

• **Norme d'applicazione.** E' l'ultima parte, proposta dal ministro, che contiene le norme di applicazione e quindi gli elementi sanzionatori.

I CINQUE DI BARGAGLI INTERROGATI IN AGOSTO

(Segue dalla 1ª pagina)

I magistrati sperano che nel frattempo qualcuno degli arrestati si decida a confessare.

gione quando afferma che per i misfatti di alcuni individui non si deve criminalizzare un paese di [illegible] abitanti. Ma è altrettanto vero che l'eco dei crimini ha attraversato il paese, si è infiltrata nelle case e nelle osterie, ha raggiunto in tempi diversi tutte le orecchie. Chi, oggi a Bargagli, ha più di 60 anni, non poteva non sapere dell'esistenza di questa associazione a delinquere specializzata in rapine e in atroci vendette.

Intanto la morte ha sottratto all'inchiesta testimoni preziosi. Uno di questi era Franco Pantozzi che col nome di battaglia «Murri» comandò una brigata di Giustizia e Libertà. Era un partigiano valoroso, onesto. Se la prima inchiesta, quella affidata al sostituto procuratore Luigi Carli, fosse andata avanti, ora tutto sarebbe già chiaro, e non mancherebbero i puntelli dell'accusa. Ma nel 1976, quando era già arrivato a concrete conclusioni, il giudice Carli si vide togliere il dossier che finì in archivio per motivi che non sono mai apparsi chiari.

Si sono così avuti anni di pausa che hanno creato intralci, che hanno fatto perdere testimoni. L'archiviazione fece ovviamente esultare i responsabili. Pasquale Biuccaglia detto «Pasqua», Silvio Ferrali detto «Pirri», il macellaio Amedoro Cevasco, Pietro Spallarossa e Orfeo Calvelli — i cinque ora in carcere tra i quali sarebbero i torturatori e gli uccisori di Carmine Scotti — erano ormai davvero i padroni della si[illegible].

Questo credette il paese, che dopo la sospensione della prima inchiesta giudiziaria ripiombò di colpo nella paura di un tempo. E intanto altra gente veniva uccisa, sia nel bosco della Tecosa (dove fu catturato il tesoro dei tedeschi) sia in pieno centro del paese. Una confidenza «imprudente» portava diritto alla tomba.

A Bargagli le reazioni sono di sollievo, ma anche di incredulità e di perdurante timore: gli uomini in carcere erano praticamente padroni del paese. Se fossero rilasciati, che ne sarebbe di qualche teste che si è deciso a parlare? Dice un anziano contadino che abita a Sant'Alberto, una frazione di Bargagli: «Noi abbiamo fiducia nella giustizia ma siamo ancora terrorizzati. Qui i morti, dal 1945 all'anno scorso, sono stati una ventina. E nemmeno tutti accertati. Andate a scavare nel cimitero, troverete altre salme senza nome. Non c'è da dar torto a chi si fa i fatti suoi e tiene la bocca chiusa». Quando finirà l'incubo della Val Bisagno?

Guido Coppini

Crollati i soffitti di due appartamenti, che dovranno essere interamente ristrutturati

A SAVONA ORE DI FUOCO, MA DANNI LIMITATI

Stamane il sopralluogo al palazzo che si è incendiato ieri

Savona. Vigili del fuoco al lavoro in corso Vittorio Veneto

SAVONA — Questa mattina i tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo sul tetto del palazzo di corso Vittorio Veneto 14, proprio di fronte ai bagni «Barbadoro», dove ieri pomeriggio si è sviluppato un incendio. Secondo i primi accertamenti almeno due appartamenti (quello della famiglia di Francesco Scorza e quello di Maria Rosa Cirio) dovranno essere interamente ristrutturati. I soffitti infatti sono crollati a causa dell'effetto delle fiamme.

A provocare l'incendio è stato quasi sicuramente il cattivo funzionamento di un cannello ossidrico. Sul tetto dello stabile, una costruzione di sette piani dove vivono 28 famiglie, stava lavorando un'impresa di Spotorno, specializzata in impermeabilizzazioni. Gli operai dovevano stendere nel sottotetto uno speciale materiale isolante che deve essere «incollato» a caldo, con l'uso cioè della fiamma ossidrica.

Erano quasi le 14,30 di ieri; cinque degli operai stavano sistemando il materiale. Lavoravano con molta difficoltà quando improvvisamente una scintilla ha provocato la fiamma. Sono stati attimi tremendi. In un attimo il fuoco ha intaccato le strutture di legno e si è alzata una densa colonna di fumo. E' scattato subito l'allarme. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco è stato provvidenziale. Dalla vicina caserma dei pompieri sono giunte tre squadre al comando del maggiore Costantini. Anche una squadra che stava rimuovendo un'autocisterna precipitata da un viadotto dell'autostrada Torino-Savona, vicino a Quiliano, è stata richiamata.

Tutto ha funzionato alla perfezione. Una decina di vigili hanno raggiunto il tetto passando dall'interno, gli altri sono saliti con l'autoscala. Con estintori e getti d'acqua le fiamme sono state domate nel giro di poche ore ma non si è potuto fare nulla per evitare il crollo nei due appartamenti. Le operazioni di spegnimento sono durate fino a notte quando i vigili hanno potuto lasciare corso Vittorio Veneto.

g. p. c.

STAMPA SERA
Sabato
7 Luglio 1984

Per il Libano

JUMBLATT A MOSCA: «UNITI CONTRO GLI USA»

MOSCA — Il leader delle «forze progressiste libanesi» Jumblatt, incontratosi ieri a Mosca con funzionari del pcus, ha lanciato un appello per la «normalizzazione» in Libano e per «il rafforzamento della coesione tra Libano, Siria e palestinesi» in funzione antiamericana e anti-israeliana.

Al termine di un incontro che Jumblatt ha avuto con il responsabile dell'ufficio esteri del pcus Boris Ponomaryov e con il suo «vice» Brutents, le due parti si sono trovate d'accordo nel chiedere «un immediato e incondizionato ritiro delle truppe israeliane dal Libano» e «una conferenza internazionale sul Medio Oriente» con la partecipazione dei palestinesi.

Jumblatt ha espresso «la gratitudine dei patrioti libanesi per l'immutato appoggio dell'Urss» alla loro causa.

Sdrammatizzato, ma non sciolto, il giallo dei bauli diplomatici

LONDRA ARRESTA GLI «007» LA NIGERIA LIBERA I PASSEGGERI DEL JET

Trattenuto ancora a Lagos l'aereo della «British Caledonian»

LONDRA — Il governo Thatcher non ha ceduto ieri al ricatto dei nigeriani, quando in mano loro c'erano i 244 passeggeri del volo «British Caledonian». Non cederà di certo oggi, che passeggeri ed equipaggio sono stati liberati, e rimane in mano agli africani solo il «jet». Secondo un'altra fonte piloti e hostess britannici sarebbero ancora trattenuti dalle autorità di Lagos.

C'è molto nervosismo a Londra, che sembra essere diventata il bersaglio della «pirateria diplomatica internazionale». I nigeriani tentavano di spedire in «bauli diplomatici», con una rocambolesca operazione, i principali oppositori politici, tra cui l'ex ministro dei trasporti Dikko, trovato narcotizzato in una delle casse con il suo carceriere, pare un mercenario israeliano.

Scotland Yard ha effettuato 17 arresti dopo la scoperta delle casse—prigione. L'elenco comprende 9 nigeriani, tra cui i componenti dell'equipaggio del Boeing 707 che avrebbe dovuto riportare l'ex ministro in patria, 3 cittadini britannici, un cipriota, un giamaicano, un tunisino, un cittadino del Ghana e un israeliano. L'israeliano trovato con Dikko sarebbe stato trovato in possesso di una siringa e di farmaci. L'altra cassa conteneva un uomo di nazionalità imprecisata e un nigeriano.

Dopo il colpo di stato in Nigeria, i due sequestrati erano stati definiti dal nuovo governo «sabotatori economici» e quindi ricercati per essere sottoposti a processo. La stessa accusa è stata fatta all'ex ministro dei trasporti Umaru Dikko, la cui casa londinese è ancora più lussuosa di quella degli altri due suoi connazionali ricercati. La sua abitazione si trova nel quartiere centrale di Bayswater, nei pressi di Hyde Park, ed è valutata 400 mila sterline (circa un miliardo di lire).

I rapporti economici britannici con la Nigeria rivestono un ruolo vitale nell'economia del Regno Unito. Lo scorso anno la Gran Bretagna ha esportato 798 milioni di merce in nigeria importandone solo 388 milioni di sterline.

Ai Comuni e alla Camera dei Lord la notizia del blocco a Lagos dell'aereo di linea britannico ha suscitato un vero e proprio pandemonio. Anche il sospetto coinvolgimento dell'ambasciata nigeriana a Londra nel tentato rapimento di Dikko ha provocato sdegno e perplessità, riproponendo il problema dell'uso e dei limiti dell'immunità diplomatica. Il ricordo della sparatoria a St.James Square, in cui una donna poliziotto inglese è rimasta uccisa da colpi partiti dall'ambasciata libica, che ha potuto far poi rimpatriare tutti i suoi dipendenti senza alcuna conseguenza penale grazie all'immunità diplomatica, è ancora troppo vivo.

«Pistoleros» assassini linciati in Brasile

RIO DE JANEIRO — Tre detenuti sospettati dell'assassinio di un rappresentante sindacale locale sono stati linciati come nel Far West in un piccolo centro della giungla amazzonica. Il tragico episodio è avvenuto ieri a Tome Acu, nello Stato brasiliano di Para.

Una folla inferocita ha assaltato il comando di polizia decisa a fare giustizia sommaria dei tre detenuti. L'edificio è stato dato alle fiamme e i reclusi sono fuggiti con gli abiti in fiamme in strada dove sono stati aggrediti con sbarre e bastoni e sono stati picchiati selvaggiamente. Pare che le vittime del linciaggio fossero «pistoleros» portoghesi assoldati dai signorotti locali per eseguire le loro angherie.

Si rovescia un barcone annegano 18 persone

RIO DE JANEIRO — Diciotto persone sono morte annegate nelle acque del Rio Xingu, un affluente del Rio delle Amazzoni, quando l'imbarcazione su cui si trovavano è naufragata. Tra le vittime c'erano sette bambini. La notizia è stata appresa soltanto questa notte.

L'imbarcazione, che aveva a bordo un gruppo di minatori con le loro famiglie, non aveva il permesso per trasportare persone, mancava di salvagenti e di luci di posizione, ma faceva usualmente la spola tra la città di Altamira ed un campo minerario in piena selva amazzonica. La sciagura si è verificata giovedì mattina in una località a 200 km da Altamira. Le squadre di soccorso hanno salvato 31 persone.

Cernenko: «Troppo blanda l'educazione comunista»

MOSCA — Il Comitato centrale del pcus ha chiesto un maggior indottrinamento ideologico delle giovani generazioni e ha detto che il «Komsomol» (organizzazione giovanile del partito) deve fare di più per suscitare nei suoi 42 milioni di iscritti «convincimenti da comunista», nonché «attivismo sociale, amore per il lavoro, autodisciplina, responsabilità per la causa comune e nobili sentimenti nei confronti della famiglia e della società».

In un lungo documento pubblicato dall'agenzia «Tass» pochi giorni dopo che il «Komsomol» è stato oggetto di critiche da parte del «Politburo» — il massimo organo del pcus, presieduto da Konstantin Cernenko — è stato anche detto che bisogna combattere soprattutto «l'apoliticità dei giovani, la loro cieca imitazione delle mode occidentali, il consumismo» e «fare in modo da chiudere tutti i canali attraverso i quali la cultura di massa borghese può penetrare nell'Urss».

Il documento ha anche detto che giovani e ragazze non devono abbandonarsi a «divertimenti futili» nelle ore libere, ma devono essere indirizzati verso «l'arricchimento ideale, gusti estetici elevati... l'amore per la patria e l'odio per coloro che le sono nemici».

Accordo tra Italia e Urss si aprono gli archivi storici

MOSCA — Italia e Unione Sovietica hanno concluso ieri a Mosca un accordo che aprirà per la prima volta agli studiosi dei due Paesi i rispettivi archivi storici di tutte le amministrazioni, compresi i ministeri degli Esteri, fino al 1917 escluso.

L'accordo — il primo di questo genere concluso tra l'Urss e un Paese occidentale — è stato raggiunto dopo lunghi e difficili negoziati protrattisi per un intero decennio. Esso è stato firmato per l'Italia dal professor Enrico Serra, capo del servizio storico e documentazione del ministero degli Esteri, e, per l'Urss, dall'ambasciatore Pavel Sevastyanov, capo del servizio storico-diplomatico del ministero degli Esteri, e dal professor Fyodor Vaganov, direttore generale degli archivi presso il consiglio dei ministri dell'Urss.

Ufficiale la ripresa dei rapporti diplomatici

E' VERO DISGELO TRA EGITTO E URSS

MOSCA — La «Pravda» ha confermato ufficialmente la fine di un periodo di quasi tre anni di gelo nelle relazioni tra l'Unione Sovietica e l'Egitto e ha detto che i due paesi hanno concordato di riportare al livello degli ambasciatori le loro rispettive rappresentanze diplomatiche.

L'organo ufficiale del pcus ha anche annunciato che nuovo ambasciatore sovietico al Cairo è stato nominato Aleksandr Bielonogov, un diplomatico di 53 anni che è stato finora vicecapo dell'importante ufficio per la «pianificazione politica» al ministero degli Esteri di Mosca. Dall'Egitto, era già stata annunciata la nomina di Salah.

I rapporti tra Mosca e il Cairo erano praticamente congelati dal settembre del 1981, quando meno di un mese prima di essere assassinato, l'allora presidente Anwar el-Sadat accusò l'Urss di essere coinvolta in un complotto contro il suo governo ed espulse dall'Egitto l'ambasciatore Vladimir Polyakov, altri sei diplomatici sovietici e circa 200 persone tra giornalisti ed «esperti» provenienti da Mosca.

Sadat richiamò in patria anche il proprio ambasciatore nell'Urss ed entrambe le rappresentanze sono rimaste da allora prive di titolare. L'Urss ha attaccato a più riprese la politica «capitolazionistica» di Sadat nei confronti di Israele e degli Stati Uniti e ha accusato il defunto presidente egiziano di aver «tradito» la causa dei popoli arabi, ma si è quasi totalmente astenuta dal criticare il suo successore Hosni Mubarak.

L'annuncio sulla normalizzazione dei rapporti tra i due paesi segue la missione che lo stesso Polyakov ora responsabile dell'ufficio Medio Oriente dell'Urss, ha compiuto al Cairo.

SULL'AUTO DEL FUTURO

WARREN (Michigan). Prova di guida per il presidente Reagan qui ripreso mentre guarda alla sua sinistra prima di una svolta. L'avvenimento è importante perché guida una «Citation 4», della General Motors, l'auto del futuro (per gli Anni 90) della grande casa statunitense (AP).

E' lo Stirling: Philips e Ford hanno il brevetto

LA TECNOLOGIA DEL FUTURO RISCOPRE IL RIVOLUZIONARIO MOTORE DELL'800

E' a combustione esterna, inquina meno e quasi non produce vibrazioni

AMSTERDAM — Più di 170 anni dopo essere stato inventato da uno scozzese, un eclettico motore termico è pronto per la produzione da parte di una compagnia olandese, la quale ritiene che esso offra grandi possibilità di sfruttamento in un mondo alle prese con l'inquinamento e le risorse di energia. Il motore impiega vari tipi di carburante, è silenzioso, efficiente, economico e fonti competenti affermano che esso può soddisfare sia le esigenze industriali sia quelle di una tecnologia meno inquinante.

L'ingegnere scozzese Robert Stirling lo inventò ai primi dell'800 e venne in un primo tempo usato per pompare l'acqua dalle miniere. Ma esso era un congegno enorme, non maneggevole e venne sostituito per altri usi dal motore a combustione interna a quattro tempi. Ora, grazie all'impegno di un ingegnere olandese, Roelof Messer, il suo sviluppo ha raggiunto uno stadio in cui la produzione commerciale di un moderno motore Stirling è progettata per il 1988 in Olanda e negli Stati Uniti.

Questo motore può funzionare con carburante solido o liquido oppure a gas e può essere adattato per l'energia solare. Nello Stirling il carburante è consumato in un bruciatore separato dalla parte principale del congegno e il risultante calore è trasmesso al motore tramite un «tubo di calore» in lega di sodio.

Il motore è pieno di elio, che viene riscaldato fino a circa 800 gradi centigradi e l'energia termica è mutata in movimento meccanico. A differenza del motore a combustione interna, lo Stirling non brucia carburante per mezzo di una serie di esplosioni e ciò lo rende più silenzioso e con minori vibrazioni.

Frans Van Erp, direttore della «Stirling Motors Europe», la compagnia formatasi in maggio per lanciare la produzione del motore in Olanda, ha detto che in questa macchina il carburante viene bruciato in modo più efficiente e che i gas di scarico sono ridotti. A seconda del tipo di carburante usato, questo motore è anche dal 20 al 40 per cento più economico di un motore a combustione interna. Il fatto che sia silenzioso può rendere lo Stirling utile per i natanti da diporto, che costituiscono un grosso mercato potenziale in Olanda, dove molte persone posseggono barche.

Un altro importante impiego per questo Paese potrebbe essere il riscaldamento delle serre. Vi sono anche molte altre possibilità di utilizzo, dal riscaldamento centrale in grandi edifici, all'uso nelle navi come piccoli generatori che catturano il calore normalmente perduto attraverso i fumaioli e lo riciclano come elettricità.

Le auto possono essere azionate col motore Stirling, ma i motori esistenti sono così buoni che esso non può per ora competere con essi. Tuttavia, se i futuri governi imponessero leggi più severe circa i gas di scarico e la conservazione dell'energia, questo motore potrebbe diventare utile. Van Erp ha detto che sono in corso colloqui con la fabbrica di automobili svedese «Volvo», che potrebbe usare il motore per le sue auto a partire dall'anno 2000. La multinazionale elettronica olandese «Philips» e la «Ford corporation» ne posseggono la licenza per lo sviluppo.

SUL CACCIA EUROPEO C'E' GIA' LOTTA TRA LONDRA E PARIGI

LONDRA — *Gran Bretagna e Francia stanno rivaleggiando per avere l'ultima parola sulla costruzione di un nuovo aereo militare da caccia «europeo» che cinque Paesi della Nato, incluso l'Italia, hanno deciso di costruire e adottare entro la metà della prossima decade. I ruoli più importanti nella progettazione e realizzazione del nuovo aereo, si fa rilevare a Londra, saranno svolti dalla Gran Bretagna e dalla Francia ma le loro opinioni sulle caratteristiche da conferirgli non coincidono affatto: la Francia ne vuole uno con una grande capacità di attacco a terra e una superiorità aerea meno importante, la Gran Bretagna esattamente il contrario.*

Ieri si sono incontrati a Londra il segretario alla Difesa britannico Michael Heseltine e il suo omologo francese Charles Hernu per cercare un accordo, in vista della riunione dei ministri della Difesa dei cinque Paesi interessati prevista per lunedì prossimo a Madrid, in cui dovrà essere approvato un primo studio. La realizzazione del progetto costerà oltre 36 miliardi di lire. I paesi partecipanti sono Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Spagna.

Le rivalità riguardano anche l'assegnazione delle parti da disegnare e costruire. La Francia ha reso ben chiaro che vuole il ruolo più importante nel settore tecnico, ma la Gran Bretagna non è completamente d'accordo. Sembra comunque che i cinque Paesi concordino nel ritenere che l'aereo debba avere due motori completamente nuovi, e che non si cerchi di modificarne o migliorarne qualcuno già esistente, come per esempio quello del «Tornado». Le ali dovranno essere a delta. Dovrebbero essere costruite 800 unità così distribuite: 200 ciascuno la Gran Bretagna e la Germania, la Francia un po' di più, il resto spartito tra Italia e Spagna.

Le divergenze sull'impostazione tattica dell'aereo (conferirgli la massima capacità d'attacco contro obiettivi aerei o a terra) è spiegata dalla diversa posizione geografico-strategica dei due paesi. In caso di guerra la Francia, paese continentale, necessita di un aereo che fronteggi attacchi di carri armati mentre la Gran Bretagna, protetta dal canale della Manica, è più interessata a difendere i suoi cieli.

Il ministro della Difesa partirà per Madrid nel pomeriggio di domenica per partecipare alla riunione con gli altri ministri interessati. Scopo principale dell'incontro è la firma di una dichiarazione «dei principi» per dar corso a uno studio di fattibilità del nuovo mezzo. Spadolini incontrerà anche separatamente il ministro della difesa spagnolo, Narcis Serra y Serra.

L'attuale caccia multiruolo «Tornado», costruito in collaborazione italo-anglo-tedesca è impiegato, essendo già operativo, dalle aviazioni europee ed ha ottenuto un buon successo tecnico e commerciale.

Nel vocabolario di una grande ballerina classica c'è spazio per la parola «fortuna», sorte, qualcosa che dà una spinta, consente traguardi improvvisi, ben oltre le speranze iniziali?
Loredana Furno scuote la testa divertita e commenta: «Io credo che la fortuna esista, non dovrebbero esserci dubbi anche perché se ne è fatto un gran parlare in letteratura, musica, e perché no?, anche nel campo della danza.
Per quanto mi riguarda, posso dire che la fortuna mi ha sfiorata un paio di volte, forse mi ha addirittura colpita con forza, ma io non sono stata capace di approfittarne. Un tempo si diceva che la fortuna era un dono degli dei, di conseguenza preziosissima. A me, pensare al mio atteggiamento nei confronti della fortuna, rammenta quel comandante della cavalleria di Annibale che fece notare al grande condottiero come egli sapesse conquistare la vittoria ma non sapesse poi usarla. Anch'io, credo, mi sono comportata così talvolta».
Giocherà al Bingo?
«Certamente giocherò, ho già giocato. Con una tombola di questo tipo non esistono riserve: si vince e basta. E' la fortuna pura, chiunque può riceverla»

ANCHI

«Credo molto nella fortuna — esordisce F
guardando interessato la cartolina del Bingo — e la vita è in fondo
durante la quale bisogna stare attenti ai numeri estrat
mai lasciarsi sfuggire le occasioni. Bisogna ave
di accumulare i numeri, cioè le esperienze, fino a
E questo ben lo sa il noto attore comico, nato nel ger
continuatore di Macario
che dall'altr'anno ha spiccato il volo in ami
«Che poi la Dea Fortuna sia un bimbo biondo con gli occhi bendati o
non importa, l'importante è essere presenti al momento giusto e nel p
continuo — e credo che il Bingo sia una grande occa
Anche per me che dovrei proprio cambiare
Ma quale sarà il prossimo «Bingo»
«Il mio "gioco d'azzardo" personale quest'anno sarà un nuovo gra
comico-musicale da portare in giro per l'Italia la pros
E' la prima volta che mi cimento in un'esperien
se riuscissi a fare Bingo sarebbe proprio un segno di

premi per

100 MILIONI

ecco gli
del
gioco n.

1
76
65
29
64

Se hai fatto BINGO telefona entro le ore 11 di domani mattina (e stasera ci siamo solo fino alle 20) al numero 011/6965272

Abbassa la tua radio per favor,
cantava tanti anni fa Michele Montanari irradiando dai mastodontici apparecchi radiofonici dell'epoca la sua calda voce. Oggi dalla sua abitazione di piazza Vittorio ritrae con ampie pennellate la collina torinese, continuando quella che, insieme col canto, è sempre stata la sua passione: la pittura.
Abituato alle competizione in concorsi canori e mostre, a Montanari non è sfuggito il Bingo:
«Mi piace tentare la fortuna ogni tanto — dice — anche se in genere non vinco. Un uovo di cioccolato due anni fa è stato l'unico premio vinto con il gioco».
Per quanto riguarda invece le «gare serie»
Montanari è un esperto: fu lui a vincere nel 1939 il primo Concorso Nazionale della Canzone Italiana, e ancora lui a lanciare e a portare al successo canzoni come Symphony, Le ultime foglie, Prima di dormir bambina.
La Cetra ha inciso proprio in questo periodo un disco con una raccolta dei suoi maggiori successi.
«Fa piacere essere ricordati nel tempo per quel che si è fatto e si è dato, e per questo sono già riconoscente al Bingo che mi ha dato l'opportunità di "parlare" attraverso Stampa Sera con chi non mi ha dimenticato e di augurare a tutti buona fortuna con il Bingo»

E LORO GIOCANO A

...nco Barbero
...una tombola,
... e soprattutto
...e la pazienza
...are tombola».
...ere dialettale,
... e Campanini,
...lto nazionale.
...a calcolatore
...ato giusto —
...lone per tutti.
...la macchina».
... per Barbero?
...de spettacolo
...ima stagione.
...na del genere,
...buon auguri!»

...ultimi numeri

...1 - 1ª settimana

77
36
9
62
14

Anche [illegible] Filogamo si è incuriosito [illegible] gioco Bingo.
Per principio non è un giocatore
«ma [illegible] — dice — mi [illegible] sempre piaciuta.
E' un magnifico ricordo di gioventù, quando a [illegible]
si giocava [illegible] famiglia.
Poi è cominciato il gioco della vita e con «I 4 moschettieri»
ho fatto cinquina e con il festival di Sanremo
ho completato la tombola». Da quegli anni lontani
ad oggi, Filogamo non si è mai fermato,
passando [illegible] uno spettacolo [illegible]
L'ultimo, gli ascoltatori lo ricorderanno,
[illegible] «L'aria che tira» andato in vacanza in questi giorni,
ma è già programmata [illegible] ripresa [illegible] autunno.
«In tutti questi anni ho scoperto tanti talenti,
ho portato fortuna a [illegible] giovani, mi piacerebbe ricoprire
questo ruolo anche per il Bingo,
e [illegible] piacerebbe che i giovani riscoprissero
i giochi semplici, dove non si rischia. [illegible] i premi
[illegible] che vale veramente [illegible] pena provare».
L'estate è ormai cominciata, molti sono
in vacanza o stanno per partire,
ma per Nunzio Filogamo non ci saranno pause
e già [illegible] luglio [illegible] Francia per una tournée.
[illegible] qualche desiderio
[illegible] al futuro Filogamo?
«Il mio desiderio è continuare a lavorare, [illegible] la salute
e rimanere nell'affetto di tutti i miei "amici vicini e lontani"»

SE ANCORA NON HAI LA CARTOLINA CHIEDILA AL TUO GIORNALAIO AI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI E A LA RINASCENTE-TORINO

[illegible] SI [illegible] AL BINGO [illegible] AL [illegible]

Il [illegible] Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti [illegible] cartelle (una per [illegible] settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane [illegible] gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° [illegible] per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, [illegible]pa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

[illegible] Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, [illegible] un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via [illegible] che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi [illegible] palio.

[illegible] A questo punto, telefonate al n° [illegible] (prefisso [illegible] per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le [illegible] 12 della domenica corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo [illegible] non avrà più diritto alla vincita [illegible] premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei [illegible] rispettivi familiari.

AUT. MIN. N. 4/26[illegible] DEL 10-5-84

Riabilitato [illegible] Cernenko dopo più di vent'anni

IL «RITORNO» DI MOLOTOV

PUO' ESSERE UN SEGNALE ANTI-DISTENSIONE?

Autunno 1961. Sul banco degli imputati, al XXII congresso del pcus i «tre compagni d'arme» di Stalin: Malenkov, Kaganovic e «Sedere di pietra»...

A conclusione del XXII Congresso del pcus, il più antistaliniano dei congressi di quel partito, Nikita Khruscev promise solennemente che sarebbe stato innalzato un monumento in memoria delle vittime di Stalin. Era l'autunno del 1961; la salma di Stalin veniva espulsa dal Mausoleo sulla Piazza Rossa. Evtuscenko, nella sua poesia [illegible] di Stalin, scriveva: *«Ai nostri governanti mi sono raccomandato / La guardia a questa tomba raddoppiate, triplicate / che Stalin non si levi e [illegible] Stalin il passato»*.

Ma alla tribuna [illegible] Congresso non era [illegible] il [illegible]: più [illegible] voce si era levata contro alcuni [illegible] «compagni d'arme» di Stalin: Molotov, Malenkov, Kaganovic. *«Ci si chiede [illegible] costoro possano camminare e dormire tranquilli. Dovrebbero essere [illegible] tormentati dagli incubi, [illegible] bero udire i pianti e le maledizioni delle madri, delle mogli e dei figli [illegible] nostri [illegible] pagni [illegible] sono morti innocenti»*, gridò un delegato.

Vjaceslav Michajlovic Molotov (il [illegible] cognome [illegible] Skrjabin), militante bolscevico dal 1906, redattore della «Pravda» durante la Rivoluzione di febbraio, numero 2 del partito-stato sovietico per quasi [illegible] trentennio, capo della diplomazia dell'Urss in un [illegible] (1939-1949) che cambiò le sorti [illegible] mondo. [illegible] era «Martello» (*molot*, in russo) per il pubblico, per Stalin, suo padrone, e i «compagni d'arme» era soltanto «sedere di pietra» (*kamennyj zad*).

Fu lui il principale imputato di quel Congresso: Ekaterina Furtseva, ministro della Cultura e unica donna del Presidium (Politburo) del partito, pronunciò contro Molotov, [illegible] avanti con l'età (era [illegible] famiglia [illegible] borghese nel 1890), una dura requisitoria: era lui, Molotov, che firmava di suo pugno — magari accompagnandole con frasi sprezzanti — le sentenze che portavano di fronte ai tribunali speciali (oso), e da lì alla deportazione o al colpo alla nuca, i «nemici del popolo» di cui Stalin reclamava la testa negli anni [illegible] Purga, quando lui, Molotov era presidente del Sovnarkom (consiglio dei commissari [illegible] popolo, cioè dei ministri).

Con lui, erano accusati i componenti [illegible] cosiddetto «gruppo antipartito» (Malenkov, Kaganovic, Vorosciloy, e [illegible] accoliti) che nel '56-'57 si era opposto tenacemente alla destalinizzazione intrapresa da Nikita Khruscev. Furono espulsi dal Partito, come «colpevoli di crimini gravissimi», responsabili [illegible] «massacri di persone dabbene». Ma non si osò processarli. La destalinizzazione [illegible] arrestò e 3 anni dopo [illegible] fu cacciato dal vertice [illegible] pcus e sostituito da Brezhnev.

Da quel [illegible] del '61 [illegible] è stato innalzato nessun monumento [illegible] memoria delle vittime dello stalinismo. A Mosca non c'è stata nessuna Norimberga per i complici di Stalin. Molotov si è ritirato in una dacia nel verde di Zhukovka, fuori Mosca, dove vive l'élite [illegible] regime. Da venti anni si dice sia intento a scrivere le sue memorie; l'unico cruccio è stata l'estromissione da quel partito di cui egli è stato, sotto Stalin, [illegible] servitore ottuso e feroce. Oggi la gente lo ha dimenticato: un giovane sovietico di 20-30 anni non sa, sicuramente, neppure chi egli sia. Eppure, qualcuno, anche [illegible] Russia, ricorda: Hedrick Smith, corrispondente americano a Mosca negli Anni 70, racconta che un giorno dell'estate '73 Molotov [illegible] la fila in un negozio per acquistare dei pomodori. Una donna [illegible] riconobbe e gridò: *«Non voglio fare la fila con un boia!»*. Senza [illegible] parola, Molotov [illegible] allontanò. Adesso, il colpo di [illegible] Molotov, «[illegible] pietra», viene riabilitato; [illegible] solo ma egli *«ha ricevuto una speciale ricompensa [illegible] posteriori con la pratica cancellazione del periodo di [illegible] appartenenza al partito e la reintegrazione nei ranghi "senza intervallo" in occasione del suo 94° compleanno»* («l'Unità», 5 luglio).

Una notizia [illegible] per più di un motivo. Il nome di Molotov è passato alla storia, legato com'è a quel fatto capitale della fine degli Anni [illegible] che si chiama Patto Molotov-Von Ribbentrop, siglato a Mosca il 23 agosto 1939; fu l'inizio della Seconda guerra mondiale. Presidente del Consiglio dei commissari del popolo dal 1930, Molotov aveva sostituito [illegible] maggio del '[illegible] agli Esteri [illegible] Litvinov, ebreo e più [illegible] accordo [illegible] Francia e l'Inghilterra.

Sin dal '17 Molotov è uno di quegli uomini grigi, lavoratori instancabili, esecutori ferrei [illegible] volontà del «partito», strumenti che sono [illegible] forza dei partiti comunisti. Al X Congresso (1921) è nel CC e nella Segreteria. [illegible] Congresso successivo (1922), quando Stalin diventa segretario generale, Molotov è segretario aggiunto. Al XIV (1926) entra nel Politburo per restarvi ininterrottamente fino al giugno 1957, quando ne verrà cacciato insieme agli altri «antipartito».

Fautore ed esecutore zelante dell'alleanza Stalin-Hitler

QUEL BRINDISI CON VON RIBBENTROP

La sua «guerra personale» con Malenkov prima e con Khruscev poi

Appoggia Stalin nella lotta per la conquista del potere contro le opposizioni di sinistra prima (Trotskij, Kamenev e Zinovev) e di destra poi (Bucharin, Tomskij, Rykov); è, tra gli staliniani, il più ortodosso e fanatico assertore della collettivizzazione forzata delle campagne e del primo piano quinquennale. E' tra gli artefici diretti delle grandi purghe e, nel 1949, nel tritacarne di Stalin finirà persino sua moglie, l'elegante ebrea Zhemciuzhina (arrestata e deportata nel gulag siberiano), e il puntuale e ferrigno esecutore della volontà di Stalin in politica estera. Nella sua vita dirà tutto il suo contrario; George Orwell, inventando nella immortale *Fattoria degli animali* il personaggio di Clarinetto, fedele servitore del verro Napoleone-Stalin, ha sicuramente pensato a questo «*burocrate senz'anima*».

Il patto Molotov-Von [illegible] bentrop fu un'alleanza tra Urss e Germania nazista che ancora oggi i comunisti e [illegible] «liberal» giustificano. [illegible] patto fra simili. Tra [illegible] che si spartirono, allora, [illegible] fetta d'Europa. Grazie ad esso, la Polonia orientale, i tre piccoli Paesi baltici (Estonia, Lettonia, Lituania), la Bessarabia finirono nelle fauci dell'orso sovietico. Molotov fu esecutore zelante, quasi entusiasta, di questa linea di accordo Stalin-Hitler. Brinda con Ribbentrop alla salute del despota georgiano che ha voluto questa alleanza. Si congratula con i nazi per le loro vittorie in Norvegia e Francia. Partecipa, nel novembre '40, a un incontro a Berlino con von Ribbentrop: si progetta una divisione del mondo; ma non se ne fa di niente: Hitler ha già in mente di pugnalare il compare con cui aveva spartito, un anno prima, il bottino, per meglio ingannarlo. Quando l'ambasciatore tedesco von Schulenberg gli comunica la dichiarazione di guerra, Molotov, impietrito, non può che balbettare: *«Le pare che abbiamo meritato questo?»*.

Otto ore dopo l'inizio dell'Operazione Barbarossa (22 giugno '41), l'esercito nazista sta penetrando nel territorio sovietico. Stalin è piombato in una paralizzante abulia. Molotov, capo del governo, annuncia con parole drammatiche la guerra scatenata dagli «alleati» di Berlino.

Poi, dopo la guerra, sarà l'uomo della guerra fredda; ha una grinta g[illegible] e implacabile (Gromyko, attuale ministro degli Esteri, è un suo *protégé*: imparerà molto [illegible] superiore, anche come immobilità espressiva): Roosevelt prima e Truman poi penseranno che il buon *uncle Joe* (come stolidamente chiamano Stalin) sia in realtà prigioniero del Politburo e del «duro Molotov». Già a quel tempo, all'Ovest, cominciano a circolare le favole sui falchi e sulle colombe.

Fu artefice, Molotov, dell'assorbimento nell'orbita sovietica dei Paesi dell'Europa centrorientale. Tra il 1949 e il 1953, però, viene eclissato da un altro mostro staliniano, l'[illegible] menscevico Vyscinskij, il Grande Inquisitore dei processi di Mosca. Molotov resta soltanto vicepresidente del Consiglio. Stalin pensa ormai di eliminarlo: lo fa controllare dalla NKVD come possibile «spia imperialista», ma continua ad invitarlo ai suoi sinistri banchetti notturni (dove Molotov e gli altri «compagni d'arme» sono oggetto di scherzi bambineschi, come quello di [illegible] sedere su sedie dove il boss [illegible] messo o [illegible] pomodoro [illegible] una torta).

Con la [illegible] (marzo '53), Molotov, assai più [illegible] nel mondo di tutti gli altri «eredi», viene [illegible] gnato come il più probabile successore; è lui che, insieme a Beria e Malenkov, pronuncia l'orazione funebre per il defunto «padre dei popoli». Ma [illegible] *«non aveva alcuna base reale di po[illegible] all'interno del Paese. Il [illegible] potere [illegible] andava oltre [illegible] del Ministero degli Esteri e delle ambasciate»*, come scrive lo storico Roj Medvedev. Si deve accontentare di riprendere la guida della diplomazia, lui teorico e «pratico» di Stalin il grande.

Si [illegible] prima a Malenkov, [illegible] questi — primo ministro — vuole incremen[illegible] lo sviluppo dell'industria leggera, poi a Khruscev quando questi riapre alla Jugoslavia di Tito, firma il trattato di Stato con l'Austria, dà inizio al disgelo con l'Ovest. Quando Tito entra in Urss, nella primavera del '56, Molotov è esonerato dalla carica di ministro degli Esteri. Lo sostituirà per un anno l'effimero Shepilov: poi verrà Gromyko, l'intramontabile.

Molotov, insieme a Malenkov, Kaganovic, Vorosciloy e altri loro accoliti, complottano contro Khruscev. Prima si oppongono duramente al «rapporto segreto» letto da Khruscev [illegible] 20° Congresso (febbraio [illegible]) in cui, [illegible] rosamente, *«si denunciano i crimini di Stalin»*; poi, riescono a farlo destituire dal Politburo, ma Khruscev fa appello al Comitato centr[illegible] (oltre che all'esercito e al KGB) e vince la battaglia: [illegible] la fine di giugno del 1957. [illegible] sconfitta di Molotov e [illegible] altri «antipartito» è definitiva. [illegible] è mandato ambasciatore [illegible] Mongolia, poi gli viene conferito un incarico di secondo piano a Vienna. Infine, il processo, senza sentenza, del XXII Congresso.

Adesso, a 94 anni, lo si reintegra nel partito. E' il leader Cernenko che glielo comunica, personalmente, per tele[illegible].

Il fatto ha un valore enor[illegible] e sinistro. Consacra la *ristalinizzazione* dell'Urss (iniziata, peraltro, da Brezhnev nei secondi Anni Sessanta): come se il XXII Congresso non ci fosse stato. Come se non ci fosse stata la condanna (politica e morale) dello spietato esecutore di Stalin, del servo ossequiente e tremante che non batte ciglio quando Stalin ne fa arrestare la moglie.

Il gesto di Cernenko non è certo dettato da benevola indulgenza per un uomo che è arrivato verso le soglie della morte. Al Cremlino i sentimenti non contano. Tutti i gesti hanno una valenza politica. Siamo, di nuovo, in un clima di guerra fredda: mai rapporti Est-Ovest erano scesi a un livello simile di tensione negli ultimi tre decenni. Molotov incarna la guerra fredda, il suo principio di radicale inconciliabilità del mondo sovietico con il mondo libero.

E poi Cernenko è vecchio e spento (medici occidentali che lo hanno visto durante la visita di Mitterrand gli danno solo due anni di vita). Ora Gromyko è il numero uno dell'Urss: anello di congiunzione tra l'epoca di Stalin e quella dei «giovani» cinquantenni alla Gorbacev. E' a Molotov, inoltre, che Gromyko deve una carriera che dura ininterrotta da quarant'anni.

Una storia, quella dell'Urss, che si incarna in questi uomini e che si svolge all'insegna della continuità, esclusa la parentesi Khruscev: che ora questo gesto sembra cancellare. Segno di un regime che non può mutare.

Piero Sinatti

Molotov e Gromyko a Berlino nel '54. Sopra: ancora Berlino, ma è il 1940 e a fianco di Molotov c'è von Ribbentrop. Nella foto in alto: Stalin e Molotov a colloquio durante la conferenza di Yalta (febbraio '45)

Scacchi

COME NEL 1970 L'URSS BATTE IL RESTO DEL MONDO

E' toccato a Londra ospitare, a sorpresa, [illegible] seconda edizione dell'incontro Urss-Resto del mondo, conclusosi venerdì scorso a sera tarda [illegible] una [illegible] ria [illegible] dei rappresentanti russi: 21 a 19. Dopo quaranta partite giocate in un clima [illegible] incertezza, che ha [illegible] passato subito in vantaggio il Resto del mondo, la rimonta nella [illegible] centrale della formazione capitanata [illegible] campione [illegible] mondo Karpov (grazie soprattutto [illegible] prestazione di [illegible] parov contro Timman) e, infine, la tenace difesa del vantaggio acquisito con numerose patte, ha così prevalso il miglior spirito di équipe dei sovietici sulle individualità degli sfidanti.

Tra questi ultimi, si è distinto Victor Korchnoy che, opposto in terza scacchiera a Lev Polugaevsky, ha ottenuto una vittoria e due pareggi, terminando in parità anche il quarto incontro, contro Tukmakov. Korchnoy non ha protestato per l'ordine di scacchiera deciso, come invece pare abbia fatto l'ungherese Portisch, che infatti non ha giocato. Vi è da sottolineare inoltre l'assenza di Spassky e quella di Petrosjan.

E veniamo ora alle due formazioni, rimandandovi ai prossimi appuntamenti per le migliori partite. Urss: Karpov, Kasparov, Polugaevsky, Smyslov, Vaganian, Beljavsky, Tal, Razuvaev, Jusupov, Sokolov (riserve Romanishin e Tukmakov). Resto del mondo: Andersson, Timman, Korchnoy, Ljubojevic, Ribli, Seirawan, Nunn, Hubner, Miles, Torre (riserve Larsen e Chandler).

• Una ghiotta novità editoriale si preannuncia per gli appassionati al ritorno dalle vacanze. Si tratta del racconto [illegible] carriera scacchistica internazionale del [illegible] maestro Sergio Mariotti, corredata delle sue migliori partite. [illegible] scriverla è [illegible] Mariotti stesso e apparirà in uno [illegible] prossimi numeri della rivista *Due Alfieri* edita a Reggio Emilia, via Tocchi [illegible] tel. [illegible] 37.822.

Dai tornei mondiali

Nel torneo jugoslavo di Bugojno, l'olandese [illegible] Timman è ritornato ai vertici mondiali vincendo con sicur[illegible] la gara e giocando alcune sple[illegible] partite d'attacco. Ne è [illegible] esempio quella disputata contro Kovacevic. Dopo 1. d4, Cf6 2. Cf3, d6 3. Cbd2, Ag4 4. e3, Cbd7 5. h3, Ah5 6. c4, e6 7. Db3, Tb8 8. exd6, exd6 9. Ad3, c6 10. De2, Ag6 11. Axg6, hxg6 12. b3, Ad6 13. Ab2, De7 14. a4, 0-0 15. 0-0, Tfe8 16. Dc1, Tbc8 17. Aa3, c5 18. Dd3, b6 19. Tfd1, Cf8 20. Tac1, Ce6 21. Da1, Ce4 22. Cxe4, dxe4 23. dxc5, exf3 24. cxd6, Dg5 25. g4, si giunge alla posizione raffigurata in diagramma. Il Nero minaccia di giocare Dh4 alla quale il Bianco, per salvarsi, può opporre solo De5 per rientrare in h2. Timman, con uno splendido sacrificio, toglie però ogni difesa all'avversario: 25. ..., Cf4! 26. Txe8, Cxh3+ 27. Rh2, Dh4 28. Txe8+, Rh7 29. Dxg7+, Rxg7 30. Ab2+, f6 31. Te7+, Rh6 [illegible] Axf6, Dxf2+ [illegible] bianco abbandona.

Da notare che ugual[illegible] perdente [illegible] continuazione 25. g3 [illegible] 26. ..., Dh5 26.h4, Dg4 [illegible] Rf1, Dh3 28. Re1, Dg2.

a cura di
Ferruccio Pezzuto

Animali

IL CAVALLO E' MIOPE MA DA VICINO VEDE [illegible] UN'AQUILA

«Ho sentito dire da un allevatore che il cavallo non vede molto bene. Ma non ho avuto altre spiegazioni e non ho trovato nulla di preciso neppure in testi specializzati».

Gianni e Luca
(appassionati cavalieri)

Gianni e Luca hanno ragione: il modo con cui il cavallo percepisce l'am[illegible] esterno è tuttora argomento di discussione [illegible] veterinari e biologi. Pare innanzi tutto che la retina del cavallo sia inclinata, [illegible] che consentirebbe una visione migliore delle immagini vicine, mentre il rimanente del campo visivo dell'animale (circa 65 gradi) risulterebbe analogo a quello di una persona fortemente miope.

Tuttavia il cavallo è estremamente sensibile al più piccolo movimento che si produce nell'ambiente, specie da parte di chi cavallo non è. Ad esempio riconosce da lontano la forma di un uomo amico e il suo abbigliamento; quando è vicino riesce a distinguere i più minuti movimenti del volto dell'amico o quelli delle mani, orientandosi quindi con precisione circa le sue intenzioni. Le immagini vicine si formerebbero sulla parte inferiore della retina: con la parte superiore può contemporaneamente scrutare in lontananza, cosa che accade quando pascola: mette a fuoco il fieno sotto il muso e insieme tiene d'occhio eventuali predatori o nemici in avvicinamento.

Un'altra caratteristica importantissima dell'occhio del cavallo (comune forse ad altri ungulati) è lo scarso sviluppo dei muscoli dell'accomodazione che controllano il cristallino. Vale a dire che il cavallo non è in grado di mettere rapidamente a fuoco l'immagine. Questo «difetto» della sua fisiologia oculare influenza tutto il suo temperamento: in natura ad esempio al minimo movimento sospetto il cavallo fugge precipitosamente e poi si ferma a guardare [illegible] lontano ciò da cui è fuggito, cosa che fa tenendo la testa perpendicolare al terreno per far cadere l'immagine lontana sulla parte superiore della retina. In ambiente domestico, questa particolarità è quella che porta spesso il cavallo ad impennarsi: basta il [illegible] lo improvviso di un uccello, un cagnolino che passa o una bicicletta per far riemergere l'antico istinto di fuggire in [illegible] della possibilità di [illegible] rapida [illegible] a fuoco del supposto peric[illegible].

Malgrado tutte queste limitazioni e difficoltà, e il fatto che la visione binoculare sia di soli [illegible] gradi come già detto, il campo visivo totale tuttavia è quasi completo perché ogni occhio vede da solo 146 gradi! Il cavallo vede quindi con ogni occhio un panorama piatto e colorato (la tinta più recepita è il giallo, seguito dal verde, blu e rosso) che acquista profondità solo nella descritta visione anteriore e nitidezza solo a distanza molto ravvicinata. Una visione posteriore così ampia è la base anatomica del temperamento vigile e inquieto dell'animale: da ciò la necessità di riparare l'occhio in modo da permettere la sola visione anteriore.

Detto questo, è comunque difficile farsi un'idea della precisione e della ricchezza di particolari di cui gode il cavallo sia nell'area «nitida e profonda» che nella zona «panoramica». Basti dire che il cavallo Clever Hans, vero prodigio matematico, pare contasse in realtà le pulsazioni della carotide del padrone, che rallentava i suoi battiti quando Clever era arrivato all'esatto risultato. Infatti se non poteva vedere l'amico Clever Hans perdeva ogni capacità di saper contare.

a cura di
Marisa Di Bartolo

Nizzola, [illegible] vicepresidente [illegible] Lega, mette in guardia

«SE LO STATO NON INTERVERRA' SUBITO IL CALCIO RISCHIERA' IL TRACOLLO»

«La firma contestuale va bene se non diventa strumento di estorsione. Con il 30 giugno dell'86 cambierà tutto. Le società perderanno i loro capitali [illegible] non si trova una forma saggia di indennizzo. Lo svincolo creerà ricchi e poveri. I mediatori aumenteranno. Gli sponsor potranno toglierci dai pasticci. Eccezionali gli arbitraggi; assurdi i valzer delle panchine».

E' difficile dire se sarà un vento riformatore oppure una bufera rivoluzionaria. Certo è che proprio nel momento in cui il calcio italiano ha superato ogni record (quello dell'interesse dimostrato dal pubblico, quello degli ingaggi ai calciatori, quello dei fuoriclasse stranieri venuti a militare nelle file delle nostre società), si ab[illegible] sul «campionato più bello del mondo» una valanga di cambiamenti come mai si era vista prima. Chiuse le frontiere, entrata in vigore sia pure in forma parziale la legge sullo svincolo, accolti definitivamente e in modo diffuso gli sponsor, ora si va verso la data fatidica, quel 30 giugno 1986 in cui tutti i calciatori saran[illegible] proprietari di se stessi, senza sapere cosa [illegible] accederà. Ne parliamo con l'avvocato Luciano Nizzola, [illegible] ministratore delegato del Torino e neo eletto vicepresidente della Lega [illegible] (per la prima volta un amministratore assurge ad una carica così elevata, da sempre appannaggio dei presidenti).

Avvocato Nizzola, negli ultimi mesi [illegible] è parlato di miliardi con una disinvoltura sconcertante. Senza voler fare del moralismo, qualcuno trova un po' assurdo che vengano spesi tanti soldi per ingaggiare un calciatore quando poi le società si vedono costrette a chiedere i mutui agevolati...

«E infatti io sono contrario a ingaggi eccessivi, anche perché su [illegible] società di serie A poche possono contare su incassi considerevoli. Maradona, per esempio, poteva comperarlo soltanto il Napoli che in 15 domeniche ha avuto più di 800.000 spettatori. Ma la questione dei mutui agevolati è un assurdo: dovrebbero servire a sanare le aziende in crisi, non ad acquistare i calciatori».

Ora che le frontiere sono chiuse è possibile fare un bilancio? Nella storia scritta recentemente dagli stranieri in Italia ci sono molte luci, ma anche molte ombre: non tutti si sono rivelati all'altezza delle previsioni, delle cifre stanziate per acquistarli e dei privilegi di cui spesso godono rispetto [illegible] [illegible]ghi italiani. I qu[illegible] a volte protestano, soprattutto [illegible] [illegible] campioni del mondo...

«Bisogna riconoscere che alcuni presidenti hanno sbagliato acquisti. Ma se lo straniero è un vero campione, se porta spettacolo e incassi, allora ben venga, e credo sia giusto pagarlo di più visto che si trova sradicato dal suo Paese. I calciatori italiani hanno ragione a protestare quando stranieri mediocri godono di un trattamento da fuoriclasse».

[illegible] in una [illegible] transitoria, i calciatori non sono ancora svincolati, ma hanno la possibilità di rifiutare il trasferimento ad altra società...

«Già, l'articolo 91 sulla firma contestuale: a me pare che non sia stato capito e che rischi di diventare un problema. Lo spirito di questa norma, che io giudico importantissimo, è quello di impedire che di qui al 30 giugno 1986 le società facciano il bello e il cattivo tempo con i loro calciatori; un'arma di legittima difesa, insomma... e invece purtroppo proprio nei giorni scorsi ci sono stati casi in cui i giocatori hanno utilizzato l'articolo 91 come un vero e proprio strumento d'estorsione per ottenere ingaggi spropositati. E tutto questo non fa certo onore a quei giocatori...».

E lo svincolo? E' [illegible] prevederne gli effetti?

«Con lo svincolo cambierà tutto, e questa è l'unica cosa certa. Io credo che se lo Stato italiano non interverrà a modificare la legge per molte società sarà il cataclisma: saranno espropriate del loro capitali e non avranno nessuna forma di indennizzo immediato».

Ma in che modo potrebbe essere modificata la legge?

«Bisognerebbe studiare il modo di garantire alla società un indennizzo. Non è semplice, ma ci si può muovere all'interno di un principio dettato dalla Costituzione italiana».

Luciano Nizzola, amministratore delegato del Torino

Cambierà tutto anche per i calciatori, e forse ci saranno grossi problemi: in fondo siamo il Paese del cal[illegible] bambino, sempre [illegible] per mano dalla società...

«I nostri calciatori sono stati sempre coccolati, e alcune società non si sono neppure accorte che esiste un'Associazione Calciatori piuttosto efficiente. Lo svincolo creerà sicuramente grosse disuguaglianze tra i calciatori: alcuni saranno ricchissimi, altri faranno fatica a trovare una squadra e a svolgere tutte quelle mansioni che ora [illegible] appannaggio delle società. Non dimentichiamo, tra l'altro, che non esisterà più il principio [illegible] scambio che oggi governa gran parte del mercato. Poi ci troveremo di fronte al fenomeno degli agenti e dei mediatori: e tra questi ci saranno degli esperti e dei presunti tali...».

Ma allora lei, Nizzola, [illegible] svincolo crede o no?

«Certo che ci credo, è una realtà in tutti i Paesi più evoluti. Ma in Italia ci arriviamo male: per anni i Presidenti si sono preoccupati solo di farsi la guerra l'un l'altro, di conquistare i calciatori migliori, senza accorgersi che venivano varati strumenti legislativi destinati a sconvolgere il mondo del calcio. Ciò che non approvo è lo svincolo scaglionato nel tempo, e credo porterà solo danni».

Le società perderanno il loro capitale, però arrivano gli sponsor: quale ruolo finiranno per avere?

«Un ruolo sempre più importante: in alcuni casi saranno il mezzo per tirar fuori le società da gravi pastoie economiche».

Fino a diventare influenti sulle scelte delle società? Sarà come per la pallacanestro, dove il nome dello sponsor è più importante di quello della società?

«No, non prevarranno sulle società, a meno che i pacchetti azionari passino in maggioranza ai gruppi industriali. Ma anche così non credo verrà snaturato il calcio».

La moviola, il processo, i giornali sportivi: mai come nella passata stagione si è [illegible] cavillato e tanto discusso sul mondo della pedata. Con accenti spesso polemici, con sospetti e a volte [illegible]e gravi: può anche darsi che si tratti di «un grande gioco collettivo», come alcuni addetti ai lavori sostengono, ma il mondo del calcio ha le [illegible] sufficientemente lar[illegible] per poter guardare con serenità a tutto questo?

«La maggioranza dell'ambiente è sufficientemente matura per stare al gioco. Ormai anche il tifoso medio sa leggere il giornale sportivo senza scambiarlo per il Sacro Vangelo, così come i responsabili dei giornali sanno che i lettori sanno... Ciò non toglie che a volte si superi il limite...».

Allenatori esonerati prima del tempo, arbitri contestati: quest'anno è successo anche questo, e in modo abbastanza diffuso. Che giudizio ne dà?

«Gli arbitri italiani hanno svolto il loro compito in modo straordinario, non dico altro. Per quanto riguarda il [illegible] delle panchine, lo giudico un fenomeno negativo per due ragioni: la prima è che non credo ai capri espiatori, la seconda è che [illegible] convinto che gli impegni debbano essere sempre onorati. E' molto importante che si tenga fede alla parola data, all'impegno morale: e sono convinto che se nel calcio fosse sempre così faremmo un grande balzo in avanti».

Nizzola, quanto durerà ancora questo stato di grazia del calcio italiano?

«Oggi l'interesse è arrivato [illegible] parossismo, direi che siamo ormai al culmine. Per conoscere [illegible] nostro destino dovremo attendere gli effetti di quel 30 giugno 1986. Oppure fare qualcosa per migliorare la legge e impedire la catastrofe, affinché il calcio rimanga quel fenomeno meraviglioso che è oggi».

Stefania Miretti

Un gregario di Fignon ha vinto al Tour

JULES PRIMO IERI A NANTES CLASSIFICA CONGELATA

Tour de France. Pascal Jules, vincitore della tappa di ieri, e Vincent Barteau, maglia gialla, sorridenti dopo la corsa che non ha cambiato il volto della classifica

NANTES — Tutto come previsto nell'ottava tappa del Tour, 192 chilometri da Le Mans a Nantes. Ha vinto Jules, un gregario di Fignon, Barteau ha conservato senza problemi la maglia gialla e la classi[illegible] è rimasta praticamente immutata salvo lo scivolone di due posizioni indietro (dal 9° all'11° posto) del nostro Visentini.

La corsa, come [illegible] logico data l'assenza di particolari difficoltà, non ha vissuto momenti particolarmente interessanti. Si è, anzi, snodata in tutta tranquillità per gran parte del percorso. Unico epi[illegible] di rilievo è stato un tentativo di fuga al 118° chilometro innescato dal francese Jourdan e da altri dodici corridori fra cui l'ex campione del mondo di inseguimento Bondue, ma naufragato dopo una quarantina di chilometri.

A cinque chilometri dal traguardo è andato via Pascal Jules, 23 anni, gregario molto stimato da Fignon. I primi a partire all'inseguimento sono stati Peeters, Leali e Delgado, ma non sono più riusciti a riagganciare la ruota del fuggitivo e hanno tagliato il traguardo nell'ordine. Tutto sotto controllo, dunque, per Fignon che manda a vincere le tappe il luogotenente preferito, conserva la maglia gialla il fedele Barteau e si mantiene in classifica in un'opportuna posizione d'attesa (6°).

Oggi si corre la «maratona» del giro: 338 chilometri da Nantes a Bordeaux. Una fatica tutt'altro che trascurabile anche per atleti allenati al massimo della forma fisica e che sarà resa ancora più dura dal caldo, visto che il grosso della tappa sarà corso proprio nelle ore centrali della giornata che sono le più calde. I medici che seguono il Tour valutano che ciascun corridore berrà, nel corso della tappa, dai dieci ai dodici litri d'acqua. Per reintegrare le energie bruciate e le sostanze espulse col sudore, gli atleti assumeranno notevoli quantità di sale sciogliendosi con miele, formaggio, frutta, carne tritata e zucchero.

[illegible]
Sezione Esecuzione Penale
n° 629/84 R.E.S.
n° 72431/82 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 26-11-1983, ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
DANIELE DIEGO, [illegible]
IMPUTATO
[illegible]
OMISSIS
[illegible]
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bandi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 637/84 R.E.S.
n° 70118/82 R.G.
Il Pretore di Torino, in data [illegible]-1-1984, ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
GRECO SALVATORE, [illegible]
IMPUTATO
[illegible]
OMISSIS
[illegible]
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bandi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 621/84 R.E.S.
n° 43467/82 R.G.
Il Pretore [illegible] Torino, in data 3-10-1983, [illegible] pronunciato la [illegible]guente sentenza
CONTRO
CRISAFULLI FRANCESCO, nato a Catania il 13-4-1950, residente in Torino, piazza Crispi 62.
Per avere in Torino il 6-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi uno di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bandi

La Juventus presenta i due «nuovi» acquisti

«OBIETTIVO SCUDETTO»

COSI' DEBUTTANO LIMIDO E FAVERO

Nel momento [illegible] calcistiche follie estive, con [illegible] gremiti soltanto per vedere un campione che parla e saluta, [illegible] che [illegible] Juventus presenta i suoi due nuovi acquisti: Bruno Limido e Luciano Favero. Non c'è Maradona, d'accordo, ma è comunque confortante che [illegible] aspettare i due calciatori non ci sia la folla, non si sentano invocazioni ed applausi: [illegible] ha scritto una poesia, non [illegible] vendono magliette con sopra la [illegible] dell'asso. Ripetiamo: non è arrivato «Dieghito», ma anche questi due giocatori hanno, meglio avrebbero, il potere di muovere le masse. Se invece nessuno si muove si può semplicemente parlare del buon [illegible] torinese, di un modo discreto e civile [illegible] interpretare il gioco del pallone. Così, [illegible] questi due ed intorno a loro soltanto curiosità appena accennata. Grossa cosa arrivare alla Juventus?

Risponde Limido, estremamente disinvolto: *«Penso che [illegible] rebbe una grossa [illegible] per qualsiasi calciatore, entrare a far parte di una società come la Juventus. Quindi, noi non facciamo eccezione. Io ero [illegible] vacanza, in Jugoslavia, mia madre è riuscita a rintracciarmi dopo un'infinità di tentativi, [illegible] disperata, mi cercava affannatissima per dirmi di mettermi in contatto con la sede della Juventus. Per me è stato un momento davvero importante, mi son venute le palpitazioni, questo è un traguardo ambito per qualsiasi calciatore. Così le mie vacanze [illegible] Jugoslavia si sono ridotte a due giorni soli, ma mi hanno portato fortuna ugualmente».*

Avete [illegible] incontrato il presidente Boniperti?

«Certo. Ci ha spiegato molte cose, [illegible] parlato a lungo. C'è uno stile Juventus, un [illegible] di comportarsi che non [illegible] limita al campo da gioco. Certo, [illegible] pensare di giocare nella Juventus può venire anche [illegible] brivido di paura: questo è un ambiente grosso, non si deve sbagliare. Cercheremo di adeguarci, in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in noi».

Luciano Favero parla meno, mentre Bruno Limido è maggiormente disinvolto. Interviene Trapattoni per [illegible] sorridente: *«Mi raccomando, [illegible] dite ai giornalisti [illegible] vince[illegible] lo scudetto!».* Forse [illegible] scaramanzia, certo [illegible] Juventus [illegible] sono tutti abituati. [illegible] sorridendo: [illegible] *Boniperti abbiamo parlato anche dei prossimi impegni* della Coppa dei Campioni, fra le altre [illegible].

E che cosa vi ha raccomandato?

«Che bisogna assolutamente vincerla, questa coppa. Certo, sarebbe una grossa soddisfazione anche per noi due».

Come giocheranno i due nuovi nella Juventus? E' [illegible] molto presto per dirlo, anche perché non è il caso di generalizzare con il calcio moderno. Sarà certamente un campionato interessante, con tante squadre [illegible] grado di legittimare le ambizioni. Fatalmente, si parla del Napoli e Trapattoni gli assegna un ruolo che potrà diventare importante. La Juventus? L'allenatore non fa proclami ma sottilmente commenta: *«Noi siamo qui, come sempre. Signori, staremo a vedere».* E Limido aggiunge: *«Ci saranno otto o nove squadre che punteranno ai posti alti. Sarà una bella lotta. Logico che la Juventus vorrà confermarsi. Noi non avevamo certo questi problemi all'Avellino. Laggiù si partiva con l'obiettivo salvezza e si lottava tutta la stagione per raggiungerlo. Ci riuscivamo sempre, però. Ma era indubbiamente un obiettivo stressante».*

Adesso questo stress per evitare la retrocessione non vi tocca più. La Juventus ha altri [illegible].

«Certamente. Ma sono obiettivi che possono dare uno stress maggiore, tanto sono difficili da raggiungere. Ma vale la pena di tentare, su questo punto non ci sono dubbi. Sarà un grande campionato, molto interessante: speriamo di riuscire a metterci [illegible] mostra. Come dev'essere per chi gioca nella Juventus».

Beppe Bracco

Favero e Limido i due nuovi bianconeri ieri durante la presentazione ufficiale

TORNEO BORGATE RIVOLESI STASERA QUARTI DI FINALE

RIVOLI — Si è conclusa sul campo [illegible] Piave [illegible] a Rivoli la prima fase del «5° Torneo notturno delle borgate rivolesi» organizzato dall'Unione sportiva Borgo Uriola e patrocinato [illegible] Stampa Sera.

Favorita dal bel tempo la rassegna calcistica estiva ha fatto registrare un notevole successo di pubblico sempre più numeroso ogni sera grazie alle eccellenti prestazioni degli atleti in campo e al gran numero delle reti segnate in ogni gara.

Nei diciotto incontri di qualificazione ne sono state realizzate ben 110, alcune veramente spettacolari, con una media di 6,6 gol per partita. Tra gli atleti partecipanti, 120 divisi in 12 squadre (il torneo è a 7 giocatori), si sono particolarmente messi in luce Pisani dell'Unipol, Del Vecchio del Bar Carfora e Pirrone [illegible] Renna Boutique, segnando sei reti ciascuno.

Con loro si sono fatti applaudire anche i portieri Ferraresi, Canova e Berto, i giocatori [illegible] Lunciano, La Manna, Bottega, Claudio Milan, Serra, [illegible] Leva, Groff, [illegible] Pitassi, Cuccovito, La Porta, Mescuti e Busclin.

[illegible] Carfora, Unipol, [illegible] Turin, [illegible] Giannino, Gallo Metalli, Pole Position, Renna Boutique e Marra Assicurazioni [illegible] formazioni [illegible] hanno [illegible]quistato il diritto a disputare i quarti di finale già in [illegible] da ieri. Le [illegible] due squadre sono giunte [illegible] traguardo con una certa difficoltà e dopo aver disputato un girone di recupero nel corso del quale hanno eliminato due agguerrite contendenti: la Casa del Liquore e [illegible] Carrozzeria Vero[illegible] Il [illegible] di [illegible] Renna [illegible] è imposto su quello di Antonio Di Maggio per 3-4, quello di Guarnieri e Amodeo ha invece superato quello di capitan Cucco grazie a un pareggio da cardiopalmo (3-3) e al punto in più che aveva in classifica.

Questa sera [illegible] concluderanno i q[illegible] [illegible] finale della competizione [illegible] incontri Pole Position-Marra Assicurazioni (ore [illegible]) e Renna Boutique-Olivetti Giannino (ore 23). L'ultima [illegible] gare è [illegible]siderata dagli esperti dato il valore delle squadre una finale vera e propria. La semifinale del torneo, la cui organizzazione curata dal triunvirato Falduto-Campisi-Manara estrae a sorte ogni sera simpatici premi tra gli spettatori, verrà giocata il 17 e 18 luglio. Le finalissime [illegible] il terzo e primo posto il 20 e 21 luglio. Le gare saranno precedute dagli incontri di [illegible] quadrangolare [illegible] «pulcini» realizzati per ricordare l'immatura scomparsa [illegible] giovane sportivo, Mario Renna, vittima di un incidente stradale.

José Leva

Al via oltre 150 equipaggi

OTTO LANCIA AL RALLY DI LIMONE

Il favorito Tabaton, su Lancia, spera di riuscire finalmente [illegible] battere la sfortuna che lo ha perseguitato in questo inizio di stagione.

LIMONE PIEMONTE — [illegible] il via stamane [illegible] 9, da piazza San Sebastiano, la prima edizione [illegible] «Rally di Limone Piemonte - trofeo Alpitour» nato dalla fusione del «100.000 Trabucchi» e della cuneese «Ruota [illegible]». Al via [illegible] equipaggi, un vero e proprio record per una gara di calendario Cir (Campionato italiano rally internazionali). L'uomo [illegible] battere sarà ancora una volta quel Fabrizio Tabaton, gran favorito all'inizio di stagione, ma poi protagonista sfortunato nelle prime prove di campionato.

Spiega il pilota ligure: [illegible] *è un anno davvero infelice. Non me ne va [illegible] una. Tre volte su quattro ho dovuto dare forfait, proprio quando mi trovavo saldamente in testa alla classifica».* Fabrizio Tabaton, impegnato sulla Lancia [illegible]ito Fiat in coppia con il modenese Tedeschini, si è aggiudicato fino ad oggi soltanto il rally genovese della Lanterna. *«Speriamo che questa [illegible] la volta buona* — ha commentato — *il percorso l'abbiamo provato e riprovato. L'unico problema è un ascesso alla gengiva che mi è comparso all'improvviso stamane e potrebbe pregiudicare la gara se dovesse farmi venire la febbre».*

Anche se alla prima edizione, il «Rally di Limone Piemonte - Trofeo Alpitour» può vantare un vero e proprio record: la presenza di ben otto Lancia Rally. Oltre a Tabaton-Tedeschini sulla berlinetta Lancia, ci sono i fratelli Boretti, Egizii-Neri e addirittura cinque equipaggi della torinese Meteco Corse: Bussani-Giocca, Barbero-Carino, Filippi-Demela e Beltrandi-Cavalleri. Il presidente della Meteco Corse, Minotti, ha dichiarato: *«La nostra scuderia si presenta al via con una decina [illegible] equipaggi, di cui ben cinque a bordo di Lancia Rally. Tra questi, Pierfelice Filippi, che ritorna alle gare a bordo della berlinetta torinese [illegible] dopo un lungo periodo di inattività. E' la prima esperienza [illegible] Lancia anche [illegible] Oscar Bersi».*

Pierfelice Filippi, monregalese, campione italiano [illegible] 1981 al volante [illegible] Stratos, ritorna alle gare [illegible]po due anni esatti. *«Mi sono lasciato tentare da questa corsa che si svolge sulle strade a me familiari»,* spiega. Un po' di [illegible]stalgia? *«Anche quella non muore [illegible]. [illegible] un pilota, smettere [illegible] correre è sempre un'impresa ardua».* Quali sono i propositi immediati? *«Piazzarmi [illegible] [illegible] questo rally. Possibilmente arrivando nei primi cinque».*

[illegible] per Nick Bussani si tratta del primo rientro importante dopo il grave incidente stradale che l'anno scorso lo costrinse a letto per oltre sei [illegible]. Spiega lo stesso pilota: *«Ho provato la macchina vincendo il Rally di Brescia. Mi sono trovato bene e spero di potermi inserire ai vertici della classifica. L'unica preoccupazione è che davanti a me parte Fabio Fabbri con la Ritmo gruppo A, un tantino più lenta rispetto alla Lancia Rally».*

La gara si snoda su un percorso di 640 chilometri, l'arrivo è previsto per domattina alle 0,50. Diciotto le prove cronometrate per un to[illegible] di 260 chilometri.

Piero Abrate

Bocce: domani titoli a coppie

E' DALLOLMO (AL SOLITO) IL «PERICOLO»

Sarà in compagnia di Riscaldino. In campo oltre cento giocatori di serie A. Maglie tricolori anche per le categorie B, C e Allievi. Si gareggia a Asti

Dallolmo

Le ultime maglie tricolori prima della pausa estiva vengono assegnate domani ai bocciati delle categorie A, B, C e Allievi nella specialità a «coppie»: come già avvenuto in occasione degli «assoluti» individuali soltanto per la A c'è la partecipazione libera, perché nelle altre tre categorie gareggeranno esclusivamente i giocatori che hanno superato le selezioni regionali e non potranno essere più di 64 per ogni prova [illegible] campionato.

L'eccezionale exploit di Franco Dallolmo — vincitore sia del campionato individuale sia di quello della bocciata — che ad Asti gareggerà insieme con Riscaldino (piazzatosi 2° a Castiglione avendo perso proprio contro Dallolmo), lo pone tra i grandi favoriti; ma avrà vita dura, perché saranno tutti contro, stimolati dal desiderio di riuscire a battere il pluricampione.

Il campo dei partecipanti sarà forte di oltre cento giocatori di A con tutti i migliori: detentori del titolo sono i biellesi Beraldo e Brancaleon. Particolarmente attesa alla prova l'accoppiata della Cristoforo Colombo di Genova formata da Lino Bruzzone e Sturla.

Si gareggia ad Asti, sui campi della Way Assauto; verranno applicate le stesse nuove norme di gioco adottate [illegible] il campionato [illegible] ciata con partite ai [illegible] punti [illegible] durata massima di 2 ore e 15'. Arbitro il torinese Luigi Pasquero. Il via verrà [illegible] 14 di oggi; seguiranno altri due turni, alle 17 e alle 21,30. I «quarti di finale» domani [illegible] 9,30; semifinali alle 14 e [illegible] per il titolo alle 16,30.

Le 64 formazioni qualificate della B, con rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Val d'Aosta, della Liguria e [illegible] Piemonte scendono [illegible] campo alla Bocciofila La [illegible] Savona, arbitro il chiavarese Giorgio Bellafronte.

A Nervesa della Battaglia (Treviso) sono di scena i giocatori della C: ci saranno rappresentanti anche della Sardegna, della Campania e della Basilicata. Arbitro l'alessandrino Renato Iuli.

A Rivoli, infine, gareggiano gli Allievi; anche qui ci saranno rappresentanti da ogni parte d'Italia. I grandi favoriti sono i piemontesi e i liguri, ma non bisogna sottovalutare la forza dei veneti e dei friulani, che in questi ultimi tempi hanno fatto grossi progressi.

Queste le gare per quelli che non sono riusciti a qualificarsi ai campionati:

- a Pont-St-Martin (Vima Marmi), regionale a coppie per la B;
- a Torino (La Costanza), provinciale a coppie di C; a Verrua Savoia (San Giovanni), a quadretta di C, limitata a 24 formazioni; a Cassino (Cassinese), a terne C-C-Lei;
- a Torbio (Filonello), coppie Allievi; a Torino (Nizza), coppie per Ragazzi.

Guido Tolazzi

A Settimo arriva la capolista Parma

LO SPETTACOLO E' IL SOFTBALL

Nel baseball, Novara [illegible] Firenze, la Juve fuori casa. In B, derby Fossano-Torino

MILANO — Col Novara in trasferta a Firenze contro la Nuova Stampa e la Juventus impegnata a sua volta lontano da Torino, il baseball concentra il suo interesse nel softball visto che a Settimo è di scena la capolista New House di Parma, formazione fortissima grazie soprattutto all'americana Ivy. Chi vuole divertirsi, vada domattina a vedere le due partite di softball: lo spettacolo è assicurato anche grazie all'impegno che profondono nell'agonismo queste [illegible] dei batti e corri.

Nel campionato minore, derbissimo a Novara fra Porta Mortara e Tempest Settimo mentre l'Augusta, dopo la bella vittoria di Roma contro la capolista, cercherà il «pieno» a spese del Pisa, squadra giovane ed inesperta. L'exploit della Cena con il Mining ha ridato entusiasmo alla formazione torinese dell'Augusta anche se forse è troppo tardi visto che al vertice Tempest e Mining vanno molto forte.

In serie B, molta attesa per la gara di Fossano dove sarà di scena il Clever Torino: da quando sono abbinati alla Pasta Audisio i dirigenti di Fossano stanno facendo le cose in grande anche se dovranno rinviare alla prossima stagione le ambizioni collegate alla promozione. Gran derby ad Avigliana, in mattinata, ospite il Valsusa nella serie C mentre nell'altro girone spiccano diverse gare di prestigio.

[illegible] gand.

PROGRAMMA: Softball Serie Nazionale (domenica ore 9 e 11): Settimo-New House, Bologna-Bollate, Virtus Finale Ligure-San Saba, Lazio Roma-Italpaghe Forlì; Serie A-1: Porta Mortara Novara-Tempest Settimo, Augusta Torino-Pisa, Genova-Saronno, Smash Firenze-Mining. Baseball Serie B: Fossano-Clever, Polt Torino-San Remo, Blue Sox Alessandria-Santantonino, Le Pantere Lucca-Settimo; Serie C: Ivrea-Alerame, Collegno-B. Torini, Green Stars-Castellamonte, Asti-New Panthers Avigliana, Avigliana-Valsusa, Oil Squali-Bover, Marconi Genova-Cairese, Bears-Castelnuovo, Olina-Rapallo.

PALLONE ELASTICO E' GIA' ORA DI PARTITE CHE POSSONO [illegible]

Quattro g[illegible] alla [illegible]clusione del girone eliminatorio del torneo di pallone [illegible]stico. In un campionato corto come quello di quest'anno tutte le gare hanno una importanza decisiva per la classifica, soprattutto i confronti diretti. Ne sa qualcosa Rosso che perse le prime un po' per colpa sua un po' per colpa di Bertola e Berruti.

[illegible] il campione d'Italia affronta a Cengio Livio Tonello, un avversario [illegible] se non altro perché lo ha battuto nella gara di andata. Con un Rosso che gioca al 50 per cento delle sue possibilità non ci sono più partite facili per lui. Ora alle deficienze fisiche si aggiunge anche una marcata sfiducia nella possibilità di ripresa: solo con una vittoria contro Tonello potrebbe continuare a sperare a patto che i suoi rivali si concedano qualche passo falso. Invece la corsa di Claudio Vacchetto, capitano della Canalese, verso le finali di campionato continua. Il giovane battitore albese nel recupero dell'altra sera a Canale ha battuto senza difficoltà (11-6) il ligure Devia e ha raggiunto al secondo posto della classifica Massimo Berruti a quota 4 a un punto da Felice Bertola; dopo Berruti e Vacchetto c'è ora a 3 punti Tonello e poi Rosso a 2; chiude Devia a quota 0.

Domani Vacchetto andrà a Celle avendo la concreta possibilità di strappare un nuovo punto a spese [illegible] Devia. E con 5 punti in classifica si può pensare seriamente alla finale se è vero che per raggiungere il fatidico traguardo ne bastano 6. Quindici giorni fa nella situazione di Rosso c'era anche Berruti ma due belle partite lo hanno portato in acque più tranquille. Domani per il campione astigiano torna un classico confronto, quello con Bertola: i due battitori della vecchia guardia saranno avversari ad Alba ed è facile prevedere che al Mermet ci sarà il tutto esaurito, come se fosse in palio il titolo e non solo il primo posto in classifica. Nella sua tana, Bertola ha qualche chance in più di spuntarla ma sarà una bella lotta.

D. F.

Formula [illegible] a Dallas soffocata [illegible] caldo terribile (40 gradi)

DE ANGELIS, ACCUSE AD ARNOUX

Il romano poteva ottenere la pole position, [illegible] è stato frenato dal francese che procedeva lentamente [illegible] causa di una foratura. «Così [illegible] si fa, spero che non si ripeta».

Niki Lauda si riposa nell'ala di Dallas: il pilota austriaco è dolorante ad un polpaccio per una forte contusione

DAL NOSTRO INVIATO

DALLAS — L'asfalto si sgretola per il caldo [illegible] per il passaggio delle [illegible]posto di Formula 1, un pilota [illegible] (ferito l'inglese Martin Brandler, frattura ad una caviglia), [illegible] Lauda è dolorante per [illegible] colpo [illegible] un polpaccio, sempre per un' [illegible] di pista, quasi tutte le macchine hanno riportato danni in incidenti di vario tipo.

Il primo Gran Premio di [illegible] rischia di trasformarsi [illegible] in una corsa ad eliminazione, [illegible] tutti i sensi. Il [illegible] terribile di questi giorni, oltre quaranta gradi all'ombra, non fa che complicare le cose. Ieri Piquet, al termine delle prove, anzi prima di [illegible] le prove perché se n'è andato [illegible] quarto d'ora dalla fine, diceva che [illegible] riusciva [illegible] guidare, che gli mancava il respiro, che soffocava. E' il sintomo del malessere generale che ha colto il «circus» della Formula 1 nel venire in questi posti, su una pista che certamente [illegible] è adatta alle necessità delle vetture [illegible] trecento all'ora. Ma i soldi fanno muovere tutto e si dovrà accettare anche questa imposizione.

Al vertice della graduatoria della prima giornata di qualificazione le due Lotus, Elio De Angelis secondo, alle spalle del compagno di squadra Mansell. Il romano poteva anche registrare il miglior tempo, andare in pole position: ma, proprio negli ultimi giri, si è trovato di fronte la Ferrari di Arnoux che viaggiava lentamente per la foratura di un pneumatico. *«Non capisco perché il francese non mi abbia dato strada* — ha detto De Angelis, piuttosto innervosito —. *Io l'avevo lasciato passare appena pochi minuti prima. Non è così che si fa, bisognerebbe rispettare gli altri corridori e soprattutto guardare negli specchietti retrovisori. C'è stato il rischio di un incidente per entrambi, il punto dove Arnoux mi ha bloccato era molto pericoloso. Speriamo che si renda conto di quello che ha fatto e che non ripeta più una simile azione».*

Elio De Angelis sogna la prima vittoria della stagione. E' andato vicino parecchie volte ad ottenere un successo, si è sempre piazzato, ma non ha mai raggiunto la soddisfazione di ripetere l'impresa di Zeltweg, quando batté Rosberg allo sprint. Il pilota romano sa di avere in mano una macchina perfetta, la Lotus con motore Renault messa a punto dal tecnico francese Gérard Ducarouge, e non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione. Ma i rischi sono molti, tutti vogliono battagliare, Prost cerca di avvantaggiarsi per proseguire la sua marcia verso il titolo mondiale. Quindi, puntare al successo sarà difficile per tutti.

Oggi, nel secondo turno di qualificazione, se si ripeteranno i quaranta gradi all'ombra, sarà difficile che si possa migliorare i tempi ottenuti ieri. In ogni caso, qualche cambiamento in classifica ci sarà ed Alboreto (soltanto nono, mentre Arnoux con la sua Ferrari è risultato terzo) tenterà di compiere un balzo in avanti per ottenere un buon posto di partenza.

Cristiano Chiavegato

A Co[illegible] mondiale

IL FRANCESE MICHAUD E' L'UOMO DA BATTERE NEL TRIAL SU GHIACCIO

COURMAYEUR — Il leader della classifica Michaud, i suoi più diretti [illegible] Lejeune e Schreiber [illegible] tutti i più importanti campioni europei come lo spagnolo Gorgot, il belga Cordonnier, l'inglese Lampkin e [illegible] italiani Chiaberto [illegible] Balzazzi (complessivamente una novantina [illegible] concorrenti) [illegible] in gara domani per la [illegible] prova del Campionato mondiale di Trial fra i ghiacciai, le rocce e i boschi di Courmayeur.

Si tratta di una specie di rally: un percorso complessivamente di una ventina di chilometri comprendente 16 prove speciali e i pe[illegible] di trasferimento [illegible] ripetersi tre volte. Oltre al tempo, naturalmente, contano le penalizzazioni che di volta in volta si possono [illegible] (appoggiando un piede per terra, [illegible] esempio, [illegible] addirittura poss[illegible] tutti e [illegible]o, al limite, scendendo dalla moto).

La partenza è prevista [illegible] piazzale Monte Bianco alle 9, l'arrivo dei primi concorrenti intorno alle 16. Tutte le prove (e quindi anche i trasferi[illegible]ti) avvengono [illegible] pen[illegible] del Monte Chetif: le pri[illegible] tre nei pressi di Dolonne, [illegible] quattro nelle [illegible] di Pra Neyron e Courba Dzeleuna, le ultime nove lungo (e attraverso) il corso della Dora fino alle propaggini più basse del ghiacciaio della Brenva. Per aiutare il pubblico a seguire l'andamento della gara prova per prova, sono stati piazzati tre tabelloni facilmente raggiungibili con pochi minuti di passeggiata.

Un «sovrappiù» interessante allestito dagli organizzatori di Courmayeur sono sentieri riscoperti e riadattati nei pressi del percorso di gara che consentono anche ai trialisti dilettanti di seguire la competizione da vicino.

Praticamente impossibile azzardare pronostici sul vincitore. Il tipo di tracciato sembrerebbe favorire lo statunitense Schreiber, particolarmente per la guida precisa e pulita, [illegible] nell'ultima prova disputata, in Austria, il fran[illegible] Michaud si è dimostrato in gran forma. Non si deve neppure [illegible] a priori che la vicinanza di casa possa rivelarsi vincente per il gio[illegible] torinese Chiaberto che corre [illegible] il Moto Club Canavese.

Tutto pronto, dunque, perché questa prima comparsa del trial in Val d'Aosta riesca al meglio.

Presentato ieri

IL [illegible]

E' stato presentato ieri nella biblioteca comunale di Castelnuovo Scrivia, alla presenza dei nove sindaci delle località che parteciperanno alla manifestazione, il 4° Trofeo Ciclistico Bassa Valle Scrivia e Tanaro.

La manifestazione ciclistica è valida per corridori di prima e seconda serie ed è stata presentata dal factotum Pierino Cerena. Erano presenti alla simpatica cerimonia l'assessore allo sport per il Piemonte, Andrea Mignone, e il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo [illegible]

La [illegible] si svolgerà nelle seguenti località: Bassignana («Memorial Luigi Pastore», 24 luglio), Sale (Coppa [illegible] Anna, 31 luglio), Grava («Coppa F. Guida, 7 agosto), Guazzora (circuito guazzorese, 21 agosto), Alluvioni Cambiò (Gran Premio Alluvioni, 25 agosto), Castelnuovo Scrivia (Circuito «Fausto e Serse Coppi», 28 agosto), Isola S. Antonio («Coppa Egidio Re», 4 settembre), Alzano Scrivia («Coppa Ciai», [illegible] settembre), Molino dei Torti («Coppa G.S. [illegible] Molino», 9 ottobre).

La manifestazione prevede classifiche finali speciali a punti (su nove gare) per l'assegnazione dei trofei e premi. Il premio di rappresentanza, che andrà al più giovane della speciale classifica individuale finale redatta su cinque concorrenti, è il Trofeo cav. uff. Federico Ferrari.

Oggi penultima giornata del galoppo

GENTLEMEN E AMAZZONI IN PISTA

E intanto si tirano le somme: tutto O.K.

Sta per concludersi a Vinovo la stagione primaverile estiva [illegible] galoppo. Oggi [illegible] in programma la penultima riunione, domenica prossima (15 luglio) ci sarà la giornata d'addio. Mai come quest'anno si è registrata una serie di convegni così ricchi di partenti. La media per corsa di oltre sette cavalli.

[illegible] gioco al totalizzatore e ai bookmakers è aumentato notevolmente. La frequenza del pubblico è superiore del 10-12 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Anche il programma odierno si preannuncia ricco di spunti tecnici e spettacolari.

La gara più attraente del pomeriggio è il Premio A.G.R.I., riservato ai gentlemen-riders e alle amazzoni. Dieci i concorrenti schierati ai nastri dei 1600 metri, difficile stabilire una graduatoria di merito. Diciamo Lucchesi e Conan per la loro regolarità. Lucchesi sarà montato da Giuseppe Molteni, il leader assoluto degli «amatori» con oltre 600 affermazioni al suo attivo. Su Conan salirà l' [illegible] franco-torinese Jeanne Morra, [illegible] «frusta» plurivittoriosa. Ma anche gli altri torinesi in lizza puntano al [illegible] Claudio Guadagnino con Maxi Pap, Cornelli, Ghirardi con Lima Romeo e il giovane Eugenio Tumsich con Dolin.

a. d.

Prima corsa — ore 15,30
PREMIO RIDER'S SHOP
L. 11.000.000 - m 1400 (pista grande)

Cavallo	
1. Guardee (E. Tesanda 54½)	- 0 0 4
2. Eleeo (A. Loi 56)	- - 0 4
3. Moonflower (A. Marcone 54½)	debutta
4. Hiss Fever (P. B. Peilana 56)	- - - 4
5. Dongeao (V. Panici 56)	- - - 0
6. Til Faget (A. Parravani 53)	debutta

Favoriti: Guardee, Eleeo

Seconda corsa — ore 15,55
PREMIO CLUB MEDITERRANEE
L. 9.900.000 - m 2100 (pista grande)

Cavallo	
1. Spinelli (E. Tesanda 64)	4 2 1 1
2. Star Pavaria (J. Massaro 51½)	1 3 2 2
3. Stringer (G. Frontini 46½)	0 4 1 4
4. Sea Dream (M. Zini 45)	- 0 2 0
5. Vardala (F. Ligas 45)	3 3 1 3

Favoriti: Spinelli, Stringer

Terza corsa — ore 16,25
PREMIO BORGATA LINGOTTO
L. 5.000.000 - Corsa TRIO
m 2100 (pista grande)

Cavallo	
1. Birsh Key (A. Marchese 55)	1 0 4 4
2. Hallie (P. Fiorillo 56)	0 0 0 0
3. Mir Lusseo (B. Antonacci 53)	0 0 0 3
4. Balmaggia (R. Gagliano 51½)	4 2 4 2
5. Emblema Lucano (R. Fassi 48½)	0 0 2 0
6. Yellowstone (E. Dettacci 49½)	2 2 3 4
7. Principone (E. Lisa 47)	2 5 0 3

Favoriti: Mir Lusseo, Balmaggia

Quarta corsa — ore 16,55
PREMIO EMILIO VOLI (G.R. e Amazzoni)
L. 4.400.000 - Corsa TRIO
m 2200 (pista grande)

Cavallo	
1. Ranson (C. Grillo 76½)	debutta
2. Gonden (G. Molteni 70½)	2 2 2 3
3. High Priest (M. Malonea 70½)	4 1 0 0
4. Oggebbio (M. Allasia 67½)	3 0 0 0
5. Kaitro (T. Rossi 66½)	5 0 4 2
6. Adrienne Mesurel (J. Morra 65½)	4 4 4 0
7. Maria Gloria (C. Guadagnino 65½)	0 0 0 2

Favoriti: Gonden, High Priest

Quinta corsa — ore 17,25
PREMIO CITTA' DI BEINASCO
L. 5.000.000 - Corsa TRIO
m 1500 (pista grande)

Cavallo	
1. Francesco di Masi (F. Ligas 53½)	0 0 0 2
2. Legia (A. Loi 56½)	0 3 0 0
3. Nardone (C. Panici 56)	3 0 0 1
4. Morue (N. Midas 56½)	4 0 0 4
5. Hentadube (G. Fiorillo 56)	- 0 3 0
6. Danella (M. Zini 51½)	0 0 0 3
7. Baggio (G. Frontini 57½)	4 1 3 0
8. Oneguin (R. Gagliano 51½)	0 0 0 3
9. Nocturian (P. B. Periana 53½)	4 0 0 0
10. Astrodor (V. Bartalena 37½)	0 3 0 1
11. Eden Rose (L. Capra 51½)	0 4 4 0

Favoriti: Legia, Astrodor, Nardone

Sesta corsa — ore 17,55
PREMIO A.G.R.I. (G.R. e Amazzoni)
L. 10.000.000 - Corsa TRIO
m 1600 (pista grande)

Cavallo	
1. Conan (J. Morra 77½)	3 2 0 2
2. Hauxueron (A. Paccaro 76)	3 1 1 4
3. Lucchesi (G. Molteni 74½)	2 4 3 0
4. Maxi Pap (C. Guadagnino 71½)	3 3 0 2
5. Cash Or Carry (C. Grillo 70½)	2 2 1 2
6. Lima Romeo (C. Ghirardi 69)	4 1 3 0
7. Loca Mia (P. Buggiarella 66½)	1 3 2 4
8. Dolin (E. Tumsich 64½)	4 0 0 3
9. Benjamin Baker (R. Perasi 66)	2 4 0 4
10. Moderado Cabà (G. Macchi 67)	4 0 4 3

Favoriti: Lucchesi, Conan, Cash or Carry

Settima corsa — ore 18,25
PREMIO ASSICURAZIONI GENERALI
L. 6.000.000 - Corsa TRIO
m 1600 (pista grande)

Cavallo	
1. Sci-Mundo (G. Frontini 57)	1 0 1 1
2. Prowess (G. Antonacci 54)	0 1 2 0
3. Lonato (E. Tesanda 54)	2 2 0 1
4. Golden Gass (P. B. Periana 57½)	0 3 3 4
5. Rosy Hope (G. Pastore 52)	0 2 1 3
6. Saint and Sinner (A. Parravani 57½)	rientra
7. Romano Sanque (N. Midas 50½)	0 3 0 3
8. Valtorta (M. Zini 46)	4 2 3 3

Favoriti: Sci-Mundo, Rosy Hope, Lonato

Ottava corsa — ore 18,55
PREMIO AGENZIA IPPICA PALATINA
L. 5.900.000 - Corsa TRIO
m 2200 (pista grande)

Cavallo	
1. Anouk (G. Antonacci 54)	0 3 0 1
2. Mint Pinson (C. Panici 53½)	1 0 0 2
3. Sei Horse (A Parravani 56)	0 4 0 4
4. Madadona (G. Frontini 52½)	0 0 0 0
5. Young Rose (R. Fassi 48½)	0 0 3 0
6. Maneba (M. Chimenti 49)	3 0 0 4
7. Manda (M. Zini 47½)	0 0 0 0
8. Luxemburg (N. Midas 47½)	0 3 0 0
9. Lady Delfino (F. Ligas 48)	0 1 0 0
10. Jape (A. Marchese 46)	4 0 0 0

Favoriti: Anouk, Mint Pinson, Sei Horse

In collina per «mangiare al fresco»

METTI UNA SERA A CENA SOTTO GLI ALBERI

Torino è fortunata: basta percorrere pochi chilometri per trovare verde ed aria fresca. E le trattorie non mancano. Se poi se ne ha voglia, in un'ora si arriva nelle Langhe o nel Monferrato. O magari [illegible] quota duemila...

Mariarosa Sacchi, proprietario del ristorante «Capricorno» di Sauze d'Oulx, al lavoro nella «sua» cucina

Almeno una volta ogni tanto bisognerebbe deciderci — magari facendo economie prima — a concederci il piacere e il lusso di andare a mettere le gambe sotto il tavolo di un posto al fresco, sotto [illegible] topia (pergolato), [illegible] tovaglie a quadretti, del vino profumato e fresco di cantina, il cri-cri dei grilli, e quell'arietta di umido e di erbe che viene dai campi, mentre [illegible] [illegible] la lunga sera estiva.

Il Piemonte in questo senso è una [illegible] fortunata: si può scegliere tra la [illegible] appena sopra Torino, oppure andare più in là verso Langhe e Monferrato, o ancora verso le montagne, in riva a qualche acqua, [illegible] fiume o di lago. Solo il mare non c'è; per il resto basta scegliere [illegible] do l'umore, lo [illegible] [illegible] cena, il tempo e il denaro disponibili.

Specialmente lungo la [illegible] timana, evitando le resse del sabato sera, un viaggio anche breve fino a qualche collina dotata di ristorante, può rappresentare da [illegible] [illegible] breve vacanza. [illegible] l'avvicinamento [illegible] rilassante [illegible] la luce [illegible] dente del tramonto, gli odori di fieno, [illegible] [illegible] di ciliege, il grano appena tagliato e ancora sul posto con quel suo colore di una volta, che uno si stupisce sempre non venga cambiato e peggiorato, coi tempi che corrono e le stranezze che succedono. Poi c'è l'ingresso nel locale, la speranza che l'oste sia di buon umore, e la breve attesa degli antipasti. Sgranocchiare un rubatà, assaggiare il vino, un bel Grignolino fresco, per dire, in attesa del conforto di un onesto cotechino, di un'acciuga al verde coi suoi sentori di aglio e erbe, di una combriccola di agnolotti pasciuti e conditi, mollemente in attesa del martirio della forchetta.

In genere non sono cene da coppiette, [illegible] spesso le donne spilluzzicano il piatto, mangiucchiano, l'aglio non va bene perché poi puzza il fiato, bevono acqua minerale, pensano al peso forma e s'abbandonano [illegible] rado alla sen[illegible] del cibo. Forse è meglio una conventicola di amici, ma pochi per non fare baccano, con cui discorrere [illegible] bello e del brutto della vita e far finta, per una sera, che tutto vada bene e il mondo sia pacifico e buono come il brasato con le carote, il [illegible] misto, un piatto di asparagi.

[illegible] la collina torinese [illegible] perfino imbarazzante fare dei nomi, tanti sono i luoghi raccomandabili, da Cafasso al Bastian Contrario, dal Ciacolon alla vecchia Fontana dei Francesi, da Tromlin di Cavoretto, alla Pigna d'Oro, alla Cloche. Idem per l'ampio circondario che si apre alle spalle di Superga: Pavarolo, Montaldo Torinese, Andezeno, Moncucco, Cinzano, Sciolze. [illegible] mare in bonaccia di [illegible] quiete e verdi, [illegible] scinali, vigne, brutte ville nuove, seconde case sprangate [illegible] undici [illegible] all'anno, contadini che girano solitari.

In genere si mangia bene dappertutto e dopo cena si può anche andare a spasso ai margini del bosco, o su una stradina [illegible] [illegible] i gerbidi e i fieni, o sul [illegible] di qualche gobba coltivata a trifoglio ([illegible]iza pestario), con in [illegible] un melo, un pesco, la vasca per il verderame.

Fa bene, benissimo camminare allo scuro e all'aria, dopo una mangiata collinare. Anche se putacaso piove o è nuvolo. L'unica [illegible] spiacevole sono le zanzare che [illegible] gono [illegible] dalle terre umide, [illegible] non hanno rispetto [illegible] pietà per chicchessia, siano poeti, mangioni gentili, cittadini che non sanno risolvere il rebus se [illegible] in città o in campagna.

QUELLE OSTERIE ANTICHE CHE SOMIGLIANO A MUSEI...

In caso di caldi africani la [illegible] si può salire p[illegible] in alto [illegible] una collina, dirige[illegible] a occidente, invece che a oriente.

Alla frazione Gialli di Condove c'è un posto non appariscente, su [illegible] [illegible]rva della strada che [illegible] al Colombardo; [illegible] una osteria modesta, con qualche tavolo fuori, più adatta a merende [illegible] cene e pasti, ma calma e serena con i venticelli che scendono dalle boscaglie; una madama simpatica serve acciughe al verde, tome dei margari della zona, peperoni, pane buono. Pietanze da niente, se vogliamo, ma col fascino delle cose domestiche e conosciute, che significano [illegible] continuità nel tempo, tranquillizzante e augurale.

Ma in val di Susa ci sono altri indirizzi da ricordare: la storica Giaconera, già osteria e ristoro, locanda e posto di cambio dei cavalli da almeno quattro secoli, oggi sofisticato restaurant, all'incrocio delle due statali che salgono a Susa, in territorio di Villarfocchiardo.

Volendo salire ancora — l'obiettivo merita il viaggio e [illegible] spesa — si può arrivare [illegible] Sauze d'Oulx, affrontare [illegible] chilometro circa di strada sterrata fino [illegible] [illegible] (d'inverno si arriva in seggiovia) e approdare ai tavoli di abete [illegible] Capricorno, piccolo hotel ristorante [illegible] mezzo [illegible] larici. In cucina, [illegible] Sacchi, mentre il marito Piero si occupa di tutto il resto. L'ambiente è bello e raffinato; i coniugi Sacchi lo hanno arredato e lo mantengono come fosse casa loro. Il cibo è curato con talento meticoloso, e una cena è sempre una bella festa, tanto che lo chalet — seppure perso nelle montagne — è puntualmente raggiunto da stranieri che seguono le indicazioni della Guida Michelin; mugugnano un po' per la strada brutta, poi si mettono a tavola e quando si alzano non sanno [illegible] [illegible] ringra[illegible] la chef.

Altre emozioni più su ancora al ristorante *Fraiteve* di San Sicario, in una delle poche case antiche del piccolissimo centro storico, vicino alla mirabolante grangia restaurata di Persano. In cucina Renato Morello, originario [illegible] [illegible] (Cn) [illegible] ha lavorato sulle navi, al Savoy di Londra e non vede l'ora di tornare [illegible] provincia di Cuneo. Nell'attesa [illegible] [illegible] un'oasi gastronomica a 1.800 [illegible] tri d'altezza, confortevole e [illegible] una rispettabilissima cantina.

Frescure, ambienti piacevoli, gente simpatica, [illegible] troviamo n[illegible] Pinerolese, dal castello di Buriasco, alla trattoria Puys in [illegible] Chisone dove c'è una [illegible] piccola trattoria foderata di legno sopra la chiesa parrocchiale, fino alle valli valdesi, Luserna San Giovanni e Luserna [illegible] Torre Pellice austera e dolce d'estate, [illegible] dove si può stare all'*Alpina* che è quasi un [illegible] e andare da *Fenoglio ai Cacciatori*, dove c'è sempre gente che canta; o ancora salire fino in punta alla valle e mangiare all'aperto all'osteria di Villanova in mezzo alle grange che sanno [illegible] fieno, all'inizio della mulattiera che [illegible] alla conca del Prà.

Senza fine l'orizzonte di locali di tutte le cilindrate in provincia di Cuneo, dalle pianure ricche del Saluzzese, [illegible] prealpi, alle [illegible] delle valli Po, Varaita, Maira, Stura, [illegible] in basso, [illegible] dopo Pinerolo, [illegible] strada di Saluzzo, è un [illegible]taglio straordinario [illegible] posti belli che [illegible] [illegible] un viaggio da Torino: l'osteria *Cornale* di Cavour sulla piazza del mercato, il *Ristorante della Rocca* nel centro storico; e i «*Porti scur*» e la sontuosa *Corona Grossa* che guarda corso Italia sempre a Saluzzo. Ma fare nomi, vuol dire sempre commettere un'ingiustizia, che per dieci indirizzi citati, se ne tralasciano cento altrettanto buoni. Quindi si vada anche alla ventura, senza paura.

Renato Scagliola

Un film di Fago

SI GIRA A PRATO «MAI CON LE DONNE»

Aine Pieroni protagonista per Fago

[illegible] — In uno stabilimento tessile di Prato si sono [illegible] le riprese del film [illegible] con le donne», una «commedia - farsa con musiche - fantasie e sogni», come la definisce il regista Giovanni Fago. La novità del film è rappresentata dall'inserimento di un gruppo di attori pratesi («industriali - attori o attori - industriali») che hanno dato vita anche quest'anno ad uno spettacolo musicale, nell'ambito della tradizione che vede un istituto tecnico, il Buzzi, cimentarsi annualmente sul palcoscenico del Teatro Metastasio. Una straordinaria e anche un po' incredibile compagnia di attori brillanti, cantanti, ballerini, tutti di sesso maschile anche nel guidosi e coloriti personaggi femminili di soubrettes e ballerine: allievi o ex allievi del Buzzi, una scuola molto nota nel suo genere in Italia e all'estero. Quasi tutti gli attori ex Buzzi sono alle loro prime prove sullo schermo, tranne Lamberto Muggiani già visto in alcune colorite caratterizzazioni nel film di Ponzi «Madonna che silenzio c'è stasera», interpretato da Francesco Nuti.

Animatrice del gruppo è Roberta Betti, autrice anche delle musiche che, arrangiate e dirette [illegible] Godi, con [illegible] di Rodolfo Betti, faranno parte della colonna sonora di «Mai con le donne». Interpreti del film Aina Pieroni, Lamberto Muggiani, [illegible] Basehart, Angela Goodwin, Alessandra Panelli, Dina Braschi, Angiolina Quinterno, Franco Javarone, Maurice Poli, Antonio Petrocelli, Domitilla Calamai. Nel gruppo delle «pagliette del Buzzi» oltre al già citato Muggiani [illegible] Paolo Ravalli, Tullio Ciarapica, Claudio Morandi, Marco Mariotti, Mario Maggesi, Luigi Orassi.

Giovanni Fago vanta una lunga carriera cine-televisiva. Tra gli altri titoli: «La brace dei Biassoli» ([illegible]) con Luigi Diberti e Anna Maria Gherardi; «La freccia nel fianco» (1983) con Laurent Terzieff e Anna Canovas, «O cangaceiro» (1969) con Tomas Milian.

Cantante, ballerina, attrice in «Sponsor city»

LAURA D'ANGELO

DOPO «ODEON» AMMICCANDO S'IMPARA

Di lei, molti spettatori della televisione ricordano soprattutto una certa spiritosa caratterizzazione in Odeon, la divertente e interessante rubrica di spettacolo di qualche anno fa. Vi appariva con un cappello stile Anni 30 e, strizzando l'occhio al pubblico, dava una ironica e maliziosa «schicchera» alla falda del cappello calcato sulle ventitrè. Stiamo parlando di Laura D'Angelo che abbiamo appe[illegible] con [illegible] cia fresca ed arguta, sul piccolo schermo di Retequattro nella trasmissione del venerdì sera *Sponsor City*.

Laura, inutile parlare di quest'ultimo lavoro che si è appena concluso. Parliamo invece di altri aspetti della sua vita privata e della sua vita artistica.

«Vorrei subito dire che nella mia non molto lunga attività di spettacolo ho fatto assai meno di quanto avrei potuto. E' che io sono piuttosto difficile [illegible] scelte e non mi lascio coinvolgere facilmente in cose che non trovo sufficientemente interessanti».

Il pubblico ha saputo apprezzare certe sue apparizioni spiritose, non aveva nemmeno bisogno [illegible] agitarsi troppo per restare impressa, come per esempio nella trasmissione «Odeon»...

«Io sono rimasta quella che strizza l'occhio al pubblico. Se ne è molto parlato, quasi che come "strizzatrice" andassi proprio forte. Ma non è stato detto che io ho partecipato a quel programma assai di più di quanto si creda. C'erano molte mie improvvisazioni e diverse mie idee in tutto l'arco della trasmissione stessa. Andavamo in diretta, si discuteva soltanto poche ore pri[illegible] cosa fare e poi si improvvisava, usando [illegible] linguaggio vivace sia nei gesti sia nelle parole».

Ma lei, artisticamente, com'è nata?

«Anche se non ho fatto tantissime cose ho cominciato a sette anni quando andai a studiare danza classica e moderna. Più tardi ho frequentato l'accademia teatrale di Fersen, poi sono stata nella compagnia di Carmelo Bene, e prima ancora di approdare alla tivù ho fatto alcuni film fra cui Circuito chiuso di Montaldo. Quindi è arrivato Odeon e più tardi [illegible] in, il rally canoro, Giochiamo al varietà, quindi il musical Bravo accanto a Montesano...».

Ha inciso anche dischi...

«Sì, prima c'è stata Sono fatta, e più recentemente T'amo se mi va. Sono dischi rock, ironici perché a me piace sia il rock sia l'ironia».

Quando ha cominciato ad avere la sensazione di essersi conquistata la sua fetta di popolarità?

«E' stato nel corso dello spettacolo televisivo Giochiamo al varietà: lettere di spettatori, molte richieste di interviste, servizi fotografici su rotocalchi. C'è stato tutto un gran movimento...».

Crede di aver inventato un suo stile personale?

«[illegible] non [illegible]do di aver inventato nulla. Il mio per[illegible]naggio è nato così, istintivamente, perché me lo porto addosso. Non è il frutto di una costruzione in laboratorio. Semmai l'ho soltanto un po' perfezionato ironizzando su me stessa, studiandomi davanti ad uno specchio».

Qual è il ruolo che preferisce? Quello di cantante, di attrice o di ballerina?

«Tutti e tre insieme perché mi completano. Vorrei che di [illegible] d[illegible] che [illegible] una show girl».

Come molte altre giovani d'oggi ha frequentato la facoltà di psicologia che quindi ha abbandonato, perché?

«Ho capito che si impara molto più dalla vita, ho capito che avevo un'altra strada da percorrere. Cosicché ho deciso di gestire per conto mio la mia cultura. Come diceva qualcuno di cui non ricordo più il nome, la cultura non è una cosa che si impara, è qualcosa che si assorbe».

Lamberto Antonelli

Laura D'Angelo: «Voglio gestire per conto mio la mia cultura»

All'Arena di Verona

[illegible] AIDA COSI' [illegible] E [illegible]...

La soprano Maria Chi[illegible]

VERONA — L'Aida del 1913, nella versione scenica che in quell'anno per la prima volta venne rappresentata all'Arena di Verona, si è ormai istituzionalizzata. La si ripropone ogni anno e ne abbiamo parlato nelle scorse stagioni; rivedendola l'altra sera abbiamo constatato che ha una tenuta eccellente. Evidentemente i nostri nonni avevano una concezione del *Kolossal* fortemente poetica; le nuove tecnologie venivano vissute con un entusiasmo e una trepidazione mitica da veri Argonauti e qualcosa di quegli antichi fervori trapela da q[illegible] a metà str[illegible] tra le visioni filmiche di Pastrone e l'illustrazione popolare.

Se la tenuta scenica di questo spettacolo è formidabile, non altrettanto si può dire di quella musicale. Ciò non significa, bene inteso, che Maria Chiara, Fiorenza Cossotto e Nicola Martinucci, rispettivamente Aida, Amneris e Radames, non cantino bene; costituiscono anzi un efficientissimo terzetto, ma gli esseri umani, anche quelli appartenenti alla [illegible]ima razza dei cantanti, non sono scenari, subiscono con impressionante rapidità l'azione logorante della routine. La soluzione, semplicissima, consisterebbe nel cambiare gli interpreti, ma quanti sono oggi i Radames e le Amneris in circolazione con efficaci titoli di credito vocale? Un parziale rinnovamento è venuto dall'innesto di Peter Maag nella direzione d'orchestra.

Dicevamo che il terzetto composto da Maria Chiara, Fiorenza Cossotto e Nicola Martinucci potrebbe [illegible] sul punto di congedarsi; se così fosse, vorremmo esprimere loro ancora una volta il nostro apprezzamento: l'Aida [illegible] Maria Chiara, dolce, elegante e [illegible], ha costruito la sua perfezione tenacemente, aggiungendo ogni anno qualche finezza in più alla propria interpretazione. La Amneris di Fiorenza Cossotto, nell'umanissima dispera[illegible] del quarto atto, ci è parsa ancora insostituibile.

Enzo Restagno

Film in prima - «Prigionieri del passato» di Alan Bridges

AMORE SMEMORATO

Un formidabile terzetto di donne tra cui la Jackson (nella foto) [illegible] protagonista [illegible]

PRIGIONIERI DEL PASSATO [illegible] Alan Bri[illegible] con Alan Bates, Julie Christie, Ann-Margret, Glenda Jackson, Ian Holm. Drammatico a colori. Gran Bretagna (cinema Charlie Chaplin 1).

Da un romanzo («Il ritorno del soldato») che nel '18 ottenne un bel successo e diede meritata fama alla sua autrice (Rebecca West), esce ora un film (1983) rispettoso del testo originale, usato quasi come una sceneggiatura dal regista Bridges (segnalatosi a Cannes un decina di anni or sono).

TRAMA — Quando il capitano Chris Baldry parte per la guerra, lascia dietro di sé due donne — la moglie Kitty e la cugina Jenny — che hanno fatto dell'amore per lui lo scopo della loro vita. L'armonia e il clima di trepida attesa vengono turbati all'improvviso da una notizia: Chris è stato ferito alla testa. A portare il doloroso messaggio è una strana donna (Margaret) di cui si scopre che il protagonista è stato innamorato vent'anni prima.

Il reduce, al ritorno dal fronte, riesce a ricordare solamente quel suo grande amore.

Nella splendida villa tra [illegible] della campagna londinese, il reduce stenta a riconoscere persone e oggetti: l'incubo di un drammatico episodio di guerra turba la sua psiche e ne fa un malato. Un solo pensiero, un solo ricordo anima il derelitto: la dolce Margaret (Glenda Jackson), certamente un momento importante per un'esistenza regolata prima dalla madre e poi dalla moglie.

Chris [illegible] perduto la memoria ma in questa condizione di smemorato ha anche trovato la strada [illegible] vivere un suo mondo forse infantile e felice, dimentico dei traumi e dei brutti ricordi. Non ha più un passato ma ha trovato un rifugio, vive un dolce naufragio lontano da una realtà che non ama e che forse ha sempre cercato di sfuggire. Vegeta felicemente. Tutti lo assecondano: la cugina con ardore, la moglie con rancore mal represso, l'ex fidanzata con dedizione, uno psichiatra con professionale competenza. Guarirà ma il finale non è lieto perché l'uomo nel baratto riacquista la ragione ma anche il fardello di una esistenza che aveva imparato a rifiutare.

GIUDIZIO — C'è anche un po' di fumetto in questo bel film girato con mano abilissima da un regista che nel '73 conquistò la Palma d'oro a Cannes con «The Hireling». E' fumetto il drammone che cerca e trova spazio nel genere patetico, per esempio. E' buon cinema invece il gusto per la crudeltà con cui vengono trattati i personaggi con in testa la povera Margaret, vera e propria vittima designata. Ma tutto il film è ricco di reperti di classe a partire dall'interpretazione fornita dal vasto cast fino alla ostentazione di una ricerca della ricostruzione ambientale degna di un Visconti, con una Julie Christie che pare uscita da un catalogo delle opere di Klimt, con una Rolls-Royce d'annata, con i colori di una campagna noti solamente ai lettori italiani di romanzi inglesi.

Franco Mondini

E' la conduttrice del nuovo varietà oggi su Raiuno

GIORGI DELLE STELLE

Eleonora Giorgi

Berlin Osborne, i Righeira, Fiorella Mannoia, Christian, Ivan Graziani e i Moser Moser, con l'aggiunta di un'esibizione «dal vivo» di Edoardo Bennato, compongono il «cast» musicale della prima puntata di «Sotto le stelle», varietà-contenitore di Raiuno che andrà in onda, a partire da oggi [illegible] 20,30, per tutta l'estate. Vale [illegible] sottolineare la [illegible] del programma canoro esibito da quest'ultima creatura [illegible] struttura di Brando [illegible] (il programma è coordinato da Paolo Giaccio) perché, nel bene e nel male, sono proprio queste le melodie che caratterizzeranno l'estate e la vita sulle spiagge degli italiani. Ma «Sotto le stelle» si segnala anche per la presenza di Eleonora Giorgi nei panni della padrona di casa e la partecipazione, in chiave scherzosa, di attori [illegible] come Michele Placido. La «scaletta» della trasmissione, dopo la sigla di testa («Hu mama» dei Righeira) prevede la Giorgi impegnata come madrina nella gara fra due diverse concezioni musicali, scherzosamente condotta dagli stessi Righeira e da Berlin Osborne (il successore di Julio Iglesias) affiancati dai rispettivi capiti. C'è poi spazio per lo spettacolo vero e proprio con i campioni del mondo di frisbee (un disco lanciato a velocità eccezionale lungo imprevedibili traiettorie), le saltatrici di corda del «Bubble dutch» e il balletto dei «Big apple breakers», appositamente giunti dall'America per lanciare anche in Italia questa nuova forma di danza nata per le strade ad opera dei ragazzi di colore.

Karen Ford, Patrick King e Federica Paccosi animeranno i siparietti tra la gara canora e lo scherzoso «remake» di un celebre film come «La signora dalle camelie» interpretato, per l'occasione, da Michele Placido ed Eleonora Giorgi. E la diva, che presto tornerà sul «set» cinematografico, si esibirà anche in un «video-musicale» espressamente confezionato in collaborazione con il complesso degli Skiantos, beniamini del pubblico giovane. Franca Valeri, con il suo monologo sulla «seduttrice» aggiungerà alla miscela un tocco di comicità e i Filarmonica clown mimeranno una partita di calcio. «Notte d'estate» è la sigla [illegible] chiusura cantata da Berlin Osborne.

Dove andiamo stasera in città

SOLISTI AQUILANI
al festival musicale di Agliè

Concerti

Castello di Agliè. Oggi, alle ore 21,30, nella piazza del Castello Ducale: «*I Solisti Aquilani*», diretti da Vittorio Antonellini, in un repertorio comprendente musiche di Vivaldi, Geminiani, Nardini, Sacchini, [illegible], Boccherini.

Teatro Nuovo. Domani, alle ore 21, per «Preludio I», settimana di studi dedicata a Fernando Sor, concerto inaugurale di chitarra del solista Mario Dell'Ara in un repertorio comprendente brani di J. Lenz, F. Sor, J. Kaspar Mertz, M. Llobet, A. Barrios.

Giardini E 14-Cooperativa Vittorio. Oggi, dalle ore 16 alle 23, nell'ambito dell'iniziativa «*Estate nel borgo*» organizzata dalla 17ª Circoscrizione-Borgo Vittoria, «*Concerto Rock No Stop*» con l'intervento di numerosi gruppi [illegible]. Con tutta probabilità i giardini verranno illuminati.

Teatro

Asti Teatro. [illegible], alle ore 21,30, al [illegible] Collegio di via Carducci: «*Fenic:drama music-hall*», dell'argentino Oscar Araiz. — [illegible] *favola in quattro quadri, un viaggio attraverso le stagioni dell'anno.*

Accade

Festa nazionale dell'Unità. Oggi, al parco Ruffini, alle ore 21, all'Arena Video Music: Danza da vedere, «*Giselle*», con il Balletto Kirov; alle ore 0,30, proiezione del film «*Girls friend*». Domani, alle ore 16, animazione per bambini; alle ore 10, concerto del Canzoniere delle Lame; alle 20,30 e 22,30, proiezione del film «*Vizi privati e pubbliche virtù*», alle 21, «*Le quattro stagioni*» presentate dal Balletto Montpellier Strings.

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni di oggi e domani: **Palazzo Reale**, oggi, alle ore 22, proiezione del film «*Sentieri selvaggi*», con John Wayne e «*Steamboat round the bend*», con Will Rogers. Ingresso, lire 2mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica di «*Sentieri selvaggi*» domani al cinema Romano alle [illegible] 16,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle [illegible]. Domani, alle ore 22, «*Miriam si sveglia a mezzanotte*», con Catherine Deneuve. **Parco la Mandria**, domani, alle ore 17, concerto della Boytes Jazz band; ingresso gratuito. **Parco Rignon**, oggi e domani, alle ore 21,30, *Il Gruppo della Rocca* presenta «*Il maestro e Margherita*». **Parco Pellerina**, oggi, alle ore 21,30, scienza nel parco, «*e quindi uscimmo a riveder le stelle*», lezione-spettacolo gratuita; domani, «*Lo Squalo III*», con Don Quaid. Ingresso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati [illegible] possesso di tessera [illegible] ATM) e per i militari di leva.

Festa dell'Amicizia. La manifestazione [illegible] oggi e domani [illegible] l'area delle ex [illegible] di Triciolello, organizzata dalla locale [illegible] dc. [illegible], alle ore [illegible], esibizione di majorettes e serata musicale con il complesso Onda Azzurra. Domenica pomeriggio, caccia al tesoro automobilistica e gimkana; nella serata, chiusura con il complesso I Folk-Men.

Assedio. Questo il programma di oggi e domani delle manifestazioni: **Beinasco** (*Campo Sportivo Reale Mutua*); oggi, alle ore 21,30, concerto rock del gruppo *Gow*. Ingresso, lire 2mila. **Borgaro** (*Piazza Europa*), oggi, alle ore 21,45, proiezione del film «*Tuono Blu*», di [illegible] Badham, con Roy Scheider e Warren [illegible] domani, «*Tron*»; ingresso lire 1500. **Collegno** (*Villa Certosa, ingressi da via Torino e 5*). [illegible], alle ore 21,45, proiezione di «*Urban Cowboy*», di James Bridges, con John Travolta; alle ore 23,30, «*La cosa*», di John Carpenter, con Kurt Russell; ingresso lire 1500. Domani, alle ore 21,30, Il Teatro Comico di Paolo Hendel presenta «*Via Antonio Pigafetta Navigatore*»; ingresso, lire 2mila. Nel reparto 14 dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, prosegue la mostra fotografica di M. Buscarino; oggi, alle ore 18, azione teatrale «*Apparizione*», dell'Institute for Scenkonst. **Grugliasco** (*villa Gay di Quarti, via Lupo 7*); oggi, alle 21,30, la Compagnia [illegible] Bogetto presenta «*Le tigre della Malesia*», una serata con Emilio Salgari, di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra. **Moncalieri** (*parco regionale della Vallere*), oggi, alle ore 21,45, proiezione del film «*Un tranquillo week-end di paura*», con Burt Reynolds e «*Niagara*», con Marilyn Monroe; ingresso, lire 1500. Domani, «*Fitzcarraldo*». **Nichelino** (*Piazza Vittoria*), oggi, [illegible] 21,45, proiezione del film «*Hair*», di Milos Forman; ingresso libero. **Rivoli** (*Castello di Rivoli*), oggi, alle ore 21,30, [illegible] *La zattera di Babele*, Carlo Tatò in «*Canzone per Pentesilea*». Domani, terzo atto, con «*Ouverture*», a cura di Peter Gordon, musicista americano della scuola di Robert Ashley, che presenta «*Il ritorno degli animali*», quadro musicale scritto da lui stesso. [illegible] di Kill Fitzgerald. **San Mauro** [illegible] *A. Gramsci, sponda* [illegible] *del Po*), oggi, [illegible] 21,30, Il Teatro Comico di Paolo Hendel presenta «*Via Antonio Pigafetta, Navigatore*»; ingresso, lire 2mila. Domani, alle ore 21,45, «*Tu mi turbi*», con Roberto Benigni; ingresso, [illegible] (*piazza della Libertà*), concerto classico della *Cappella Taurinensis*.

Balletto

Vignale [illegible] *Per Festival in piazza*, oggi, alle ore 21,15, il Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter [illegible] «*Controvento*»; musiche di Haendel e M. Chiarabaglio, coreografie scene e costumi di Anna Sagna. Domani, alle ore 21,15, «*Il faro. Monia*», di Moses Pendleton. Posto unico, lire 4 mila.

In poltrona davanti alla TV

QUELLA VOLTA CHE
John Wayne mise tutti k.o.

Raitre

Sabato - Ore 22,45: Epistolari celebri, sceneggiato. Sottotitolato [illegible] d'oubli dans mon [illegible] il programma in onda per la [illegible] degli Epi[illegible] celebri prende spunto [illegible] alcuni episodi [illegible] di Gabriele D'Annunzio (qui interpretato da Luigi Diberti) che per un breve periodo convivendo con Eleonora Duse [illegible] disdegnò di corteggiare anche la di lei collega [illegible] Bernardt.

Valentina [illegible] e Piera Degli Esposti prestano voce e volto [illegible] attrici in [illegible] sta singolare ricostruzione filmata che si regge tutta sul fitto e focoso carteggio del poeta, capace ad ogni passo di riflettere l'estroso [illegible] per l'eccesso che D'Annunzio cercò [illegible] trasfondere dalla letteratura alla poesia. [illegible] Cecchi e Sergio Vecchio hanno scritto la sceneggiatura, mentre Luciano Arancio ha [illegible] la regia [illegible] programma. Tra gli altri interpreti il cast [illegible] ra Tino Schirinzi, Sergio [illegible] e [illegible] Corbellini. [illegible] — [illegible] — «*naturalmente, [illegible] un divertissement*».

Raiuno

Domenica - Ore 20,30: I mercanti di sogni, sceneggiato. Seconda puntata dello sceneggiato tratto da un romanzo di Harold Robbins e interpretato grosso modo dal cast del serial *Flamingo Road* che si direbbe trasferito qui per un periodo di vacanza. La storia non riprende da dove l'avevamo lasciata ma in un salto di diversi anni mostrandoci John Edge, indubbiale cinematografico, protagonista, alle prese col sonoro e con difficili problemi finanziari. La sua frenetica attività lo tiene lontano dalla famiglia e la moglie, sentendosi trascurata, decide di consolarsi con un ex cowboy divenuto un celebre attore, ma rimasto rozzo e grossolano come prima.

Johnny ritrova l'altidetta Dulcie e riprende la relazione che aveva interrotto nella scorsa puntata. La cosa viene risaputa in giro nell'arco di pochi giorni e le conseguenze di questo verranno ampiamente pagate da entrambi.

[illegible] Harmon, [illegible] di *Flamingo Road* e Field, qui interpreta la parte di Edge. [illegible] Fairchild, Constance nell'altro telefilm, [illegible] la bella Dulcie in questo.

Raidue

Domenica - Ore 21,40: Come quando fuori piove, varietà. Nuovo e macchinosissimo [illegible] in quattro puntate girato a Torino attorno a gennaio [illegible] regista romano Gianni Gennaro proveniente dal film-inchiesta delle rubriche di attualità di Raiuno. Dotato di una meccanica veramente complessa (ci si ispira ai giochi di carte, ma anche a giochi [illegible] percorsi, trappole e concorso di gabbie, pertecipi e decine di interventi lieti). Il nuovo varietà vede protagonisti Enzo Decaro e Silvia Nebbia, [illegible] anche dei testi della trasmissione. Si prevedono intermezzi sexy e due ospiti a puntata. Stasera di turno saranno Claudio Villa e Lory Del Santo, rispettivamente nominati re e regina di cuori. Con loro anche il percussionista Tullio De [illegible] e [illegible] televisi[illegible], Nicoletta Orsomando, Paola Perissi, Rosanna Vaudetti e Beatrice Con che, in abiti romani [illegible] funzioni insolite di «coro» alla maniera delle tragedie classiche.

Le prossime puntate registreranno invece gli interventi di Fred Bongusto, Carmen Russo, Iva Zanicchi, Maria Teresa Ruta, Renato Carosone, Marina Suma, Bonnie Bianco, Pierre Cosso e Christian.

Canale 5

Sabato - Ore 20,25: Super Record, varietà. Lo sport come elemento spettacolare del cinema sarà il tema dell'ultima puntata del settimanale sportivo condotto da Cesare Cadeo. La trasmissione è stata registrata a Malta e passerà in rassegna spezzoni di film che hanno fatto epoca per la loro spettacolarità trattando argomenti sportivi, dal pugilato, al football americano al calcio.

Nel corso del programma rivedremo quindi Paul Newman in *Lo* [illegible]. In *Colpo secco*, in *Lassù qualcuno mi ama* e infine in *Indianapolis*, mentre [illegible] i film sul pugilato non [illegible] no naturalmente Sylvester Stallone nella serie *Rocky*, Kirk Douglas in *Il grande campione*, Tony Curtis in *Furia e passione* e John Wayne in *Un uomo tranquillo*. In omaggio al calcio sarà trasmesso una sorta di riassunto delle ultime sequenze di *Fuga per la vittoria*, interpretato fra gli altri anche dal calciatore Pelé.

Sempre parlando di cinema *Super record* riproporrà diverse scene con protagonista il bello del cinema hollywoodiano, di trent'anni fa, Gary Cooper che apparirà anche assieme al divo dei giorni nostri, Nick Nolte. Ospiti della puntata saranno Rettore, I Ricchi e Poveri, Fred Bongusto, Franco Rosi e il gruppo comico dei Trettre. Valletta di Cadeo sarà ancora Alba Parietti, tornata che esordì sulle nostre primissime tv locali.

Domenica - Ore 20,25: Mendicante ladro, sceneggiato. Grande notizia per i pochissimi che rimpiangono le quindici puntate di *Il ricco e il povero* recentemente mandato in replica da Canale 5. *Mendicante ladro* infatti ne è il seguito, con [illegible] differente, ma con protagonisti sempre i due fratellastri Jordache, ormai cresciuti e forse consolati da una vita leggermente meno movimentata, tanto da essere contenuta stavolta appena in due veloci episodi.

Siamo alla fine degli anni Sessanta e Billy fa il militare a Monaco. Gretchen, la sorella di Tom, vince intanto una borsa di studio, mentre Wesley viene coinvolto in una rissa. Con il denaro della borsa di studio, Gretchen va a Hollywood [illegible] tenta di stendere [illegible] regista e dopo prevedibili lotte ce la fa anche perché saggiamente aiutata e consigliata dall'affezionatissimo Connelly. Quest'ultimo [illegible] a sua insaputa a far sì che il film da lei girato venga presentato a Cannes in occasione del Festival. E' un'occasione per tutta la famiglia che potrà dopo molto tempo ritrovarsi riunita. Nel nuovo cast troviamo Jean Simmons e Glenn Ford.

Raiuno

13 — **Voglia di musica**, musicale. Ascoltiamo dalla pianista Barbara Eleonora Pozzoli il *Concerto nello stile italiano* di J. S. Bach e la *Sonatina* di Ravel. Scenografia d'eccezione: il Duomo di Siena
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **47 morto che parla**, di Carlo L. Bragaglia, con Totò, Carlo Campanini, Carlo Croccolo. Italia commedia 1950 — *Il barone Antonio Peletti è [illegible] ricco quanto avaro (giunge [illegible] esigere un pedaggio anche dal mendicante che [illegible] l'elemosina sotto [illegible] sue). Il [illegible] tesoro, stipato sotto il pavimento di una stanza in un luogo segreto a tutti, scatena la cupidigia di molti. Alcuni parenti fanno credere al barone di essere morto e in un grottesco «inferno» gli fanno confessare l'ubicazione del suo oro*

Carlo Croccolo con Totò

15,05 **Gelosia**, sceneggiato. Con Lorenza Guerrieri, Nando Gazzolo, Isabella Goldmann. Prima parte
16,10 **Il Trio Drac**, cartoni animati
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Jack London**, i racconti del Klondike, telefilm
17,50 **Un campione, mille campioni**, una carrellata di atleti famosi [illegible] partecipazione di Giorgi Ariani. [illegible] parte
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni** [illegible] **speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**
18,35 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
18,50 **Trapper John**: Medico per la prigione, telefilm
19,40 [illegible] **giorno dopo** — che tempo fa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle '84**, varietà. Con Eleonora Giorgi, [illegible] Osborne, I Righeira, Michele Placido, Karen Ford, Patrick King, I Filarmonica Clown. Regia di Adolfo Lippi. Prima parte
21,50 **Telegiornale**
22 — **Consegna del Premio Anna Magnani**, da piazza del Campidoglio a Roma
23 — **Burri: la mostra come opera d'arte**, documenti
23,35 **Tg1 notte**
23,45 **Milano: campionati italiani di ciclismo su pista**

Raitre

18,45 **Prossimamente**
19 — **Tg3**
[illegible] **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
19,55 **Geo antologia**, l'avventura e la scoperta. Documenti. *Il programma è presentato da Folco Quilici e Mita Medici*
20,30 **Cronaca quotidiana, cinque telefilm-documentario: Il bambino e l'acqua sporca**, sceneggiato. Con Umberto Bortolani, Vittorio Franceschi — *Storia ambientata presso un Centro Culturale Polivalente in cui si radunano per discutere di seri problemi studenti, operai e insegnanti. «Il bambino e l'acqua sporca» ha vinto il Premio Vallombrosa Speciale Tv 1983*
21,30 [illegible]
21,55 **La cinepresa e la memoria**, documenti
[illegible] [illegible] **celebri**: Pas d'oubli dans mon coeur ovvero: D'Annunzio [illegible] Eleonora [illegible] e Sarah Bernhardt. Con Luigi Diberti, Valentina Cortese, Piera Degli Esposti
23,45 **Dancemania**, musicale. Con Laura D'Angelo
0,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Loredana Bertè

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Bella Italia**, attualità
13,30 **Due e simpatia**, uno [illegible] neggiato al giorno: I misteri di Parigi, dal romanzo di Eugène Sue. Con Sigmar Solbach, Christine De[illegible] schaumes, Jacques Seiler. Sesta ed ultima parte
14,45 **Estrazioni del Lotto**
14,50 **Sabato sport**: In Eurovisione da Wimbledon: **Torneo Internazionale di tennis — Napoli: Off shore**
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **La battaglia della Neretva**, di Veljko Bulajic, con Sergej Bondarcuk, Anthony Dawson, Milena Dravic, Hardy Krüger, Franco Nero, Orson Welles. Jugoslavia guerra 1969 — *Kolossal jugoslavo voluto da Tito per celebrare definitivamente la resistenza ai tedeschi. Si narra della marcia di civili e militari verso un ponte di vitale importanza. Per ingannare i tedeschi Tito decide di farlo saltare in [illegible] provocando così un rapido spostamento delle truppe nemiche da un'altra parte e attraversando tranquillamente il fiume. Il film [illegible] intenzioni del governo jugoslavo [illegible] il più rappresentativo della sterminata produzione nazionale di pellicole sulla resistenza e non manca i suoi obiettivi in quanto a grandiosità e coralità dell'azione [illegible] prendendo oltretutto ognuno dei tipici elementi storici e cinematografici che caratterizzano il genere. La critica, forse prevenuta davanti alla grandiosità dell'opera, la stroncò facendo anche sì che il pubblico se ne interessasse scarsamente. I veri episodi che compongono la narrazione sono tutti autentici*

Hardy Krüger alle 20,30

21,55 **Tg2 stasera**
22 — **La battaglia della Neretva**, secondo tempo
23,05 **Il cappello sulle ventitré**, spettacolo della notte
23,50 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

15 — **In Eurovisione e in** [illegible] **da Wimbledon**: Torneo internazionale di [illegible] — Nel corso della trasmissione: Ciclismo: Giro di Francia
19,30 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi - Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi [illegible] gli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,55 **I Cyborg**, cartoni animati
[illegible] 20,25 **Una storia milanese**, di Eriprando Visconti, con Romolo Valli, Regina Bianchi, [illegible] Gaubert. Italia drammatico 1962 — *Giampiero e Valeria* [illegible] *da tempo e il loro sentimento inizia ad esaurirsi. Lei si accorge di* [illegible] *incinta. La* [illegible] *invece di riunire i due protagonisti li allontana inesorabilmente. Primo film di Eriprando Visconti*
22 — [illegible] **Fracchia**, varietà. Con Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus. Prima puntata: Fracchia e l'am[illegible] — *In chiave di rivista le vicende dell'impiegato frustrato Giandomenico Fracchia alle prese con colleghi terribili e con un impossibile capufficio* — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sorø**
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Musica è**, musicale
18,30 **Bandiera Gialla**, musicale. Replica della prima parte
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Supercar**, telefilm
21,25 **Magnum P. I.**, telefilm
FILM 22,30 **Car Wash**, di Michael Schultz, con Franklyn Ajaye, Sully Boyer, Bill Duke. Usa commedia 1976 — *Personaggi divertenti e interessanti in una stazione di servizio nello svolgersi di una normale giornata lavorativa. Un ex detenuto che si dà da fare come inserviente per mantenere onestamente la famiglia. Un operaio che arriva sempre in ritardo su tutto. Il figlio del padrone che è un confuso maoista. La cassiera che è l'unica bianca del gruppo. Tutti lavorano allegramente ballando al suono della radio. I bianchi vengono presentati come ridicoli, alienati e insensibili*
0,20 **Dee Jay Television**, musicale

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Festivalbar**, musicale. Replica
15,30 **Alice**, telefilm
FILM 16 — **Pookie**, di Alan J. Pakula, con Liza Minnelli, Wendell Burton. [illegible] drammatico 1970 — *Un'adolescente, orfana e sola, ha un disperato bisogno di affetto. Un collega di università le sembra il grande amore che aspettava da tempo, ma lui, troppo preso da altre preoccupazioni, vorrebbe scaricarla non avendo però il coraggio di farlo. Lei capisce e se ne va da sola*
18 — **T.J. Hooker**, telefilm
19 — **Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Super record**, settimanale sportivo
FILM [illegible] **Le ali delle aquile**, di John Ford, [illegible] John Wayne, Maureen O'Hara, [illegible] Dailey. Usa biografico 1957 — *Biografia di Frank W. Wead, asso dell'aviazione americana. La sua carriera mette in crisi la serenità della sua famiglia. Costretto ad abbandonare l'aviazione il protagonista diventa scrittore teatrale. Allo scoppiare della seconda guerra mondiale collabora validamente con il ministero della Difesa*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
15 — **Onda azzurra**, sport
15,30 **Calcio spettacolo**, sport
16 — **Tennis: Forest Hills**
17 — **Vincente e piazzato**, sport
17,15 **Baseball**
17,30 **Blue Noah**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
20,25 **A-Team**, telefilm
FILM 21,30 **Mia moglie** [illegible] **a scuola**, di Giuliano Carnimeo, con Carmen Russo, Renzo Montagnani. Italia commedia 1981 — *La signora ha deciso di diventare colta e torna sui banchi di scuola. Il marito farfallone la imita e i due pensano a tutto tranne che a studiare*
23 — **Francesco Bertolazzi investigatore**, telefilm. Con Ugo Tognazzi
FILM 24 — **Totò, Peppino e la malafemmina**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray. Italia commedia 1956 — *Il nipote di Totò e Peppino va a studiare medicina a Milano dove s'innamora di una ballerina. I due equivocano e credono di salvarlo raggiungendolo di nascosto e offrendo dei soldi alla ragazza perché lo lasci. Battibecchi, poi tutto si risolve. Uno dei migliori Totò*
2 — **Calcio spettacolo**, sport

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Il re lucertola. La vita, la poesia e la musica di [illegible] Morrison
15 — Radiocomando. Spettacolo [illegible] un [illegible] pomeriggio a testa in giù. Pro[illegible] di Gian Maria Cazzaniga ed Ettore Andenna
16,30 Doppiogioco. Un'ora in [illegible] titoli e due cadenze
17,30 [illegible]
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Il padrone con Angiolina Quinterno e Oreste Rizzini
20,40 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,50 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, [illegible], suspense
22,28 Teatrino Eurodemoni. Varietà radiofonica e regia di Stefano Maggiolini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 [illegible]
19,45 Superstereouno estate

DUE (FM 95,6)

15 — Sergei Prokofiev. Balle, sarcasmi, [illegible] il d'acciaio di un compositore [illegible]co
15,42 Hit Parade. Presenta Cinzia Donti
15,37 Super azzurri, i grandi protagonisti italiani nella storia delle Olimpiadi
17,32 [illegible] Laguna. Appuntamenti per gli amanti del bello condotti da Paolo [illegible]
18,50 Viaggio verso la notte. Poesia e prosa [illegible] da Paolo Petroni
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico Stagione Sinfonica Pubblica 1983 — 84. Concerto diretto da Gianluigi Gelmetti

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in [illegible] notizie, personaggi e musica ed [illegible] [illegible]
18,05 I magnifici [illegible] Giochi in cerca della [illegible] Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo [illegible] i momenti della vostra [illegible]
21,30 Discosovità

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 La musica. Quindicinale di musicologia condotto da Massimo Mila
22,10 Concerto del violinista Pinchas Zukerman
23 — Il jazz. Presenta Mario Gamba

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

13 — The doctors, telefilm
14 — Gli emigranti, sceneggiato
16 — Le auto della settimana
FILM 16,30 L'uomo ombra, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Myrna Loy, William Powell, Cesar Romero. Usa commedia 1934
16,50 Grande Ueu, cartoni animati
17,00 Videonotizie
17,38 Gli invincibili, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie - Primo piano, attualità
19,20 Swing, musicale
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 L'ombra dell'uomo ombra, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Myrna Loy, William Powell. Usa commedia 1941 — *Quarto film della serie. Stavolta il duo di detectives deve indagare su un omicidio avvenuto nel mondo dello sport*
22,15 Hawaii squadra 5 zero, telefilm
23,15 Le [illegible] della settimana
23,45 Videonotizie - Primo piano
FILM 0,05 Fermata per dodici ore, di Victor Vicas, con [illegible] Jason, Joan Collins, [illegible] drammatico [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — Incontri internazionali di catch
15 — Rombo tv, automobilismo
18 — Catalogo tv, promozionale
19 — Grp flash
19,20 Lavoro all'ufficio di collocamento
[illegible] Dallo Studio Uno: Arrivederci a settembre, Gala d'o[illegible] di Antennatre. Con Gerry Bruno e Renzo Villa. Regia di Enzo Galla
22,30 Il cacciatore, telefilm
FILM 23,30 Il castello delle donne maledette, di [illegible] Weis, con Tommy Kirk, Deborah Walley, Nancy Sinatra. Usa commedia 1966 — *Allegra parodia dell'horror hollywoodiano nella vicenda [illegible] che muore e per guadagnarsi il Paradiso deve tornare sulla [illegible] e compiere una buona azione. Si mescolano il poliziesco, lo psicologico, il musical e l'horror*
0,45 Grp flash
FILM 1 — Carnalità, di [illegible] Rizzo; con Erna Schurer, Fami Benussi. Italia drammatico [illegible] — *Commedia sado-erotica: un cinico professore attratto dal suo castello un vecchio conte ridotto in miseria e non esita a far morire la moglie inferma per spassarsela con la segretaria e l'infermiera. Una misteriosa terza donna lo fa morire di eccessi amorosi: è la figlia del vecchio conte*
FILM 2,30 Tre canaglie per l'inferno, di Sergo Pisany, con Ljuba Samar. Iugoslavia guerra 1975 — *Episodi di lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale. Il titolo italiano non si adatta molto*

Telecity Canali 63-38-36

14 — Falcon Crest, sceneggiato
15 — Codice 3, telefilm
16 — Mannix, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi
18,00 Star Trek, telefilm
19,30 Mama Linda, sceneggiato
FILM 20,20 C'è [illegible] nel letto di mamma, di Howard Morris, con Doris Day, Brian Keith. Usa commedia [illegible]8 — *Abbie, [illegible] con tre figli, e Jack, vedovo con una figlia, s'innamorano e si sposano [illegible] la [illegible] del [illegible] e decidendo di metterli di fronte al fatto compiuto. Sono proprio i figli di entrambi a rendere il loro matrimonio burrascoso almeno sulle prime*
22,15 Incontri internazionali di catch
23,10 Tuttocinema
[illegible] 23,20 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Svizzera [illegible] tv

15 — Da Londra: Tennis: torneo internazionale di Wimbledon — Nell'intervallo: ciclismo: Tour de France
19 — Telegiornale
19,20 Mostri in concerto, cartoni animati
19,55 Il Regionale - Telegiornale
20,40 La grande guerra, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Vittorio [illegible]n, Silvana Mangano, Folco Lulli.
23,05 Sabato sport
23,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar [illegible] stop, promozionale
19 — Superclassifica show, musicale
19,40 Buon appetito con...
20 — Maude, telefilm
[illegible] Film, [illegible] non pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte notiziario
23 — Pane, latte e..., attualità
1,30 Buona notte con...

Rete A Canali 31-62-33

13,15 Accendi un'amica special
14 — Starzinger, cartoni animati
[illegible] 14,30 Gimcana pazza, di Fred e Beverly Sebastian. Usa poli[illegible] 1975
16,30 Starzinger, cartoni animati
17 — Hitchcock, telefilm
18 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 20,30 Don Giovanni in Sicilia, di [illegible] Lattuada, con Lando Buzzanca, Katia Moguy, Stefania Careddu, [illegible] Aulin, Pino Ferrara. Italia commedia 1967 — *Un vitellone catanese che ha passato la trentina correndo dietro alle ragazze e facendosi cocco[illegible] [illegible] donne della famiglia si sposa e parte per Milano. Qui ha un grande [illegible] [illegible] la vita cittadina lo allontana dalla moglie e gli fa avere le prime delusioni sentimentali. Per ritrovare la felicità perduta deve tornare in [illegible]*
22,15 [illegible] telefilm
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Koseidon, cartoni animati
14.30 L'invincibile Ninja Kamuy, cartoni animati
15 — Le [illegible] più belle [illegible] [illegible]do, cartoni animati
16,45 OK motori, automobilismo
17 — Daltanious, cartoni animati
17,45 Il discoriere, musicale
18,15 Videomusica
19,30 Videocar
20 — Lilli, cartoni animati
20,30 Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
21 — Corruptors, telefilm
22 — Echomondo sport
FILM 22,30 Il pornocchio, di John Garfield. Usa commedia 1971 — *Commediola a [illegible] sexy con le imprese di un detective privato che [illegible] rintracciare a tutti i costi un filmetto compromettente [illegible] vede per protagonista un miliardario e [illegible] bella che ora lo ricatta appoggiata da [illegible] [illegible]*
0,30 Fair Play, varietà
FILM 1,30 Midnight Blue, con Michael Coby. Italia erotico — Segue Non stop videomusic

Capodistria

FILM 17,35 Conto [illegible] rovescia, di Ro[illegible] Pigaut, con Serge Reggiani, Michel Bouquet [illegible]
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
19,50 Special Duran Duran, musicale
20,20 Lucy e gli altri, telefilm
20,50 Diamanti nel cielo, documenti
21,50 Notiziario
[illegible] 22 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 15 — Il cucciolo, di Clarence Brown, con Gregory Peck, Jane Wyman. Usa drammatico [illegible]
18,30 Il ventaglio, attualità
FILM 20,30 Doppio gioco, di Robert Siodmak, [illegible] Burt Lancaster, Yvonne De Carlo. Usa poliziesco 1949
22,30 Il Regionale, attualità
23 — Hollywood star
23,35 Auto occasione, promozionale

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Miss Italia, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini. Italia commedia 1950
15,30 Per i bambini
18 — Ragazzi in gamba, gioco a premi
18,30 Fantasia di Walt Disney, cartoni animati
19,30 Notiziario
20 — Telefilm
[illegible] Il cammino della [illegible] di Pietro Germi, con Raf Vallone, Elena Varzi, Liliana Lattanzi. Italia drammatico 1950
22 — Mannix, telefilm
23 — Notiziario - Abat jour
23,30 [illegible] sinfonico
FILM 24 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 16,20 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Mark Donen agente Zeta 7, di Giancarlo Romitelli, con Lang Jeffries. Italia spionaggio 1966
23 — Calcio Brasiliano
FILM 24 — La settima vittima, di Franz J. Gottlieb, con Hansjörg Felmy. Germania giallo 1964

Canale 68 Canali 68-57

17,15 Coffee break, varietà
18,15 [illegible] animati
19,45 La luce dei giusti, sceneggiato
FILM 20,30 Latitudine zero, di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. [illegible] fantascienza [illegible]
22 — [illegible] delle Olimpiadi
FILM 22,40 Bandido, [illegible] western
23,45 Fantastico, varietà
0,30 Strip

Quinta Rete Canale 47

15,30 Hondo, telefilm
16,30 Ultraman, cartoni animati
17,30 Iron Man, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Doris Day Show, telefilm
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM [illegible] La classe dirigente, di Peter Medak, [illegible] Peter O'Toole. Gran Bretagna commedia [illegible] — *L'ultimo discendente di una ricchissima e nobile famiglia inglese impazzisce e si crede Dio. I parenti [illegible] di fargli sposare una giovane e bellissima donna per poi farlo interdire ed ereditare tramite lei i suoi soldi. Lui previene tutti riacquistando la ragione e si [illegible] dei parenti diventando una [illegible]ta di genio del male. Film di grande succ[illegible]*
FILM 22,30 Il guardone, [illegible] drammatico 1972
[illegible] 0,30 Seduzione coniugale, di Franco Daniele, con Rosmarie Lind, Mimmo Mazzotta. Italia sexy 1974 — *La crisi coniugale di una coppia diventa sempre più grave [illegible] del mancato affiatamento erotico*

Videouno Canali 53-39-26

[illegible] 14,15 Film, titolo non [illegible] in tempo utile
16 — [illegible]
16,15 Pallavolo: Keppe Cus Torino: rivediamoci il campionato
17,45 New Scotland Yard, telefilm
18,15 Lavoro e città, attualità
19,30 Notiziario
19,45 [illegible]
20,30 Ma che bontà, attualità
21,15 Agente speciale, telefilm
FILM 23 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 15,30 FBI contro i gangster, di David Lowell Rich, con Don Murray, Inger Stevens. Usa giallo 1967
FILM 17 — Un [illegible] a Roma, [illegible] Mylène Demongeot. Italia [illegible]
19,30 Sport, con Walter [illegible]
20,20 Today news
FILM 20,30 Lady Godiva, di A[illegible] Lubin, con Maureen O'Hara, George Nader. Usa avventuroso 1954
22,45 Telex, attualità politica
FILM 23 — Banditi a Orgosolo, Italia

Nilus

UNA MAGNIFICA SERATA...
SI, E' VERO.

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Trascorrerete una gior[illegible] [illegible] e potrete scaricare l'energia in modo [illegible] [illegible] se ignorerete le complicazioni [illegible] [illegible] e frequenterete soltanto amici. La fantasia vi sarà di aiuto per deliziarvi senza inscoppiettire un partner geloso di cui [illegible] un po' stanchi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] ogni [illegible] [illegible] indulgete a qualche peccato di gola, vi sentite infelici. Domani, probabilmente, un pranzo in buona compagnia vi rimarrà sullo stomaco e luminerete, per ore, cibo e immaginerete offese. Il partner vi [illegible]lerà con premure e digestivi.

GEMELLI (22 maggio - [illegible] giugno)
Sfrutterete una buona [illegible] per emergere in un gruppo di persone appena conosciute e le affascinerete con la vostra brillante dialettica. Ma non indulgete ai bull e cercate, almeno, di ricordarvi le affermazioni che farete, [illegible] [illegible] che il [illegible] sia duraturo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un'altra giornata da dedicare all'amore, visto che Venere facilita i successi sentimentali aiutata dalla Luna. Anche i rapporti di amicizia, gli spostamenti o le attività intellettuali sono favorite.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] amico vi svelerà un segreto che non soltanto vi metterà di buon umore, ma vi permetterà anche di sfruttare una occasione [illegible] [illegible] fuori [illegible] vostra portata. Vi divertirete e dimenticherete un problema che vi affligge, ma sarete un po' nervosi.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] amore, forse non travolgente ma tranquillo, vi darà sicurezza. Lo st[illegible] d'animo [illegible] vi consentirà di fare dei programmi [illegible] amici congeniali e di trascorrere una giornata piacevole, rilassante e priva di imprevisti, proprio come piace a voi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Pensate per tempo ad una scusa plausibile per non frequentare il partner che vi procurerebbe soltanto delusioni e seccature. Cercate invece gli amici e accrescete con loro la vostra vitalità che è in aumento. Ma non siate superficiali né pressappochisti nei vostri discorsi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Rapporti d'amore travolgenti e appaganti. Se siete ancora liberi o se il vostro partner non è all'altezza [illegible] situazione, cercate nuove avventure che non vi deluderanno. I disinganni possono arrivare dalle amicizie, specialmente [illegible] quelle con persone giovani.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata da dedicare ai propri hobbies in compagnia di persone che condividono i vostri interessi o che nutrono gli stessi entusiasmi. Potrete insegnare al prossimo i segreti della vostra abilità e vi sentirete appagati [illegible] l'attenzione che vi presteranno.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Se un amore è proprio finito, non decidete di [illegible] sulle rive [illegible] fiume [illegible] aspettare che passi il suo cadavere e cercate di essere più disponibili [illegible] [illegible] con il prossimo. Otterrete certamente dei vantaggi e vi risolleverete il morale.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Un'amicizia in crisi vi [illegible] di pessimo umore: invece di fare ragionamenti illogici, cercate di capire cosa avete fatto per rovinare un bel rapporto e provate a porvi un rimedio. Fatevi aiutare da qualcuno nato in [illegible]ttario e diffidate di Leoni e Scorpioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete ancora molto felici per la vostra fortuna in campo affettivo e trascorrerete delle ore felicissime, sublimando i rapporti sessuali appaganti, e esprimendo [illegible]almente i sentimenti più teneri. In sostanza, in amore, vi comporterete come dei maghi.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

SAGITTARIO SERENITA' E SUCCESSO NEL LAVORO

[illegible] — Un piacevole imprevisto aiuta l'Ariete di [illegible] a un errore passato, [illegible] per eccessiva superficialità nel valutare una situazione. Frustrazioni sentimentali per l'Ariete di Aprile che [illegible] il bisogno di litigare, specialmente se nato dopo il [illegible] 11.

TORO — Sono i nati in Aprile [illegible] avere la possibilità di realizzare un desiderio, anche [illegible] non [illegible] piccoli ostacoli nella routine. Un problema [illegible] difficile [illegible] angoscia i nati il giorno [illegible]. Delusioni sentimentali fanno soffrire i nati dopo il 10 Maggio, il nervosismo disturba i nati il 4-6 Maggio.

GEMELLI — Routine attiva e serena per i Gemelli [illegible] Maggio che soltanto [illegible] 9 potrebbero sentirsi depressi. Aumento [illegible] vitalità e fantasia troppo esuberante per i nati in Giugno che ri[illegible] [illegible] mettersi in qualche pasticcio nella giornata di martedì 10.

[illegible] — Gli atteggiamenti [illegible]perficiali sono pericolosi per il Cancro di Giugno, ma non per i nati il giorno 30 che supera[illegible] [illegible]. Attività positive per i nati [illegible] 4-5-6 Luglio e belle novità in [illegible] per i nati dopo il 10 che vivono una romantica storia.

LEONE — Belle attività sul lavoro e nella vita sociale per i nati tra il 23 Luglio e il 3 Agosto, a patto che i nati il giorno [illegible] usino [illegible] razionalità e non pretendano [illegible] [illegible] ad ogni costo. Nervosismo accentuato per i nati il 6-7 Agosto che sfogano la [illegible] arroganza con pessimi risultati.

VERGINE — Amori sereni per la Vergine di Settembre, se non pretende l'impossibile. La vita si consolida in [illegible] campi per i nati il giorno 2. Vi[illegible]lità in aumento per i nati il [illegible] [illegible]bre e probabili colpi di fortuna, inaspettati e coinvolgenti, per la Vergine di Agosto.

BILANCIA — Attività serena per la Bilancia di Settembre, anche se i nati il 28-29 [illegible]biano di complicare le situazioni con atteggiamenti superficiali. Tensione sentimentale per la Bilancia di Ottobre che, se nata intorno al giorno 22, sogna e conquista nuove libertà.

[illegible] — Diffidenza e difficoltà di dialogo caratterizzano la settimana dello Scorpione [illegible] Ottobre e di quello nato nella prima settimana [illegible] Novembre. Aiuti inaspettati però, risolvono i problemi dei nati a fine Ottobre. [illegible] ricambiati, passionalità e nuove conquiste per i nati dopo il [illegible] Novembre.

[illegible] — [illegible]gni nato nel [illegible]gio [illegible] gli [illegible]ali problemi della vita pratica con ottime intuizioni. Na[illegible] nuove preziose amicizie per i nati prima del 5 Dicembre, mentre per i nati dal 5 in poi è possibile una esperienza galvanizzante destinata a lasciare delle tracce.

CAPRICORNO — Realizzazione di desideri e di speranze per il Capricorno di Dicembre. Ottimi progetti per i nati in Gennaio che vivono una settimana molto attiva. Ma i nati dopo il giorno 11 si sentono frustrati nei loro [illegible] e [illegible] incontro e una delusione d'amore.

ACQUARIO — Se [illegible] [illegible]lizie, non sono [illegible] buone per i [illegible] prima del giorno 3 Febbraio: ogni [illegible] vita rappresenta una [illegible]. Inoltre, un vecchio problema disturba [illegible]cora i nati intorno al 31 Gennaio: la razionalità serve a poco mentre una improvvisazione potrebbe [illegible]

PESCI — I Pesci di Febbraio scoprono nuovi interessi, i nati il 1° Marzo [illegible] incontro a [illegible] stabili. Per la seconda decade, attività positive e sicuro successo. Per i nati tra il 10 e il [illegible] [illegible] felicità sentimentale con la possibilità di una bella storia d'amore.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) [illegible] influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 7 — La Luna transita in Scorpione da 0° a 13° e aumenta la ricettività dei nati tra il 24 ottobre e il 4 novembre, stimola l'intuito del Cancro nato prima del 3 luglio e rende quasi magica la sensibilità dei Pesci nati prima del 4 marzo. In sostanza, acuisce le doti psichiche di alcuni nati nei Segni d'Acqua. Crea, al contrario, impedimenti psichici al Toro nato prima del 3 maggio; suggerisce azioni alimentate da egoismo all'Acquario nato prima del 3 febbraio e induce al cinismo e allo scetticismo il Leone nato prima del 5 agosto.

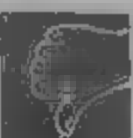
DOMENICA 8 — La Luna transita in Scorpione da 13° a 27° e sono ancora alcuni nati nei Segni d'Acqua a godere dei benefici influssi del nostro satellite. Prima di tutto lo Scorpione nato tra il 4 e il 20 novembre, che vive intensamente le sue avventure amorose. Poi Cancro e Pesci, nati rispettivamente tra il 3 e il 19 luglio e tra il 4 e il 17 marzo, che inseriscono in una bella storia sentimentale, un capitolo ricco di intuito e di sensibilità. La testardaggine paralizza il Toro nato tra il 3 e il 18 maggio; il sadismo mentale caratterizza il Leone nato tra il 6 e il 20 agosto; lo spirito di contraddizione contraddistingue l'Acquario nato tra il 3 e il 18 febbraio.

LUNEDI' 9 — La Luna transita da 27° in Scorpione a 10° in Sagittario e gratifica i nati tra il 20 novembre e il 2 dicembre: lo Scorpione diventa più passionale che mai, il Sagittario più euforico del solito. Cancro e Pesci nati negli ultimi tre giorni del Segno vivono una giornata dedicata all'amore e si rivelano partners dolcissimi. L'Ariete di marzo sfoga i suoi entusiasmi, il Leone nato prima del 2 agosto elargisce magnanimità. Nevrotici, ognuno a modo suo, i nati tra il 17 e il 31 maggio: il Toro rumina immaginarie offese, i Gemelli offendono il buon senso altrui con racconti poco credibili.

MARTEDI' 10 — La Luna transita in Sagittario da 10° a 24° e consente di gestire egregiamente gli slanci ad alcuni [illegible] nei Segni di Fuoco. Così il Sagittario nato tra il 2 e il 15 dicembre gode di ottimi riflessi mentali, l'Ariete nato tra il 1° e il 14 aprile è magnetico e coinvolgente. Il Leone nato tra il 2 e il 17 agosto si rivela cordiale e risoluto. La natura contraddittoria toglie elasticità e tempismo ai Gemelli nati tra il 1° e il 14 giugno; la mancanza di sincerità caratterizza i discorsi della Vergine nata tra il 2 e il 17 settembre; la suscettibilità spinge i Pesci nati tra il 1° e il 14 marzo a posare a vittime incomprese.

MERCOLEDI' 11 — La Luna transita da 24° in Sagittario a 7° in Capricorno, inviando benefici influssi ai nati tra il 16 e il 30 dicembre: il Sagittario si sente euforico, mentre il Capricorno, più introverso, è semplicemente appagato. Si eccita in maniera positiva l'Ariete nato dopo il 14 aprile; diventa ancora più generoso del solito il Leone nato dopo il 17 agosto. Soddisfatti anche alcuni nati nei Segni di Terra: Toro e Vergine, per intenderci, se nati rispettivamente prima del 27 aprile e prima del 30 agosto, raggiungono risultati concreti. La superficialità e il caos albergano nei pensieri e nei sentimenti dei Gemelli nati dopo il 14 giugno; stati d'animo mutevoli e reazioni nevrasteniche caratterizzano il Cancro nato prima del 28 giugno.

GIOVEDI' 12 — La Luna transita in Capricorno tra 7° e 20° e gratifica alcuni nati nei Segni di Terra con risultati tangibili: successi concreti, pratici e possibili guadagni per il Capricorno nato tra la fine di dicembre e l'11 gennaio, per il Toro nato tra il 27 aprile e il 10 maggio e per la Vergine nata tra la fine di agosto e il 12 settembre. Perde l'intimo equilibrio il Cancro nato tra la fine di giugno e l'11 luglio; cade in crisi per una sciocchezza l'Ariete nato tra il 27 marzo e il 10 aprile; diventa permalosa la Bilancia nata tra la fine di settembre e il 12 ottobre.

VENERDI' 13 — La Luna transita da 20° in Capricorno a 7° in Acquario e facilita ancora il successo, ottenuto con buon senso, ai nati nella terza decade dei Segni di Terra e cioè Capricorno, Toro e Vergine. Mentre stimola le facoltà intellettuali dei nati nei primi due giorni dei Segni d'Aria: l'Acquario si fa stimare per il proprio intelligente anticonformismo, i Gemelli si fanno ammirare per la brillante dialettica e la Bilancia sfodera un scettico quanto sofisticato cerebralismo. Diventa insopportabile, per i suoi sbalzi d'umore, il Cancro nato dopo l'11 luglio; si rende antipatico, con la sua boria, il Leone nato il 23-24 luglio.

Il segno in difficoltà

Può sembrare una fissazione ripetere ancora all'Acquario che la distrazione e la mancanza di logica sono pericolose. Anche perché sono proprio questi due pseudo-difetti che rendono l'Acquario stimolante e simpatico. Gli amici, poi, apprezzano e invidiano il suo autentico anticonformismo, la sua capacità di afferrare i problemi in tutti i loro controsensi e quindi di non prendere posizione. Ma il fatto è che, sul lavoro, i superiori di grado possono scambiare la neutralità per carenza di idee, mentre nella sfera sociale l'astrazione viene confusa con la mancanza di opinioni. In amore, poi, l'apparire disponibili al mondo intero, scavalcando invece le esigenze del partner, viene preso per disinteresse.

Il segno favorito

L'intelligenza mobile, aperta e attenta facilita in questa settimana il successo del Sagittario che può contare su amicizie preziose e su un'ottima riuscita professionale, per merito del tempismo e del senso di opportunità di cui dà prova. L'amore non desta preoccupazione alcuna e i rapporti sono sereni, ma siccome il Sagittario viene stuzzicato dalle novità, gli farà piacere sapere che ben presto avrà inizio una nuova piacevolissima storia. Per i prossimi sette giorni, fatti nuovi non mancano in alcun altro campo dell'esistenza; sorprese gradevoli possono ancora cambiare un poco le concezioni e il modo di vivere di qualcuno; imprese di sapore romantico offrono l'opportunità di allargare gli orizzonti.

Raiuno

11 — Santa Messa
11,55 Giorno di festa, attualità
12,15 Linea verde
13 — Voglia di musica, musicale
13,30 Tg 1 notizie
[illegible] Totò a colori, di Steno, [illegible] Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, Galeazzo Benti, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1952 — *Il primo film a colori [illegible] storia [illegible] cinema italiano. Il maestro Antonio Scannagatti [illegible] musica ed è convinto di essere un grande musicista anche [illegible] l'editore Tiscordi di Milano a cui manda i suoi spartiti da anni non si cura nemmeno [illegible] rispondergli. Un giorno vuole provare a conoscerlo di persona. Nel film [illegible] celeberrima scena [illegible] vagone letto, una [illegible] più [illegible] volte [illegible] comicità di Totò*
16,20 Tennis: [illegible] Internazionali [illegible] Wimbledon
18,30 Gelosia, sceneggiato. Con Lorenza Guerrieri, Nando Gazzolo, Isabella [illegible]mann. Seconda parte
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] sogni, sceneggiato. Con Mark Harmon, Morgan Fairchild, [illegible] Buttons, Robert Culp, Howard Duff, José Ferrer, Carolyn Jones, Fernando Lamas, Ray Milland. Seconda parte
22,10 Hit Parade, i successi della settimana
22,45 Telegiornale
22,55 Sulle [illegible] [illegible] California, telefilm
23,50 Tg1 [illegible] — Notizie [illegible] domenica sportiva

Morgan [illegible] 20,30

Raitre

15,15 Sport in Eurovisione da Francorchamps (Belgio): Motociclismo, Gran Premio del Belgio classi 250 e 500 cc. — Pusiano: Gran Premio di alta velocità di sci nautico — Courmayeur: campionato del mondo di bisi
18 — Malibù: campionato mondiale di disco dancing 1983
19 — Tg3
19,25 In discoteca, musicale
20,30 L'Amiata è anche un fiume, documenti
21,35 La Roma di Piero Degli Esposti, documenti
22,05 Tg3
22,30 Domenica gol, sport
23 — La cinepresa e la memoria, documenti
23,10 Concertone, musicale
[illegible] Speciale Orecchiocchio, [illegible] Jimmy [illegible]

Raidue

11 — Liederistica, [illegible]
FILM 11,30 Amici [illegible] la pelle, [illegible] Franco Rossi, con Geronimo Meynier, Andrea Scirè, Carlo Tamberlani. Italia commedia 1955 — *Segreti, amicizia, [illegible] e lacrime di [illegible] compagni di scuola, i tredicenni [illegible] e Franco che diventano amici dopo un litigio e cominciano a frequentarsi a conoscersi. Una [illegible] scolastica vinta da Franco provoca un'ingiusta reazione [illegible] Mario e la rottura dei rapporti. Franco parte col padre ricco diplomatico, mentre Mario, ottenuto il perdono dell'amico, piange lacrime disperate*
13,15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Freya delle sette isole, sceneggiato dal racconto di J. Conrad. Con France Dougnac, Jean-Marie Patte, Claude Venier
14,55 Non è facile [illegible], prosa. Con Olga Villi, Walter Corda, Emilia Bonucci, Sandro Merli, Felice Andreasi
16,35 Due tutti [illegible] comicità, comiche
[illegible] Bronk, telefilm
17,45 [illegible] sport in diretta via [illegible] da [illegible] Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti di Formula 1
19,50 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
20,30 Colombo, telefilm
21,45 Come quando fuori piove, varietà. Con Enzo Decaro e Silvia Nebbia
22,45 Tg2 stasera
22,55 [illegible] trentatré, medicina
23,30 Tg2 stanotte
23,35 [illegible] pallacanestro femminile: Italia-Ungheria

Felice Andreasi alle 14,55

Montecarlo

14,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
15 — In Eurovisione e in diretta da Wimbledon: Torneo internazionale di tennis — Nel corso della trasmissione: Da Bordeaux: Ciclismo: Giro di Francia
18,40 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash
19 — In Mondovisione e in diretta da Dallas: Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1
21 — Cyrano, commedia musicale. Con Domenico Modugno, Catherine Spaak. Prima parte
22 — Giovani avvocati: il figlio del campione, telefilm
23,15 Sport: sintesi degli avvenimenti della giornata — al termine: Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 Bim Bum Bam
[illegible] 10,15 Il settimo lancieri [illegible], di William Keighley, con Patricia Wymore, Errol Flynn. Usa western 1950 — *Un coraggioso ufficiale sudista in missione nel Texas cerca di accordarsi con una banda di fuorilegge*
12 — Gli angeli volanti, telefilm
13 — Grand Prix, settimanale di automobilismo sportivo
14 — Dee Jay Television, musicale. Con Claudio Cecchetto
FILM 16,30 La perla nera, di Saul Swimmer, con Gilbert Roland, Carl Anderson. Usa film avventuroso per la tv 1977 — *Un gruppo di bambini messicani cerca di recuperare una splendida perla nera sorvegliata da uno strano e pericolosissimo animale*
18,30 L'uomo di Singapore, telefilm
19,30 Il circo [illegible] Sbirulino, varietà
20,25 Autostop, varietà
FILM 22,30 Delitto in silenzio, di Peter Collinson, con Jacqueline Bisset. Usa giallo 1975
FILM 0,15 Non c'è posto per nascondersi, di Jack Starrett, con Lee Van Cleef, Charles Robinson. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Uno sceriffo poco pulito cerca di uccidere il suo ex aiutante che ha deciso di testimoniare per smascherarlo*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 L'albero delle mele, telefilm
10,45 [illegible]
12,15 Football americano
13 — Superclassifica show, musicale
14 — Kojak, telefilm
FILM 15 — Venti [illegible] di guai e una [illegible] [illegible], di Norman Jewison, con Tony Curtis, Mary Murphy. Usa commedia 1963 — *Un manager di un casinò è costretto a prendersi cura di una bambina abbandonata che gli è stata affidata. Dopo un po' le si affeziona e le trova anche una mamma sposandola*
FILM 18,30 La spia dai due volti, con Robert Vaughn, Senta Berger, David McCallum. Usa spionaggio 1965 — *Una potente organizzazione internazionale decide di sostituire con un suo uomo un agente del controspionaggio al fine di impadronirsi di una nuova e terribile fonte di energia custodita in Svizzera*
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,25 Mendicante ladro, sceneggiato. Con Glenn Ford. Prima parte
22,25 Love Boat, telefilm
FILM 23,25 Strani compagni di letto, di Melvin Frank, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Usa commedia 1964 — *Separato dalla moglie per fare carriera è costretto a cercare di riconquistarla*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

10,30 Freebie e Bean, telefilm
11,15 Tennis: Lawson [illegible]
11,30 A tutto gas, [illegible]
12 — Calcio spettacolo
13 — Campionato nazionale di football americano
13,30 Superfascination, varietà. Replica
FILM 16,30 La giungla del disco, [illegible] Harvey Keitel, Cynthia Pettick. [illegible] film drammatico per la tv
17 — Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
17,30 Blue Noah, cartoni animati
18 — Truck Driver, telefilm
19 — Nonsolomoda, varietà
19,30 Chips, telefilm
20,25 Charlie's Angels, telefilm
FILM 21,30 Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Ben Johnson, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1975 — *Una ragazza scappa di casa, si droga, si prostituisce e un giorno viene trovata morta. Si fa l'ipotesi del suicidio, ma suo padre non è convinto e indaga di persona scoprendo inaccettabile verità. Il finale è drammatico e impopolare, com'è costume di Aldrich, regista che pensa più alla coerenza che ai gusti del pubblico*
23,40 Onda azzurra, sport
0,10 A tutto gas, automobilismo
FILM 0,45 L'idolo delle donne, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Helen Traubel. Usa commedia 1961 — *Deluso in amore giura di non guardare più una donna in vita sua*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Il [illegible] La vita, la poesia e la musica di Jim Morri-[illegible]
15 — Radiocomando. Spettacolo per un sabato pomeriggio a testa in giù. Programma di Gian Maria Cazzaniga ed Ettore Andenna
15,30 Doppiogioco. Un'ora in due tioli e [illegible] cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Il gestione con Angiolino Quinterno e Oreste Rizzini
20,40 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,25 Teatrino Eurodomani. Varietà radiofonico e regia di Stefano Maggiolini

RAISTEREOUNO

18 — Tu mi senti...
19,15 Stereostars
19,45 Superstereouno estate

DUE (FM 95,6)

15 — Sergei Prokofiev. Beffe, sarcasmi, pezzi d'acciaio di un compositore sovieti-[illegible]
16,42 Hit Parade, [illegible] Cinzia [illegible]
16,57 Super azzurri, i [illegible] protagonisti nella storia [illegible] Olimpiadi
17,32 In [illegible] della Laguna. Appuntamenti [illegible] gli amanti del bello [illegible] da Paolo Rizzi
[illegible] Viaggio verso la notte. Poesia e prosa scelte da Paolo [illegible]troni
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico Stagione [illegible] Pubblica 1983 — [illegible] Concerto diretto da Gianluigi [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio [illegible] Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Folkconcerto a [illegible] di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre Musica e [illegible] culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 La musica. Quindicinale di musicologia condotto da Massimo Mila
22,10 Concerto del violinista Pinchas Zukerman
23 — Il jazz. Presenta Mario Gamba

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

13 — [illegible] doctors, telefilm
14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
[illegible] L'uomo ombra, di Woodbridge Strong Van Dyke, [illegible] Myrna Loy, William Powell, Cesar [illegible] commedia 1934
16,50 Grande Usu, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,25 Gli invincibili, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie - Primo piano, attualità
19,20 Swing, musicale
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 L'ombra dell'uomo ombra, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Myrna Loy, William Powell. Usa commedia 1941 — *Quarto film della serie. Stavolta il duo di detectives deve indagare su un omicidio avvenuto nel mondo dello sport*
22,15 Hawaii squadra 5 zero, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie - Primo piano
[illegible] 0,05 Fermata per dodici [illegible] di Victor Vicas, con Rick Jason, Joan Collins. Usa drammatico 1957

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — Incontri internazionali di catch
15 — Rombo tv, automobilismo
18 — Catalogo tv, promozionale
19 — Grp flash
[illegible] Lavoro all'ufficio di collocamento
20,20 Dallo Studio Uno: Arrivederci a settembre, Gala d'estate di Antennatre. Con Gerry Bruno e Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
22,30 Il cacciatore, telefilm
[illegible] 23,30 Il castello delle donne maledette, di Don Weis, con Tommy Kirk, Deborah Walley, Nancy Sinatra. Usa commedia 1966 — *Allegra parodia dell'horror hollywoodiano nella vicenda di un uomo che muore e per guadagnarsi il Paradiso deve tornare sulla Terra a compiere una buona azione. Si mescolano il poliziesco, lo psicologico, il musical e l'horror*
0,45 Grp flash
FILM 1 — Carnalità, di Alfredo Rizzo, con Erna Schurer, Femi Benussi. Italia drammatico 1974 — *Commedia sado-erotica: un cinico professore attratto dal [illegible] castello un vecchio conte ridotto in miseria e non esita a far morire la moglie inferma per spassarsela con la segretaria e l'infermiera. Una misteriosa terza donna lo fa morire di eccessi amorosi: è la figlia del vecchio conte*
FILM 2,30 Tre canaglie per l'inferno, di Sergo Pleany, con Liuba Samar. Iugoslavia guerra 1975 — *Episodi di lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale. Il titolo italiano non si adatta molto*

Telecity Canali 60-38-36

14 — [illegible] Creek, sceneggiato
16 — Codice 3, telefilm
16 — Mannix, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi
18,30 Star Trek, telefilm
19,30 Mama Linda, sceneggiato
FILM 20,20 C'è un uomo nel letto di mamma, di Howard Morris, con Doris Day, Brian Keith. Usa commedia 1968 — *Abbie, vedova con tre figli, e Jack, vedovo con una figlia, s'innamorano e si [illegible] temendo le reazioni dei ragazzi e decidendo di metterli di fronte al fatto compiuto. Sono proprio i figli di entrambi a rendere il [illegible] matrimonio burrascoso almeno sulle prime*
22,15 Incontri internazionali di [illegible]
23,10 Tuttocinema
FILM [illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Svizzera R1 tv

16 — Da Londra: Tennis: torneo internazionale di Wimbledon — Nell'intervallo: [illegible] smo: Tour de France
19 — Telegiornale
19,20 Mostri in concerto, cartoni animati
19,55 Il Regionale - Telegiornale
20,40 La grande guerra, di Mario [illegible] con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Folco [illegible].
[illegible] [illegible] sport
23,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop, promozionale
19 — Superclassifica show, musicale
19,40 Buon appetito [illegible]
20 — Maude, telefilm
FILM [illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte notiziario
[illegible] — Pane, [illegible] e..., [illegible]
1,30 [illegible] con...

Rete A Canali 31-62-33

13,15 Accendi un'amica special
14 — Starzinger, cartoni animati
FILM 14,30 Gimcana pazza, di Fred e Beverly Sebastian. Usa poliziesco [illegible]
16,30 Starzinger, cartoni animati
17 — Hitchcock, telefilm
18 — Mariana: il [illegible] di nascere, sceneggiato
FILM 20,30 Don Giovanni in [illegible] di Alberto Lattuada, con Lando Buzzanca, [illegible] Moguy, Stefania Caredda, [illegible] Aulin, Pino Ferrara. Italia com[illegible] — *Un vitellone [illegible] che ha passato la trentina correndo dietro alle ragazze e facendosi coccolare dalle donne della famiglia si sposa e parte per Milano. Qui ha un grande successo, ma la vita cittadina lo allontana dalla moglie e gli fa avere le prime delusioni sentimentali. [illegible] ritro[illegible] la felicità perduta deve tornare in Sicilia*
22,15 FBI, telefilm
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Koseidon, cartoni animati
14,30 L'invincibile Ninja Kamuy, cartoni animati
15 — Le fiabe più [illegible] mondo, cartoni [illegible]
16,45 OK motori, automobilismo
17 — Daitarn III, cartoni animati
17,45 Il discorriere, [illegible]
18,15 [illegible]
19,30 [illegible]
20 — Lilli, cartoni animati
20,30 Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
21 — Cornuplora, telefilm
22 — Echomondo sport
FILM 22,30 Il pomocchio, di John Garfield. Usa commedia [illegible] — *Commediola [illegible] sexy con le imprese di un detective privato che deve rintracciare a tutti i costi un filmetto compromettente che vede per protagonista un miliardario e una [illegible] che ora è ricatta appoggiata da una gang*
0,30 Fair Play, varietà
FILM 1,30 Midnight Blue, con Michael Coby. Italia erotico — Segue Non stop videomusic

Capodistria

FILM 17,35 Conto [illegible] rovescio, di Robert Pigaut, con Serge Reggiani, Michel Bouquet
18,55 Cartoni animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
19,50 Special Duran Duran, musicale
20,20 Lucy e gli altri, telefilm
20,50 Diamanti nel cielo, documenti
21,50 Notiziario
FILM 22 — Film, titolo: [illegible] in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — Il cucciolo, di Clarence Brown, con Gregory Peck, Jane Wyman. Usa drammatico 1946
18,30 Il ventaglio, attualità
FILM 20,30 Doppio gioco, di [illegible] Siodmak, con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo. Usa poliziesco 1948
22,30 Il Regionale, attualità
23 — Hollywood star
23,35 Auto occasione, promozionale

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Miss Italia, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini. Italia commedia 1950
16,30 Per i bambini
18 — Ragazzi in gamba, gioco a premi
18,30 Fantasia di Walt Disney, cartoni animati
19,30 [illegible]
20 — Telefilm
FILM 20,30 Il cammino della speranza, di Pietro Germi, con [illegible] Vallone, Elena Varzi, Liliana Lattanzi. Italia drammatico 1950
22 — Mannix, telefilm
23 — Notiziario - Abat jour
23,30 [illegible]
FILM 24 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,20 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 [illegible]vasa oggi
FILM 20,30 [illegible] Conan agente Zero 7, di [illegible] Romitelli, con Long Jeffries. Italia spionaggio 1966
23 — Calcio Brasiliano
[illegible] 24 — La settima vittima di Franz J. Gottlieb, [illegible] Hansjorg Felmy. Germania giallo 1964

Canale 68 Canali 68-57

17,15 Coffee break, varietà
19,15 Cartoni animati
19,45 La luce dei giusti, sceneggiato
FILM 20,30 Latitudine zero, di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Usa fantascienza 1970
22 — Storia delle Olimpiadi
FILM 22,40 Bandido, Italia western
23,45 Fantastico, varietà
0,30 Strip

Quinta Rete Canale 47

15,30 Hondo, telefilm
16,30 Ultralion, cartoni animati
17,30 Iron Man, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Doris Day Show, telefilm
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,30 La classe dirigente, di Peter Medak, con Peter O'Toole. Gran Bretagna commedia 1971 — *L'ultimo discendente di una ricchissima e nobile famiglia inglese impazzisce e si crede Dio. I parenti cercano di fargli sposare una giovane e bellissima donna per poi farlo interdire ed [illegible] tramite lei i suoi soldi. Lui previene tutti riacquistando la ragione e si sbarazza dei parenti diventando una sorta di genio del male. Film di grande successo*
FILM 22,30 Il guardone. Usa drammatico 1972
FILM 0,30 Seduzione coniugale, di Franco Daniele, con Rosmarie Lind, Mimmo Mazzotto. Italia sexy 1974 — *La crisi coniugale di una coppia diventa sempre più grave a causa del mancato affiatamento erotico*

Videouno Canali 53-39-26

[illegible] Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16 — Notiziario
16,15 Pallavolo: Kappa Cus Torino: rivediamoci il campionato
17,45 New Scotland Yard, telefilm
18,15 Lavoro e città, attualità
19,30 Notiziario
19,45 Cartoni animati
20,30 Ma che bontà, attualità
21,15 Agente speciale, telefilm
FILM 23 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 15,30 FBI contro i gangster, di [illegible] Lowell Rich, con Don Murray, Inger Stevens. Usa giallo 1967
FILM 17 — Un amore a Roma, con Mylène Demongeot. Italia
19,30 Sport, con Walter Baldasso
20,20 Today news
[illegible] 20,30 Lady Godiva, di Arthur Lubin, [illegible] O'Hara, George Nader. Usa avventuroso 1954
22,45 Telex, attualità politica
FILM 23 — Banditi a Orgosolo, Italia

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolinga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Trascorrerete una giornata felice e potrete scaricare l'energia in modo gradevole, soltanto se ignorerete le complicazioni amorose e frequenterete soltanto amici. La fantasia vi sarà di aiuto per defilarvi senza insospettire un partner geloso di cui siete un po' stanchi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se ogni tanto non indulgete a qualche peccato di gola, vi sentite infelici. Domani, probabilmente, un pranzo in buona compagnia vi rimarrà sullo stomaco e rumorerete, per ore, cibo e immaginerete oltre. Il partner vi consolerà con premure e digestivi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sfruttereте una buona occasione per emergere in un gruppo di persone appena conosciute e le affascinerete con la vostra brillante dialettica. Ma non indulgete ai buffi e cercate, almeno, di ricordarvi le affermazioni che farete, se desiderate che il successo sia duraturo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un'altra giornata da dedicare all'amore, visto che Venere facilita i successi sentimentali aiutata dalla Luna. Anche i rapporti di amicizia, gli spostamenti e le attività intellettuali sono favorite.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un amico vi svelerà un segreto che non soltanto vi metterà di buon umore, ma vi permetterà anche di sfruttare una occasione che credevate fuori dalla vostra portata. Vi divertirete e dimenticherete un problema che vi affligge, ma sarete un po' nervosi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un amore, forse non travolgente ma tranquillo, vi darà sicurezza. Lo stato d'animo sereno vi consentirà di fare dei progressi con amici congeniali e di trascorrere una giornata piacevole, rilassante e priva di imprevisti, proprio come piace a voi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Pensate per tempo ad una scusa plausibile per non frequentare il partner che vi procurerebbe soltanto delusioni e seccature. Cercate invece gli amici e scaricate con loro la vostra vitalità che è in aumento. Ma non siate superficiali né presuntuosi nei vostri discorsi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Rapporti d'amore travolgenti e appaganti. Se siete ancora liberi o se il vostro partner non è all'altezza della situazione, cercate nuove avventure che non vi deluderanno. I disinganni possono arrivare dalle amicizie, specialmente quelle con persone giovani.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata da dedicare ai propri hobbies in compagnia di persone che condividono i vostri interessi e che nutrono gli stessi entusiasmi. Potrete insegnare al prossimo i segreti della vostra abilità e vi sentirete appagati dell'attenzione che vi presteranno.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Se un amore è proprio finito, non decidete di sedervi sulla riva del fiume ad aspettare che passi il suo cadavere e cercate di essere più disponibili al dialogo con il prossimo. Ottrerrete certamente dei vantaggi e vi risolleverete il morale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Un'amicizia in crisi vi rende di pessimo umore: invece di fare ragionamenti illogici, cercate di capire cosa avete fatto per rovinare un bel rapporto e provate a porvi un rimedio. Fatevi aiutare da qualcuno nato in Sagittario e diffidate di Leoni e Scorpioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete ancora molto felici per la vostra fortuna in campo affettivo e trascorrerete delle ore fantastiche, sublimando i rapporti sessuali appaganti, o analizzando cerebralmente i sentimenti più teneri in sostanza. In amore, vi comporterete come dei maghi.

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 185

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.68 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Luglio 1984

Un sondaggio della «Makno» sui ministri

ZAMBERLETTI E SPADOLINI I PIU' POPOLARI...

ROMA — Giuseppe Zamberletti e Giovanni Spadolini sono in testa alla classifica della *hit parade* dei ministri che risultano essere più popolari. E' quanto risulta da un sondaggio condotto dalla «Makno», su un campione composto di circa duemila persone, scelte in tutt'Italia con criteri di rappresentatività statistica, al fine di dare un'immagine il più possibile aderente alla realtà.

Il sondaggio viene pubblicato nell'ultimo numero di un settimanale politico-economico. Agli interpellati è stato chiesto di dare a ogni ministro un voto da uno a dieci, a seconda se risultavano, a loro giudizio, più o meno efficienti e simpatici.

L'esame è stato limitato ai tredici ministri più noti, perché, secondo la «Makno», per gli altri l'esito dell'indagine sarebbe stato inficiato [illegible] percentuale di [illegible] so».

Il primo della [illegible] si è detto, il ministro della [illegible] ti che ha avuto una media di 6,4. Negli ultimi tempi, purtroppo, il ministro ha avuto modo di correre in più parti d'Italia a causa di terremoti e calamità. Evidentemente ha raccolto parecchi consensi per il suo modo di operare in queste situazioni d'emergenza.

Dopo Zamberletti, con sei esatto di media, viene il ministro della Difesa Spadolini.

Nella categoria dei ministri tra il cinque e il sei, il primo è il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, il quale ha una media di 5,7. Segue nella classifica del consenso Giovanni Goria, che rispetto all'analogo sondaggio di un anno fa è passato dalla media di 5,2 a quella di 5,4.

Dopo Goria, fanno parte della categoria intermedia il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro (5,2), quindi, quasi a pari merito con 5,1, i ministri Bruno Visentini (Finanze), Filippo Maria Pandolfi (Agricoltura) e Renato Altissimo (Industria).

Rispetto a un anno fa Altissimo ha migliorato la media di due decimi di punto, mentre Pandolfi è rimasto sulle stesse posizioni.

[illegible] cinque netto è la media del ministro della Pubblica Istruzione, [illegible] Falcucci, che però ha avuto sette decimi di punto i[illegible] al [illegible]

Gianni De Michelis, il quale alle Partecipazioni Statali aveva raccolto una media di 4,7, come ministro del Lavoro ha avuto 4,9.

Con la stessa media di De Michelis è il ministro della Giustizia, Mino [illegible]

Chiudono la classifica il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, e quello del Bilancio, Pietro Longo.

GENOVA *L'indagine sui diciassette delitti*

IL SESTO DI BARGAGLI NON VA DAL GIUDICE

Attilio Cevasco irreperibile: spiccato stamane mandato di cattura

GENOVA — Nel quadro dell'inchiesta sui crimini di Bargagli i carabinieri hanno compiuto un blitz nella sede provinciale dell'Anpi, in via Aurelio Saffi. L'ordine di «ispezione e ricerca» era stato spiccato dal giudice istruttore Dino Di Mattei. Sono stati sequestrati documenti che si riferiscono a tre brigate partigiane di «Giustizia e libertà» e in particolare alla brigata «Castelletto».

A colpire gli inquirenti, per quanto riguarda questo reparto, è che la «Castelletto» sarebbe paradossalmente nata il 27 aprile 1945, cioè qualche giorno dopo la Liberazione. Negli elenchi di questa brigata comparirebbero alcuni nomi degli inquisiti sia per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti che per altri crimini compiuti a Bargagli. I dirigenti dell'Anpi hanno offerto ampia disponibilità augurandosi che piena luce sia fatta, perché gli elementi che potrebbero aver infangato la Resistenza vengano isolati.

L'inchiesta sui crimini di Bargagli (che ha visto spiccare stamane un altro mandato di cattura) presenta, a questo punto delle indagini, quattro scenari. Il primo va cercato nelle carceri di Alessandria, Vercelli e Novara dove sono rinchiusi 5 ex partigiani accusati di omicidio (l'appuntato dei carabinieri Carmine

Genova. Attilio Cevasco non si è presentato (Telefoto)

Scotti), di associazione per delinquere e di sevizie. Il giudice Di Mattei, che dirige l'inchiesta giudiziaria, non ha intenzione per il momento di interrogarli. Dice: «Tra qualche giorno andrò in ferie, ne riparleremo ad agosto».

Ma gli si attribuisce l'intenzione di aspettare qualche fatto nuovo dalle celle: i 5 arrestati, tutti anziani, che si trovano in condizione di grande disagio, sono preda della paura e non è improbabile che si decidano a vuotare interamente il sacco. In questo caso salterebbero fuori [illegible] responsabili ed un numero ancora imprecisabile di complicità rimaste per 40 anni ne[illegible]

Secondo scenario: le persone raggiunte da comunicazioni giudiziarie. Sono salite a 11 (oltre alle persone in carcere) e per tutte il sospetto è di aver partecipato all'uccisione di Scotti e ad altri tre omicidi fino al 1951. Ai precedenti si è infatti aggiunto Attilio Cevasco, detto «Carrega» (sedia), fratello di Angelo, «lo scriba» anch'egli coinvolto in questo sinistro tourbillon di morti, di avidità, di menzogne.

Attilio Cevasco convocato stamane dal giudice Di Mattei si è reso irreperibile. Contro di lui è stato spiccato mandato di cattura, il sesto della serie. Con la latitanza, che può essere interpretata come ammissione di colpa, la sua situazione non migliora.

Il terzo troncone dell'indagine è la ricerca che la Guardia di finanza sta compiendo su molti beni sospetti: case, villini, terreni. Il danaro lucrato con il commercio clandestino di carne e quello proveniente dal tesoro sottratto ai tedeschi in fuga, fu investito — si dice — in beni immobili. Poco a Bargagli, dove non si voleva dare nell'occhio, molto in località vicine. Per esempio nell'entroterra di Recco dove, da ieri, squadre della Guardia di finanza, mappe alla mano, stanno accertando case e proprietà.

I protagonisti del quarto scenario sono ancora fantasmi. Ma non lo rimarranno per molto. Sono altri ex partigiani che in ripetuti interrogatori hanno sempre affermato di non sapere nulla. Ma ora che i riscontri cominciano ad arrivare, i carabinieri stanno per giungere fino a loro. Certo, il sindaco di Bargagli, Luciano Boleto, ha ragione quando afferma che per i misfatti di alcuni individui non si deve criminalizzare un paese di 3200 abitanti. Ma è altrettanto vero che l'eco dei crimini ha attraversato il paese, si è infiltrata nelle case e nelle osterie, ha raggiunto in tempi diversi tutte

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 2

ROMA - *L'inchiesta coinvolge tutto lo staff*

VOGLIONO «VEDERE» I CONTI DELLA RAI 23 COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE

Sergio Zavoli, presidente della Rai

Biagio Agnes, direttore generale

ROMA — Sono 23 le comunicazioni giudiziarie emesse dal sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Armati, nel quadro dell'inchiesta che ha per oggetto la concessione degli appalti per la produzione di programmi televisivi. I provvedimenti riguardano, infatti, oltre che il direttore generale della Rai Biagio Agnes, il presidente Sergio Zavoli e il direttore della prima rete Emanuele Milano, anche l'intero comitato amministrativo: cioè 15 consiglieri e 5 sindaci.

Le ipotesi di reato sono quelle di falso continuato e aggravato in bilancio e peculato per distrazione continuata e aggravata. L'indagine, aperta dalla Procura della Repubblica romana nel marzo scorso, aveva preso le mosse da una serie di esposti relativi alla gestione della Rai nel periodo '81-'84. L'intervento della Corte dei Conti sui bilanci dell'Ente pubblico poi non aveva fatto altro che accelerare le fasi dell'inchiesta.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, come primo atto della delicata indagine, aperta contro «atti relativi a...», aveva provveduto ad informare dell'inchiesta preliminare il presidente della Rai Sergio Zavoli, convocandolo nel suo ufficio a piazzale Clodio. Poi, aveva affidato alla Guardia di Finanza l'incarico di effettuare indagini specifiche, al termine delle quali, in questi giorni, ha emesso le comunicazioni giudiziarie. Nei prossimi giorni Armati inizierà la serie degli interrogatori.

«La cosa era prevista dato che c'era una indagine in corso. Quindi non è stata una sorpresa. C'è da sottolineare che la comunicazione giudiziaria non è una incriminazione, ma solo una ipotesi di reato, proprio per mettere la gente nelle condizioni di potersi difendere». Con questa battuta il consigliere d'amministrazione della Rai Sergio Bindi ha commentato le comunicazioni giudiziarie recapitate dalla Guardia di Finanza ai sedici componenti del Consiglio di amministrazione, ai cinque membri del Collegio dei sindaci e al direttore di Rai Uno, facendo riferimento, tra l'altro, all'articolo 314 del codice penale (peculato) e all'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni e illegale ripartizione degli utili).

Il senatore Roberto Cassola, vice presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ha detto: *«L'inchiesta della Magistratura sulla Rai mette in rilievo il carattere fallimentare della soluzione adottata dalla dc, dal psi e dal pri di congelare l'attuale consiglio d'amministrazione della Rai. Dimostra altresì la necessità più volte sostenuta dal pci, ma ripetutamente eluse dai vertici della Rai, di un risanamento e di una ristrutturazione dell'azienda».*

Oltre ad Agnes, Zavoli e Milano, sono indiziati di reato tutti i membri del Consiglio d'amministrazione: i socialisti Massimo Pini e Walter Pedullà; i sei democristiani Sergio, Bindi, Enzo Balocchi, Roberto Zaccaria, Enrico Spadola, Luigi Orlandi, Nicolò Lipari (che eletto nell'83 senatore ha dovuto lasciare l'incarico); i quattro comunisti Adamo Vecchi, Ignazio Pirastu, Giorgio Tecce, Giuseppe Vacca (ora deputato); il socialdemocratico Giampiero Orsello (vicepresidente Rai); il repubblicano Luigi Firpo; il liberale Paolo Battistuzzi (divenuto deputato e ora vicesegretario del pli). Nonché i sindaci della società: Ruggero Ruggeri, Remo Cacciafesta, Carlo Dominici, Renato Maudrioli, Leonetto Raffaelli, e i due supplenti Guido Boazelli e Guido Palazzolo.

A Venezia

FALCUCCI: NON BASTA REPRIMERE PER LA DROGA

VENEZIA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, è intervenuto stamane al convegno su «Comunicazione e droga», promosso a Venezia dalla presidenza del Consiglio.

Parlando con alcuni giornalisti, il ministro ha detto che «il problema fondamentale è quello di un'azione preventiva nel senso di lavorare insieme ai giovani, affinché essi riescano a darsi degli obiettivi, dei traguardi di vita, un impegno che dia significato alla loro esistenza».

Il problema - ha detto ancora il ministro - è il senso della vita e del lavoro in quest'epoca, in questa società. «L'azione della scuola - ha proseguito il ministro - non solo è di informazione sul fenomeno, ma di miglioramento del rapporto educativo. Si tratta di rendere i giovani capaci di essere soggetti, di [illegible] scegliere, [illegible] re più forti [illegible] delusioni, [illegible] medaglia».

«Questo - ha proseguito [illegible] cucci - è un impegno culturale, morale e civile, un impegno globale della società».

«La nostra preoccupazione — ha dichiarato ancora il ministro della Pubblica Istruzione — è che non prevalga una visione repressiva e meramente sanitaria del problema. Quindi è necessario prendere coscienza della centralità della responsabilità educativa».

UNA CENTRALE ANTIFURTO PER I TORINESI DELLA COLLINA

TORINO — Novità per la sicurezza della collina torinese d'estate, annunciate stamattina dal questore Antonio Fariello: è appena entrata in funzione una mini centrale operativa, sistemata su un furgone appositamente attrezzato, parcheggiato tutti i giorni, dalle 8 alle 20 in largo Crimea.

Sarà un perno dell'organizzazione di controllo, deterrente per la mala, e raccordo con gli abitanti. «Ogni anno il problema dei furti in collina si ripresenta — ha detto il questore — e questa volta abbiamo pensato di provare a coinvolgere direttamente gli abitanti, invitandoli a collaborare per la prevenzione dei furti, che è l'unico modo per combatterli efficacemente».

E' stato scelto largo Crimea perché è luogo di passaggio per buona parte degli abitanti della zona; saranno in permanenza, a disposizione dei cittadini, un ispettore e alcuni agenti, in costante contatto radio con la centrale e le volanti di pattuglia. Il servizio funzionerà per i mesi di luglio e agosto e nelle intenzioni, dovrebbe ridurre o contenere gli assalti alle ville e vuote o case isolate, che si segnalano nel periodo di ferie.

«Speriamo che la gente — ha aggiunto il questore — *si renda conto dell'importanza della collaborazione con le forze di polizia; sappiamo che in collina gli abitanti si conoscono poco, ognuno si fa i fatti suoi e manca una vita collettiva, ma proprio per questo lanciamo un appello perché si cerchi di invertire la tendenza, segnalando fatti sospetti, o chiedendo solo informazioni e consigli».*

Dato che nessun furto «serio» è compiuto senza sopralluoghi da parte dei ladri, è proprio questo tipo di sorveglianza che dovrebbe essere intensificato da parte di tutti.

Saranno anche distribuiti opuscoli redatti dagli specialisti della squadra mobile, con una serie di consigli e precauzioni da mettere in atto da parte di chi se ne va, lasciando la casa incustodita. Non sono rimedi sicuri, ma spesso servono; come lasciare una luce accesa, una radio che suona, panni stesi, una saracinesca mezza alzata.

La rete-tram dopo l'incidente in [illegible] Vittorio

CHILOMETRI DI CAVI [illegible] SOSPESI SULLE STRADE

Tutto il sistema è suddiviso in diverse [illegible] separate l'una dall'altra. Appena succede un'emergenza come nel caso del cavo strappato l'altro giorno l'area «pericolosa» viene subito isolata.

Il cavo trascinato [illegible] l'altro giorno in corso Vittorio non ha messo in crisi [illegible] rete elettrica che permette ai tram di circolare [illegible] città

L'incidente di mercoledì scorso in corso Vittorio Emanuele angolo corso Galileo Ferraris, dove un camion della nettezza urbana ha abbattuto alcuni metri di linea aerea tramviaria, bloccando il traffico in tutta la zona, ha portato in evidenza una delle tante strutture delle quali la città si serve senza neppure ricordarne l'esistenza.

Solo quando capita qualcosa di clamoroso, come in questa occasione, allora si scopre che, ad esempio, sopra la testa abbiamo chilometri di cavi elettrici che costituiscono l'alimentazione per le centinaia di tram cittadini.

La linea aerea della Trasporti Torinesi è alimentata con corrente continua da circa seicento volt ed è suddivisa in diverse zone, isolate elettricamente le une dalle altre e singolarmente tenute sotto tensione.

Se in una delle zone, come in effetti è accaduto nei dintorni [illegible] corso Vittorio, [illegible] a mancare la continuità del cavo per [illegible] qualsiasi motivo, il guasto [illegible] riguarda [illegible] rete cittadina, [illegible] soltanto quella zona particolare.

Nel caso di strappo dei cavi, come quello verificatosi mercoledì, possono capitare [illegible] [illegible] o i [illegible] tronconi toccano terra, oppure no. Nella prima ipotesi la corrente che [illegible] [illegible] al [illegible] a [illegible] [illegible] un corto circuito e fa entrare [illegible] funzione i [illegible] automatici che tolgono [illegible] tensione a tutta la [illegible].

[illegible] secondo caso (il più pericoloso) il cavo [illegible] [illegible] lante e in [illegible]. Ovviamente l'intervento manuale dei tecnici lo rende al più presto innocuo, ma nell'intervallo di tempo in cui rimane percorso da corrente è rischiosissimo toccarlo stando a terra.

Nel malaugurato caso che il cavo, cadendo, vada a finire [illegible] un'automobile o su un camion, per gli occupanti non ci sono pericoli (dato [illegible] sono [illegible] elettricamente dai pneumatici) fino a quando restano all'interno [illegible] vettura.

Se tentano di scendere toccando la [illegible] prima che [illegible] stata staccata la corrente, allora la folgorazione è sicura.

I tempi di intervento per le [illegible] [illegible] rapidissimi: il mezzo disastro di mercoledì era già sistemato per giovedì mattina e la circolazione era del tutto regolare. Meno [illegible] ventiquattro ore, dunque, [illegible] momento in cui il «ragno» [illegible] [illegible] [illegible] spazzatura, [illegible] strappato [illegible] cinquanta [illegible] tri di linea.

Parlando di linee elettriche aeree viene spontaneo domandarsi come mai siano scomparsi i vecchi filobus, mezzi ecologicamente perfetti, silenziosi, non inquinanti, dotati di relativa mobilità sulla strada (potevano spostarsi di tre metri e mezzo da un [illegible] e dall'altro per superare eventuali [illegible] [illegible] carreggiata).

Uno dei motivi, forse uno dei principali, è stato che, rinunciando ad [illegible] un certo [illegible] di città [illegible] [illegible] magari localmente [illegible]mi, l'industria [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] poche ordinazioni [illegible] continuare a produrli e [illegible] da un lato calasse la richiesta e dall'altro si riducevano le produzioni. Lentamente il filobus è morto d'asfissia.

Oggi, però, c'è un rilancio. Anche Torino guarda con rinnovato interesse a questo mezzo, anche se per ora non si parla di reintrodurlo in servizio. Da noi, fra l'altro, la rete portante è tramviaria e questo differenzia [illegible] nostra città dalla gran maggioranza delle altre.

[illegible] il filobus è [illegible] [illegible] per forti pendenze e a Torino queste condizioni ricorrono solo in alcune strade collinari dalle quali è stato tempo [illegible] allontanato. Non è escluso, tuttavia, che in futuro non si possa ripristinare.

Per tornare al tema iniziale, la rete di alimentazione, è ovvio che nel caso del [illegible] isolato dai pneumatici, occorre un doppio [illegible] uno di andata ed uno di ritorno. [illegible] [illegible] complica un poco [illegible] cose ed aumenta i costi, specie sui lunghi percorsi. Però in molte città, di media grandezza, sulla spinta di movimenti ecologisti e sulle ali di una (finalmente?) nascente sensibilità pubblica ai problemi dell'inquinamento, il [illegible] sta rientrando in grande stile. Potrà riaffiancare i tram anche a Torino?

Interrogazione sulle riviste

[illegible]

«Notizie» è la voce del Consiglio e della Giunta. Esce in 48 mila copie e riporta appuntamenti, attività, problemi, intenzioni, dibattiti del governo piemontese. Cinque altri notiziari per informare la gente delle iniziative in cantiere.

Settecento milioni per le riviste della Regione. E' la spesa annua in bilancio. Lo [illegible] detto il presidente della giunta Aldo Viglione su interrogazione del consigliere Nino Carazzoni, msi. La risposta è ricca di particolari, dati, cifre e tirature. La rivista principale della Regione Piemonte è «Notizie». Riporta [illegible] attività della giunta e del Consiglio. Tira circa 48 mila copie e, nell'83, è costata 300 milioni (compresi i numeri speciali sulla Resistenza e sull'artigianato). Conta, abitualmente, 48 pagine, più copertina a colori. E' pubblicata da tredici anni. Esce ogni mese. Una parte della rivista è riservata ai gruppi politici che affrontano, di volta in volta, argomenti diversi. Il resto è un viaggio attraverso le varie attività del governo locale, le iniziative in cantiere, gli appuntamenti, le leggi approvate, i problemi del Piemonte. La dirige Roberto Salvio.

A «Notizie» s'affiancano altre cinque pubblicazioni. C'è «Piemonte Agricoltura», mensile di informazione socio-economica [illegible] gli agricoltori, edito in applicazione della legge 15/77 sull'attuazione delle direttive Cee. E' diffuso gratuitamente in 73 mila copie. Costa annualmente circa 130 milioni. «Piemonte parchi» è un supplemento trimestrale a «Notizie». Quest'anno costerà dal 110 ai [illegible] milioni.

L'assessorato all'istruzione pubblica poi un fascicolo informativo dal titolo «Piemonte [illegible] cultura». Esce in tremila copie e viene inviato, prima di tutto, a circoli culturali, biblioteche, enti locali. E' un [illegible] dal prezzo molto contenuto perché completamente affidato alle strutture della Regione: 3 milioni.

Si chiama «Politica ed economia del lavoro» il giornale che ogni due mesi viene messo insieme dall'assessorato [illegible]. Mille copie per le [illegible] sindacali ed economiche. E' stampato dalla struttura interna della giunta. «Educazione alla salute» è un [illegible] [illegible] [illegible]ne sanitaria diffuso [illegible] [illegible] mila copie ad operatori sanitari e insegnanti della scuola media dell'obbligo. Costo: 90-[illegible] milioni. «Non ci risulta invece — ha proseguito Viglione — che gli enti strumentali diffondano loro pubblicazioni periodiche. Soltanto il Csi, consorzio per l'informatica cui partecipa la Regione che indirizza agli enti locali un notiziario di 6 mila [illegible] che, [illegible] quanto [illegible] le pubblicazioni cosiddette di assessorato, gli oneri maggiori vengono sostenuti per riviste (agricoltura e sanità) diffuse in base a precise indicazioni di legge. Il settore delle pubblicazioni può comunque essere oggetto di attenta revisione nel quadro della politica di rigore che questa giunta ha dichiarato e dimostrato di voler praticare».

● L'Inail comunica che a causa di uno sciopero dell'ente Eur, le prove scritte del concorso a 132 posti di architetto dattilografo per regioni settentrionali, che dovevano avere luogo a Roma dal 9 al 13 luglio prossimi al Palazzo dei Congressi, sono state rinviate a data da destinarsi. La nuova data verrà comunicata [illegible] [illegible] con lettera raccomandata.

● Fino alle 15 di oggi, all'Hotel Atlantic di Borgaro, meeting della Confederazione Nazionale Artigianato su «La formazione e l'aggiornamento professionale come fattore di qualificazione e sviluppo delle imprese artigiane».

● Oggi alle 17.30 a [illegible] al Centro Culturale Archivolto, in [illegible] Palazzo di Città 33, inaugurazione della rassegna «I premiati della mostra concorso di pittura di Vale», a cura di Aldo Spinardi. La mostra rimarrà aperta fino al 22 luglio.

● Stasera dalle 19 alle 23, nei giardini tra via Reiss Romoli e via Bolaloja, per la circoscrizione Borgo Vittoria, concerto rock non stop, nell'ambito dell'iniziativa «Estate nel borgo».

● Oggi e domani si tiene a Borgo San Pietro di Moncalieri, col patrocinio dell'assessorato alla cultura della Provincia, la prima edizione della «Festa del giglio», festa di origine nolana (Campania) trapiantata in Piemonte. Stasera, con inizio alle 19, musica in via Montebianco, dove sarà eretto il «giglio» tradizionale, un pinnacolo alto 25 metri, del peso di 50 quintali, rivestito di cartapesta.

● Domani sera alle 21 al teatro Nuovo di [illegible] Massimo d'Azeglio, concerto di apertura del seminario musicale organizzato dall'Istituto d'Orazio.

● Stasera alle 21.15 a Chieri, nel cortile del Palazzo Comunale, via Palazzo di Città 10, il Circolo dei Maghi di Torino presenta uno spettacolo di magia con la partecipazione di Berry.

● Stasera alle 21, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto del soprano Nuccia Focile e del pianista Vito Maggiolino. In programma lieder di Wagner e Strauss. Ingresso 3500 lire, l'incasso andrà a favore [illegible] chiesa per i restauri.

● Manifestazione partigiana domani a Ozegna nel [illegible] [illegible] ricordata la sanguinosa [illegible] taglia [illegible] i nazisti, dell'8 luglio '44. Il ritrovo è alle [illegible] in piazza, poi la Messa e il saluto dei rappresentanti dell'Anpi.

[illegible]

Bari	18	33	62	59	74
Cagliari	74	23	42	26	80
Firenze	90	25	7	74	84
Genova	88	32	34	73	48
Milano	5	81	88	87	72
Napoli	24	3	37	80	5
Palermo	20	22	85	9	43
Roma	80	82	55	63	74
Torino	77	64	39	42	52
Venezia	90	15	37	61	43

COLONNA DELL'ENALOTTO

1 2 2 2 1 1 1 2 2 X 1 2

I RITARDATARI — A Bari è uscito il 59 (che mancava da 42 settimane); a Cagliari è stato estratto l'80 assente da 42 settimane; a Genova sono usciti dopo 38 settimane il 32 e dopo 34 il 34; a Venezia è uscito l'87 assente da 36 settimane.

[illegible] APERTE DOMANI con servizio continuato dalle 8 alle 20,30: v. [illegible] Martino 37; v. Milano 11; p. Rivoli 11; [illegible] Duchessa Jolanda 10; v. Reggio 1; v. [illegible] della Salute 185; v. Oropa 60; c. Traiano 84; v. B. Paolo 48/F; v. Pietro Cossa 186; l.go Toscana 80; v. C. Alberto 24; v. Nizza 364; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. De Gasperi 63; v. Nizza 27; p. Omero 18.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 512.604): incisioni dal XV al XVIII sec. Ultime acquisizioni. Importanti disegni antichi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PROMOTRICE B.A. - Valentino - Personale di Cassola, Fonlan, [illegible], Fortini. Ore 10-17, 15.30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
ARTEMISCOMOSCIE (via Vanchiglia 11, tel. 835.071): «Ritratto».
CAVOUR - [illegible] G. Trombini.
CITTADELLA: Artisti contemporanei.
[illegible] (p. Solferino 3): Graham Sutherland: oli e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Fiossetta 142, tel. 236.6044): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Or.: 9-13; 15-19.30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Ore 10-12; 15-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello). martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible]).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (località del Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1898-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,00; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE', dal 10 scorso, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-13, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi avvisino per la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per il Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Devoto, Giovanni Perabelia - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 391 DEL 20-12-1983

Giuliano Naria ricoverato alle Molinette

[illegible]

In [illegible]

Tra 10 giorni (un periodo già abbastanza lungo se vissuto come esperienza carceraria), il 27 luglio, Giuliano Naria raggiungerà il traguardo record di 8 anni di attesa di giudizio. Nei giorni scorsi cento lavoratori del ministero degli Interni hanno inviato una lettera a Luigi Scalfaro chiedendo un suo preciso intervento politico. La lettera contiene la richiesta della concessione degli arresti domiciliari.

I cento dipendenti del ministero arrivano in coda ad altre decine di appelli e proteste di lavoratori, uomini politici, intellettuali sul caso Naria. La loro presa di posizione diretta tuttavia assume un valore politico particolarmente significativo.

Un intellettuale-giornalista, tra i più impegnati sul fronte del garantismo, nei giorni scorsi confidava all'avvocato torinese Gianaria, che difende Naria: *«Non so più quante volte ho scritto di Naria, quanti appelli ho firmato. Non [illegible] più francamente che [illegible] fare».*

Ed in effetti a questo punto, dopo otto anni di attesa, gli arresti domiciliari, indispensabili per la salvaguardia della salute del detenuto, o per la sua stessa sopravvivenza, se pur fossero concessi non sposterebbero di una virgola nell'universo carcerario italiano la sconfitta del preteso recupero dei devianti e di quei diritti costituzionali che dovrebbero essere comuni a tutti i cittadini.

Naria è stato arrestato il 21 luglio 1976 a Cahi in Valle d'Aosta, dopo che i giornali avevano riportato la notizia del suo presunto coinvolgimento nell'agguato al procuratore generale di Genova Francesco Coco: la prima uccisione rivendicata dalle Brigate Rosse.

Per Naria si apre una spirale di imputazioni che fanno sembrare — come ha scritto il corsivista francese Dominique Orsoni — *«che egli sia prigioniero perché è prigioniero».*

Arrivano in successione le imputazioni per il sequestro al dirigente dell'Ansaldo Casabona, per oltraggio al giudice Sossi, per le rivolte dell'Asinara e di Trani, per banda armata, per concorso nel sequestro d'Urso (avvenuto mentre Naria era già in carcere), per insurrezione armata contro i poteri [illegible] Stato.

Giuliano Naria

Naria viene assolto, in fase istruttoria o dibattimentale da tutte le imputazioni specifiche e condannato a cinque anni per la banda armata, alla quale non si capisce in che veste abbia partecipato non avendo commesso reati specifici: *«Ma la vera aberrazione — spiega l'avvocato Gianaria che i primi giorni della [illegible] settimana visiterà Naria — è l'imputazione per insurrezione, arrivata dopo che era stata data ai detenuti del 7 aprile e dopo che i giudici si erano accorti che se di insurrezione erano imputati Negri e compagni, non potevano non esserlo i presunti brigatisti rossi. Un supporto insomma al famoso teorema del giudice Calogero».*

Naria, trasportato nel repartino blindato dell'ospedale Molinette da Roma su un furgone dei carabinieri, deve ancora essere processato per la rivolta di Trani. Il processo per «insurrezione» non si svolgerà prima del 1986. Negli ultimi cinque anni in carcere Naria ha perso 44 chili raggiungendo, secondo i giudici romani che hanno negato gli arresti domiciliari, «il peso forma».

Salvatore Rotondo

E' stata la commissione di vigilanza: le attrezzature [illegible] erano completate

[illegible] DEI [illegible] FUOCO

Niente fuochi d'artificio al Parco Ruffini per il Festival dell'Unità dedicato alle donne. La commissione di vigilanza non ha dato il permesso di sparare i botti, ma non già perché i vigili del fuoco lo avessero proibito per ragioni di sicurezza, ma perché non erano ancora state terminate, più in generale, le installazioni previste.

Quindi, niente fuochi, anche se la festa è stata ufficialmente inaugurata e se il programma delle manifestazioni è assai nutrito da ora fino al 22 di luglio quando la festa chiuderà definitivamente i battenti. Fino ad allora al Parco Ruffini le attrazioni non mancheranno di certo, almeno stando all'elenco delle iniziative.

Ecco il programma di oggi. Manifestazioni: alle ore 20 meeting internazionale «Le parole della pace», con Carlotta Lopes Da Silva, Eva Quistorp, Adriana Martino.

Anche senza fuochi la festa è stata ufficialmente inaugurata e il programma fino al 22 luglio è assai nutrito. Oggi si parla di pace, poi cinema e danza. Domani dibattito «In ricordo di Berlinguer» e «Pacifismo e femminismo»

Spazio cinema: per la rassegna «Storie di donne» proiezione di «Lontano da dove» alle ore 20,30 e 22,30 e «Girl Friends» alle ore 0,30. Area video: per la «Danza da vedere», alle ore 21,30 c'è «Giselle», con il balletto Kirov; dalle 23 video music, ballo liscio e piano bar.

Domani il programma è il seguente. Dibattiti: «Mi ricordo Enrico Berlinguer» e «Pacifismo e femminismo. Pacifiste per paura o per utopia?», rispettivamente alle 17,30 ed alle 21. Arena spettacoli: alle 10 concerto del Canzoniere delle lame. Area video: per «Danza da vedere» alle 21,30 «Le quattro stagioni», balletto Montpellier. Alle 22,30 video music. Spazio cinema: alle 20,30 ed alle 22,30, «Vizi privati e pubbliche virtù». Libreria: ore 10 animazione per bambini; ore 21 «Dal libro al teatro», fumetti ed animazione per ragazzi con Franco Passatore.

VALLETTE RISSA TRE ARRESTI

Padre, figlio e una terza persona sono stati arrestati ieri sera alle Vallette, tutti accusati di rissa aggravata. Uno dei tre è stato medicato al Maria Vittoria per una leggera ferita da taglio all'addome, giudicata guaribile in sei giorni. Sono Giuseppe Presutto, (il ferito), 47 anni e il figlio Antonino ventunenne, abitanti in via Cuneo 4, e Umberto Sabatino, 37 anni, via Parenzo 63.

La furibonda lite è avvenuta intorno alle 22 in via Parenzo, probabilmente per strada; non si sa ancora bene come sia andata la storia, né quali siano stati i motivi del diverbio (che dovrebbero però essere di tipo famigliare).

Quando sono intervenuti gli agenti di una radiomobile, hanno trovato il Presutto sanguinante, e a terra un vecchio revolver (di proprietà del Sabatino), un pugnaletto, alcune pallottole sciolte.

Premiati a Palazzo Lascaris dodici emigrati divenuti famosi

FANNO RIVIVERE NEL MONDO COLORI E GENIALITA' DEL PIEMONTE

Festa con majorettes, grancasse, Gianduja e le Giacomette. All'appuntamento sono intervenuti dall'Africa, dall'Australia e dall'America. Nessuno ha dimenticato le origini, le tradizioni, i costumi piemontesi

Gianni Arolfo e Giuseppe Torchio, [illegible] piemontesi all'estero premiati stamane

Majorettes e grancasse, Gianduja e le Giacomette per fare festa ai piemontesi residenti all'estero di ritorno, «una tantum», a Torino. Poi il presidente Michele Colombino ha organizzato il ricevimento a Palazzo Lascaris per distribuire medaglie e diplomi a quegli uomini che rappresentano all'estero il lavoro (e la volontà) di un'intera regione. I premiati sono dodici ma potrebbero essere migliaia: intere generazioni che hanno lasciato casa e paesi per cercare fortuna lontano.

Ci sono piemontesi che vivono in Nigeria, in Sud Africa o in Costa d'Avorio; piemontesi d'Australia, di New York e di San Francisco; piemontesi del Brasile e dell'Argentina. Milioni di persone. Ognuno ha da raccontare una storia che ha i caratteri dell'avventura: quando la sua famiglia è partita per trasferirsi in un altro paese, i viaggi in nave e in treno, la nuova terra e la nuova gente. Quanta nostalgia nel cuore?

Nessuno ha dimenticato il valore della sua origine. Gli emigranti e i figli degli emigranti sanno che le radici autentiche della loro famiglia sono rimaste in Piemonte. Il professor Edgardo Crosa, membro dell'«American Academy of Pediatria», residente a San Paolo in Brasile pensa al suo paese, Serravalle, dove la collina già comincia a diventare Monte Rosa.

Domenico Agaria (originario di Romagnano Sesia) ha piantato chilometri di vigneti nel Quebec francese del Canada; Luigi Chiaberta (di Avigliana) è manager di un'azienda agricola in Sud Africa; Angelo Fallabrino (di Terzo di Alessandria) ha messo in piedi una piantagione in Uruguay.

Si ricordano l'italiano ma conoscono, soprattutto, il dialetto dei loro paesi. In Argentina dove la presenza degli italiani e dei piemontesi è enorme, Luigi Rebuffo partito da Villar San Costanzo di Cuneo ha pubblicato il dizionario «castigliano—piemontese» e Michele Tosco ha tradotto in dialetto il libro «Martin Fierro» che è una specie di «Divina Commedia» in lingua spagnola. Come dimenticare le tradizioni di una terra che custodisce con caparbietà il proprio passato? Giuseppe Torchio di Asti ha creato a Johannesburg un gruppo folcloristico con i costumi della gente della sua città.

I piemontesi all'estero si sono fatti onore. Ci sono giornalisti, manager d'azienda, banchieri, deputati, professori d'università. C'è anche un sindaco: Gianni Arolfo, originario di Cornenasco e trapiantato a League City, nel Galveston, dove per sedici anni è stato il primo cittadino. Poi è diventato giudice di pace, presidente dell'associazione dei costruttori edili, fondatore di una Cassa di Risparmio, direttore della Camera di Commercio.

Cesare Scarlandis, invece, è stato il cameriere responsabile della sala da pranzo privata del segretario degli Stati Uniti. In 40 anni di mestiere ha servito a pranzo gli uomini più illustri. A 72 anni (originario di Bibiana) ha conosciuto Montgomery, Churchill, Kennedy; conosce Reagan, Bush, Haig, Kissinger e chissà quanti segreti della diplomazia. Negli Stati Uniti c'è anche un altro «grande» piemontese: Vittorio Canuto, 47 anni, che dopo essersi laureato in fisica è diventato astrofisico della Nasa, membro dell'Accademia delle Scienze, docente all'Università di New York.

Lorenzo Del Boca

Tante novità per chi ama camminare e «arrampicare»

QUEL DURO FASCINO DELLA MONTAGNA

Alla vigilia delle grandi ferie, l'annuario del Cai ed altre pubblicazioni offrono varie possibilità di escursioni e avventure

Le meraviglie della montagna a portata di mano

Periodo di novità editoriali a Torino, in campo alpinistico: sono usciti quasi tutti insieme il 36° numero di «Scandere» annuario del Cai, «Momenti d'alpinismo 1984» edizioni Cda Torino, e le guide «Alpinismo ed escursionismo in Val d'Ayas» di Giorgio Merlo e Adriano Favre, e «Dallo Stelvio a San Candido, 112 itinerari nelle Alpi centro-orientali» di Gionco e Manusardi.

Entrambi i titoli sono ancora editi dalla Cda (Centro documentazione alpina), attiva editrice torinese che stampa anche la «Rivista della Montagna».

«Scandere 84» è stato curato quest'anno dal Museo nazionale della montagna, col coordinamento di Aldo Audisio, Ezio Mentigazzi e Franco Ribetti (quest'ultimo in partenza per il Chitral, con la spedizione torinese «Hindu-Kush 84») è un bel volumetto di 140 pagine, con testi di Giuseppe Garimoldi, Pietro Crivellaro, Ogliengo, Manera, Gian Piero Motti e altre note firme del mondo alpinistico subalpino. Si parla del K2, della traversata della Groenlandia, di sci estremo, di arrampicate nella zona deserta del Peraciaval in Val di Lanzo.

«*Il sapore di questo alpinismo un po' dimenticato* — scrive Claudio Sant'Unione, altro scalatore scrittore in partenza per il Pakistan — *si prova percorrendo il lungo sentiero che porta al rifugio Cibrario... alpinisti ed escursionisti che camminano sulla cima osservando e commentando in silenzio, confondendosi quasi con l'ambiente... Al rifugio i materiali possono essere lasciati all'aperto senza il timore di essere derubati come accade nei posti alla moda*».

«Momenti d'alpinismo 84» (8 mila lire) ha invece belle foto a colori e un taglio più problematico, aperto alle nuove tendenze, al sempre più difficile. In sommario c'è la storia della Brenva di Mantovani e Camanni, «Masino e Bregaglia sconosciuti» di Miotti, «Aderenza anni 80» di Grassi, una storia dei Muri [illegible], una bella storia, sempre del valsusino Giancarlo Grassi, sul «Couloir fantasma», quella straordinaria tecnica di salita che è il piolet-traction sulle cascate di ghiaccio, che esistono solo pochi mesi, o addirittura poche settimane d'inverno, in particolari situazioni di esposizione e temperatura.

Di grande interesse le interviste a Heinz Mariacher e Ron Fawcett, due dei nomi più noti sulla scena internazionale dei free-climbers, (quella specialità che è l'arrampicata libera, che richiede una disumana preparazione atletica e un'attitudine psicofisica inaudita).

«*La valle di Champoluc, dolce e pianeggiante, comunica in chi la percorre uno strano senso di distensione... Nostalgia di [illegible] impalpabili... Feste ottocentesche di riflesso legati ad un monte universalmente celebre*».

Così tra l'altro scrive Giancarlo Grassi nella presentazione di «Alpinismo ed escursionismo in Val d'Ayas», vangelo completo e documentato di una delle più belle valli valdostane, con gli itinerari chiari e facili da seguire anche per chi in valle non c'è mai stato.

Infine «Dallo Stelvio a San Candido» che si occupa del territorio che va dall'Ortles-Cevedale a tutte le Dolomiti, con un panorama immenso ed affascinante di itinerari di tutti i gradi di difficoltà. Ogni gita è corredata di cartine e fotografie. Il volume (19 mila lire) si aggiunge alla serie, [illegible] dieci anni fa con «Dal Col di Nava al Monviso», che copre tutto l'arco alpino.

Renato Scagliola

Cimiteri profanati, perché?

LA FEBBRE DEL SABATO DEI SATANISTI

Che cosa si cela dietro al mistero che avvolge il rapido susseguirsi di atti di vandalismo verificatisi, in quest'ultimo periodo, nei cimiteri di Chivasso, San Raffaele Cimena, Castagneto Po e San Benigno? Gli inquirenti presumono si tratti del medesimo gruppo di persone che, con l'aiuto dell'oscurità, profana tombe di terra, lasciando invece intatti i loculi.

Messe nere? Riti satanici? Lo abbiamo chiesto a un parapsicologo. «*Non esiste nessuna connessione, che io sappia, con l'anno bisestile* — spiega Valerio Santo, presidente del Centro "Helios", un'associazione privata, non a scopo di lucro, rivolta alle ricerche e agli studi della parapsicologia —. *Il solstizio d'estate, invece, è una delle coincidenze magiche più sentite a livello popolare, legata però al sesso, e non alla profanazione dei defunti*».

Ma allora cosa potrebbe indurre, sempre se si tratta di una setta, alla profanazione?

«*Il cimitero, fin dai tempi antichi, è sempre stato sede di incontro per chi pratica una magia bassa, quindi magia nera, dove gli adepti prelevano energie impossessandosi anche solo di una manciata di terra o di un oggetto appartenente ad una tomba. Ho saputo però che a San Benigno si sono limitati a devastare i monumenti funebri, quindi eliminerei quest'ipotesi*».

Dunque non si tratta di una setta?

«*Anche se il comportamento usato nei cimiteri del Chivassese, ed in ultimo a San Benigno, va al di fuori della consueta azione magica praticata in questi casi, credo si tratti comunque di una setta che potrebbe essersi riunita per meditare, procedendo poi alla devastazione con chissà quale movente... Non praticando la magia nera questo non lo posso sapere*».

Gli atti di vandalismo nei cimiteri della zona sono stati perpetrati tutti nella notte del sabato. Che nesso ha questo giorno con le pratiche occulte?

«*E' il momento più adatto, lungo la settimana, per la pratica della magia nera, perché è il giorno di Saturno che favorisce questo tipo di attività, seguendo una certa logica, naturalmente*».

Una febbre «nera» del sabato sera?

Prenotazioni sospese

MONCALIERI EPIDEMIA A OSTETRICIA

Le prenotazioni al reparto di ostetricia del Santa Croce, a Moncalieri, sono state temporaneamente sospese. Una epidemia di congiuntivite ha decimato le presenze del personale.

Poche le pazienti colpite, pochissimi i neonati (che comunque hanno reazioni lievissime), mentre degli operatori soltanto una dottoressa non ha avuto guai.

«Quasi tutti coloro che sono entrati nel nido — spiega il primario del reparto, il professor Franco Vincenti — hanno contratto la malattia. Malattia che, peraltro, si risolve in pochissimo tempo e già adesso sta regredendo anche come forma epidemica».

«Abbiamo fatto — continua — una piccola indagine e pare che si tratti di un virus. Per sicurezza, comunque, abbiamo richiesto la disinfezione totale del nido, della sala operatoria e degli altri ambienti del reparto. Sarà fatta lunedì: le attuali sette degenti e i tre o quattro neonati del nido verranno, provvisoriamente, sistemati in altre stanze. Martedì o mercoledì potremo riprendere l'attività in modo normale».

Scandalo petroli: i giudici tornano dalla Spagna

LO PRETE NON HA PARLATO

Si dichiara innocente, teme l'estradizione

I giudici Aldo Cuva e Mario Vaudano tornano da Madrid

Rientrano oggi da Madrid i tre magistrati torinesi che hanno interrogato il generale Donato Lo Prete, ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, accusato di essere uno dei promotori del contrabbando di prodotti petroliferi negli Anni 70.

Non pare che il caparbio militare abbia rilasciato dichiarazioni che possano gettare luce sui punti dell'indagine rimasti oscuri. Qualcosa ha detto, ma pare che si sia limitato ad affermazioni generiche scendendo maggiormente nei particolari solo quando si è trattato di cercare di dimostrare la propria innocenza.

Sono stati soprattutto il giudice istruttore Mario Vaudano, e il pubblico ministero Vittorio Corsi a voler fare questo tentativo nella speranza di ottenere qualche dichiarazione che servisse a chiarire il grande processo che vede imputati trecento tra petrolieri, funzionari delle imposte e finanzieri che operavano nel Veneto, in Lombardia ed in Piemonte negli Anni 70. L'istruttoria che ha richiesto un enorme impegno da parte dei magistrati, dei loro collaboratori e della Guardia di Finanza che ha condotto le indagini, sta per concludersi. Agli atti mancava l'interrogatorio del generale. Ora anche questa lacuna è stata colmata, almeno formalmente. Per interrogarlo con calma ci saranno altre opportunità, perché è molto probabile che, entro la fine dell'anno, il generale venga estradato dalla Spagna. I tribunali ordinari si sono già espressi favorevolmente ma Lo Prete che, oltre ad essere laureato in legge è un uomo estremamente combattivo e tecnicamente preparato, ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale spagnola.

Il generale sa che in Italia potrebbe finire col capitolare, come è accaduto ad altri imputati, e questo lo sanno anche quelli che possono temere le conseguenze delle sue confessioni.

Lo Prete, che ha comandato i servizi segreti della Guardia di Finanza, ed era iscritto alla loggia massonica segreta P2, sa molte cose, comprese le risposte agli inquietanti interrogativi sulla morte di Aldo Moro al quale è rimasto legato da quando era suo allievo all'Università.

Manifestazioni estive nella Valli di Lanzo

MASCHERE E SPETTACOLI PER IL FINE SETTIMANA

Anche quest'anno le Valli di Lanzo offrono per la stagione estiva un ricco programma di manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive, soprattutto durante i weekend. Uno dei primi appuntamenti di sicuro richiamo è per stasera alle 21, a Cantoira, in Val Grande, con il tradizionale Carnevale estivo al campo di pallavolo. E' una manifestazione molto seguita, nata qualche anno fa per far conoscere le maschere delle Valli di Lanzo ai turisti. E' una serata danzante con la partecipazione della Fanfara cantoirese, della maschera locale «Soculà» e di tutti i rappresentanti degli altri comuni con i costumi locali e con i tradizionali abiti carnevaleschi.

Il Comune di Traves, sabato sera, offre invece un concerto in piazza del cantautore Rodolfo Brun, e domenica mattina, sempre a Traves, viene inaugurata la prima Rassegna dell'artigianato e dei prodotti locali, un'occasione per riscoprire le principali tradizioni delle Valli di Lanzo e assaggiare la «toma d'Lans», il formaggio caratteristico di queste zone per il quale sono in corso diverse iniziative al fine di ottenere il marchio doc.

Sempre a Traves, domenica nel pomeriggio, ci sarà l'incontro con la comunità di San Valeriano e l'esibizione del gruppo folcloristico «I vigneulant d'la Roceja», chiudendo poi la giornata con una serata danzante all'aperto.

Prosegue intanto l'intenso programma di manifestazioni culturali per tutto il mese di luglio, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Consulta dei gruppi culturali del Comune di Ciriè. Le serate si svolgono tutte al Palazzo comunale D'Oria, con inizio alle ore 21,15 (costo dell'ingresso lire 1000).

UNA COPERTA ED UN CUSCINO ELETTRICI TOLTI DAL COMMERCIO A TORINO NON E' ALLARME

Un intervento del ministro Altissimo, in applicazione di una norma di legge spesso trascurata, ha vietato la produzione e la vendita di un paio di elettrodomestici ritenuti pericolosi per l'utenza.

Si tratta di una termocoperta e di un termoforo a sabbia, due oggetti che sono commercializzati sotto i nomi di «Elettronectar» ed «Elettrosabbia» rispettivamente, prodotti da una ditta di San Martino della Battaglia (Bs) ed una di Prato (Fi).

L'Unione consumatori aveva inviato due anni fa un esposto alla pretura di Roma segnalando la pericolosità dei due apparecchi quale emergeva (insieme a quella di altri oggetti analoghi) da una ricerca dell'Istituto italiano di qualità, l'ente preposto appunto a questi controlli.

Il ministro Altissimo, appunto sulla base del rapporto che la pretura di Roma ha poi inviato al ministero, si è limitato ad applicare la legge che conferisce al ministro dell'Industria la facoltà di controllare e vigilare la sicurezza degli apparecchi elettrici.

Una norma molto spesso trascurata, ma che esiste e che, come ha sottolineato l'Unione consumatori, «è bene non dimenticare in futuro, pena l'incoraggiamento alla produzione o all'importazione massiccia dall'Oriente di apparecchiature che non rispondono neppure in minima parte agli standard di sicurezza richiesti».

A Torino il ritiro dalla vendita dei due elettrodomestici non ha stupito molto: «Anche noi vendiamo termocoperte e termofori a sabbia — dicono alla ditta *Menzio* di via Garibaldi, una *delle più note della* città — anche se non delle marche indicate. Per le termocoperte, peraltro in uso da quarant'anni in Germania e in Svezia, abbiamo un'altra marca, pure toscana, e per i termofori i prodotti di una ditta milanese. Non ci hanno mai dato problemi».

Si tratta di oggetti di largo consumo?

«No, si vendono un po' di termocoperte, ma i termofori vanno poco, non è certo un genere che abbia un vasto mercato. C'è gente che rifiuta psicologicamente l'idea di mettersi addosso un tessuto di resistenze elettriche o di mettersi nel letto una scatola elettrica. Fra l'altro l'uso del termoforo a sabbia prevede che si stacchi dalla corrente quando si utilizza come fonte di calore».

In ogni caso i due oggetti in questione fanno parte di un «parco elettrodomestici» di seconda categoria, dove più facilmente le norme di sicurezza vengono, se non violate, almeno interpretate all'osso. L'intervento di Altissimo potrà forse contribuire a un'inversione di tendenza.

Si è costituito un comitato di solidarietà

NO ALLE PENE DI MORTE DECISE IN TURCHIA

Si è costituito in questi giorni a Torino un comitato di solidarietà ai prigionieri politici turchi condannati a morte. La sentenza riguarda nell'immediato tre militanti di un partito marxista-leninista, il Tkp: Feridun Ishan Berkin, Sedat Yilmazsoy e Muzzafer Ozturk. Tutti e tre in prigione dal 1977, accusati della procurata evasione di Orhan Bakir e dell'uccisione di un agente.

Queste sentenze attendono la conferma del Parlamento e del presidente Ozal, mentre altre 28 condanne a morte, già emesse, devono essere ratificate, prima di arrivare al parlamento, dalla commissione Giustizia, e, nell'attuale processo in corso contro 310 giovani incriminati di reati politici, l'accusa ne ha chiesto altre 59.

Il comitato, costituitosi a Torino in via Burzio 9, nella sede del giornale «Andare Controcorrente», aderisce ad un'iniziativa internazionale che si è posta l'obiettivo di raccogliere, nel più breve tempo possibile, 100 mila adesioni alla richiesta di sospensione delle pene di morte in Turchia.

Per questo gli aderenti al comitato torinese installano ogni giorno tavoli di raccolta firme presso i «Punti Verdi», nei mercati o ai cancelli delle fabbriche. Ma la raccolta continua anche nella sede di via Burzio, il mercoledì e il sabato, dalle 15,30 alle 19.

La Turchia aderisce alla Nato ed ha attualmente 4 milioni di disoccupati. L'iniziativa tende anche a sottolineare le condizioni detentive di migliaia di prigionieri politici, comunisti e autonomisti curdi, quotidianamente torturati: dieci di essi sono morti negli ultimi mesi in prigione in seguito ad uno sciopero della fame.

s. rot.

ANCHE SIRI IN CAMPO PER DIFENDERE I CANTIERI LIGURI

«La città ha già sofferto troppo». Imprevista presa di posizione dell'arcivescovo di Genova che ha ordinato ai parroci di affiggere un comunicato sulle porte delle chiese.

GENOVA — Anche il cardinale Giuseppe Siri, l'anziano arcivescovo di Genova, scende in campo per le questioni della cantieristica, contro le recenti decisioni dell'Iri di trasferire a Trieste la direzione e la minaccia a 2000 posti di lavoro a Sestri Ponente. In netto contrasto con Prodi e il suo piano, il cardinale Siri ha disposto, con una mossa a sorpresa che non ha precedenti, di diffondere un comunicato intitolato *«La Chiesa genovese e la crisi della cantieristica»* e di ordinare ai parroci di affiggerlo alla porta delle chiese e di distribuirlo come volantino.

Siri, che da tempo segue la vicenda ed ha assunto il ruolo di silenzioso, ma efficiente protagonista nelle trattative per la soluzione della grande crisi genovese, ricevendo in forma privata lo stesso Prodi, De Mita e i leaders imprenditoriali pubblici e privati, giudica quest'ultima decisione dell'Iri [illegible] alla secolare tradizione cantieristica di Genova e considera drammatica la perdita di tanti posti di lavoro.

«Sono operazioni che non possono essere condivise — afferma il cardinale nel suo comunicato — *pur nel doveroso rispetto delle autorità competenti». «La città ha già pagato la sua parte di sacrifici»*, conclude Siri invitando tutti, nel segno della speranza, a pregare perché le scelte vengano ridiscusse e si trovino accordi giusti ed equi.

Genova quindi, con la benedizione del suo stesso arcivescovo, sta reagendo alla presa di posizione dell'Iri. Ne sono segno lo sciopero generale indetto per mercoledì e la maxiassemblea dei consiglieri comunali, provinciali e regionali per la prima volta convocati tutti insieme. Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, socialista, replica a Prodi mettendo sotto accusa tutta la la politica dell'Iri in Liguria. *«Il piano della cantieristica* — dice Magnani — *ha per lo meno un record. E' stato giudicato negativamente da tutti».*

Se a Genova il clima è di generale scontento, a BAGNOLI la situazione non è meno grave. Ieri a tarda serata, dopo una giornata drammatica in cui l'Italsider aveva prima annunciato e poi bloccato la sospensione dal lavoro di 1700 dei 3400 dipendenti attualmente in forza allo stabilimento napoletano, è giunta la decisione del sindacato di indire un referendum fra tutti i lavoratori per decidere le sorti dell'Italsider di Bagnoli.

Proprio per permettere il referendum, che si svolgerà nei giorni 11, 12 e 13 luglio, ieri sera è giunto l'ordine di sospendere il provvedimento contro i 1700 dipendenti. Nel corso della convulsa giornata ieri, la Flm aveva infatti inviato un fonogramma alla direzione dell'Italsider dove si chiedeva di revocare la decisione per non accentuare ulteriormente *«la gravità della situazione a Bagnoli e l'inasprimento delle relazioni sindacali».*

Genova. Il cardinale Giuseppe Siri difende la città

FORMICA (DI NUOVO) ATTACCA ANDREOTTI

Il capogruppo psi alla Camera crea altre difficoltà al governo. Si attendono le dimissioni di Pietro Longo

ROMA — Dopo l'annuncio delle dimissioni di Longo da ministro del Bilancio e la conclusione [illegible] traumi del dibattito sul caso-Moro, sembrava che il governo potesse prepararsi all'imminente verifica politica con relativa tranquillità. Ma ecco che, quasi a sorpresa, il capogruppo socialista alla Camera, Rino Formica, ha ricacciato la navicella del pentapartito in piena burrasca *«sparando»* nuovamente a zero su Andreotti e la dc per la vicenda P2 e l'assassinio di Moro.

In un'intervista ad un settimanale, Formica si chiede: *«Chi governava allora poteva non sapere?».* Evidente l'allusione all'attuale ministro degli Esteri che, all'epoca della tragedia Moro era presidente del Consiglio.

E ancora: *«Se non si fa luce sulle responsabilità politiche, concludiamo i nostri lavori come le indagini sui fenomeni mafiosi: quando si arriva alla «soglia dei gentiluomini»*, si dice che il fenomeno diventa *«insondabile».*

Rino Formica

Nella dc si [illegible] che l'iniziativa sia rivolta soprattutto a *«dar fastidio a Craxi».* E' *«deprecabile»*, per il presidente democristiano Piccoli, che *«si continuino ad incrociare le spade, mentre si lavora per la stabilità».*

In effetti, i cinque partiti sono impegnati a sgomberare il campo dagli ostacoli che si sono accumulati pericolosamente negli ultimi tempi sulla strada del governo. Per quanto riguarda le dimissioni di Longo, non si sa quando saranno presentate. Comunque, ambienti vicini al segretario socialdemocratico lasciano capire che non si tratta certamente di ore. Prende quindi abbastanza consistenza l'ipotesi che Longo si dimetta solo dopo la verifica per avere modo — come lui stesso ha detto — di poter constatare in modo assoluto *«che gli alleati siano disposti a far vivere il pentapartito e a rilanciarlo»*, condizione prioritaria per le sue dimissioni.

Eletta la nuova direzione si pone il problema del governo del partito finché Craxi resta a Palazzo Chigi

MARTELLI «REGGENTE» NEL PSI

ROMA — Eletta la nuova direzione, per il psi si pone il problema del «governo del partito», cioè della segreteria collegiale che, nella sua relazione all'assemblea nazionale, Martelli ha definito il corrispettivo partitico del Consiglio di gabinetto.

Innanzitutto c'è da risolvere il problema dei tempi. Tutti dicono che gli incarichi operativi, probabilmente 12, devono essere assegnati dalla direzione all'inizio della prossima settimana, prima che la verifica di governo entri nel vivo. Non si può tuttavia escludere che l'elezione della segreteria sia rinviata a dopo la verifica, anche se a questa soluzione è decisamente contraria la sinistra e, sembra, lo stesso Martelli che della segreteria collegiale sarà il coordinatore unico (in pratica con funzioni di segretario del partito, finanto che Craxi resterà a Palazzo Chigi).

E' definitivamente tramontata, nella sinistra lombardiana, la tesi sostenuta da Spini, secondo cui questa componente (25%) avrebbe dovuto battersi per il mantenimento della doppia segreteria, soprattutto come immagine per la sinistra. Gli è stato ribattuto, all'interno della corrente, che un problema di immagine della sinistra non esiste più e che ora ci si trova solo di fronte al problema della creazione di un organismo effettivamente collegiale. Ciò per dimostrare — è stato sostenuto dai maggiori esponenti lombardiani — che c'è un gruppo dirigente in grado di governare autonomamente il partito mentre Craxi fa il presidente.

La segreteria dovrebbe essere composta da dodici membri con incarichi [illegible]tivi, dal coordinatore unico e, molto probabilmente, dai due capigruppo parlamentari Formica e Fabbri. In tutto, quindici persone. Alla sinistra dovrebbero spettare quattro incarichi che andrebbero o tutti ai lombardiani oppure tre ai lombardiani ed uno a Michele Achilli, leader della piccola corrente «sinistra per l'alternativa».

Se i lombardiani avranno tre posti manderebbero in segreteria Spini, Borgoglio e Di Donato. Verrebbe escluso Covatta che negli ultimi tempi ha fatto parte dell'esecutivo e diretto l'ufficio programma. Se i lombardiani avranno quattro posti, Covatta farebbe parte della segreteria. Non si può escludere peraltro, l'ingresso nell'organismo di Giorgio Ruffolo, economista e presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera che naturalmente otterrebbe il dipartimento economico. Ma è solo un'ipotesi. E' più probabile che questo settore sia affidato al vice segretario uscente Spini che sarebbe però in corsa anche per gli Esteri, attualmente diretti da Margherita Boniver.

Claudio Martelli

Una nuova pista

RAPINATORI DI INTRA A VENEZIA?

VERBANIA — (s. c.) Sono giunte fino a Venezia, seguendo una pista che la polizia mantiene segreta, le indagini per la rapina da duecento milioni subita dalla gioielleria Caccini di Intra.

I tre banditi (giovanissimi e a volto scoperto) avevano, sotto la minaccia delle pistole, legato e imbavagliato la proprietaria, Paolina Malgotti, 60 anni, e percosso due anziani clienti entrati in quel momento nel negozio. Se n'erano andati proprio mentre sopraggiungeva il figlio della donna, Carlo Caccini, 21 anni. Il giovane si era lanciato urlando all'inseguimento dei banditi ed a lui si erano uniti alcuni passanti, ma i rapinatori avevano sparato costringendoli a desistere. I tre erano poi balzati su una Land Rover targata Brescia, che attendeva con un complice a bordo.

Ieri sera si è saputo della pista che porta a Venezia. Se sia veramente quella giusta lo diranno le prossime ore.

Pena mite in Svizzera per l'italiano accusato

CONDANNATO IL SABOTATORE DELLA CABINOVIA AL TAMARO

LUGANO — Una condanna mite, 18 mesi di reclusione con i benefici della condizionale, è stata inflitta all'italiano sabotatore della cabinovia del monte Tamaro in Svizzera. Il processo è durato due giorni. La sentenza è stata emessa nella tarda serata di ieri.

Il responsabile è Pasquale Natale, 37 anni, di Matera. Compì il sabotaggio lo scorso 29 dicembre. Sull'impianto a fune, al momento dell'incidente, c'erano 130 persone, tutti sciatori che rientravano dai campi di neve del Tamaro, al confine con l'entroterra lombardo del Lago Maggiore. Altre 900 persone furono costrette a trascorrere la notte in montagna. Almeno 300 fra gli sciatori bloccati sulla cabinovia e sul Tamaro erano italiani: per la maggior parte varesotti, comaschi e novaresi.

Pasquale Natale è un ex dipendente della società proprietaria dell'impianto: venne licenziato nel marzo dello scorso anno per dissidi con alcuni colleghi e con il titolare della cabinovia, [illegible] Cattaneo.

Venne arrestato il 31 dicembre, nella sua abitazione di Rivera, vicino a Lugano. Vedovo da circa un anno, viveva con i due figli di 7 e 5 anni. Quando il procuratore di Lugano, Carlo Steiger, lo interrogò subito dopo l'arresto, l'italiano confessò di aver manomesso l'apparato di lubrificazione del motore principale della cabinovia nella nottata precedente all'incidente. Asserì di avere chiuso un rubinetto convinto che al mattino, alla riapertura dell'impianto, la cabinovia non si sarebbe messa in movimento. Invece «girò» per otto ore, finché un cuscinetto privo della necessaria lubrificazione saltò bloccando i «gusci» carichi di passeggeri.

Durante il processo Pasquale Natale ha poi ritrattato la confessione. «Non sono stato io — ha detto —. Durante gli interrogatori avevo mentito. Non serbo rancori verso il mio ex datore di lavoro».

La Corte non ha tuttavia creduto alla nuova versione dell'imputato anche se, in sede di giudizio, Pasquale Natale ha goduto di non poche attenuanti. Gli è stato ad esempio derubricato il reato della minaccia all'incolumità fisica altrui ed è stato riconosciuto colpevole esclusivamente del sabotaggio a un impianto adibito a pubblico servizio. Dovrà però risarcire la società proprietaria della cabinovia di 100 mila franchi svizzeri, circa 73 milioni di lire.

In un altro processo celebrato ieri in Svizzera un bergamasco di 28 anni, Pierluigi Facchinetti, è stato condannato a 17 anni di carcere. Detenuto in una prigione vicino a Zurigo per reati comuni, evase e nella fuga assassinò un agente di custodia. Il Facchinetti fu nuovamente arrestato a distanza di poche ore.

r. q.

Giorni decisivi per l'autoregolamentazione

PACE NEL TRASPORTO AEREO RIENTRA LO SCIOPERO CIVILAVIA

Il ministro Signorile

ROMA — Torna la pace nel trasporto aereo.

L'agitazione dei dipendenti di Civilavia, in programma per oggi, è rientrata a seguito dei «segnali di apertura» manifestati dal ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, sul rinnovo del contratto.

La protesta, che doveva consistere nella scrupolosa applicazione dei regolamenti, e che avrebbe provocato la pressoché totale paralisi del traffico aereo, è stata in realtà solo rinviata. Vi sono, tuttavia, ragionevoli motivi di credere che si possa giungere quanto prima ad un accordo.

Per il mondo sindacale sarà, comunque, una settimana decisiva per quanto riguarda l'autoregolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici, quella che si aprirà lunedì prossimo.

Al termine della riunione di ieri sera — fra il ministro Signorile ed i sindacati, prima, e lo stesso ministro e le aziende dopo — è stato infatti messo a punto un calendario che definisce le tappe successive di tutto il problema dell'autoregolamentazione, di cui si discute ormai da parecchio tempo.

Il documento, presentato da Signorile e costruito con l'apporto dei sindacati e delle aziende, consta di 5 parti:

●**Premessa.** In questa prima parte vi è la premessa in cui il ministro spiega il significato del documento e le direttive generali.

●**Codice aziende.** Tutti gli aspetti che riguardano le norme di autoregolamentazione per le aziende.

Codice sindacati. Contiene le norme alle quali debbono attenersi le organizzazioni sindacali.

●**Trattativa.** Prevede come debbono essere condotte e gestite le trattative tra le parti.

●**Norme d'applicazione.** E' l'ultima parte, proposta dal ministro, che contiene le norme di applicazione e quindi gli elementi sanzionatori.

I CINQUE DI BARGAGLI INTERROGATI IN AGOSTO

(Segue dalla 1ª pagina)

I magistrati sperano che nel frattempo qualcuno degli arrestati si decida a confessare.

le orecchie. Chi, oggi a Bargagli, ha più di 60 anni, non poteva non sapere dell'esistenza di questa associazione a delinquere specializzata in razzie e in atroci vendette.

Intanto la morte ha sottratto all'inchiesta testimoni preziosi. Uno di questi era Franco Fantozzi che col nome di battaglia «Murri» comandò una brigata di Giustizia e Libertà. Era un partigiano valoroso, onesto. Se la prima inchiesta, quella affidata al sostituto procuratore Luigi Carli, fosse andata avanti, ora tutto sarebbe già chiaro, e non mancherebbero i puntelli dell'accusa. Ma, nel 1976, quando era già arrivato a concrete conclusioni, il giudice Carli si vide togliere il dossier che finì in archivio, per motivi che non sono mai apparsi chiari.

Si sono così avuti anni di pausa che hanno creato intralci, che hanno fatto perdere testimoni. L'archiviazione fece ovviamente esultare i responsabili. Pasquale Buscaglia detto «Pasqua», Silvio Ferrali detto «Pirri», il maceallaio Amedeo Cevasco, Pietro Spallarossa e Orfeo Calvelli — i cinque ora in carcere tra i quali sarebbero i torturatori e gli uccisori di Carmine Scotti — erano ormai davvero i padroni della situazione?

Questo credette il paese, che dopo la sospensione della prima inchiesta giudiziaria ripiombò di colpo nella paura di un tempo. E intanto altra gente veniva uccisa, sia nel bosco della Tecosa (dove fu catturato il tesoro dei tedeschi) sia in pieno centro del paese. Una confidenza «imprudente» portava diritto alla tomba.

A Bargagli le reazioni sono di sollievo, ma anche di incredulità e di perdurante timore: gli uomini in carcere erano praticamente padroni del paese. Se fossero rilasciati, che ne sarebbe di qualche teste che si è deciso a parlare? Dice un anziano contadino che abita a Sant'Alberto, una frazione di Bargagli: «Noi abbiamo fiducia nella giustizia ma siamo ancora terrorizzati. Qui i morti, dal 1945 all'anno scorso, sono stati una ventina. E nemmeno tutti accertati. Andate a scavare nel cimitero, troverete altre salme senza nome. Non c'è da dar torto a chi si fa i fatti suoi e tiene la bocca chiusa». Quando finirà l'incubo della Val Bisagno?

Guido Coppini

Crollati i soffitti di due appartamenti, che dovranno essere interamente ristrutturati

A SAVONA ORE DI FUOCO, MA DANNI LIMITATI

Stamane il sopralluogo al palazzo che si è incendiato ieri

Savona. Vigili del fuoco al lavoro in corso Vittorio Veneto

SAVONA — Questa mattina i tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo sul tetto del palazzo di corso Vittorio Veneto 14, proprio di fronte ai bagni «Barbadoro», dove ieri pomeriggio si è sviluppato un incendio. Secondo i primi accertamenti almeno due appartamenti (quello della famiglia di Francesco Scarsa e quello di Maria Rosa Cirio) dovranno essere interamente ristrutturati. I soffitti infatti sono crollati a causa dell'effetto delle fiamme.

A provocare l'incendio è stato quasi sicuramente il cattivo funzionamento di un cannello ossidrico. Sul tetto dello stabile, una costruzione di sette piani dove vivono 28 famiglie, stava lavorando un'impresa di Spotorno, specializzata in impermeabilizzazioni. Gli operai dovevano stendere nel sottotetto uno speciale materiale isolante che deve essere «incollato» a caldo, con l'uso cioè della fiamma ossidrica.

Erano quasi le 14,30 di ieri: cinque degli operai stavano sistemando il materiale. Lavoravano con molta difficoltà quando improvvisamente una scintilla ha provocato la fiamma. Sono stati attimi tremendi. In un attimo il fuoco ha intaccato le strutture di legno e si è alzata una densa colonna di fumo. E' scattato subito l'allarme. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco è stato provvidenziale. Dalla vicina caserma dei pompieri sono giunte tre squadre al comando del maggiore Costantini. Anche una squadra che stava rimuovendo un'autocisterna precipitata da un viadotto dell'autostrada Torino-Savona, vicino a Quiliano, è stata richiamata.

Tutto ha funzionato alla perfezione. Una decina di vigili hanno raggiunto il tetto passando dall'interno, gli altri sono saliti con l'autoscala. Con estintori e getti d'acqua le fiamme sono state domate nel giro di poche ore ma non si è potuto fare nulla per evitare il crollo nei due appartamenti. Le operazioni di spegnimento sono durate fino a notte quando i vigili hanno potuto lasciare corso Vittorio Veneto.

S. D. C.

Nizzola, nuovo vicepresidente della Lega, mette in guardia

«SE LO STATO NON INTERVERRA' SUBITO IL CALCIO RISCHIERA' IL TRACOLLO»

«La firma contestuale va bene se non diventa strumento di estorsione. Con il 30 giugno dell'86 cambierà tutto. Le società perderanno i loro capitali se non si trova una forma saggia di indennizzo. Lo svincolo creerà ricchi e poveri. I mediatori aumenteranno. Gli sponsor potranno toglierci dai pasticci. Eccezionali gli arbitraggi; assurdi i valzer delle panchine».

E' difficile dire [illegible] sarà un vento [illegible] oppure una bufera rivoluzionaria. Certo è che proprio nel momento in cui il calcio italiano ha [illegible] ogni [illegible] (quello dell'interesse dimostrato dal pubblico, quello degli ingaggi ai calciatori, quello dei fuoriclasse stranieri venuti a militare nelle file delle nostre società), si abbatte sul «campionato più bello del mondo» una valanga di cambiamenti come mai si era vista prima. Chiuse le frontiere, entrata in vigore sia pure in forma parziale la legge sullo svincolo, accolti definitivamente e in modo diffuso gli sponsor, ora si va verso la data fatidica, quel 30 giugno 1986 in cui tutti i calciatori saranno proprietari di se stessi, senza sapere cosa succederà. Ne parliamo con l'avvocato Luciano Nizzola, amministratore delegato del Torino e neo eletto vicepresidente della Lega Calcio (per la prima volta un amministratore assurge ad una carica così elevata, da sempre appannaggio dei presidenti).

Avvocato Nizzola, negli ultimi mesi si è parlato di miliardi con una disinvoltura sconcertante. Senza voler fare del moralismo, qualcuno trova un po' assurdo che vengano spesi tanti soldi per ingaggiare un calciatore quando poi le società si vedono costrette a chiedere i mutui agevolati...

«E infatti io sono contrario a ingaggi eccessivi, anche perché su 16 società di serie A poche possono contare su incassi considerevoli. Maradona, per esempio, poteva comperarlo soltanto il Napoli che in 15 domeniche ha avuto più di 800.000 spettatori. Ma la questione dei mutui agevolati è un assurdo: dovrebbero servire a sanare le aziende in crisi, non ad acquistare i calciatori».

Ora che le frontiere sono chiuse è possibile fare un bilancio? Nella storia scritta recentemente dagli stranieri in Italia ci sono molte luci, ma anche molte ombre: non tutti si sono rivelati all'altezza delle previsioni, delle cifre stanziate per acquistarli e dei privilegi di cui spesso godono rispetto ai colleghi italiani, i quali a volte protestano, soprattutto se sono campioni del mondo...

«Bisogna riconoscere che alcuni presidenti hanno sbagliato acquisti. Ma se lo straniero è un vero campione, se porta spettacolo e incassi, allora ben venga, e credo sia giusto pagarlo di più visto che si trova sradicato dal suo Paese. I calciatori italiani hanno ragione a protestare quando stranieri mediocri godono di un trattamento da fuoriclasse».

Siamo in una fase transitoria, i calciatori non sono ancora svincolati, ma hanno la possibilità di rifiutare il trasferimento ad altra società...

«Già, l'articolo 91 sulla firma contestuale: a me pare che non sia stato capito e che rischi di diventare un problema. Lo spirito di questa norma, che io giudico importantissima, è quello di impedire che di qui al 30 giugno 1986 le società facciano il bello e il cattivo tempo con i loro calciatori; un'arma di legittima difesa, insomma... e invece purtroppo proprio nei giorni scorsi ci sono stati casi in cui i giocatori hanno utilizzato l'articolo 91 come un vero e proprio strumento d'estorsione per ottenere ingaggi spropositati. E tutto questo non fa certo [illegible] a quei giocatori...».

E lo svincolo? E' possibile prevederne gli effetti?

«Con lo svincolo cambierà tutto, e questa è l'unica cosa certa. Io credo [illegible] se lo Stato italiano non interverrà a modificare la legge per molte società sarà il cataclisma: saranno espropriate dei loro capitali e non avranno nessuna forma di indennizzo [illegible] dato».

Ma in che modo potrebbe essere modificata la legge?

«Bisognerebbe studiare il modo di garantire alle società un indennizzo. Non è semplice, ma ci si può muovere all'interno di un principio dettato dalla Costituzione italiana».

Luciano Nizzola, amministratore delegato del Torino

Cambierà tutto anche per i calciatori, e forse ci saranno grossi problemi: in fondo siamo il Paese del calciatore-bambino, sempre portato per mano dalle società...

«I nostri calciatori sono stati sempre coccolati, e alcune società non si sono neppure accorte che esiste un'Associazione Calciatori piuttosto efficiente. Lo svincolo creerà sicuramente grosse disuguaglianze tra i calciatori: alcuni saranno ricchissimi, altri faranno fatica a trovare una squadra e a svolgere tutte quelle mansioni che ora sono appannaggio delle società. Non dimentichiamo, tra l'altro, che non esisterà più il principio dello scambio che oggi governa gran parte del mercato. Poi ci troveremo di fronte al fenomeno degli agenti e dei mediatori: e tra questi ci saranno degli esperti e dei presunti tali...».

Ma allora lei, Nizzola, allo svincolo crede o no?

«Certo che ci credo, è una realtà in tutti i Paesi più evoluti. Ma in Italia ci arriviamo male: per anni i Presidenti si sono preoccupati solo di farsi la guerra l'un l'altro, di conquistare i calciatori migliori, senza accorgersi che venivano varati strumenti legislativi destinati a sconvolgere il mondo [illegible] calcio. Ciò che [illegible] approvo è lo svincolo scaglionato nel tempo, [illegible] porterà solo danni».

Le società perderanno il loro capitale, però arrivano gli sponsor: quale ruolo finiranno per avere?

«Un ruolo sempre più importante: in alcuni casi saranno il mezzo per tirar fuori le società da gravi pastoie economiche».

Fino a diventare influenti sulle scelte delle società? Sarà come per la pallacanestro, dove il nome dello sponsor è più importante di quello della società?

«No, non prevarranno sulle società, a meno che i pacchetti azionari passino in maggioranza ai gruppi industriali. Ma anche così non credo verrà snaturato il calcio».

La moviola, il processo, i giornali sportivi: mai come nella passata stagione si è tanto cavillato e tanto discusso sul mondo della pedata. Con accenti spesso polemici, con sospetti e a volte accuse gravi: può anche darsi che si tratti di «un grande gioco collettivo», come alcuni addetti ai lavori sostengono, ma il mondo del calcio ha le spalle sufficientemente larghe per poter guardare con serenità a tutto questo?

«La maggioranza dell'ambiente è sufficientemente matura per stare al gioco. Ormai anche il tifoso medio sa leggere il giornale sportivo senza scambiarlo per il Sacro Vangelo, così come i responsabili dei giornali sanno che i lettori sanno... Ciò non toglie che a volte si superi il limite...».

Allenatori esonerati prima del tempo, arbitri contestati: quest'anno è successo anche questo, e in modo abbastanza diffuso. Che giudizio ne dà?

«Gli arbitri italiani hanno svolto il loro compito in modo straordinario, non dico altro. Per quanto riguarda il valzer delle panchine, lo giudico un fenomeno negativo per due ragioni: la prima è che non credo ai capri espiatori, la seconda è che sono convinto che gli impegni [illegible] essere sempre onorati. E' molto importante che si tenga fede alla parola data, all'impegno morale: e sono convinto che se nel calcio fosse sempre così faremmo un grande balzo in avanti».

Nizzola, quanto durerà ancora questo stato di grazia del calcio italiano?

«Oggi l'interesse è arrivato al parossismo, direi che siamo ormai al culmine. Per conoscere il nostro destino dovremo attendere gli effetti di quel 30 giugno 1986. Oppure fare qualcosa per migliorare la legge e impedire la catastrofe, affinché il calcio rimanga quel fenomeno meraviglioso che è oggi».

Stefania Miretti

Tour, maglia sempre a Barteau

JULES A NANTES CLASSIFICA «CONGELATA»

Oggi la tappa maratona lunga 338 chilometri una grossa fatica resa più difficile dal caldo che imperversa sulla corsa francese. I medici valutano che ciascun corridore berrà dai dieci ai dodici litri di acqua. Sarà perciò necessario ingerire sali e nutrirsi con miele, frutta carne tritata zuccheri e formaggio.

NANTES — Tutto come previsto nell'ottava tappa del Tour, 192 chilometri da Le Mans a Nantes. Ha vinto Jules, un gregario di Fignon, Barteau ha conservato senza problemi la maglia gialla e la classifica è rimasta praticamente immutata salvo lo scivolone di due posizioni indietro (dal 9° all'11° posto) del nostro Visentini.

La [illegible] ora logico data l'assenza di particolari difficoltà, non ha vissuto momenti particolarmente interessanti. Si è, anzi, snodata in tutta tranquillità per gran parte del percorso. Unico episodio di rilievo è stato un tentativo di [illegible] al 118° chilometro innescato dal [illegible] Jourdan e da altri [illegible] corridori [illegible] cui l'ex campione del mondo di inseguimento Bondue, ma naufragato dopo una quarantina di chilometri.

A cinque chilometri dal traguardo è andato via Pascal Jules, 23 anni, gregario [illegible] stimato da Fignon. I primi a partire all'inseguimento sono stati Peeters, Leali e Delgado, ma non sono più riusciti a riagganciare la ruota del fuggitivo e hanno tagliato il traguardo nell'ordine. Tutto sotto controllo, dunque, per Fignon [illegible] manda a vincere la tappa il luogotenente preferito, conserva in maglia gialla il fedele Barteau e si mantiene in classifica in un'opportuna posizione d'attesa (4°).

Oggi si corre la «maratona» del giro: 338 chilometri da Nantes a Bordeaux. Una fatica infernale che trascurabile anche per atleti allenati al massimo della forma fisica e che sarà resa ancora più dura dal caldo, visto che il grosso della tappa sarà corso proprio nelle ore centrali della giornata che sono le più calde. I medici che seguono il Tour valutano che ciascun corridore berrà, nel corso della tappa, dai dieci ai dodici litri d'acqua. Per reintegrare le energie bruciate e le sostanze espulse col sudore, gli atleti assumeranno notevoli quantità di sale nutrendosi con miele, formaggio, frutta, carne tritata e zucchero.

Pascal Jules

Mentre gli azzurri sono già a Brisbane per la Davis

PER GLI AUSTRALIANI TRAINING A WIMBLEDON

Cash (eliminato ieri da McEnroe) gioca stasera la finale del doppio con McNamee. Attesa per la Supersfida Evert-Navratilova

Chris Evert tenterà di resistere allo strapotere della formidabile Martina Navratilova

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Mentre la squadra azzurra, giunta a Brisbane, cerca di trovare un minimo di confidenza con la superficie erbosa del Milton Tennis Stadium dove la prossima settimana si disputerà il match di quarti di finale di Coppa Davis fra Italia e Australia (giudice arbitro il neozelandese David Munro, coadiuvato da John Barry e Guy Nash come giudici di sedia), i nostri avversari sono ancora tutti qui a Wimbledon dato che solo ieri sera Pat Cash è stato eliminato da John McEnroe, mentre il doppio composto dallo stesso Cash e dal più esperto McNamee, disputerà oggi pomeriggio la finale contro la coppia più forte del mondo, quella composta da «don Chisciotte» McEnroe e dal fedele «Sancho Pancha» Peter Fleming.

Cash e McNamee hanno conquistato l'accesso alla finale sudando da pazzi nei quarti di finale contro il connazionale Edmondson che ha giocato al fianco dell'esperto e anziano americano Sherwood Stewart. Neale Fraser, capitano non giocatore della squadra australiana, può stare ben tranquillo: i suoi giocatori sono in buona forma e giocando i match della fase conclusiva del torneo di Wimbledon svolgono il migliore degli allenamenti. La prossima settimana servirà loro solo per recuperare la fatica del lungo viaggio di rientro in patria e le energie nervose spese nel più importante torneo del mondo.

Una situazione senza dubbio più rosea di quella attraversata da Adriano Panatta che a Brisbane può fare un minimo di affidamento solo su Ocleppo che a Wimbledon si è battuto al meglio anche se la sua sconfitta contro Jimmy Arias, sia pure solo al quinto set, è un risultato meno brillante di quello dello scorso anno, quando, sempre al quinto set fu sconfitto da Sandy Mayer.

Per il resto Panattino cerca di recuperare condizione e forma dopo avere abbondantemente deluso fra Parigi e Wimbledon, mentre Cancellotti ha accettato solo in extremis di fare parte della spedizione dopo il forfait di Corrado Barazzutti e Colombo fa parte della squadra solo in prolezione futura quando potrà venire utile come doppista.

Oggi così Wimbledon vivrà il gran giorno delle donne con il singolare femminile in cui Martina Navratilova cercherà di conquistare il suo quinto titolo consecutivo in prove del Grande Slam contro Chris Evert, da tutti indicata come sicura perdente ma che contro Hana Mandlikova, in semifinale, ha fatto vedere il miglior tennis di tutta la sua carriera, pur costellata di innumerevoli successi.

Chris Evert oggi potrà giocare con maggiore tranquillità e sicurezza che non la sua avversaria, la quale avrà su di sé tutta la tensione di dover vincere ad ogni costo, impresa sicuramente non facile se Chris saprà giocare con la stessa precisione ed efficacia mostrate, soprattutto nella prima fase della semifinale, prima cioè che la Mandlikova smettesse di lottare per il successo.

Poi, per gli amanti del tennis spettacolo, la finale del doppio. Fleming e McEnroe a Wimbledon hanno vinto tre volte, nel 1979, '81 e '83, sempre ad anni alterni e dispari, questa volta cercheranno di sfatare l'avversa tradizione che li ha visti sconfitti in finale nel 1978 e 1982, rispettivamente da Hewitt-McMillan e da McNamara-McNamee. Ora disputeranno la sesta finale dove ritroveranno l'esperto McNamee al quale si addicono gli anni pari avendo vinto i titoli di doppio a Wimbledon al fianco di Peter McNamara nel 1980 e 1982. Questa volta McNamee al suo fianco avrà Pat Cash.

Rino Cacioppo

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

CONTRO

IMPUTATO

OMISSIS

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

CONTRO

IMPUTATO

OMISSIS

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 821/84 R.E.S.
n° 43487/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-10-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ORSAFULLI FRANCESCO, nato a Catania il 13-4-1960, residente in Torino, piazza Crispi 52.

Per avere in Torino il 6-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi uno di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 4-7-1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

La Juventus presenta i due «nuovi» acquisti

«OBIETTIVO SCUDETTO»

COSI' DEBUTTANO LIMIDO E FAVERO

Nel momento delle calcistiche follie estive, con stadi gremiti soltanto per vedere un campione che parla e saluta, ecco che la Juventus presenta i suoi due nuovi acquisti: Bruno Limido e Luciano Favero. Non c'è Maradona, d'accordo, ma è comunque confortante che ad aspettare i due calciatori non ci sia la folla, non si sentano invocazioni ed applausi: nessuno ha scritto una poesia, non si vendono magliette con sopra la faccia dell'asso. Ripetiamo: non è arrivato «Dieghito», ma anche questi due giocatori hanno, meglio avrebbero, il potere di muovere le masse. Se invece nessuno si muove si può semplicemente parlare del buon gusto torinese, di un modo discreto e civile di interpretare il gioco del pallone. Così, ecco questi due ed intorno a loro soltanto curiosità appena accennata. Stressa così arrivare alla Juventus?

Risponde Limido, estremamente disinvolto: *«Penso che sarebbe una grossa cosa per qualsiasi calciatore, entrare a far parte di una società come la Juventus. Quindi, noi non facciamo eccezione. Io ero in vacanza, in Jugoslavia, mia madre è riuscita a rintracciarmi dopo un'infinità di tentativi. Era disperata, mi cercava affannatissima per dirmi di mettermi in contatto con la sede della Juventus. Per me è stato un momento davvero importante, mi son venute le palpitazioni, questo è un traguardo ambito per qualsiasi calciatore. Così le mie vacanze in Jugoslavia si sono ridotte a due giorni soli, ma mi hanno portato fortuna ugualmente»*.

Avete già incontrato il presidente Boniperti?

«Certo. Ci ha spiegato molte cose, abbiamo parlato a lungo. C'è uno stile Juventus, un modo di comportarsi che non si limita al campo da gioco. Certo, nel pensare di giocare nella Juventus può venire anche un brivido di paura: questo è un ambiente grosso, non si deve sbagliare. Cercheremo di adeguarci, in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in noi».

Luciano Favero parla meno, mentre Bruno Limido è maggiormente disinvolto. Interviene Trapattoni per ammonire sorridente: *«Mi raccomando, non dite ai giornalisti che vinceremo lo scudetto!»*. Forse per scaramanzia, certo alla Juventus a vincere sono tutti abituati. Dice ancora Limido sorridendo: *«Con Boniperti abbiamo parlato anche dei prossimi impegni, della Coppa dei Campioni, tra le altre cose»*.

E che cosa vi ha raccomandato?

«Che bisogna assolutamente vincerla, questa coppa. Certo, sarebbe una grossa soddisfazione anche per noi due».

Come giocheranno i due nuovi nella Juventus? E' ancora molto presto per dirlo, anche perché non è il caso di generalizzare con il calcio moderno. Sarà certamente un campionato interessante, con tante squadre in grado di legittimare le ambizioni. Fatalmente, si parla del Napoli e Trapattoni gli assegna un ruolo che potrà diventare importante. La Juventus? L'allenatore non fa proclami ma sottilmente commenta: *«Noi siamo qui, come sempre. Signori, staremo a vedere»*. E Limido aggiunge: *«Ci saranno otto o nove squadre che punteranno ai posti alti. Sarà una bella lotta. Logico che la Juventus vorrà confermarsi. Noi non avevamo certo questi problemi all'Avellino. Laggiù si partiva con l'obiettivo salvezza e si lottava tutta la stagione per raggiungerlo. Ci riuscivamo sempre, però. Ma era indubbiamente un obiettivo stressante»*.

Adesso questo stress per evitare la retrocessione non vi tocca più. La Juventus ha altri obiettivi...

«Certamente. Ma sono obiettivi che possono dare uno stress maggiore, tanto sono difficili da raggiungere. Ma vale la pena di tentare, su questo punto non ci sono dubbi. Sarà un grande campionato, molto interessante: speriamo di riuscire a metterci in mostra. Come dev'essere per chi gioca nella Juventus».

Beppe Bracco

Favero (a sin.) e Limido i nuovi bianconeri ieri durante la presentazione con Trapattoni e Morini

TORNEO BORGATE RIVOLESI STASERA QUARTI DI FINALE

RIVOLI — Si è conclusa sul campo di via Piave 55 a Rivoli la prima fase del «4° Torneo notturno delle borgate rivolesi» organizzato dall'Unione sportiva Borgo Uriola e patrocinato da Stampa Sera.

Favorita dal bel tempo la rassegna calcistica estiva ha fatto registrare un notevole successo di pubblico sempre più numeroso ogni sera grazie alle eccellenti prestazioni degli atleti in campo e al gran numero delle reti segnate in ogni gara.

Nei diciotto incontri di qualificazione ne sono state realizzate ben 119, alcune veramente spettacolari, con una media di 6,6 gol per partita. Tra gli atleti partecipanti, 120 divisi in 12 squadre (il torneo è a 7 giocatori), si sono particolarmente messi in luce Pisani dell'Unipol, Del Vecchio del Bar Carfora e Pirrone della Renna Boutique, segnando sei reti ciascuno.

Con loro si sono fatti applaudire anche i portieri Ferrarese, Canova e Berto; i giocatori Lanciano, La Manna, Bottega, Claudio Milan, Serra, Di Leva, Groff, Mari, Pitassi, Ouccovillo, La Porta, Messuti e Busolin.

Bar Carfora, Unipol, Bar Oil Turin, Olivetti Giannino, Gallo Metalli, Pole Position, Renna Boutique e Marra Assicurazioni sono le formazioni che hanno conquistato il diritto a disputare i quarti di finale già in corso da ieri. Le ultime due squadre sono giunte al traguardo con una certa difficoltà e dopo aver disputato un girone di recupero nel corso del quale hanno eliminato due agguerrite contendenti: la Casa del Liquore e la Carrozzeria Veronese. Il «sette» di Salvatore Renna si è imposto su quello di Antonio Di Maggio per 5-4, quello di Guarnieri e Amodeo ha invece superato quello di capitan Ouoco grazie a un pareggio da cardiopalmo (3-3) e al punto in più che aveva in classifica.

Questa sera si concluderanno i quarti di finale della competizione con gli incontri Pole Position-Marra Assicurazioni (ore 21) e Renna Boutique-Olivetti Giannino (ore 22). L'ultima delle gare è considerata dagli esperti dato il valore delle squadre una finale vera e propria. La semifinale del torneo, la cui organizzazione curata dal triumvirato Falduto-Campisi-Manara estrae a sorte ogni sera simpatici premi tra gli spettatori, verrà giocata il 17 e 18 luglio. Le finalissime per il terzo e primo posto il 20 e 21 luglio. Le gare saranno precedute dagli incontri di un quadrangolare di «pulcini» realizzati per ricordare l'immatura scomparsa di un giovane sportivo, Mario Renna, vittima di un incidente stradale.

José Leva

E' cominciato il Rally di Limone

LANCIA PRIMA CON TABATON TEDESCHINI

Precedono i fratelli Boretti. Il capoclassifica spera di vincere per battere finalmente la sfortuna che fino ad ora lo ha perseguitato. Al via più di 150 equipaggi.

LIMONE PIEMONTE — Dopo la prima delle 18 prove speciali in programma nel primo rally di Limone Piemonte-Trofeo Alpitour cinque Lancia Rally guidano la classifica provvisoria. Al comando Tabaton-Tedeschini che precedono i fratelli Boretti, Busseni-Ciocca, Barbero-Garino e Beltrandi-Cavalleri.

Spiega il pilota ligure: *«Questo è un anno davvero infelice. Non me ne va bene una. Tre volte su quattro ho dovuto dare forfait, proprio quando mi trovavo saldamente in testa alla classifica»*. Fabrizio Tabaton, impegnato sulla Lancia Rally-Olio Fiat in coppia con il modenese Tedeschini, si è aggiudicato sino ad oggi soltanto il rally genovese della Lanterna. *«Speriamo che questa sia la volta buona — ha commentato — il percorso l'abbiamo provato e riprovato. L'unico problema è un ascesso alle gengive che mi è comparso all'improvviso stamane e potrebbe pregiudicare la gara se dovesse farmi venire la febbre»*.

Anche se alla prima edizione, il «Rally di Limone Piemonte - Trofeo Alpitour» può vantare un vero e proprio record: la presenza di ben otto Lancia Rally. Oltre a Tabaton-Tedeschini sulla berlinetta Lancia, ci sono i fratelli Boretti, Egidi-Nieri e addirittura cinque equipaggi della torinese Meteco Corse: Busseni-Ciocca, Barbero-Garino, Filippi-Demela e Beltrandi-Cavalleri. Il presidente della Meteco Corse, Minetti, ha dichiarato: *«La nostra scuderia si presenta al via con una decina di equipaggi, di cui ben cinque a bordo di Lancia Rally. Tra questi, Pierfelice Filippi, che ritorna alle gare a bordo della berlinetta torinese dopo un lungo periodo di inattività. E' la prima esperienza su Lancia anche per Oscar Berel»*.

Pierfelice Filippi, monregalese, campione italiano nel 1981 al volante della Stratos, ritorna alle gare dopo due anni esatti. *«Mi sono lasciato tentare da questa corsa che si svolge sulle strade a me familiari»*, spiega. Un po' di nostalgia? *«Anche quella non muore mai. Per un pilota, smettere di correre è sempre un'impresa ardua»*. Quali sono i propositi immediati? *«Piazzarmi bene in questo rally. Possibilmente arrivando nei primi cinque»*.

Anche per Nick Busseni si tratta del primo rientro importante dopo il grave incidente stradale che l'anno scorso lo costrinse a letto per oltre sei mesi. Spiega lo stesso pilota: *«Ho provato la macchina vincendo il Rally di Brescia. Mi sono trovato bene e spero di potermi inserire ai vertici della classifica. L'unica preoccupazione è che davanti a me parte Paolo Fabbri con la Ritmo gruppo A, un tantino più lenta rispetto alla Lancia Rally»*.

La gara si snoda su un percorso di 840 chilometri, l'arrivo è previsto per domattina alle 0,50. Diciotto le prove cronometrate per un totale di 250 chilometri.

Piero Abrate

Bocce: domani titoli a coppie

E' DALLOLMO (AL SOLITO) IL «PERICOLO»

Sarà in compagnia di Riscaldino. In campo oltre cento giocatori di serie A. Maglie tricolori anche per le categorie B, C e Allievi. Si gareggia a Asti

Dallolmo

Le ultime maglie tricolori prima della pausa estiva vengono assegnate domani ai bocciatori delle categorie A, B, C e Allievi nella specialità a «coppie»: come già avvenuto in occasione degli «assoluti» individuali soltanto per la A c'è la partecipazione libera, perché nelle altre tre categorie gareggeranno esclusivamente i giocatori che hanno superato le selezioni regionali e non potranno essere più di 64 per ogni prova di campionato.

L'eccezionale exploit di Franco Dallolmo — vincitore sia del campionato individuale sia di quello della bocciata — che ad Asti gareggerà insieme con Riscaldino (piazzatosi 3° a Castiglione avendo perso proprio contro Dallolmo), lo pone tra i grandi favoriti; ma avrà vita dura, perché saranno tutti contro, stimolati dal desiderio di riuscire a battere il pluricampione.

Il campo dei partecipanti sarà forte di oltre cento giocatori di A con tutti i migliori: detentori del titolo sono i biellesi Beraldo e Brancaleon. Particolarmente attesa alla prova l'accoppiata della Cristoforo Colombo di Genova formata da Lino Bruzzone e Sturla.

Si gareggia ad Asti, sui campi della Way Assauto; verranno applicate le stesse nuove norme di gioco adottate per il campionato di società con partite ai 12 punti della durata massima di 2 ore e 15'. Arbitro il torinese Luigi Pasquero, il via verrà dato alle 14 di oggi; seguiranno altri due turni, alle 17 e alle 21,30. I «quarti di finale» domani alle 9,30; semifinali alle 14 e finalissima per il titolo alle 16,30.

Le 64 formazioni qualificate della B, con rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Val d'Aosta, della Liguria e del Piemonte scendono in campo alla Bocciofila La Familiare di Savona, arbitro il chiavarese Giorgio Bellafronte.

A Nervesa della Battaglia (Treviso) sono di scena i giocatori della C; ci saranno rappresentanti anche della Sardegna, della Campania e della Basilicata. Arbitro l'alessandrino Renato Iuli.

A Rivoli, infine, gareggiano gli Allievi; anche qui ci saranno rappresentanti da ogni parte d'Italia. I grandi favoriti sono i piemontesi e i liguri, ma non bisogna sottovalutare la forza dei veneti e dei friulani, che in questi ultimi tempi hanno fatto grossi progressi.

Queste le gare per quelli che non sono riusciti a qualificarsi ai campionati:

- a Pont-St-Martin (Vima Marmi), regionale a coppie per la B;
- a Torino (La Costanza), provinciale a coppie di C; a Verrua Savoia (San Giovanni), a quadrette di C, limitata a 24 formazioni; a Cassino (Cassinese), a terne C-C-Lei;
- a Torino (Pilonetto), coppie Allievi; a Torino (Nizza), coppie per Ragazzi.

Guido Tolassi

A Settimo arriva la capolista Parma

LO SPETTACOLO E' IL SOFTBALL

Nel baseball, Novara a Firenze, la Juve fuori casa. In B, derby Fossano-Torino

MILANO — Col Novara in trasferta a Firenze contro la Nuova Sbampe e la Juventus impegnata a sua volta lontano da Torino, il baseball concentra il suo interesse nel... softball visto che a Settimo è di scena la capolista New House di Parma, formazione fortissima grazie soprattutto all'americana Ivy. Chi vuole divertirsi, vada domattina a vedere le due partite di softball: lo spettacolo è assicurato anche grazie all'impegno che profondono nell'agonismo queste ragazze dai batti e corri.

Nel campionato minore, derbissimo a Novara fra Porta Mortara e Tempest Settimo mentre l'Augusta, dopo la bella vittoria di Roma contro la capolista, cercherà il «pieno» a spese del Pisa, squadra giovane ed inesperta. L'exploit della Cena con il Mining ha ridato entusiasmo alla formazione torinese dell'Augusta anche se forse è troppo tardi visto che al vertice Tempest e Mining vanno molto forte.

In serie B, molta attesa per la gara di Fossano dove sarà di scena il Clever Torino: da quando sono abbinati alla Pasta Audisio i dirigenti di Fossano stanno facendo le cose in grande anche se dovranno rinviare alla prossima stagione le ambizioni collegate alla promozione. Gran derby ad Avigliana, in mattinata, ospite il Valsusa nella serie C mentre nell'altro girone spiccano diverse gare di prestigio.

g. gand.

PROGRAMMA: Softball Serie Nazionale (domenica ore 9 e 11): Settimo-New House, Bologna-Bollate, Virtus Finale Ligure-San Saba, Lazio Roma-Italpaghe Forlì; Serie A-1: Porta Mortara Novara-Tempest Settimo, Augusta Torino-Pisa, Genova-Saronno, Sinash Firenze-Mining. Baseball Serie B: Fossano-Clever, Folt Torino-San Remo, Blue Sox Alessandria-Santantonino, Le Pantere Lucca-Settimo; Serie C: Ivrea-Aleramo, Collegno-B. Torino, Green Stars-Castellamonte, Asti-New Panthers Avigliana, Avigliana-Valsusa, Gli Squali-Boves, Marconi Ovada-Cairese, Bears-Castelnuovo, Olline-Rapallo.

PALLONE ELASTICO E' GIA' ORA DI PARTITE CHE POSSONO DECIDERE

Quattro giornate alla conclusione del girone eliminatorio del torneo di pallone elastico. In un campionato corto come quello di quest'anno tutte le gare hanno una importanza decisiva per la classifica, soprattutto i confronti diretti. Ne sa qualcosa Rosso che perse le prime un po' per colpa sua un po' per colpa di Bertola e Berruti.

Stasera il campione d'Italia affronta a Cengio Livio Tonello, un avversario difficile se non altro perché lo ha battuto nella gara di andata. Con un Rosso che gioca al 50 per cento delle sue possibilità non ci sono più partite facili per lui. Ora alle deficienze fisiche si aggiunge anche una marcata sfiducia nella possibilità di ripresa: solo con una vittoria contro Tonello potrebbe continuare a sperare a patto che i suoi rivali si concedano qualche passo falso. Invece la corsa di Claudio Vacchetto, capitano della Canalese, verso le finali di campionato continua. Il giovane battitore albese nel recupero dell'altra sera a Canale ha battuto senza difficoltà (11-6) il ligure Devia e ha raggiunto al secondo posto della classifica Massimo Berruti a quota 4 a un punto da Felice Bertola; dopo Berruti e Vacchetto c'è ora a 3 punti Tonello e poi Rosso a 2; chiude Devia a quota 0.

Domani Vacchetto andrà a Calice avendo la concreta possibilità di strappare un nuovo punto a spese di Devia. E con 5 punti in classifica si può pensare seriamente alla finale se è vero che per raggiungere il fatidico traguardo ne bastano 6. Quindici giorni fa nella situazione di Rosso c'era anche Berruti ma due belle partite lo hanno portato, in acque più tranquille. Domani per il campione astigiano torna un classico confronto, quello con Bertola; i due battitori della vecchia guardia saranno avversari ad Alba ed è facile prevedere che al Mermet ci sarà il tutto esaurito, come se fosse in palio il titolo e non solo il primo posto in classifica. Nella sua tana, Bertola ha qualche chance in più di spuntarla ma sarà una bella lotta.

b. g.